

Gli investigatori: «Solo questione di tempo, il cuore degli affari è nel mirino». L'Italia verso l'estradizione dell'etiope del fallito attentato

«Al Qaeda attaccherà la City di Londra»

L'allarme di Scotland Yard: «È inevitabile». Già sventati sopralluoghi dei terroristi
Identificata con un test la salma del giornalista Baldoni ucciso in Iraq

Il colpo al supermarket di viale D'Annunzio: 2400 euro

Rapinatore con pistola al Despar

TRIESTE Ancora una rapina a mano armata, e stavolta nel mirino è finito il supermarket Despar di viale D'Annunzio 39. Un malvivente armato di pistola, con il volto coperto da un casco da motociclista, ha messo a segno un colpo da 2400 euro. Quando il bandito è entrato in azione, all'interno del market c'erano una ventina di persone: l'uomo si è diretto subito verso la cassa, ha estratto la pistola e l'ha puntata al collo della cassiera facendosi consegnare i soldi.



Il supermarket Despar teatro della rapina.

● Alessandra Ressa a pagina 16

BANCHE GIORNALI E SOSPETTI

di Bruno Tellia

Nel modo peggiore, attraverso l'intervento della magistratura e la diffusione di sospetti e illusioni (ma forse è l'unico modo praticabile nel nostro Paese), sono esplosi due temi cruciali: banca e giornali.

Il controllo del sistema creditizio e dei mezzi di informazione è una delle preoccupazioni principali in tutti i sistemi politici, ma in particolare in quelli, come l'italiano, dove maggiori sono le commistioni fra politica e mondo della finanza, attività economiche speculative, sistema della comunicazione, e dove possono improvvisamente entrare in scena enormi fortune, costruite nei mercati sempre floridi del capitalismo nostrano: quelli tipicamente speculativi come l'immobiliare e quelli garantiti da cartelli o da condizioni di sostanziale monopolio.

Purtroppo l'Italia è uno di quei Paesi disgraziati dove una lunga tradizione - che si può far partire fin dal momento dell'unità - di legami consortili, familistici, clientelari ha impedito la creazione di un sistema trasparente, regolato da norme certe e reso efficiente da comportamenti corretti.

Entrando nello specifico dei due temi, che riscaldano un'estate altrimenti fredda, i problemi che si pongono sono semplici. Per la Banca d'Italia, tutto ruota attorno al comportamento del governatore e del suo tentativo di mantenere sotto controllo italiano due istituti bancari, l'Antonveneta e la Bnl. L'applicazione delle regole del libero mercato, che costituisce uno dei pilastri indiscussi dell'Unione europea ma non certo del nostro sistema economico, avrebbe forse permesso a due banche straniere di entrare in Italia e, probabilmente, mettere in discussione equilibri pazientemente costruiti.

● Segue a pagina 11

LONDRA «È solo una questione di tempo, la City di Londra verrà attaccata dai terroristi di Al Qaeda». L'allarme parte da Scotland Yard, che non ne fa più una questione di se ma solo di quando. Sono già stati sventati alcuni sopralluoghi da parte di terroristi nel quartiere degli affari londinese e lo stato d'allerta è al massimo grado, soprattutto dopo le ultime minacce del gruppo islamico.

Casini: alleanza solo tattica col Carroccio
La Lega si infuria

● A pagina 2

Intanto, con un test è stata finalmente identificata la salma del reporter Enzo Baldoni, ucciso in Iraq dai terroristi, mentre si va verso l'estradizione in Gran Bretagna dell'etiope Issac Hamdi, accusato di essere implicato nei falliti attentati a Londra del 21 luglio.

● A pagina 3

Atr, ora si cercano dispersi e scatola nera

ROMA Un milione e mezzo di euro. Tanto ha stanziato il governo per recuperare la scatola nera dell'Atr 72 caduto sabato scorso nel mare antistante Palermo. Lo stanziamento servirà alla Marina militare per attivare, d'intesa con l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, tutti i mezzi navali necessari a concludere positivamente le ricerche dei tre passeggeri che ancora risultano dispersi e a recuperare le componenti dell'aereo che giacciono a oltre mille metri di profondità. In un passaggio del comunicato di Palazzo Chigi si legge che il governo non intende trascurare «ogni minima possibilità» per individuare le cause della sciagura.

● A pagina 5



Il relitto dell'Atr 72 al largo della costa palermitana dopo il violento ammaraggio.

LETTERA A CIAMPI

I GIULIANI E L'ITALIA ADRIATICA

di Stelio Spadaro

Pubblichiamo la lettera aperta che Stelio Spadaro, della direzione regionale dei Ds, ha scritto al presidente Ciampi.

Illustre Presidente, al Vittoriano, alla mostra su «I simboli dell'appartenenza» manca l'Alabarda, cioè Trieste, manca il profilo degli italiani del confine orientale.

● Segue a pagina 7



S'imbarca a Trieste il circo della Formula 1

● A pagina 13

Nella foto Sterle il container della Ferrari sale sul traghetto per la Turchia, sede del prossimo Gran Premio.

Bloccato l'arrivo di 200 persone tra medici, infermieri e amministrativi

Sanità Fvg, stop alle assunzioni se i bilanci non sono in attivo

TRIESTE La Regione conferma il blocco selettivo delle assunzioni e la sanità rischia il caos. L'assessore Ezio Beltrame e la giunta, dopo aver intimato già ad aprile l'altolà all'arrivo di nuovi medici, infermieri, tecnici e soprattutto amministrativi, sono tornati sulla questione a fine luglio. Hanno perfezionato le vecchie regole e ne hanno dettate di nuove, vietando esplicitamente 40 assunzioni richieste dalle Aziende, autorizzandone a posteriori 87, ma soprattutto delegando esplicitamente «la gestione delle rimanenti richieste di assunzioni», che sono la maggioranza, ai direttori generali, «previa attenta valutazione di priorità e compatibilità economica non solo per l'esercizio 2005 ma anche per l'esercizio 2006, in questa fase senza previsione di finanziamenti per aumenti dei costi per la voce personale».

● A pagina 10

Enri Lisetto

IN REGIONE

Dirigenti: ok a 3 nuove buonuscite
Costeranno 400 mila euro

● A pagina 9

RATING ALZATO

Lloyd Adriatico promosso da Standard and Poor's

● A pagina 7

Margherita: sport filosofia di vita



TRIESTE «La mia filosofia di vita? È lo sport», confida Margherita Granbassi, venticinquenne triestina, schermitrice numero uno al mondo nel fioretto.

● Francesco Cardella a pagina 11

Le Rive, i 4 candidati sindaci a confronto: ecco i loro progetti

TRIESTE Le Rive, tante idee e piani per recuperare alla città: da parte dei politici ma anche e soprattutto da parte dei cittadini, che continuano a inviare al Piccolo le loro idee con gli sms. Anche i quattro candidati sindaci per il 2006 accettano il confronto e scendono in campo spiegando i loro progetti. Il primo cittadino in carica, Roberto Di Piazza, difende la sua idea della viabilità a 4 corsie e ricorda come sia stato proprio lui ad abbattere l'ex-Bianchi riaprendo la vista sul mare. Ettore Rosato, da parte sua, contesta quella che definisce «una lunga striscia d'asfalto» e dice no a «nuove cubature inutili» chiedendo venga ripreso il progetto Zagari. Claudio Boniccioli sottolinea la necessità di un progetto globale e anche gli si rifà al progetto Zagari. Alessandro Metz vorrebbe realizzare al posto della ex-Bianchi uno spazio aperto al pubblico: parco o luogo d'incontro.

● A pagina 14

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.
Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

In edicola a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Guida € 8,80)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

È stato bloccato dalla Guardia di finanza con sette dosi di droga dopo pedinamenti e intercettazioni telefoniche

Vigile del fuoco arrestato per spaccio

SULL'«ISOLA» IN TV



La Elmi «famosa»

● Arianna Boria a pagina 25

Gli investigatori ora cercano di risalire ai capi della rete di rifornimento

TRIESTE Un caposquadra dei vigili del fuoco è stato arrestato dalla Guardia di finanza con l'accusa di essere un piccolo spacciatore di droga. Boris Lakić, 50 anni, è ora rinchiuso in una cella del carcere del Corneo. L'uomo è stato bloccato mentre usciva dal portone della sua abitazione: in tasca aveva sette dosi di droga già confezionate e, per difendersi, ha subito dichiarato che erano per uso personale. Gli agenti lo hanno fermato dopo una serie di pedinamenti e intercettazioni telefoniche, e ora cercano di risalire ai capi della rete di rifornimento.

● A pagina 15
Claudio Ernè

ITALIA, 1 MILIONE IN MENO SULLE SPIAGGE

Turismo, bagnanti in fuga ma la regione resiste



● Ciro Esposito a pagina 9. Nella foto, l'arenile di Grado.

Il presidente della Camera parla da leader centrista: insiste sulla discontinuità e su un partito in linea con la destra europea del Ppe

Casini: con la Lega un accordo tecnico

Insieme solo Fi, An e Udc. Maroni: «Stupefatto da tanta creatività, serve il contrario»

ROMA «Forza Italia, An e Udc dovrebbero riorganizzarsi intorno ad un nuovo programma politico e di governo sul modello della destra europea del Ppe per poi stabilire con la Lega un'alleanza tecnica». Deciso ad andare fino in fondo e senza temere gli insulti dei suoi alleati, Pier Ferdinando Casini mette nel conto la sconfitta alle prossime elezioni politiche, torna chiedere a Berlusconi un gesto di «discontinuità» e, per la prima volta, dice chiaro e tondo che con la Lega ci potrà essere solo un accordo elettorale tattico.

L'occasione per tornare a contestare la leadership del premier e dare uno scossone agli alleati è offerta da un'intervista a Panorama con la quale il presidente della Camera ammette che la Cdl è rimasta «solo un'alleanza con Berlusconi» e non è riuscita a diventare una forza «omologata» alla destra europea. «Il rischio che si vede all'orizzonte è quello di scomparire per anni come accadde ai conservatori inglesi dopo la Thatcher. Ho paura che il giorno dopo una nostra eventuale sconfitta - precisa Casini - ci sia un fuggi fuggi generale».

Il presidente della Camera mette subito in chiaro che la leadership di Berlusconi non è in discussione ma poi liquida la linea politica ed economica decisa fino ad oggi dal governo. Partendo dalla convinzione che il protagonismo dei singoli partiti non si traduce in una linea politica comune («Chiediamo minore litigiosità ma poi tutti, a cominciare da Forza Italia, difendiamo solo il nostro cadavere»), Casini domanda un svolta e sottolinea gli errori commessi: «Nella Cdl attualmente convivono due linee: quelle maggioritarie di Berlusconi e Fini, secondo la quale va tutto bene. Per vincere basta litigare un po' meno tra di noi e, magari, fare qualche spot pubblicitario in più». «E poi - precisa il presidente della Camera - c'è la mia linea: va bene litigare di meno, ma senza un atto di discontinuità si perde».

Le reazioni non si fanno attendere. Roberto Calderoli dice no alle alleanze tecniche e assicura che Bossi e la Lega saranno «disponibili» solo ad accordi politici mentre Roberto Maroni si dice «stupefatto da tanta creatività» e chiede «esattamente il contrario» di quel che dice Casini.

A gettare acqua sul fuoco ci prova Sandro Bondi che rinvia il dibattito a settembre ma definisce «indispensabile» l'alleanza politica con la Lega mentre Sandro Fontana ricorda che in tutte le elezioni l'accordo con il Carroccio è stato necessario per vincere al Nord.

Sulla questione intervengono anche gli esponenti di An. Gianni Alemanno dice sì al gesto di discontinuità a condizione che non sia accompagnato da «esclusioni a priori» mentre Ignazio La Russa fa sapere a Casini

che la discontinuità deve essere «positiva».

Insomma Casini torna alla carica con la richiesta di «discontinuità», parola chiave dietro la quale si nasconde il

progetto di cambiare struttura, programma e magari leader dell'alleanza. «Senza una discontinuità rispetto al passato, si perde. Non possiamo presentarci alle elezioni solo facendo il bilancio delle cose fatte», è ancora il suo monito. Casini dà tuttavia per scontato che sarà Berlusconi il candidato premier del centrodestra. Ma non ama questo centrodestra, sempre più connotato solo come alleanza intorno a Berlusconi, «purtroppo». Per questo rilancia sul partito unico: marciare verso il partito unico significa prendere atto che lo schema va cambiato.

Nel centrosinistra, le brillazioni della Cdl vengono giudicate come prove di cambio di leadership dopo le elezioni. Secondo l'esponente della Margherita Franco Monaco, Casini non vuole tanto sostituirsi a Berlusconi in questa campagna elettorale, data per persa, «ma piuttosto posizionarsi come riferimento per il dopo sconfitta».

Gabriele Rizzardi



Il presidente della Camera e leader centrista Pier Ferdinando Casini.

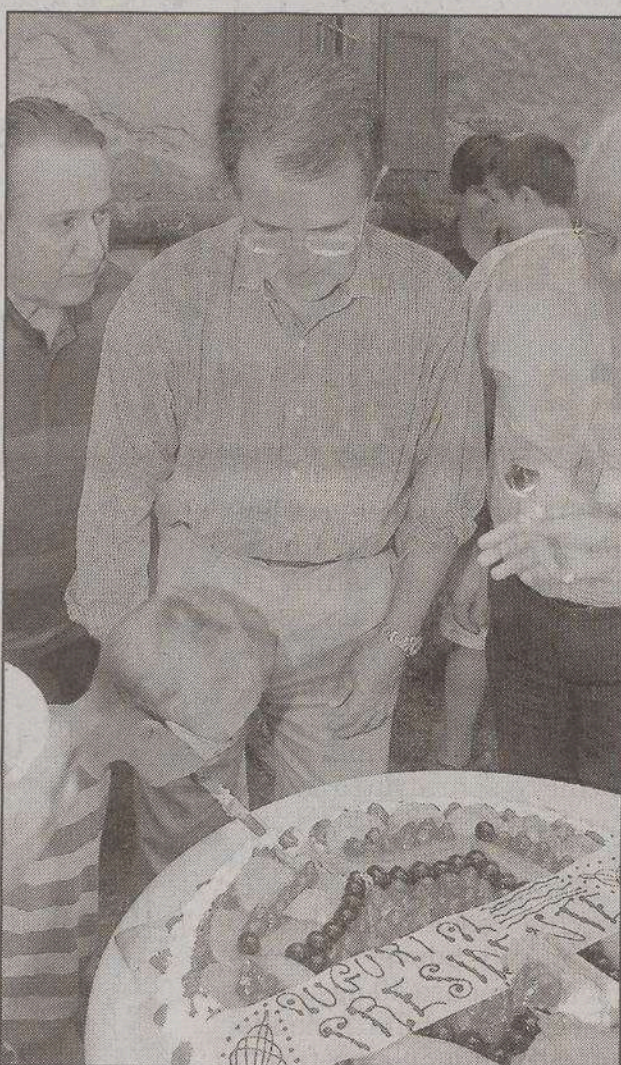


Il premier Silvio Berlusconi che guida la coalizione di centrodestra.

Il Professore ritiene che la richiesta avanzata da Biagi e Sartori vada seriamente considerata

Prodi: sì al codice etico dell'Unione

E ribadisce che «il conflitto di interessi è un problema»



Prodi durante la festa per il suo compleanno.

REGGIO EMILIA Romano Prodi ritiene che si debba prendere in seria considerazione la richiesta avanzata da Enzo Biagi, Giovanni Sartori e altri esponenti del mondo politico e culturale sulla necessità di un codice etico di comportamento nell'ambito del centrosinistra. «Penso che per l'importanza del problema e per la natura delle persone che lo hanno proposto - ha precisato a margine di un incontro con gli amministratori reggiani della montagna a Carpineti - questa sia una proposta da prendere in seria considerazione. È un discorso serio». «Poi - ha aggiunto - sulla forma con cui si possa eventualmente mettere in atto, mediterò e la discuterò». «Però - ha ribadito - sono stimoli che non possono essere trascurati. Credo tra l'altro di trovare una adesione assolutamente totale nell'ambito dell'Unione, perché è chiarissimo a tutti noi che dobbiamo fare una politica fondata sui valori».

Il centrosinistra ha sbagliato a lasciare

cadere la legge sul conflitto di interessi? È un discorso che può essere ripreso? «Non sono di professione uno storico», ha risposto Romano Prodi, interpellato ancora dai cronisti. «Mi interessa cosa fare nel futuro e ho già detto e ripeto - ha aggiunto - che questo problema non può non essere preso in considerazione».

Prodi, in vacanza nella residenza estiva di famiglia a Bebbio, sull'Appennino reggiano, ha fatto ieri mattina la nuova esperienza di un giro in mongolfiera. «Mi è piaciuto moltissimo, dall'alto si vede tutto veramente bene...», ha raccontato.

Gioca intanto per vincere il leader di Rifondazione. «Quanto penso di prendere alle primarie? Il 51 per cento. Sono impedito a fare una previsione più bassa» ha affermato Fausto Bertinotti, che in una intervista a «L'Espresso» ostenta sicurezza, sfodera proposte, e rivela addirittura di ispirarsi a Malcolm X, il leader dei neri americani. Ma allora fa proprio sul serio, il leader di Rifondazione? Risposta affermativa: «L'unica oscillazione che mi consente è tra il correre per vincere e il fare come se corressi per vincere». E non pensa che ogni voto in più a Bertinotti potrebbe danneggiare Prodi? «È un'analisi che respingo alla radice - ha osservato - Non si può continuare a ragionare con lo schema delle competizioni al centro. Io dico: con Bertinotti candidato premier si possono vincere le elezioni». Bertinotti ha dichiarato di sentirsi non oppositore, ma competitore di Prodi.

IL CASO

Riforme nel mirino

Storace: congelare la devolution

Calderoli: no grazie

ROMA Congelare la riforma del federalismo fiscale per non fare «un regalo a Prodi». Francesco Storace pensa che il centrosinistra, se vicesse, «questa riforma se la terrebbe ben stretta, altro che referendum abrogativo...». Perciò, a due sole votazioni dall'approvazione finale, chiede di stoppare la riforma e farne piuttosto «un manifesto della campagna elettorale della Cdl». La Lega immediatamente leva gli scudi, ma anche gli altri alleati della Cdl prendono le distanze. Stop alla devolution? «Magari», dicono invece Ds e Margherita, pur adducendo come «pretestuose» le argomentazioni del ministro della Salute.

«No grazie», ribatte alla proposta di Storace il ministro leghista delle Riforme Roberto Calderoli. «Perché - spiega - la riforma costituzionale non è stata fatta a favore del centrodestra né del centrosinistra, né nella prospettiva della vittoria di uno o dell'altro schieramento. È una riforma necessaria per lo Stato, sia per le regioni che per gli enti locali».

A Roberto Maroni basta semplicemente dirsi «di parere diametralmente opposto» al collega di governo. Calderoli invece rammenta

a Storace gli impegni presi dalla Cdl con la Lega nel 2001. E ammonisce: «Un tale timore della sconfitta alle prossime elezioni, da solo può portare alla sconfitta». Il leghista Dario Galli è più esplicito: «Storace sa che l'unico motivo vero per il quale la Lega è nella Cdl è la riforma costituzionale».

Freddezza anche da parte di Forza Italia. «Entro la seconda settimana di ottobre il disegno costituzionale, dopo il sì della Camera, passerà all'esame del Senato per l'approvazione definitiva. E la valutazione personale di Storace resterà tale», assicura l'azzurro Donato Bruno, presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera. Carlo Taormina manda invece un chiaro messaggio a Storace: «Sappia che è isolato, nel suo partito e nella coalizione, se vuol mettere la prima pietra per far perdere le elezioni al centrodestra. La Cdl è abituata ad onorare le promesse elettorali, federalismo in primo luogo». Da Alleanza nazionale silenzio quasi assoluto, se non per il sottosegretario alle Riforme Nuccio Carrara, che dice «sarebbe un errore bloccare la riforma, vantaggiosa non per centrodestra o centrosinistra, ma per l'Italia e gli italiani».

Intanto i Ds, con il coordinatore della segreteria Vannino Chiti, assicurano che «il centrosinistra, dopo la vittoria alle elezioni, se la destra avrà approvato lo sfregio alla Costituzione, chiamerà i cittadini a bocciarla con il referendum».

Francesco Storace

Il senatore della Margherita interviene nel dibattito sull'incursione di Ricucci nell'azionariato Rcs

Dini: la politica dietro la scalata al Corriere

«In Italia i proprietari di giornali non hanno mai fatto grandi guadagni»

ANTONVENETA

Oggi si riunisce il cda orfano di Fiorani interdetto dal gip milanese Forleo

Bpi, verifica patrimonio e dialogo con Abn

MILANO Nuovo momento cruciale per la vicenda Antonveneta: nel primo pomeriggio di oggi, i vertici della Popolare italiana orfani di Gianpiero Fiorani interdetto dal gip di Milano, Clementina Forleo, vivranno il loro terzo cda in una settimana. Un incontro molto atteso in cui i consiglieri della ex Lodi guidati da Giorgio Olmo metteranno a fuoco le strategie per affrontare le partite aperte nella corsa alla banca patavina. In particolare quella relativa alla solidità patrimoniale dell'istituto e quella relativa al vaglio delle possibili soluzioni per venire a capo, magari con un compromesso con i concorrenti di Abn, del «rebus» Antonveneta.

Sul primo versante, i membri del consiglio saranno chiamati a verificare le mosse compiute sino ad ora per fornire le informazioni richieste dalla Banca d'Italia la quale, la scorsa settimana, aveva invitato la ex Lodi a inviare ragguagli in merito alla solidità del patrimonio e all'andamento dell'aumento di capitale. Tasselli di non poco conto, dopo il recente declassamento stabilito da Moody's sulla capacità finanziaria della banca (passata al livello «D+»), dal prece-



Gianpiero Fiorani

dente «C-» e, soprattutto, dopo l'avvio da parte della guardia di finanza di accertamenti su un conto corrente vincolato della ex Lodi nella sede londinese della Deutsche Bank. Un conto che potrebbe essere al centro di una complessa operazione finanziaria legata alla vicenda delle cosiddette

«minorities», ossia delle cessioni di quote di società controllate - ipotizzate dagli inquirenti come fittizie - che la Popolare italiana avrebbe fatto per raccogliere la liquidità necessaria alla scalata di Antonveneta.

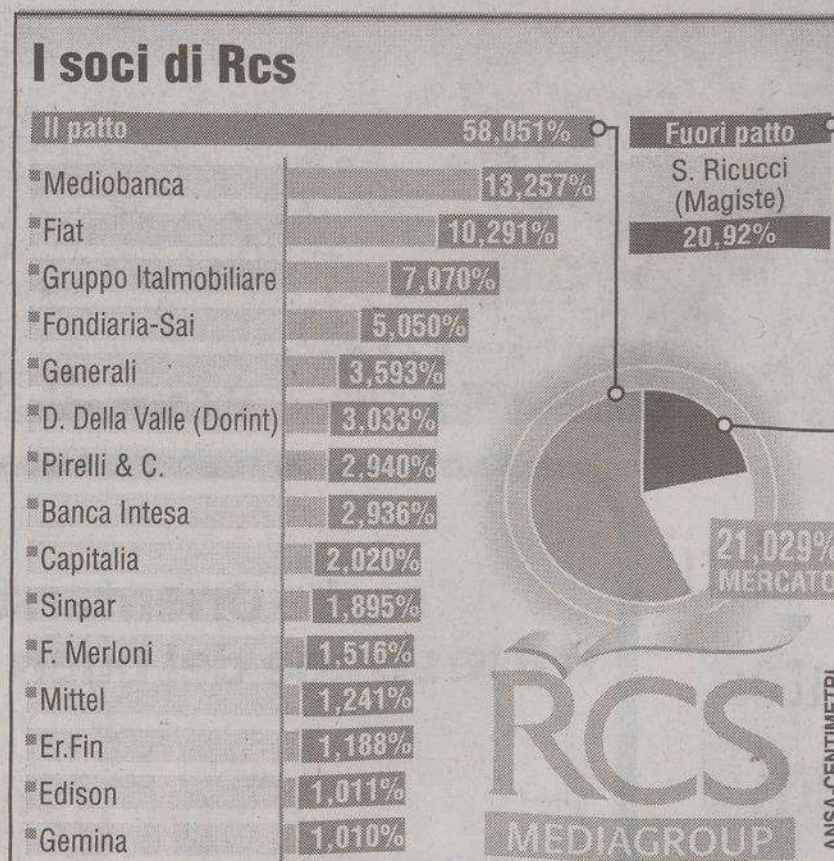
Frangente, questo, su cui i consiglieri dovrebbero avere di che parlare anche perché, viene osservato in ambienti legali, è già venuto fuori quasi tutto e sarà interessante vedere, adesso, come verrà affrontata la questione e, soprattutto, quale sarà l'atteggiamento di Bankitalia.

All'interno del consesso lodigiano, poi, i vertici della Bpi dovrebbero dedicarsi alla valutazione delle opzioni in campo per chiudere la partita Antonveneta dopo che gli olandesi di Abn Amro, lo scorso 25 luglio, hanno dichiarato di essere «disponibili a raggiungere una soluzione». Nonostante il clima difficile e di sostanziale ostilità tra Lodi e Amsterdam - si capta in ambienti finanziari - gli advisor dei due gruppi hanno sempre mostrato, nella loro storia professionale, responsabilità e ragionevolezza. E ciò potrebbe condurre verso una via di uscita onorevole per entrambi i duellanti.

MILANO «Il signor Ricucci stia tranquillo. Anche se lui assicura il contrario, il suo tentativo di scalata non riuscirà. Il patto di sindacato di Rcs resterà solido». Il senatore della Margherita Lambertino Dini ne è sicuro, tanto che in un'intervista all'Espresso non mostra tentennamenti: vede però «pesanti interessi politici» dietro la scalata del Corriere, «affari e profitti non c'entrano nulla, i proprietari di giornali non hanno mai fatto grandi guadagni in Italia».

L'incursione di Ricucci nell'azionariato di Rcs continua a far discutere. Primo perché è l'assalto di uno speculatore immobiliare di soli 40 anni con alle spalle una carriera di odontotecnico, nel fortino di una società che riunisce il gotha dell'aristocrazia economica del Paese, poi perché Ricucci partecipa contemporaneamente alla battaglia per il controllo di Bnl e alla scalata di Antonveneta con un esborso totale calcolato in oltre 1.800 milioni.

Lamberto Dini non sa dire chi si nasconde dietro l'immobiliarista, «scicchi, emiri, petrolieri, lo spagno-



Il finanziere Bollore:

«Noi francesi non vogliamo avere a che fare con una questione tutta italiana»

come il ministro Roberto Maroni insinua il dubbio che dietro le intercettazioni sulla vicenda Rcs ci sia «soltanto spionaggio industriale».

Certo, dopo l'exploit dei giorni scorsi, il titolo Rcs rallenta in Borsa (-1,01%), Mediobanca cede il 2,04%. La decisione di Danilo Copola al 4,3 per cento del capitale di salire sino al 5 frena le voci di mercato.

«Rcs non ci interessa per niente: è un dossier troppo politico per degli stranieri. È un affare tutto italiano e noi francesi non vogliamo avere niente a che fare», dice intanto l'uomo d'affari bretone Vincent Bollore (che controlla il gruppo pubblicitario-editoriale Havas ed è anche socio di Mediobanca ndr) intervistato dal Corriere. «La posizione di Mediobanca su Rcs è chiara: non muoversi. Se tutti i soci attorno al tavolo restano fermi, non succederà un bel nulla». E aggiunge: «Ricucci non lo conosco, non l'ho mai incontrato. Un'opa su Rcs? Non credo che abbia alcuna speranza, il patto di sindacato è solido. A meno che il prezzo offerto sia davvero molto, molto alto».

Olga Piscitelli

L'ALLARME

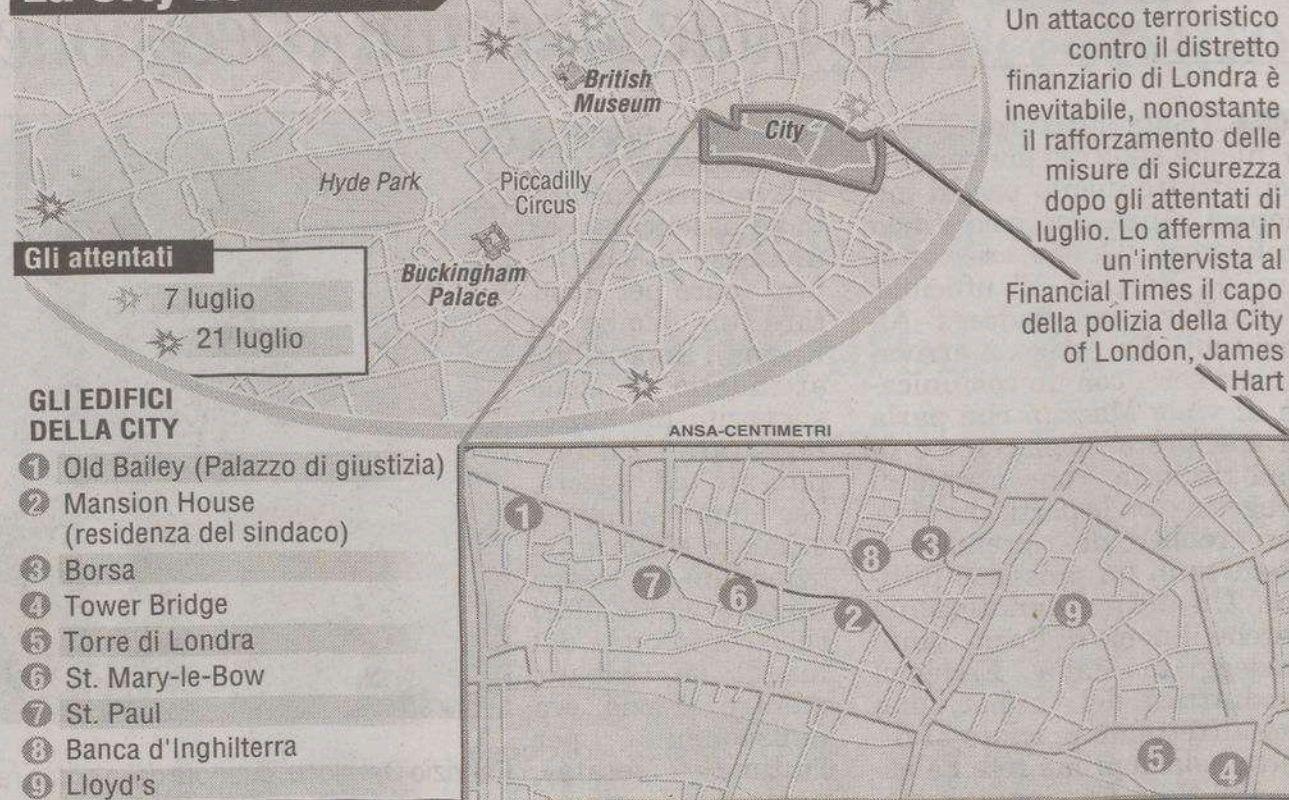


L'edificio principale della Borsa di Londra, nella City, cuore degli affari del Regno Unito.



Belmarsh, la prigione dove sono detenuti i sospetti terroristi.

La City nel mirino



Scotland Yard: «Presto un attacco alla City»

Sventate ricognizioni pre-attentato. La convinzione della polizia rafforzata da un nuovo video di Al Qaeda

REGNO UNITO

L'imam fondamentalista si cura a spese dello Stato

LONDRA Per l'«Evening Standard», il predicatore islamico fondamentalista Omar Mohammed Bakri intende tornare in Gran Bretagna dal Libano per un motivo preciso: ha un problema alle coronarie e deve sottoporsi a un intervento di angioplastica per allargare un'arteria. Il tutto, spiega il quotidiano, a spese della mutua, perché Bakri riceve da 19 anni sussidi statali.

Bakri è andato in Libano dopo che il governo aveva annunciato che chi giustifica il terrorismo avrebbe potuto essere accusato di tradimento. Tuttavia, ha fatto sapere da Beirut che tra un mese tornerà a Londra, e il governo ha ammesso che ha il diritto di farlo, al momento. L'imam è famoso per le sue frasi provocatorie contro la Gran Bretagna. Da Beirut ha detto tra l'altro che non potrebbe mai denunciare un confratello musulmano alla polizia britannica «perché l'Islam lo proibisce».

La deportazione di estremisti islamici e di sospetti terroristi stranieri potrebbe violare le leggi sui diritti umani in quanto i detenuti rischiano di essere sottoposti a torture nei loro Paesi d'origine. È questo l'avvertimento lanciato dalle Nazioni Unite al governo britannico che sta considerando la deportazione come una delle misure per combattere la minaccia terroristica. La scorsa settimana il premier Tony Blair aveva annunciato che la Gran Bretagna stava cercando di ottenere da 10 Paesi l'assicurazione che non avrebbero torturato i detenuti deportati dal Regno Unito. Tuttavia, secondo il commissario speciale per la tortura delle Nazioni Unite, Manfred Novak, le garanzie diplomatiche da parte di Paesi come Giordania e Algeria - dove la tortura è molto diffusa - non sono attendibili.

«Se un Paese pratica la tortura sistematicamente, sicuramente negherà di praticarla perché è proibita e darà facilmente garanzie diplomatiche che in realtà non valgono nulla», ha detto Novak. La Gran Bretagna ha finora concluso accordi con la Giordania: prevedono che i detenuti deportati non verranno torturati e ha annunciato di volere ottenere simili garanzie da Algeria e Libano. Il governo non ha specificato quali siano gli altri Paesi con i quali vorrebbe siglare accordi, ma, secondo l'«Independent», si tratterebbe di Egitto, Tunisia, Marocco, Libia, Siria, Yemen e gli Emirati Arabi. Omar Bakri, l'imam integralista, ha nazionalità doppia siriana e libanese e potrebbe essere quindi deportato in entrambi i Paesi secondo le nuove misure proposte.



Omar Mohammed Bakri

ROMA «Penso sia una questione di quando, non di se»: Londra presto subirà un altro attacco terroristico. Con un obiettivo preciso, la City, motore del sistema economico-finanziario della capitale. Ne è certo James Hart, capo della polizia del quartiere. «È inevitabile», dice rassegnato al «Financial Times». La convinzione si sarà rafforzata dopo l'ultimo video di Al Qaeda trasmesso ieri dalla tv Al Arabiya, condito dalle consuete minacce a Bush e Blair.

«Se voi ci uccidetate, sarete uccisi. Se ci bombardate, sarete bombardati» è la minaccia, in perfetto inglese, del mujaheddin ripreso dalla telecamera.

La tensione sul fronte terrorismo resta dunque molto alta. Codice rosso in ogni Paese a rischio ma soprattutto a Londra, dove la mano omicida di Al Qaeda pare voler si allungare ancora. «È solo questione di tempo» dice sicuro James Hart. A nulla servono il rafforzamento delle misure di sicurezza dopo gli attentati del 7 e 21 luglio. Secondo il funzionario

di Scotland Yard, i gruppi terroristi tengono sotto controllo sedi ed edifici importanti, ma anche luoghi simbolo. E nel mirino adesso sarebbe finito il centro di affari londinese, con i suoi grattacieli e palazzi futuristici, gli uffici legali, le innumerevoli banche (tra cui la Banca d'Inghilterra), la Borsa e la Cattedrale di Saint Paul's. Quella City già vittima nei primi Novanta di un paio di attentati dinamitardi dell'Ira, l'Esercito repubblicano irlandese. Dall'11 settembre del 2001, quando venne colpito il Wor-

ld Trade Center di New York, la City of London è al centro di una comprovata «perlustrazione ostile» rivela Hart. Una vera e propria macchina d'ispezione è stata messa in moto negli ultimi quattro anni dai terroristi per compiere «giri di ricognizione», volti a osservare l'obiettivo prima di attaccare. E anche Londra sarebbe stata oggetto «di questo tipo di sorveglianza». Infatti, tentativi di questo tipo «sono stati sventati», senza che fossero compiuti arresti.

Ma c'è un altro dettaglio che fa pensare che la City sia il prossimo bersaglio. Hart lo dice in maniera retorica: «Se si vuole colpire il governo di un Paese e allo stesso tempo prendere di mira la gente e causare il massimo danno possibile, cosa c'è di meglio che attaccare un centro finanziario?». Il punto esatto non è difficile

da individuare: «Qualsiasi luogo in cui possa essere inflitto il massimo danno al sistema finanziario della City londinese e dove sia possibile combinare il massimo di morti al massimo di distruzione». Per questo prima c'è un grosso problema da affrontare: la mancanza di preparazione della maggior parte delle piccole e medie imprese nel fronteggiare un'emergenza-attentato.

Intanto, da Al Qaeda, continuano a rimbalzare minacce concrete all'Occidente. In un video che riprende un mujaheddin, cappuccio in testa e Kalashnikov in mano, davanti a una fitta foresta, arriva l'ennesimo attacco ai «falsi idoli» della libertà e della democrazia. Nelle immagini compaiono anche un campo di addestramento afgano e un elicottero militare Usa in volo.

Daniele Sergi



La polizia di Londra rafforza i controlli anche ai tribunali.

La procura ha chiesto la carcerazione preventiva: l'iter si complica. Il difensore potrà ricorrere in Cassazione

Bombe di Londra, per Hamdi estradizione temporanea

L'etiope deve essere giudicato anche in Italia. L'avvocato: «Ha sbagliato ma non è un kamikaze»

DINAMITARDI SIRIANI

In Turchia arrestati due uomini di Osama

ANKARA Forse appartengono alla rete di Al Qaeda i due siriani arrestati in Turchia, il primo ad Antalya, il secondo a Diyarbakir e posti ieri in detenzione provvisoria da un tribunale di Istanbul. Circondati da agenti di un'unità speciale, il primo sospetto, Hamed Obyssi, cittadino siriano di 21 anni, è stato portato davanti al giudice: l'ha posto in detenzione provvisoria. Il ragazzo è stato arrestato in data non precisata ad Antalya, costa mediterranea, con due passaporti falsi e sospettato di avere legami con la rete di Bin Laden.

L'altro siriano Luia Sakra, 32 anni, è stato arrestato sabato a Diyarbakir (Sudest) con falsi documenti d'identità turchi. Sakra, considerato esperto nella fabbricazione di ordigni, è sospettato degli attentati a Istanbul nel novembre 2003 contro due sinagoghe, una banca e il consolato britannico: 63 morti e un centinaio di feriti. In precedenza la polizia aveva smentito di aver individuato e arrestato ad Antalya una cellula che lavorava per conto di Al Qaeda e stava progettando attentati contro navi da crociera israeliane.

ROMA La Procura generale ha chiesto l'estradizione temporanea per Issac Hamdi, l'etiope responsabile dei falliti attentati del 21 luglio a Londra detenuto nel carcere Regina Coeli. La richiesta sarà formalizzata in udienza il 17 agosto dal pg Alberto Cozzella rappresentante della pubblica accusa per conto di Londra. Ieri l'avvocato di Issac, Antonietta Sonnessa, ha confermato i timori dell'assistito: «Ora ha paura di morire». La richiesta avanzata dalla Procura dovrà passare al vaglio della Corte d'assise.

L'orientamento è nato dalla necessità della Procura che ha chiesto e ottenuto nei confronti di Issac Hamdi un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione finalizzata al terrorismo internazionale, di concludere le indagini sulla presunta rete di supporto logistico all'etiope catturato il 29 luglio in un appartamento in via Rota a Roma. La richiesta di estradizione ha suscitato malumori tra Italia e Gran Bretagna nei giorni scorsi. I pm del pool antiterrorismo della Procura di Roma, Franco Ionta e Pietro Savio, hanno però spiegato che «non avrebbero ostacolato» le indagini di Scotland Yard che martedì ha interrogato Hamdi in carcere secondo la rogatoria internazionale. L'estradizione temporanea, se concessa, consentirà di processare Hamdi in Inghilterra: secondo accordi

dovrà poi tornare in Italia per rispondere di eventuali imputazioni a suo carico.

L'avvocato potrebbe, in caso di estradizione temporanea, fare ricorso in Cassazione. Ieri intanto si è appreso che le quattro bombe del 21 luglio non dovevano esplodere. «Non erano innescate da detonatori ma erano state assemblate per generare quello che è accaduto: una fiammata e un botto» ha detto Sonnessa. Ha ribadito la versione anche ai tre funzionari di Scotland Yard: «Hamdi e i suoi complici volevano solo dimostrare che nella Londra blindata era possibile eludere i controlli».

Durante l'interrogatorio Hamdi ha ribadito l'azione dimostrativa e ha spiegato che l'intento era far trovare alle autorità inglesi gli zainetti che contenevano gli ordigni compresi in un sacchetto di chiodi. Ha riconosciuto solo di mostrare che nella Londra blindata era possibile eludere i controlli. Durante l'interrogatorio Hamdi ha ribadito l'azione dimostrativa e ha spiegato che l'intento era far trovare alle autorità inglesi gli zainetti che contenevano gli ordigni compresi in un sacchetto di chiodi. Ha riconosciuto solo di mostrare che nella Londra blindata era possibile eludere i controlli.



Issac Hamdi

le foto i complici e avrebbe indicato in Muktar il capo. Avrebbe poi affermato di non avere confezionato l'ordigno ma sembra che fosse stato in grado di prepararlo: la farina utilizzata sarebbe stata comprata in un qualunque negozio e le bombe preparate in casa di uno del gruppo. «Hamdi è un ragazzo di 27 anni che dimostra un'età inferiore - ha concluso il legale che sarà presente in udienza - Ha sbagliato ma non è un kamikaze e ora ha paura di morire».

Claudia Clemente

Pakistan, ucciso il capo tribù anti Bin Laden

ISLAMABAD Quattro persone sono morte ieri quando il veicolo su cui viaggiavano tre di loro è saltato su una mina nel Sud Waziristan, regione pachistana tribale vicino al confine con l'Afghanistan. L'ha reso noto un responsabile dell'amministrazione locale.

Il presumibile obiettivo dell'attentato, Haji Khadeen, un maggiorenne della regione, è rimasto ferito gravemente, mentre tre suoi familiari che viaggiavano con lui sono rimasti uccisi sul colpo, assieme a un passante. Kadeen aveva assunto la guida, nella sua regione, della campagna governativa per smantellare la rete terroristica Al Qaeda. Era stato in particolare l'organizzatore di una forza tribale che aveva perquisito a marzo numerose abitazioni dove si sospettava si nascondessero militanti integralisti. Nessuno era stato arrestato ma diverse case erano andate distrutte. Signora se la mina, esplosa a Dazha Ghandi, 15 km da Wana, capoluogo regionale, sia stata piazzata da Al Qaeda o da esponenti di una tribù rivale.

Un ex ministro del governo, Derick Cyprian, esponente della minoranza cristiana, è stato trovato strangolato alla periferia di Lahore, Pakistan orientale.

Esami su frammenti ossei. Decisiva la mediazione della Cri. A un anno dall'uccisione del giornalista i resti saranno portati tra poco in Italia

Iraq, identificata con il test Dna la salma di Baldoni

ROMA Torneranno in Italia i resti del corpo di Enzo Baldoni. A un anno dalla sua uccisione in Iraq, l'ansiosa attesa della famiglia per riavere le spoglie del congiunto sta per finire.

Nella vicenda la mediazione della Croce rossa italiana si è rivelata ancora una volta fruttuosa. Il frammento osseo, esaminato dai carabinieri dei Ris, che ha accertato l'identità del giornalista collaboratore di «Diario», è stato infatti portato a Roma e consegnato alla Procura, alcune settimane fa, dal commissario straordinario Cri Maurizio Scellì.

Per arrivare a questo risultato, non è però bastato - come fu invece per le spoglie di Fabrizio Quattrocchi e Salvatore Santoro - un solo reperto organico. In questo caso, i tentativi sono stati diversi e tutti, fino a oggi, andati delusi. In alcuni casi i materiali organici si erano rivelati insufficienti, in

altri in stato non ottimale per effettuare l'esame del Dna.

Al momento i resti del corpo di Baldoni, in comprensibile avanzato stato di decomposizione, non sono ancora in possesso degli italiani. La Cri resta in attesa della consegna della salma. A fare arrivare Scellì ai stessi contatti locali. Le stesse persone che il commissario straordinario ha utilizzato per il ritrovamento degli altri italiani uccisi e per il rapimento dei nostri connazionali. La svolta per il ritrovamento di Baldoni - via via che il tempo passava appariva sempre più difficile - anche per via dei conflitti a fuoco - si è avuta poco più di due mesi fa. Le trattative, mai interrotte e sostenute dall'attività umanitaria della Cri a Baghdad, hanno avuto un'accelerazione a fine maggio. Da allora più volte Scellì è andato nella capitale irachena, è entrato in possesso di più reperti prelevati da altrettante salme, attribuite, sbagliando, al free-lance italiano. Uno di questi reperti giunse direttamente a Roma, nella sede della Cri. A metà giugno, diffusa la notizia dell'esame del Dna in corso, la doccia fredda per l'esito negativo dell'analisi. Una delusione cocente tenuto conto che invece i resti dell'altro italiano, Salvatore Santoro, giunti insieme a quelli presunti di Baldoni, avevano avuto invece esito positivo. Dalla famiglia dell'italiano, ieri, nessun commento. La notizia, seppure positiva, deve aver riaperto una ferita profonda. La vedova, Giusy Bonsignore, sarebbe stata la prima a essere avvertita dell'avvenuta identificazione della salma. Il direttore di «Diario», Enrico Deaglio, lancia una proposta: «Ciampi conferisca a Enzo una medaglia al valore civile».

Un'immagine del 2004 di Enzo Baldoni.



Un'immagine del 2004 di Enzo Baldoni.

Rai, la guerra dei programmi

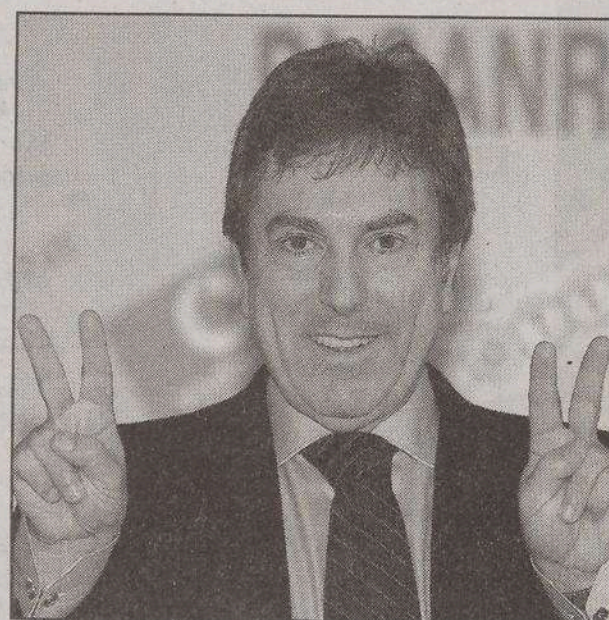


ROMA Niente duetti con Teocoli, niente sfide del pre-serale e soprattutto niente pacchi milionari. Anzi, uno solo e non milionario. Quello «ricevuto» ieri da RaiUno. E' ufficiale: Fabio Fazio non condurrà «Affari tuoi». La notizia è arrivata ieri sera, con un comunicato di viale Mazzini che parla di «reciproco dispiacere» e di una rinuncia «consensuale al progetto» con le parti, che si riserverebbero di «riprendere il discorso in un prossimo futuro». Un divorzio annunciato, perché il nome di Fazio, tanto caldeggiato dalla Endemol produttrice del format, mai era altrettanto piaciuto al direttore della prima rete Fabrizio Del Noce. Che invece sosteneva il ritorno di Teocoli. L'idea di una conduzione in tandem era sembrata risolutiva ed, anzi, racconta ancora la nota, tra la rete e il conduttore di Che tempo fa? «era stato raggiunto e firmato un accordo», sebbene l'artista av-

Curzi smentisce i vertici della tv: «Non c'è stato alcun accordo». Per il programma dei pacchi si fanno i nomi di Pupo, della Clerici e della Carrà

«Affari tuoi», RaiUno rinuncia a Fazio

Viale Mazzini: «Decisione consensuale». Ma il conduttore replica: «Benissimo, ne prendo atto»



Fabrizio Del Noce, direttore della prima rete Rai.



Fabio Fazio per ora resta a «Che tempo fa».

se «fatto presente che motivi personali lo avrebbero costretto ad assentarsi per un mese a settembre» (pare per adottare un bimbo in Russia). Impossibile attenderlo o (come suggerito da Fazio) registrare alcune puntate ad agosto, per «imprescindibili esigenze editoriali e aziendali». Senza contare che «Affari tuoi» va in onda dal lunedì al sabato, mentre «Fazio era indisponibile per l'ultima serata», non volendo rinunciare a Raitre. Di questo divorzio consensuale, però, Fazio non sapeva nulla. «Prendo atto di queste esigenze», ha risposto con il solito savoir faire. «Confermo l'impegno precedentemente preso. Molto allegramente mi occuperò di Che

tempo che fa? e ora me ne vado in vacanza. Unico rimpianto è che potevo andarci prima». Scelta consensuale? «Hanno deciso così - va benissimo, ne prendo atto. Senza polemiche. Fino a ieri ero in un altro tipo di attesa. Ora è

cambiato di nuovo tutto. Quanto al futuro, «è nelle mani del destino. Occupiamoci del presente. Buona fortuna a chi condurrà Affari tuoi».

Già, chi lo condurrà? Perché Del Noce ha più volte assicurato: il gioco torna in tv il

12 settembre. La Endemol può rifiutare un candidato non gradito. E, qualora non si trovasse un accordo, portare il format alla concorrenza, protetta da un contratto quadro con la Rai di 19 milioni di euro l'anno, per tre anni, solo per l'intrattenimento (18 per la fiction). Ieri, Paolo Bassetti, presidente della società, ha incontrato Del Noce, ma tace su quanto detto.

Qualcuno suggerisce di affidare a Pu-

po, nuove eroe del pre-serale, quei pacchi, che senza Bonolis sembrano stregati. Ma di nomi se ne son fatti già tanti, dalla Clerici alla Carrà. Intanto, pro-Fazio si scatena una girandola di proteste. «Non c'è alcun accordo consensuale»,

dice il consigliere Rai Sandro Curzi. «Fino a ieri era sicuro che tutto andasse avanti». Sminuisce Michele Bonatesta di An: niente Fazio ai pacchi? Gli italiani dormiranno lo stesso». E suggerisce il nome di Piero Chiambretti. Rincarano la dose Giovanna Melandri e Giuseppe Giulietti, esponente Ds e Quercia: «Un tempo la Rai amava stupirci con effetti speciali. Nell'era berlusconiana, ci ha levato anche il gusto della sorpresa». Il consigliere Nino Rizzo Nervo: «Questa vicenda è nata male e temo che possa finire con l'esito peggiore per la Rai: la non messa in onda di Affari tuoi nel periodo di garanzia autunnale». Infine, smorza i toni Giovanna Bianchi Clerici, Lega Nord: «Se le cose non si sono evolute, è un peccato, ma dobbiamo andare avanti».

Daniela Giammusso



Il cantante Pupo.

e poi riprendere l'altro avvicinandolo alla mia maniera di condurre, che ovviamente non può essere la stessa di Bonolis. Ecco, se si arrivasse a questo tipo di compromesso e chi di dovere pensasse a me, allora potrei analizzare, con buona possibilità, di accettare la proposta. Altrimenti, oggi, passare da «Il malloppo» direttamente ad «Affari tuoi» così com'è, assolutamente no».

Accetterebbe una conduzione in coppia con Teocoli, così com'era stata pensata per Fazio?

«No. Ci sono possibilità che «Il malloppo» proseguirà oltre metà settembre?»

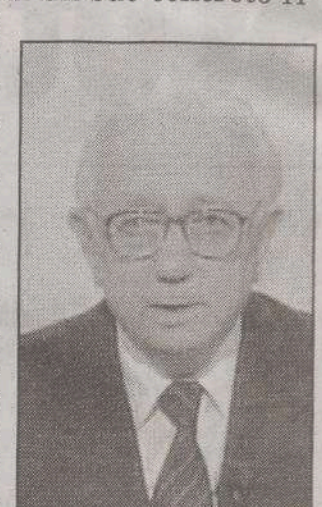
«Per ora no. Ma hanno preso in esame la possibilità di riproporlo in alcuni periodi dell'anno. D'altronde, se il buon giorno si vede dal mattino, questo gioco potrebbe anche diventare un punto di riferimento importante per Raiuno».

cd.g.

IL CASO

Ma con una nuova formula Il ritorno di Biagi forse già nel format di «Batti e ribatti»

ROMA «Enzo Biagi è uno dei grandi nomi del giornalismo italiano ed è tra i personaggi più amati dal pubblico. E' interesse della Rai farlo rientrare dopo averlo estromesso in modo così brutale e stupido». Carlo Rognoni, consigliere dell'opposizione del cda Rai, conferma la possibilità che il giornalista 85enne torni in video e appoggia la proposta del consigliere Rizzo Nervo che nella prossima riunione del 23 agosto vuole discutere del «caso Biagi» e di un suo concreto ritorno. «La sua età potrebbe non consentire cose troppo impegnative, bisognerebbe discutere con lui - spiega Rognoni - però potrebbe inaugurare la nuova stagione di Batti e ribatti». Proprio sulla striscia post telegiornale di Raiuno che ha sostituito «Il Fatto», Sandro Curzi avrebbe espresso l'intento di non «appaltarla a personale di fiducia del capo del governo», e di avviare «un'alternanza di grandi firme del giornalismo». Per Rognoni si potrebbe dunque cominciare proprio con Biagi. «Bisogna dare agli italiani un segnale che la Rai sta cambiando, che è un servizio pubblico libero. Questo segnale sarebbe proprio il suo ritorno in video. E sono d'accordo con Curzi ad affidare Batti e ribatti non ad un asola persona, ma a più giornalisti, di destra e di sinistra».



Enzo Biagi

Al cda del 23 agosto dunque, si rimanda la riapertura di una vicenda delicata. Ma la maggioranza è blindata anche in Rai: presidente e direttore generale potrebbero fare opposizione a simili proposte? «Spero di no - dice Rognoni - e proprio con il caso di Biagi potremmo verificare l'equilibrio del consiglio e la volontà di fare politica in modo diverso, non fazioso, ma intelligente».

Informato delle nuove mozioni d'appello che vogliono Biagi in tv, il giornalista ha risposto che valuterà con attenzione le cose che gli chiederanno, aggiungendo però che non «smania» per rientrare nella «tv del Cavaliere».

Annalisa D'Aprile

Il cantante-showman che col nuovo spettacolo ha già battuto «Paperissima» esclude anche l'ipotesi di una conduzione in coppia con Teocoli Pupo categorico: «Non lascio il Malloppo per un salto al buio»

ROMA «Non lo nego. Per Affari tuoi qualcuno ha pensato a me. Ma così com'è, non lo accetterei mai». E' in onda solo da tre giorni. Ma c'è già chi lo vede come il salvatore estivo di Raiuno. O almeno di quella fascia diventata rovente del pre-serale. E' Pupo-Enzo Ghinazzi, che lunedì ha debuttato alla guida de «Il malloppo», conquistando subito, tra bottoni e casseforti, un ricco 27 per cento di share. E battendo di due punti, per la prima volta dall'inizio dell'estate, la corazzata «Paperissima». «E' un piccolo caso, un evento», commenta sornione lui. «Sono contento, sebbene cauto, perché quando l'esame è quotidiano bisogna restare con i piedi per terra. Con gli ascolti, oggi può andare benissimo, domani chissà». Una cosa è certa: Pupo non è disposto a un salto nel buio per condurre il quiz dei pacchi che finora si è fortemente caratterizzato per la conduzione di Bonolis.

A viale Mazzini ci si augura che il fenomeno Pupo non sia solo un'infatuazione estiva, ma un fenomeno sul quale investire a lungo termine. «A

vincere è stata un'alchimia - analizza l'interprete di «Su di noi» e «Gelato al cioccolato» - C'è l'affetto della gente che mi segue da anni; il meccanismo facile del gioco; la possibilità di vincere; e la voglia di un'alternativa in un'estate televisiva piena di repliche. Diretta concorrenza compresa».

Chi l'ha chiamata per complimentarsi?

«Un elenco infinito di persone».

Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce?

«Sì, si è congratulato e mi ha detto che spera di poter dare un seguito a questa collaborazione. Ci terrebbe molto che

io diventassi un personaggio di Raiuno».

Fazio Fazio, ormai è certo, non sarà alla guida di «Affari tuoi». C'è speranza di vedere Pupo alle prese con i pacchi milionari?

«Non la vedo come una speranza. Non accetterei mai di condurre Affari tuoi alla fine

del «Malloppo», mantenendo il format così com'è. Anche se qualcuno ha pensato a me».

Cioè non le piacerebbe condurre il quiz lasciato da Bonolis?

«Solo se Affari tuoi diventasse un'alternativa a Il malloppo. Si potrebbe proseguire con il nuovo gioco fino a novembre

PALINSESTI

Affossato «90° minuto»: ora c'è un altro buco da riempire

ROMA Rai Sport: un palinsesto da rifare. Insediamento spinoso quello del neo presidente della Rai Claudio Petruccioli e dell'altrettanto neo direttore generale Alfredo Meocci che si trovano in questi giorni a risolvere le beghe delle trasmissioni sportive, lasciate vacanti dal calcio. Il colpo dell'acquisizione dei diritti sportivi delle partite di campionato serie A da parte di Piersilvio Berlusconi, ha portato a casa Mediaset il risultato mandando in tilt l'intero apparato sportivo del servizio pubblico. Tra le riunioni al vertice di viale Mazzini, anche quella di Meocci con il direttore di Rai Sport, Fabrizio Maffei, che avrebbe presentato delle proposte per risolvere il vuoto lasciato dalle partite.

Nessun dettaglio è trapelato sul palinsesto alternativo (tra l'altro mancano meno di venti giorni alla ripresa del campionato) che avrebbe il compito di «reinventare» ex novo le rubriche sportive delle reti Rai. E con la scomparsa della storica trasmissione «Novantesimo minuto», cronaca per eccellenza delle partite appena disputate, si crea un nuovo spazio all'interno di «Domenica In». Il contenitore pomeridiano di Raiuno, già scandito da tempi di conduzione e sezionato da rubriche tra i suoi (rissosi) conduttori, Massimo Giletti e Mara Venier, potrebbe avere un'altra ora da gestire. Lapidaria e con cellulare mal funzionante in spiaggia, la signora della domenica alla questione del buco sportivo

delle 18-18.30 risponde: «Non so nulla, non ho nessuna notizia». Meno ostico Giletti che alla domanda «cosa succederà adesso in quell'orario?» replica: «Perché mi compete?». E aggiunge: «Mi hanno affidato lo spazio dalle 14 alle 18. Finora, ufficialmente non mi ha chiesto niente nessuno. Quella è un'ora di Rai Sport e non avendo ricevuto indicazioni su cambi o spostamenti immagino che debba essere RaiSport a decidere se occuparsene o meno, e poi delegare la rete». Conduttore di quattro ore di diretta insieme a Luisa Corna (che si occuperà dell'intrattenimento), Giletti pensa di avere già il suo bel da fare con «l'arena». «La mia fascia è già impegnativa. A me interessa l'arena, l'attualità».

SOCIETÀ

Economisti e ingegneri i più richiesti La laurea aiuta sul lavoro: è il momento dei dottori in scienze umanistiche

ROMA Laureati in materie economico-commerciali, in ingegneria elettronica ed elettrotecnica. Ma anche ad indirizzo umanistico, letterario, pedagogico e filosofico. Diplomati in ragioneria e in materie amministrative e commerciali. In barba a chi ancora sostiene che «il pezzo di carta» serve a poco, sono questi gli studenti che le aziende cercano di più. A sostenerlo è l'indagine Excelsior 2005 che, realizzata dal centro studi di Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro su un panel di oltre 100 mila imprese, afferma che «delle oltre 647 mila assunzioni messe in cantiere dalle imprese italiane, 217 mila sono destinate a chi è in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore (+19 mila rispetto al 2004)» e che 60 mila riguardano laureati. **QUALIFICHE PROFESSIONALI IN CALO** Se dunque laurea e diploma aiutano a trovare la prima occupazione, secondo l'indagine risulta in calo la richiesta da parte delle imprese per ciò che riguarda le qualifiche professionali. Così, nel 2005, dovrebbero essere 130 mila i nuovi assunti, cioè 12 mila in meno rispetto al 2004. Un discorso che vale anche per chi è in possesso del livello minimo della scuola dell'obbligo: 243 mila assunzioni contro le 276 mila dello scorso anno. L'innalzamento del livello formativo richiesto ai nuovi assunti, riguarda prevalentemente il settore industriale, dove l'incidenza di laureati passa dal 4,9% al 6,1%, con un picco dell'8,7% per il manifatturiero. Sostanzialmente stabile invece la domanda nei servizi, dove la formazione terziaria (pur contando oltre 41 mila unità a fronte delle 16 mila circa dell'industria), passa dal 10,8% del totale al 10,6%. **LAUREE, AVANZANO LE UMANISTICHE** Le più richieste continuano ad essere quelle economico-commerciali (19.700), seguite quest'anno dall'indirizzo in ingegneria elettronica ed elettrotecnica (7.300, cioè +2 mila sul 2004) che supera quello sanitario e paramedico (6.600). Ma l'elemento nuovo è costituito dal fatto che, alle spalle dell'ingegneria industriale e del ramo chimico-farmaceutico, si collocano le lauree umanistiche (lettere, pedagogia, filosofia), con 3.200 richieste (+700). Poco valutata la cosiddetta laurea breve (3 anni): assorbe solo il 16,8% della domanda di laureati. **I RAGIONIERI RESISTONO** I diplomati più richiesti restano i ragionieri (71.500 entrate), pur registrando una flessione di 5.700 richieste. Aumenta invece la domanda di diplomati a maggior contenuto tecnico, come quello meccanico (+2.300 assunzioni), turistico-alberghiero (+3 mila) e agro-alimentare (+1.100).

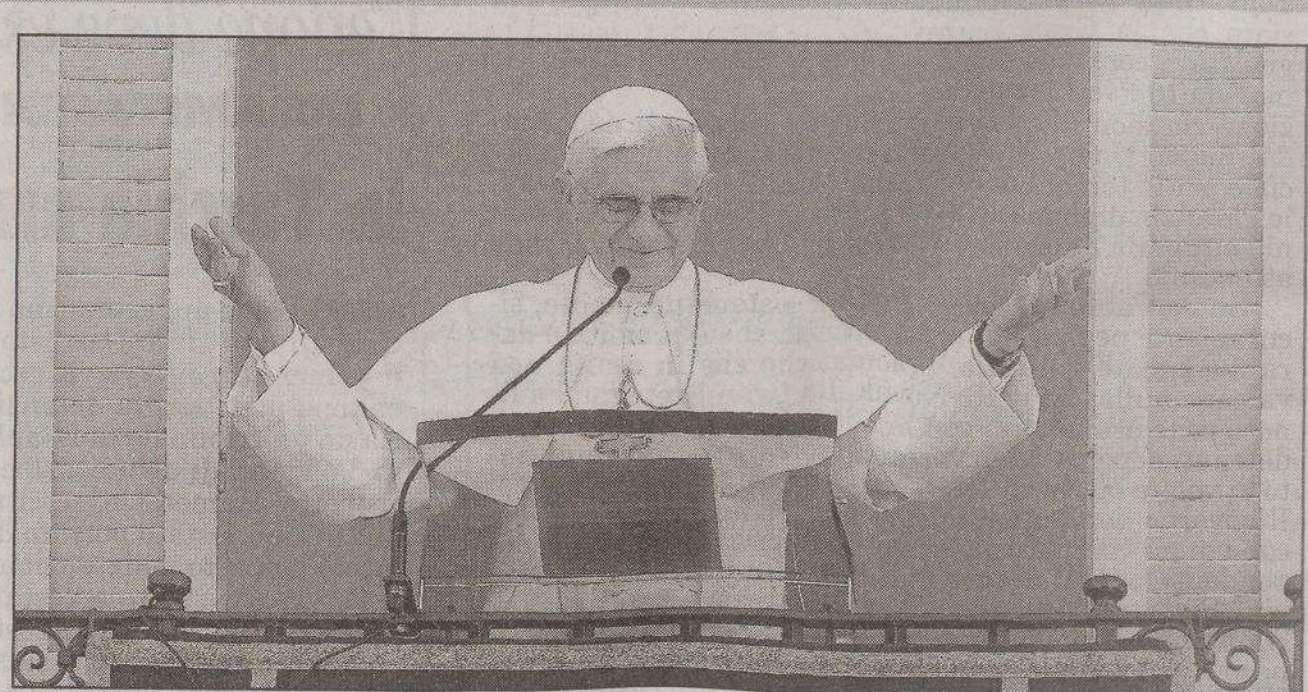
In occasione della Giornata mondiale della gioventù Un Awacs della Nato vigilerà su Papa Ratzinger a Colonia

ROMA La Nato invierà un Awacs, un sofisticato aeroradar, a difesa di Benedetto XVI durante la sua partecipazione alla Giornata mondiale della gioventù, che si terrà dal 16 al 21 agosto a Colonia, in Germania. «Su richiesta del governo tedesco, la Nato ha acconsentito a contribuire con un Awacs alla sicurezza in occasione della visita del Papa a Colonia», ha riferito una fonte ufficiale dell'Alleanza. Gli aerei Awacs - Airborne warning and control system - operano a una quota di 30.000 piedi e sono in grado di garantire una copertura radar di oltre 360 km. Dopo gli attacchi dell'11 settembre del 2001 negli Stati Uniti con aerei di linea dirottati, questo velivolo è sempre più richiesto per gli eventi di particolare importanza. Furono impiegati anche in occasione dei funerali di Giovanni Paolo II, cui parteciparono capi di Stato e di governo arrivati da tutto il mondo. Gli Awacs furono sviluppati negli anni Settanta per rispondere ai missili cruise sovietici, che sfuggivano ai radar convenzionali. Seimila persone, moltissimi i giovani, hanno intanto condiviso con il papa durante l'udienza generale la marcia di avvicinamento alla XX Giornata mondiale della gioventù che vedrà la

presenza di papa Ratzinger dal 18 al 21. La caratteristica dell'incontro di ieri nell'aula Paolo VI sono stati infatti i cori dei numerosi gruppi nazionali in partenza per Colonia che, di passaggio a Roma, hanno voluto partecipare alla tradizionale appuntamento settimanale con il papa. Ogni volta che lo speaker, nelle diverse lingue, annunciava questo o quel gruppo di giovani che partecipavano alla Gmg, cominciavano le ovazioni e i segni di giubilo. A queste manifestazioni di gioia non si sono sottratti neppure i 160 giovani cine-

si tra i 17 e i 30 anni, venti dei quali provenienti da quella che lo speaker ha definito «Cina continentale».

Secondo informazioni di AsiaNews, molti cattolici cinesi hanno segnalato al Vaticano che si sarebbero recati a Colonia, ma non si hanno ancora conferme. Molti di loro si recheranno a Colonia con visti individuali e non organizzati come gruppi religiosi. Fra i giovani vi sono membri della chiesa ufficiale, riconosciuta dal governo e membri della chiesa sotterranea. Un gruppo di 50 giovani della chiesa sotterranea, dal



Papa Benedetto XVI: un Awacs vigilerà su di lui a Colonia alla Giornata della gioventù.

nord della Cina, è giunto a Colonia martedì. Tutti loro hanno chiesto un visto solo «per turismo in Europa». I giovani hanno spiegato che a chiedere il visto per «motivi religiosi» si rischia il rifiuto. Guai ai superbi, che guar-

dano gli altri dall'alto in basso, e viva l'atteggiamento del bambino, «che è consapevole della propria fragilità ma fiducioso nell'aiuto degli altri». Contro i superbi e a favore della «infanzia spirituale» si è schierato il papa davanti alle circa seimila persone giunte nell'aula Paolo VI in Vaticano per l'udienza generale. L'«infanzia spirituale» alla quale fa riferimento è il comportamento del bimbo «che si abbandona a Dio non in modo cieco e automatico, ma sereno e responsabile». Al contrario il superbo ha la «grande tentazione» di voler «essere come Dio, arbitro del bene e del male».

La fiducia verso Dio non è solo del singolo, osserva papa Ratzinger, ma «si allarga a tutta la comunità: la speranza sboccia in tutto il popolo, che riceve da Dio sicurezza, vita e pace, e si estende dal presente al futuro». Per specificare ulteriormente la superiorità, papa Ratzinger ha citato uno scrittore cristiano del quinto secolo, Giovanni Cassiano, per il quale questo vizio «distrugge tutte le virtù nel loro insieme e non prende di mira solamente i mediocri e i deboli, ma principalmente quelli che si sono posti al vertice con l'uso delle loro forze».

SCOPERTA ASTRONOMICA

Due lune attorno a un asteroide fra Marte e Giove

ROMA A prima vista si rischia di confonderlo tra le migliaia di asteroidi che popolano la fascia che si trova fra Marte e Giove, ma quello scoperto dagli astronomi dell'università americana di Berkeley in collaborazione l'Osservatorio di Parigi e descritto su Nature è il primo e finora l'unico noto ad avere due piccole lune. Oltre che su Nature, la scoperta sarà annunciata oggi al convegno su asteroidi, comete e meteoriti organizzato in Brasile, nello Stato di Rio de Janeiro.

Si chiama 87 Sylvia ed è largo 280 chilometri, mentre le due lune che lo accompagnano sono molto più picco-

le: appena 18 e 7 chilometri. L'asteroide principale era noto agli astronomi: le prime osservazioni risalgono al 1866 ed è allora che venne romanticamente ribattezzato Rea Silvia, la vestale protagonista della leggenda della fondazione di Roma. Era quindi inevitabile che le sue due piccole lune, scoperte quasi un secolo e mezzo più tardi e indicate con le sigle S/2001(87)1 e S/2004(87)1, venissero chiamate come i gemelli figli di Rea Silvia, Romolo e Remo. La scelta, approvata dall'Unione Astronomica Internazionale, è stata di Franch Marchis, dell'università di Berkeley, il coordinatore dello studio che ha

permesso di scoprire la seconda luna, la più vicina all'asteroide principale e la più piccola. Vederla è stato possibile utilizzando il Very Large Telescope (VLT) dello European Southern Observatory (ESO) che si trova nel Nord del Cile, a Cerro Paranal.

Sylvia è uno degli asteroidi più grandi fra quelli noti che popolano la cintura fra Marte e Giove. Ha una forma irregolare e allungata simile a quella di una patata e si trova nella zona più esterna della cintura, distante dal Sole quasi 330 milioni di chilometri. La sua luna più grande, Romolo, è stata scoperta nel 2001.

Stanziamiento del governo. Dimesso dall'ospedale di Palermo il comandante tunisino indagato per omicidio colposo. «Ho fiducia nella magistratura italiana»

Atr, 1,5 milioni di euro per recuperare la scatola nera

Lunardi: «Tempi certi per il ritrovamento dei dispersi». E fra una settimana tutti i pezzi del relitto

BARI Un milione e mezzo di euro. Tanto ha stanziato il Governo per recuperare la scatola nera dell'Atr caduto sabato scorso nel mare antistante Palermo. Lo stanziamento servirà alla Marina militare per attivare, d'intesa con l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, tutti i mezzi navali necessari a concludere positivamente le ricerche dei tre passeggeri dispersi e a recuperare le componenti dell'aereo che giacciono a oltre mille metri di profondità. In un passaggio del comunicato di Palazzo Chigi, si legge che il Governo non intende trascurare «ogni minima possibilità» per individuare le cause della sciagura e conta di disporre di tutte le parti mancanti dell'aereo «nell'arco di una settimana».

Intanto ha lasciato l'ospedale Civico di Palermo Chafik Gharbi, il pilota dell'aereo caduto indagato per omicidio colposo, disastro colposo e lesioni colpose. La scorsa sera era stato interrogato per circa un'ora dal procuratore capo Pietro Grasso e dal sostituto Marzia Sabella, in presenza del suo difensore, Nino Agnello e di uno dei quattro consulenti tecnici nominati dalla Procura. Il pilota è indagato anche dalla Procura di Bari. L'ipotesi di omicidio colposo è legata all'eventualità di un errore commesso nella gestione dell'emergenza dopo il guasto ai motori. Il comandante, che subito dopo l'incidente era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale civico di Palermo, lunedì era stato trasferito in quello di chirurgia plastica, che ieri, in tarda mattinata, lo ha dimesso. Nel pomeriggio, Gharbi ha quindi lasciato la città. Si continua a indagare anche sul carburante dell'aereo. Nell'autocertificazione il comandante affermava che dai controlli di routine fatti a Bari dall'equipaggio subito dopo il rifornimento di carburante, non risultava che nei serbatoi del velivolo fosse presente dell'acqua. Ad ogni rifornimento - spiegano gli investigatori - nei serbatoi dell'aereo vengono gettate pillole che, se rilevano la presenza dell'acqua, colorano il kerosene. Questo controllo che Gharbi certifica di aver fatto è risultato negativo ma saranno le ispezioni sull'autobotte dell'Agip (sotto sequestro) che ha rifornito l'aereo a dire se il pilota ha attestato il vero. I controlli sull'autobotte sono cominciati ieri e tendono a stabilire se l'avaria che ha bloccato i due motori dell'Atr 72 sia riconducibile alla non buona qualità del kerosene erogato durante il rifornimento di 340 litri fatto a Bari prima del decollo per Djerba.

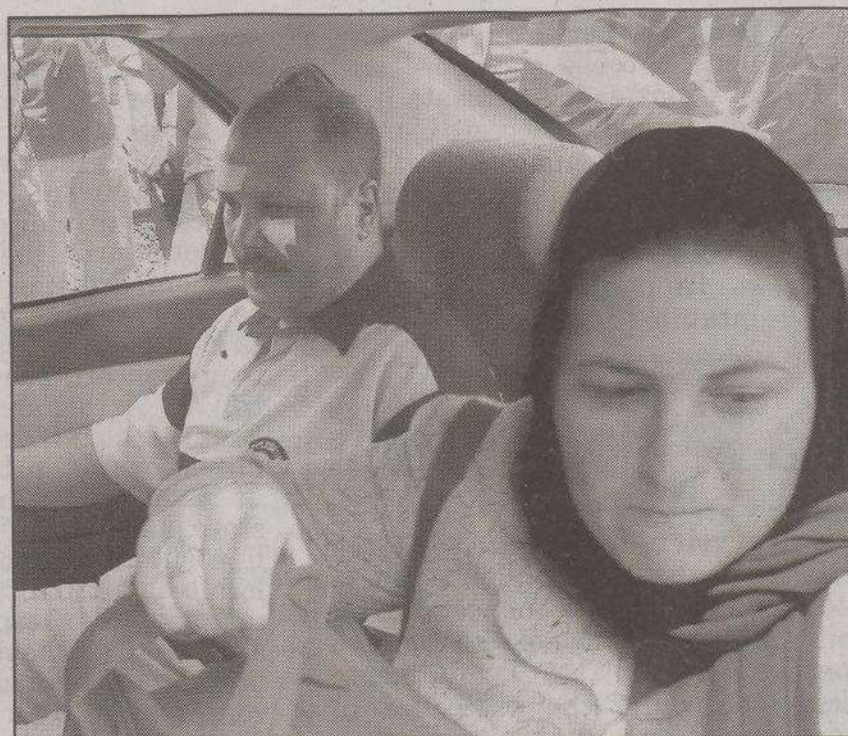
Ieri mattina, per uniformarsi alle scelte procedurali già fatte dai colleghi palermitani, il pm barese Giuseppe Scelisi ha fatto notificare tre avvisi di garanzia alle stesse persone indagate dalla procura siciliana: il pilota Gharbi, il titolare del deposito Eni di carburante dell'aeroporto di Bari-Palese, Ettore Fumagalli, e l'autista dell'autobotte che ha rifornito l'aereo, Alessandro Perfetto. L'ipotesi di reato è quella di disastro aereo colposo.

All'uscita dall'ospedale Gharbi ha detto di avere «fiducia nelle indagini e nella magistratura italiana». «Provo un profondo dolore per i passeggeri morti».

Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi «in queste ore, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri» sta definendo sia la fase operativa che finanziaria finalizzata al recupero dei dispersi e di tutti i reperti dei relitti. «Il ricorso a sistemi avanzati dovrebbe garantire il recupero in tempi certi dei dispersi e di tutti i reperti del relitto».

La scelta del recupero è stata disposta per acquisire «dati oggettivi e inconfutabili» che si aggiungeranno a quelli che verranno acquisiti nel corso delle inchieste già avviate.

Le ricerche dei dispersi della tragedia aerea sono proseguite anche nella notte di ieri.



A sinistra il pilota tunisino Chafik Gharbi con la moglie. Le ricerche dei relitti dell'Atr 72 caduto continuano ad ampio raggio.



Dopo l'incidente riesplode la polemica sulla sicurezza. A rischio i voli charter

Gli Usa: ecco gli aerei da evitare

Declassate molte compagnie che operano anche in Italia

ROMA Dopo l'incidente all'Atr 72, riesplode puntuale la polemica sulla sicurezza aerea. Nel mirino, ancora una volta, voli charter e compagnie di serie B. A dar fuoco alle polveri le notizie provenienti dagli Usa dove la Federal Aviation Administration ha declassato numerosi Paesi le cui compagnie operano anche su scali italiani: una vera e propria lista nera degli «irregolari» che le autorità aeronautiche e i tour operator, protesta il Codac, devono mettere a disposizione dei viaggiatori.

Ai Paesi che la Faa ha da poco rispedito in categoria 2 (una sorta di serie B che conta 27 Paesi sottoposti a pesanti restrizioni) appartengono almeno 17 compagnie che atterrano e decollano dagli aeroporti della nostra penisola e che risultano inserite nella lista degli ispezionati dall'Enac. Ci sono l'Argentina, con l'Aerolineas Argentinas, e il Bangladesh, con la Biman, che operano su Roma. C'è la Bulgaria

con i charter della Hemus Air e della Skorpion Air.

C'è l'Ucraina con una miriade di vettori (Aerovis, Cabi, Donbassa, Lviv Airlines, Podilla Avia, Air Ukraine, Ukraine International e altri ancora) che fanno rotta, in particolare, verso gli aeroporti della riviera adriatica.

Come ad esempio l'aeroporto di Ancona o quello di Rimini, destinazione dei cargo dell'Aerovis e dei passeggeri dei charter Lviv.

Aeradria, la società che gestisce lo scalo riminese, ha ricordato ieri che il compito di effettuare i controlli sui voli (anche extraeuropei) operanti in Italia spetta esclusivamente all'Enac, e che per quanto la riguarda «si addeguerà ad ogni decisione» che l'organismo vorrà prendere.

A chiamare in causa l'Ente nazionale per l'aviazione civile è stato anche il vicepresidente dei deputati della Margherita Renzo Luseti. In un'interrogazione parlamentare rivita al

NUOVA EMERGENZA

Linate, guasto al carrello paura sull'Airbus 320

MILANO Atterraggio di emergenza ieri mattina all'aeroporto di Linate. Per un inconveniente al carrello dell'Airbus 320 della Volareweb, diretto a Catania, il comandante ha dovuto dichiarare lo stato di emergenza e rientrare allo scalo milanese dopo aver «girato» per una ventina di minuti sopra la città per consumare una tonnellata di carburante. Niente panico a bordo, tutto si è svolto nella massima tranquillità, semmai c'è stata qualche protesta tra quei passeggeri che, ritornati alla base, non sono riusciti a partire per la Sicilia, vedendo così andare in fumo il primo giorno di vacanza.

L'avventura del volo VA8720, con a bordo 156 passeggeri e sei membri dell'equipaggio, è cominciata alle 10:40. Decollo con qualche minuto di ritardo e, non appena l'aereo ha preso quota, il fuori programma. Un rumore insolito e le spie accese nella cabina di pilotaggio. Poi la dichiarazione di emergenza alla torre di controllo di Linate con la richiesta di autorizzazione a rientrare. Intanto, a terra, grazie a un sistema di comunicazione multimediale, è scattato l'allarme. Aeroporto chiuso e vigili del fuoco, soccorritori e forze dell'ordine, schierate ai bordi della pista, la «36 right». Tutti «con il fiato sospeso» fino alle 11.21, quando l'aereo è atterrato. A bordo grandi applausi per il comandante, Marco Bailo, e due minuti dopo la dichiarazione del «cessato allarme».

«Quando ho dichiarato l'emergenza per un problema al carrello eravamo sopra Codogno», ha spiegato Bailo precisando che «non rientrava una gamba» nella pancia dell'Airbus.

«Nessun pericolo - ha proseguito - però dovevo rientrare, tutto lì. E siccome in questi casi una pista vale l'altra ho scelto quella da cui sono decollato». Il comandante, 41 anni, 10 mila ore di volo alle spalle, ex pilota dell'aviazione militare, ha inoltre precisato di aver deciso di ritornare indietro «in coordinamento con la nostra compagnia e con gli enti di controllo». Dopo aver ammesso che episodi del genere non accadono di frequente («mi è capitato una volta di dover rientrare»), Bailo ha tenuto a precisare che quando si chiede di attivare una procedura di emergenza «non è detto che ci sia un reale pericolo. Si rientra anche per anomalie». Anche perché volando con il carrello fuori, per l'attrito, «i consumi aumentano così tanto, quasi del 50 per cento, che non avrei avuto carburante a sufficienza per arrivare a destinazione».



Esemplare di Airbus 320.

Stava assistendo alla messa celebrata in onore del patrono

Oristano, cade il crocifisso donna finisce schiacciata

ORISTANO È morta schiacciata dal crocifisso in ferro all'ingresso della chiesa di San Lorenzo, mentre assisteva alla messa nel giorno della festa del patrono del paese.

Paoletta Urru, 42 anni, era tornata a Mogorella, nell'Oristanese, con il marito e i suoi due bambini proprio per la celebrazione di San Lorenzo. Oggi avrebbe festeggiato il compleanno. Ieri mattina la donna era rimasta fuori dalla chiesa, affollatissima durante l'omelia, assieme ad altri fedeli che non erano riusciti a entrare. All'improvviso, intorno alle 12, il pesante crocifisso lungo circa un metro è caduto dall'ingresso della chiesa dov'era stato collocato, finendo sopra la donna. Il 118 aveva disposto subito l'intervento con l'elicottero, ma l'equipe dell'ambulanza arrivata dalla vicina Ales ha dovuto avvertire che non era più necessario: la vittima, colpita alla testa, è morta per un forte trauma cranico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Oristano e i carabinieri della compagnia di Mogorella. Un giovane, colpito di striscio, ha riportato una lieve ferita alla caviglia e guarirà in quattro-cinque giorni.

Paola Urru era originaria di Allai, in provincia di Oristano, ma risiedeva in provincia di Pavia.

Secondo una prima ipotesi, il crocifisso non era ben fissato alla parete della chiesa. In occasione della festa gli erano stati attaccati corde con le tradizionali bandierine della sagre, che forse - mosse dal vento - hanno favorito la caduta del pesante crocifisso.

All'incidente ha assistito la famiglia di Paoletta Urru, che domani avrebbe compiuto 42 anni: il marito, originario di Mogorella ma agente di custodia nel carcere di Voghera (Pavia), la città dove la coppia di emigrati sardi risiedeva, e i due figli di nove e due anni, rimasti lì benché fossero vicinissimi alla madre.

A cadere è stato il blocco lapideo su cui era stato collocato il crocifisso, caduto dritto, da un'altezza di circa sei metri, sulla testa della casalinga che assisteva alla messa in onore di San Lorenzo. Secondo un primo sopralluogo dei vigili del fuoco di Oristano, la croce era bloccata da uno strato di malta che non ha resistito alle sollecitazioni del vento sulla pesante struttura di ferro.

La tragedia ha definitivamente spazzato via l'aria di festa nel paese.

IN BREVE

Lite tra pensionati 83enne «lapidato»

BARI È morto il pensionato di 83 anni, Nicola Labellarte, a Valenzano in provincia di Bari, ferito a sasso la sera scorsa nel corso di una lite tra condomini per la disponibilità di un locale. Il pre-sunto assassino, Antonio Roppo, di 80 anni, di Valenzano, è stato arrestato dai Carabinieri per omicidio volontario. I due pensionati avevano litigato per la disponibilità di un locale al piano terra dell'edificio in cui abita Roppo. Quando in serata Labellarte è tornato sul posto con un falegname per far riparare la serratura del locale e per rivendicare la disponibilità esclusiva dello stesso, Roppo ha cominciato a lanciare dal balcone di casa, al secondo piano, pietre e pezzi di tegola contro Labellarte. Una pietra lo ha colpito alla testa ferendo a morte l'anziano.

A Genova senegalese fa arrestare ladro italiano

GENOVA Un immigrato senegalese ha bloccato e fatto arrestare dalla Polizia un ladro genovese di 44 anni sorpreso mentre tentava di rubare l'autoradio dalla Fiat Punto di sua proprietà.

L'episodio è accaduto l'altro ieri sera in via Calata Gadda, nell'area dell'Expo al Porto Antico. Il senegalese, di ritorno da una passeggiata, si è accorto che un uomo armeggiava nella sua vettura. È intervenuto e senza esitazione lo ha bloccato, avvertendo per telefono la Polizia. Una pattuglia della Volante è così intervenuta e lo ha preso in consegna. Al momento dell'arresto il ladro, Bruno C., ha consegnato spontaneamente un paio di forbici che aveva con sé e che sono state sequestrate.

Le vittime sono un insegnante che pescava al largo del litorale romano e una turista americana in Costa Smeralda

Motoscafi killer, morti un sub e una bagnante

Colpiti alla testa dalle imbarcazioni che sfrecciavano in alto mare

ROMA Uno faceva pesca subacquea, l'altra tentava di raggiungere, a nuoto, degli amici su una barca. Due persone apparentemente diverse, in due posti diversi d'Italia (le coste laziali e quelle sarde), sono morte nello stesso, identico modo: travolte da motoscafi in alto mare.

Le vittime sono un insegnante di 38 anni di Santa Marinella, sul litorale romano, e una donna, Patricia Alexandra Morgan, 48 anni, americana con passaporto italiano.

La donna è morta poco dopo le 14, in Costa Smeralda, davanti alle esclusive spiagge di Liscia Ruja e Cala di Volpe, era a bordo di una barca di trenta metri, l'«Alleluja», e si era tuffata per raggiungere alcuni amici che si trovavano su una barca vicina, la «Magalus III».

Fatte poche bracciate la Morgan è stata però travolta dal motoscafo «Wally», diretto verso lo yacht di Flavio Briatore, e condotto secondo i primi accertamenti, da Giovanni Mahler. Sul natante c'erano la giornalista Maria Corbi, che doveva intervistare Briatore, e il finanziere Massimo Gatti.

Interrogati dopo l'incidente dagli investigatori, gli occupanti del motoscafo avrebbero fatto mettere a verbale di non essersi accorti della presenza, in acqua, della nuotatrice.

L'americana, colpita alla testa dal motoscafo, è stata soccorsa immediatamente dagli amici. Con il tender del «Magalus III» è stata trasportata velocemente nella darsena

di Cala di Volpe, dove i medici del 118 arrivati da Olbia hanno tentato di rianimarla. Pochi minuti dopo è arrivato da Sassari anche l'elicottero dei vigili del fuoco per il trasporto in ospedale, ma è stato tutto inutile.

In mattina nella zona di Baia Marinella, fra Santa Marinella e Civitavecchia, era morto G.B., 38 anni, insegnante dell'istituto tecnico commerciale Benedetto Croce della cittadina laziale, descritto dagli amici come un sub «appassionato, esigente e scrupoloso». L'uomo stava partecipando a una battuta di pesca con le bombole in compagnia del cugino.

L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno a non più di 600, 700 metri dalla costa, dove i fondali

non superano i 10 metri. La barca che lo ha investito, un motoscafo d'altura di 12 metri su cui erano imbarcati un diportista romano di 30 anni con la moglie e il figlio, era partita dal porto turistico di Cala Galera, all'Argentario, ed era diretta a Fiumicino.

Dalle testimonianze raccolte e agli altri riscontri effettuati, gli investigatori avrebbero accertato che il natante procedeva appaiato ad una seconda imbarcazione ad una velocità superiore ai 10 nodi, limite massimo entro un miglio dalla costa.

La vittima, in acqua insieme al cugino, era probabilmente in fase di risalita al momento dell'urto, non si è accorta dell'arrivo del motoscafo che lo ha colpito con l'elica.

Canili-lager, l'inchiesta in tutta Italia era iniziata in marzo

Campagna «Argo» dei carabinieri: liberati trecento cani maltrattati

ROMA Occhi spenti, chiusi per le gravi forme di con-giuntivite, pelle squamata, senza pelo, costretti a vivere tra topi ed escrementi, completamente infestati di zecche, pulci e pidocchi, colpiti da diverse forme tumorali: vivevano così i 336 cani trovati dal Comando Carabinieri Tutela Ambiente in quattro canili e strappati ai maltrattamenti nell'ambito dell'Operazione Argo 2005.

La campagna, dal nome evocativo del fedele amico di Ulisse, ha passato al sequestro 283 canili dall'11 marzo al 3 luglio scorso su

tutto il territorio nazionale. In tutto 567 i controlli di cui 72 non conformi, pari a un livello generale di illegalità del 13%. Sei i sequestri per un valore di 755.000 euro (4 per inquinamento del suolo e 2 per abusivismo edilizio); 63 le sanzioni penali, 15 quelle amministrative; 57 le persone segnalate, di cui 11 sindaci. Le strutture erano private ma in alcuni casi collegate ai comuni. «Dobbiamo impedire, anche con il proseguimento della campagna - ha detto il vice comandante dei Carabinieri Tutela Ambiente, Emanuele Sticchi -

che i canili si trasformino in un affare illegale ai danni delle amministrazioni locali e perseguire, con operazioni mirate, combattimenti e scommesse clandestine».

Sovraffollamento, box stretti, mancanza di acqua corrente e condizioni igienico-sanitarie al limite della sopravvivenza le principali forme di abuso indiretto. Il più delle volte i canili si sono presentati come baracche fatiscenti arrangiate con lamiere e reti senza alcun criterio. Per i maltrattamenti quattro i casi: in Liguria, a Finale Ligure,



Uno dei cani ritrovati nel corso dell'operazione «Argo».

dove è stato sequestrato un canile di 500 mq con 22 cani di razza Sprinter Spaniel e Cocker Spaniel; in Toscana, a Montecatini Terme (108 esemplari costretti in una struttura piccola e angusta. Denunciato il responsabile e 11 sindaci che si avvalevano del ricovero); in Piemonte a Borgomanero (50 cani ammassati in box angusti e senza assistenza sanitaria); in Molise

a Venafro (156 cani di varie razze in 4.000 mq in situazione di estremo degrado).

Gli animali domestici nel nostro Paese sono 44 milioni e ogni anno 350 mila sono abbandonati. Di questi 280 mila muoiono di fame e soprattutto di incidenti stradali. Un'iniziativa firmata dai Verdi prevede un indennizzo per i danni subiti da animali coinvolti in incidenti stradali.

Il «Satana del rock» atteso in città lunedì 22. Le diocesi istriane invitano i giovani a non partecipare all'evento

Pola, la Chiesa dice «no» a Manson

Le associazioni umanitarie locali insorgono per impedire l'esibizione della pop star



Il cantante Marilyn Manson nell'abituale «look» provocatorio.

POLA Sta scatenando grosse polemiche nella regione istriana l'arrivo di Marilyn Manson, il cantante statunitense la cui arte consiste soprattutto nel travestirsi da pallido Pierrot, con vesti nere, teschi e armamentario satanista d'ordinanza. Si esibirà il 22 agosto nella suggestiva cornice dell'Arena di Pola.

L'Oasi (Oasi), associazione umanitaria di Rovigno, ha annunciato che farà il possibile affinché il «Satana del rock» non si esibisca in Istria. In questo senso Oasi ha inviato alle autorità regionali e comunali una missiva nella quale si legge che «Manson usa le proprie canzoni per invocare il demonio e cantare sacrilegi, sgozzamenti, violenze d'ogni tipo». Inoltre, secondo Eva Husak Bacac, presidente dell'associazione umanitaria, l'artista Usa «insegna alla dro-

ga e convince i giovani a farne uso». Perciò, l'Oasi intende organizzare anche manifestazioni di protesta in modo da cancellare la data polese del tour. Anche la Diocesi di Pola e Parenzo si è schierata contro l'organizzazione dell'evento. «In Slovenia il concerto di questo cantante è stato proibito e quindi non vedo

il motivo per il quale lo stesso non dovrebbe succedere anche in Croazia», ha precisato il cancelliere della Diocesi Ilija Jakovljević: «Comunque, la Chiesa cattolica non parteciperà alle manifestazioni di protesta, però inviterà tutti i giovani a disertare l'appuntamento all'Arena». Intanto, l'organizzatore del con-

certo, Jordan Rodic, non capisce il motivo di tutto questo polverone sollevato attorno all'arrivo del cantante statunitense: «La strategia di marketing dell'artista si basa sulla provocazione nei confronti dei cristiani e dei conservatori. Che la strategia funzioni, lo dimostra anche il caso scoppiato in Croazia». In tutta Europa la figura di Manson e i suoi concerti suscitano scalpore. Ad Arras, nel Nord della Francia, alcune lapidi di un cimitero di soldati britannici della Prima guerra mondiale sono state spezzate da ignoti vandali, e subito il capo della polizia locale ha attribuito il misfatto a un gruppo di satanisti ispiratisi a Manson. Anche nella tranquilla Svizzera un gruppo cattolico conservatore, i Cristiani per la Verità, aveva presentato un reclamo ufficiale.

b.s.

IN BREVE

A partire da domani

Festa dell'Assunta, il Colle di Tersatto meta di pellegrini



Il Castello di Tersatto.

FIUME Anche quest'anno il Colle di Tersatto, vicino Fiume, sarà meta di migliaia di fedeli che il 15 agosto renderanno omaggio alla Madonna in occasione della festa dell'Assunta. Il via 12 agosto, con una serie di messe. I riti cominceranno alle 18: a officiarli Zvezdan Linic. In serata alle 20 nel chiostro del convento francescano di Tersatto appuntamento con il canto delle klappe: si esibiranno quelle di Tic di Tribali, Kastav, e la Teuta di Sebenico. Lunedì, 15 agosto Festa dell'Assunta numerosi i riti religiosi nella mattinata: il primo alle 6 e altri seguiranno ogni ora. In serata invece la tradizionale processione e poi la celebrazione eucaristica nel giardino del Santuario mariano, con migliaia di pellegrini, alle 18.30. Lunedì alle 20 davanti al palasport di Tersatto intrattenimento musicale con la klapa Nevera e il gruppo Tnt. L'area intorno al colle sarà vietata al traffico: previsti bus speciali.

Buon andamento turistico lungo il litorale sloveno

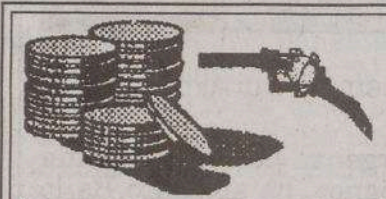
CAPODISTRIA Siamo appena agli inizi di agosto e nei tre comuni costieri sloveni di Capodistria, Isola e Pirano gli operatori turistici si dicono soddisfatti per l'andamento della stagione. Un primo bilancio, a fine luglio, dimostra che si stanno avverando le previsioni degli albergatori. I risultati migliori li sta mostrando il comune di Isola: le capacità di alberghi e campeggi sono esaurite fino al 98%, registrando un aumento dei pernottamenti rispettivamente del 6 e 12%. In buona ripresa anche il comune di Pirano, forte dell'offerta turistica della riviera di Portorose: insieme gli albergatori delle due località hanno registrato un aumento delle presenze del 4% rispetto al 2004. Dei circa 134 mila ospiti che hanno soggiornato sulla riviera piranese 97 mila erano stranieri. In coda alla classifica il comune di Capodistria, che però fa registrare una buona frequenza di visite al centro storico: a luglio le visite a Palazzo Pretorio sono state 6200.

p.r.

Estate particolarmente funesta al cantiere metalmeccanico polesano. Lo scorso mese un saldatore era morto in circostanze oscure

Scoglio Olivi, operaio precipita da una nave in costruzione

I sindacati chiedono di fare luce su presunte lacune e violazioni delle norme di sicurezza

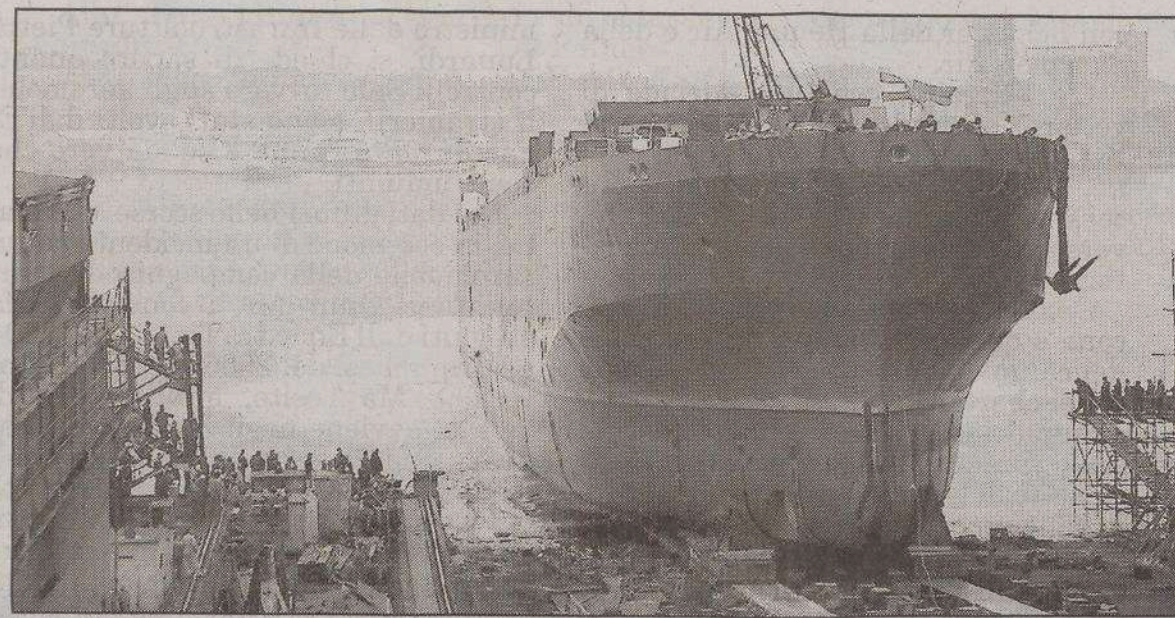


SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1352 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 8,05 = 1,09 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 226,80 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,85 = 1,06 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 221,40 = 0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

POLA L'estate si sta rivelando particolarmente funesta al Cantiere Scoglio Olivi, dove martedì pomeriggio ha perso la vita un altro operaio, dopo che neanche un mese fa un saldatore era deceduto in circostanze da chiarire.

E l'altra settimana un operaio di nazionalità slovacca ha riportato la frattura di tibia e perone su entrambe le gambe, schiacciato da alcune lamiere. Sabato scorso un uomo è morto annegato nell'area di «Scoglio Olivi» mentre di notte raccoglieva cozze di nascosto, una tragedia di cui in città si continua a parlare. Ma veniamo all'ultimo infortunio: il 59enne Josip Krusec, residente a Pola, è caduto dalla sezione di una nave in costruzione a 10 metri d'altezza morendo all'istante. L'uomo era dipendente della ditta



appaltatrice «Stevens» con sede a Dignano. Il giudice istruttore Svetislav Vujic, che ha effettuato il sopralluogo e conduce le indagini, ha dichiarato che l'ope-

raio stava probabilmente imbracciando un carico per la gru e nell'operazione avrebbe perso l'equilibrio, stramazando al suolo. A proposito del rispetto

delle norme di sicurezza sul lavoro che ultimamente stanno scatenando la reazione dei sindacati per presunte lacune e manchevolezze, il giudice ha di-

chiarato che accertamenti e verifiche in merito vengono effettuati dalla polizia e dal competente ispettore. Vujic ha dichiarato che invierà un dettagliato rapporto alla Procura, che quindi deciderà se procedere o meno contro qualcuno. Dell'incidente sono stati testimoni numerosi cantierini, nessuno dei quali però ha voluto rilasciare dichiarazioni alla stampa evidentemente per timore di ritorsioni. Alla direzione di «Scoglio Olivi» viene rinfacciato da più parti di tenere nascosti o perlomeno di minimizzare gli infortuni, ultimamente così frequenti. Per i sindacati all'origine di tutto ci sarebbero ritmi e condizioni di lavoro definiti disumani, dettati dai termini di consegna delle navi che vanno rigorosamente rispettati, pena il pagamento di penali.

p.r.

Un'immagine del Cantiere Scoglio Olivi: a detta dei sindacati i ritmi di lavoro sono massacranti, per poter rispettare i tempi di consegna delle unità navali.

Abbazia, la decisione del governo innesca proteste degli enti locali

La Liburnija Riviera Hotels in odore di privatizzazione

FIUME Autentica levata di scudi dell'amministrazione conteale e di quella cittadina di Abbazia, nonché di alcune forze politiche locali, contro una decisione presa segretamente dal governo giovedì nella sua ultima sessione prima delle ferie. Secondo tale decisione, di cui si è appreso solo lunedì, la maggiore impresa turistico-alberghiera abbaziana, la Liburnija Riviera Hotels, passerebbe dal Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp) a due gruppi controllati da imprenditori privati, Dom holding e Sn Holding. La «trasazione» riguarderebbe una quota azionaria intorno all'80%.

Secondo la spiegazione ufficiale, l'Hfp intenderebbe così saldare pregressi obblighi finanziari nei confronti delle due holding, per un ammontare (si dice) pari a poco più di 77 milioni di euro. Per il ripianamento del debito, dunque, ai due gruppi anzidetti verrebbe consegnata la «Liburnija», con i suoi 43 alberghi, 9 impianti ricettivi minori e 9 campeggi. Per le due holding, sicuramente un ottimo affare. Che però non tiene in alcun conto dei diritti accumulati sulla «Liburnija» dalla città di Abbazia (20% delle azioni e una causa in atto per i terreni su cui sorgono

gli alberghi). La mossa a sorpresa di governo e Hfp desta perlomeno parecchie perplessità e sospetti. Non sono pochi a subodorare una «scalata occulta» che richiama le orme delle privatizzazioni-truffa che avevano caratterizzato tutti gli anni

no invitato il governo a tornare sulla sua decisione. Sostengono che per l'eventuale privatizzazione di «Liburnija» si debbono rispettare tutte le regole, con gara pubblica di acquisto o ricorrendo a una forma di partenariato come quella ideata dal governo per un'altra nota impresa alberghiera, quella di Lesina (Hvar), in Dalmazia. Il tutto allo scopo di salvaguardare in primo luogo gli interessi locali. Quanto all'acquisizione di «Liburnija», dietro alle due holding Dom e Sn si celerebbero due noti imprenditori, il conte George Elitz e Darko Ostojic. In particolare il gruppo controllato da Elitz (si richiama alla società austriaca Epic), con la «Liburnija» diventerebbe di gran lunga la più grossa concentrazione turistico-alberghiera in Croazia, con circa 42 mila posti letto distribuiti in alberghi disseminati da Parenzo a Ragusa (Dubrovnik) e amministrati da Valamar Holding. A prescindere da «Liburnija», questa al momento vanta una trentina di alberghi, 9 villaggi turistici e 8 campeggi. Gestiti - questo va anche detto - finora in modo a quanto pare inappuntabile e corretto dal punto di vista imprenditoriale.

Novanta e avevano portato ad arricchimenti repentini di personaggi di potere o a esso molto cari. Contro il sorprendente passaggio di mano di «Liburnija» si sono schierati l'amministrazione regionale, quella cittadina di Abbazia, il Sindacato dell'Istria e Quarnero (ha una posizione però più possibilista) e i regionalisti di Dieta democratica istriana e Alleanza litoraneo-montana. In conferenze stampa ieri mattina i rappresentanti delle amministrazioni regionali e cittadine e quelli delle anzidette forze politiche han-

no invitato il governo a tornare sulla sua decisione. Sostengono che per l'eventuale privatizzazione di «Liburnija» si debbono rispettare tutte le regole, con gara pubblica di acquisto o ricorrendo a una forma di partenariato come quella ideata dal governo per un'altra nota impresa alberghiera, quella di Lesina (Hvar), in Dalmazia. Il tutto allo scopo di salvaguardare in primo luogo gli interessi locali. Quanto all'acquisizione di «Liburnija», dietro alle due holding Dom e Sn si celerebbero due noti imprenditori, il conte George Elitz e Darko Ostojic. In particolare il gruppo controllato da Elitz (si richiama alla società austriaca Epic), con la «Liburnija» diventerebbe di gran lunga la più grossa concentrazione turistico-alberghiera in Croazia, con circa 42 mila posti letto distribuiti in alberghi disseminati da Parenzo a Ragusa (Dubrovnik) e amministrati da Valamar Holding. A prescindere da «Liburnija», questa al momento vanta una trentina di alberghi, 9 villaggi turistici e 8 campeggi. Gestiti - questo va anche detto - finora in modo a quanto pare inappuntabile e corretto dal punto di vista imprenditoriale.

f.r.



«Liburnija Riviera Hotels» ad Abbazia.

Recuperato da due elicotteri Lama dell'aviazione pachistana. Lo scalatore era isolato a oltre 6 mila metri di quota

Salvo alpinista sloveno bloccato sull'Himalaya

Un'operazione eseguita in condizioni rischiose su uno stretto sperone del monte

ISLAMABAD È soprannominata «The killer» ma stavolta questa vetta, considerata dagli esperti la più pericolosa al mondo, non ha ucciso. Si è conclusa infatti con un lieto fine l'avventura dell'alpinista sloveno Tomaz Humar, 36 anni, che tentava per la quinta volta di raggiungere la cima del Nanga Parbat (8.125 m.), una delle nove montagne più alte del mondo, la più occidentale della catena dell'Himalaya, nel Nord del Pakistan.

Dopo 5 giorni a temperature molto basse e ridotto ormai senza cibo, è stato salvato ieri da due elicotteri dell'esercito pachistano, inviati questa settimana dal ministro degli Affari esteri, Khurshid Kasuri,

per dare man forte ai soccorritori.

L'impresa è senza precedenti: si tratterebbe del primo salvataggio riuscito a un'altitudine così elevata.

Secondo quanto riferito ieri dalle autorità, l'alpinista, conosciuto nell'ambiente degli scalatori per le sue ascese in solitaria sulle vette più alte della Terra, era bloccato per il maltempo a quota 6.310 metri. Il 5 agosto, infatti, una slavina lo aveva lasciato isolato, in una buca scavata nella neve su uno stretto sperone di un versante mai scalato della montagna.

L'area dove Humar è bloccato - aveva dichiarato alla Bbc Nazir Sabir, scalatore amico dello sloveno - è



Tomaz Humar, 36 anni.

molto scoscesa. Si tratta probabilmente di una delle operazioni di soccorso più complicate nella storia dell'Himalaya.

Due precedenti tentativi di trarlo in salvo, svolti negli scorsi quattro giorni, erano miseramente falliti.

Alle 5.30 di ieri mattina (era l'1.30 in Italia), l'uomo è stato finalmente recuperato. «Due elicotteri Lama, leggeri e molto potenti, dell'aviazione pachistana - ha spiegato un comunicato militare - hanno portato soccorso stamane allo scalatore sloveno».

I due velivoli hanno operato in condizioni rischiose: sono stati spinti ben oltre la loro altitudine abituale e hanno dovuto sorvolare il sito per 30 minuti prima di poter utilizzare una cinghia per il recupero dell'uomo che, secondo il Club alpino pachistano, è stato tro-

vato in stato di ipotermia e con principi di congelamento. I suoi abiti e il sacco a pelo, infatti, erano ormai bagnati e le razioni di cibo già ridotte al minimo per rendere meno pesante la salita - erano terminate.

Trasportato in un ospedale della città di Gilgit, nel Nord del Paese, è stato giudicato comunque in discrete condizioni.

Scalatore esperto, con 1500 ascensioni all'attivo, Humar aveva tentato varie volte nel 2003 di raggiungere la stessa vetta, ma aveva dovuto abbandonare per problemi di salute. Il Nanga Parbat è stato scalato per la prima volta nel 1953, ma prima di allora ben 31 alpinisti erano morti nel tentativo.

L'ultimo, fulminato, è un ragazzo di 16 anni. Appello delle autorità praguesi: «Non prendete il mare alla leggera»

Croazia, morti in poche settimane 14 turisti cechi

FIUME Sono ben 14 i turisti cechi che hanno perso la vita lungo la costa croata nel corso di quest'estate, mentre altri due sono ancora dati per dispersi.

Una vera e propria strage, che ha costretto il Ministero degli esteri di Praga a lanciare un appello ai propri cittadini che stanno trascorrendo le vacanze nelle località di legittimità della Croazia.

«Invitiamo i cittadini cechi a prestare maggiore attenzione e rispettare soprattutto le istruzioni delle autorità croate, in modo da evitare nuove vittime» si

legge nella nota del dicastero ceco. I funzionari di Praga sono convinti che molti loro concittadini sottovalutino le condizioni climatiche. Lo conferma anche la console della Repubblica Ceca a Zagabria, Veronika Honcova, che durante i mesi estivi trasferisce il suo ufficio a Spalato proprio per essere più vicina ai turisti provenienti dal suo Paese. Secondo i dati ufficiali del Consolato, sette delle 14 vittime finora accertate sono morte per annegamento. L'ultima tragica incidente risale a domenica, quando un ragazzo di 16 anni è sta-

to colpito dal fulmine mentre si trovava sul suo gommone nelle acque prospicienti Zadar (Biograd na moru). Il giovane aveva deciso di recarsi in mare poco attenti prima che sul territorio si scatenasse un violento temporale.

«Il problema maggiore, per i cittadini cechi, è la disinformazione e la scarsa conoscenza delle condizioni climatiche nelle aree in cui decidono di trascorrere le vacanze - ha spiegato la console Honcova -». Perciò, facciamo il possibile per evitare simili tragedie. In questo senso, in collaborazione

con Radio Spalato, abbiamo assicurato diversi notiziari in lingua ceca, mentre in Patria cerchiamo d'informare i nostri concittadini con numerosi articoli sulla stampa nazionale. La Honcova è personalmente impegnata nel sostegno ai vacanzieri cechi in Croazia, partecipando alle trasmissioni radiofoniche dell'emittente del capoluogo dalmata nel corso delle quali lavorano anche due giornalisti della Radio nazionale ceca. «Ho notato che simili trasmissioni sarebbero necessarie irradiarle anche dalle emittenti di Ragusa (Dubrov-

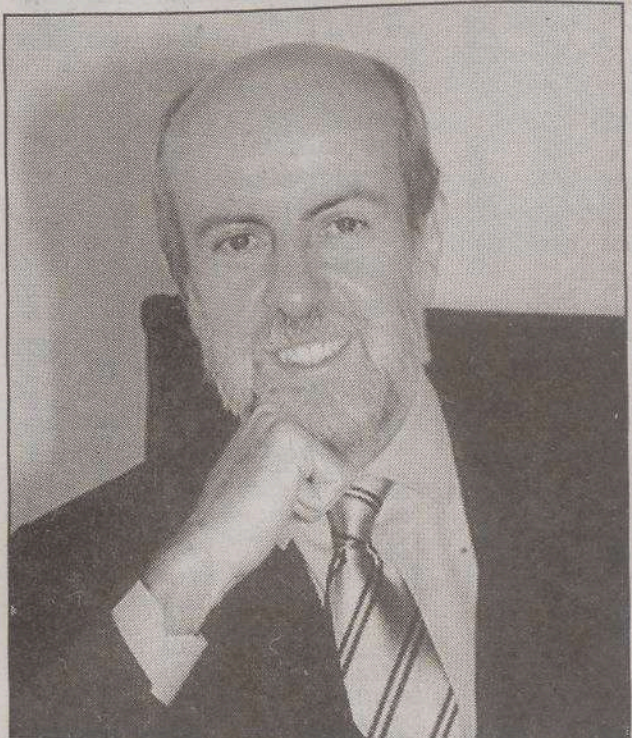
nik) e Fiume e credo che questo progetto andrà in porto già dalla prossima estate» ha ribadito la Honcova, la quale ha aggiunto che il Consolato è in trattativa anche con il Centro meteorologico croato in modo da irradiare notiziari meteo anche in lingua ceca. Inoltre, il prossimo anno a tutti i turisti cechi che decideranno di raggiungere il mare croato verrà consegnato prima della partenza un opuscolo nel quale saranno offerte le principali informazioni sugli itinerari, con particolare accenno alle condizioni climatiche.

b.s.

Un'altra agenzia di rating, Fitch, conferma la quotazione positiva per il Leone di Trieste. Bene anche Fondiaria-Sai e Eni

Gli analisti premiano il Lloyd Adriatico

Standard & Poor's innalza il giudizio sulla solvibilità a lungo termine della compagnia



Cucchiani, presidente del Lloyd Adriatico.

ROMA Standard & Poor's, l'agenzia internazionale di rating, ha alzato il suo giudizio sulla solvibilità di lungo termine del **Lloyd Adriatico** a «AA» dal precedente «A+». L'outlook del rating è stabile, si legge in una nota di S&P. Secondo S&P, Lloyd Adriatico è ormai parte del core business del gruppo Allianz, «grazie alla performance operativa forte e in miglioramento», come spiega l'analista del credito dell'agenzia, Marco Sidanco.

Sempre S&P, in una nota a parte, informa come la revisione dell'outlook sul debito sovrano dell'Italia di due giorni fa, a «negativo», non comporta alcun effetto per le società assicuratrici italiane.

«Particolarmente orgogliosi» che un «lusinghiero riconoscimento» sia andato, in questo momento, a un'azienda italiana: è il commento del presidente del Lloyd Adriatico (gruppo Allianz), Enrico Tomaso Cucchiani, alla decisione di Standard & Poor's di alzare il suo giudizio sulla solvibilità di lungo termine della compagnia. «Il rating - ha detto Cucchiani - è un indicatore particolarmente importante per il settore assicurativo perché qualifica la solidità di una compagnia e la sua capacità di far fronte agli impegni presi nei confronti dei clienti». «In Europa e di conseguenza in Italia - ha aggiunto - sono pochissime le compa-

gnie che possono vantare un rating così elevato. Questo lusinghiero riconoscimento - ha affermato Cucchiani - premia una gestione focalizzata sulla solidità dei fatti, vale a dire sull'eccellenza operativa, sui fondamentali, sulle consistenze patrimoniali, sull'interesse e la soddisfazione del cliente. Siamo particolarmente orgogliosi - ha aggiunto - del fatto che questo riconoscimento internazionale vada a un'azienda italiana, aspetto non trascurabile in questi tempi, un'azienda italiana - ha concluso Cucchiani - che è diventata polo di eccellenza e vero laboratorio di ricerca nell'ambito di uno dei massimi gruppi finanziari internazionali».

Non è un caso - evidenzia - al rialzo anche il rating di **Lloyd Adriatico** sia diventato, nel giudizio di Standard & Poor's, un vero e proprio benchmark per l'intero gruppo Allianz.

Sempre ieri Fitch, l'agenzia internazionale di rating, ha confermato il suo giudizio «AA» sulla solvibilità di lungo termine di **Assicurazioni Generali** e della controllata **Alleanza assicurazioni**. Lo informa in una nota l'agenzia britannica, che ha anche confermato il rating di forza finanziaria (**Insurer Financial Strength**) «AA» per entrambe le società. Le prospettive su entrambi i rating, spiega la nota, sono stabili.

Standard & Poor's rivede al rialzo anche il rating di **Fondiaria-Sai** spa portandolo a «BBB» da «BBB-»; l'outlook rimane «stabile». La decisione, spiega l'agenzia di rating, è dovuta al «miglioramento della gestione finanziaria e della capitalizzazione».

Standard & Poor's non modifica il rating e l'outlook di **Eni** malgrado abbia abbassato le sue previsioni complessive sull'Italia. In particolare, S&P conferma il rating di «AA» nel breve periodo e di «A-1» nel lungo per l'affidabilità della società petrolifera e mantiene «stabile» l'outlook, dopo aver abbassato il giudizio da «stabile» a «negativo» per l'Italia appena due giorni fa.

Presentata la semestrale
Amb Generali:
utile operativo
salito del 75,5%

ROMA Il mercato tedesco, secondo serbatoio di raccolta premi delle Assicurazioni Generali, continua a tirare. Ieri è stata presentata infatti la semestrale di gruppo **Amb Generali** - nei primi sei mesi del 2005 - con «una crescita superiore al mercato», che ha permesso all'utile netto di migliorare del 60,8% a 148 milioni di euro. La raccolta premi totale è salita del 4,8% a 6,5 miliardi e la combined ratio è migliorata al 97,4% dal 99,8%. «Siamo convinti che raggiungeremo il target di utile del 2005» ha affermato Walter Thiessen, al vertice della controllata tedesca di Generali. Il gruppo prevede per l'esercizio un risultato netto di almeno 300 milioni.

L'utile operativo del gruppo è salito del 75,5% a 328 milioni. «Il settore vita - precisa **Amb Generali** - nei primi sei mesi del 2005 a livello consolidato ha segnato una raccolta di 3,89 miliardi, in progresso del 7,9% contro una media di mercato stimata a +5,1%. Il settore salute ha registrato un progresso del 5,4% a 791 milioni. Dopo il boom segnato alla fine del 2004, - spiega la nota - la nuova produzione vita è calata dell'8,9% contro una flessione media del mercato del 29,6%.

Il simbolo del Leone.

Nel settore danni, dopo la completa uscita dalle polizze industriali e la revisione del portfolio, la raccolta diretta ha registrato un calo dell'1,2% a 1,84 miliardi, dopo il -4,4% dell'anno precedente. «Prosegue secondo i piani - indica inoltre **Amb** - la prevista riduzione dell'organico. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati tagliati 290 dei 350 posti di lavoro fissati dal piano, tramite il blocco del turnover. Il gruppo prevede per il 2005 anche un aumento della raccolta premi totale superiore alla media del mercato e un ulteriore crescita delle quote di mercato nei settori vita e salute».

Buone notizie per la compagnia di Trieste anche dalla Borsa. A Piazza Affari il titolo di Generali, favorito anche dalla conferma del rating, è cresciuto dell'1,61% (a 26,95 per azione). Buona performance anche di **Alleanza assicurazioni** che ha fatto registrare un incremento dell'1,37% (a 9,56 per azione).

Il simbolo del Leone.

Tremila i Comuni interessati dal censimento finalizzato all'aggiornamento degli estimi. Ispettori muniti di tesserino visiteranno gli alloggi

Migliorie alle case: in arrivo aumenti delle classi catastali

La manovra di adeguamento dei valori immobiliari punta a far incassare allo Stato un miliardo

IN BREVE

Dati della Banca d'Italia

Debito pubblico: sfondato il tetto di 1518 miliardi

ROMA Il debito pubblico macina un nuovo record assoluto e a fine maggio si attesta a quota 1518,3 miliardi di euro. Dalla fine del 2004 è così cresciuto di 77,493 miliardi di euro, con un balzo del 5,1%, segnando dal febbraio in poi quattro primati assoluti, uno dietro l'altro. A fotografare l'andamento di uno dei più importanti parametri di finanza pubblica è la Banca d'Italia che, nel Supplemento «Finanza Pubblica» al Bollettino statistico, calcola mese per mese il valore assoluto del debito.

Bnl: il presidente di Unipol annuncia azioni giudiziarie

ROMA Il presidente e amministratore delegato di Unipol, Giovanni Consorte, ribatte alle «recenti dichiarazioni attribuite a Diego Della Valle e Luca Cordero di Montezemolo» e annuncia di aver «dato mandato ai propri legali di adire le opportune vie giudiziarie a tutela della propria immagine e di quella del gruppo». Consorte sostiene «di aver avuto un unico rapporto con Grazioli, Ricucci, Statuto e Coppola, in occasione della trattativa condotta con il cosiddetto controparte».

Telecom cede Tim Perù e incassa 407 milioni

MILANO Telecom Italia cede Tim Perù agli americani di Sercotel (una società controllata al 100% da America Movil) per un valore complessivo di 407 milioni di euro, riducendo quindi così di oltre 400 milioni l'indebitamento finanziario del gruppo. Un introito importante, quello registrato ieri dalla società telefonica guidata da Marco Tronchetti Provera, che impatta positivamente sui conti dell'azienda impegnata in un complesso piano di riorganizzazione.

ROMA Manovra a tenaglia del fisco per adeguare i valori e le «classi» catastali degli immobili, per recuperare gettito e rendere più equilibrata la tassazione tra le vecchie e le nuove case. Sono scattate le operazioni per l'aggiornamento dei valori catastali, previsti dall'ultima legge finanziaria: da una parte saranno rivisti i criteri di interesse (le microzone comunali) con estimi catastali troppo bassi, dall'altra saranno variate le «classi» di singoli appartamenti che, grazie a migliorie, hanno guadagnato valore.

La novità per i contribuenti non porterà sorprese positive. La revisione delle classi di appartenenza degli immobili è stata decisa per dare maggiore re-

spiro finanziario all'erario e anche ai comuni attraverso l'Ici. Tutto alla fine si tradurrà in un aggravio da 1 miliardo di euro di maggiori tasse in tre anni.

A dare attuazione alle norme previste dalla Finanziaria, stabilendo i meccanismi di dialogo tra amministrazioni comunali e ispettori catastali, sono due diverse circolari dell'Agenzia del Territorio emanate nell'ultima settimana. L'obiettivo dichiarato è quello di adeguare i valori catastali per gli immobili che hanno migliorato il proprio status grazie a interventi di miglioramento, ma anche quello di evitare che tra zone analoghe di una stessa città ci sia un trattamento differenziato. Quest'ultimo intervento, finalizzato a ri-

valutare le rendite soprattutto nei centri storici dove gli estimi sono talvolta più bassi di quelli applicati sulle nuove case di periferia, riguarderà circa 3000 comuni cambiando i valori di interesse (chiamate microzone).

Per gli interventi sui singoli appartamenti, invece, tutto sarà legato alla perizia degli ispettori catastali. Saranno muniti di tesserino e prenderanno appuntamento: ma non apriranno la casa farà scattare una multa fino a 103 euro.

Gli «inviti» del catasto punteranno a scoprire case non dichiarate, ma anche residenze che con interventi di miglioria, magari sanitarie con il condono edilizio, sono passati da una classe catastale all'altra, ad esem-

pio da abitazione rurale a villino, da appartamento economico a casa di lusso. I proprietari che finora hanno approfittato della distrazione del catasto dovranno quindi mettere mano al portafoglio.

I conti sono già stati fatti dal Governo nella relazione di accompagnamento alla Finanziaria. In tre anni il rincaro delle tasse sarà di 1028 milioni: 123,8 milioni nel 2005, 405,2 nel 2006, 499,7 nel 2007. L'impatto riguarderà l'Irpef, l'Ici, le addizionali regionali e l'imposta di registro. Inoltre saranno soprattutto i comuni a finanziarsi con questa novità: a loro, secondo i calcoli inseriti nella Finanziaria, finiranno 877,6 milioni dei 1028 incassati tra il 2005 e il 2007.

La circolare entra nel dettaglio dei casi per i quali è previsto l'aggiornamento. Toccherà le unità che hanno subito interventi che ne hanno cambiato il valore: con una «riqualificazione dei servizi igienici» (come la realizzazione di un nuovo bagno), con l'impiego di materiali più pregiati (come il rifacimento di una facciata del palazzo, dell'atrio o delle scale con l'utilizzo di marmi) o con nuovi impianti tecnologici (viene citata espressamente l'installazione di un ascensore, di un sistema di riscaldamento autonomo, o di finestre con materiali migliori). «Un modo surrettizio per aumentare le tasse». Così il commento del presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani.

Sull'andamento dei prezzi incide la flessione delle scorte Usa

Record: oro nero a 65 dollari

Prosegue la corsa al rialzo di petrolio e Brent

ROMA La corsa del petrolio procede di record in record. E ieri a New York è stata toccata la soglia dei 65 dollari proprio in chiusura delle contrattazioni. In volata anche il Brent: il greggio di riferimento europeo giunge a quota 63,64 dollari, il record assoluto dall'avvio delle contrattazioni londinesi. Ad alimentare la corsa del greggio è l'ennesimo calo, il sesto consecutivo, delle scorte statunitensi e le incertezze geopolitiche con le loro possibili ripercussioni sulle raffinerie di petrolio.

L'annuncio del dipartimento dell'Energia americano sulla flessione delle scorte, scese di 2,1 milioni di barili con una contrazione dell'1% (gli analisti prevedevano un calo più modesto e pari a un milione di barili), è stata una doccia fredda per il mercato, soprattutto in vista delle imminenti vacanze estive, durante le quali ci si attende un aumento della domanda di carburanti. Incremento che si andrebbe ad aggiungere al +1,4% segnato dalla richiesta di benzina nelle sole ultime quattro settimane.

La corsa ha preso il via proprio in seguito all'annuncio: le quotazioni newyorkesi sono su-

bito salite, infrangendo un primo record a 64,35 dollari, portando così il Wti al livello più alto dall'introduzione del futuro, nel 1983. L'incremento del prezzo rispetto alla chiusura di ieri è di quasi 2 punti percentuali. Ma l'impennata è addirittura proseguita ed in chiusura è stata toccata il tetto dei 65 dollari al barile. Nel confronto con agosto 2004, il Wti ha guadagnato più del 44%.

Londra ha seguito pressoché di pari passo l'evoltersi dei prezzi a New York. Il Brent si è portato prima a 63,41 dollari, e poi ha proseguito la corsa spingendosi fino ai 63,64 dollari.

Oltre alle scorte statunitensi ad alimentare le preoccupazioni del mercato e, quindi, a spingere le quotazioni sono i problemi registrati in alcune raffinerie, ma anche il persistere di una situazione geopolitica incerta. Nei giorni scorsi Washington ha deciso di chiudere alcune sedi diplomatiche in Medio Oriente per timore di nuovi attentati. Proprio la possibilità che i terroristi possano colpire aree petrolifere strategiche, come l'Arabia Saudita, prima produttrice al mondo di oro nero, agita il mercato facendo prevedere un rallentamento dell'attività.

Protesta di agricoltori e della Coldiretti nel porto di Ravenna

«No all'ortofrutta anonima»

Sollecitato il rispetto delle norme sull'etichettatura

RAVENNA «Le autorità di controllo nazionali e locali non possono più tollerare che tre quarti delle etichette di frutta e verdura non riportino le corrette indicazioni sul luogo di origine prescritte dalla legge. In questo modo si viola il diritto del consumatore ad una scelta consapevole ed informata». Loredana De Petris, senatrice dei Verdi e capogruppo in Commissione Agricoltura, interviene a sostegno del presidio al porto di Ravenna promosso dalla Coldiretti per sollecitare i controlli sul commercio di ortofrutta importata dall'estero.

«I controlli sanitari attestano - dice De Petris - che nei prodotti ortofrutticoli nazionali si riscontrano residui più bassi di agrofarmaci. La conservazione durante il trasporto

a lunga distanza e lo stoccaggio per lunghi periodi determinano inoltre un forte calo del contenuto di vitamine ed antiossidanti naturalmente contenuti nella frutta e nella verdura. I consumatori possono liberamente scegliere il prodotto fresco e locale solo se trovano sui banchi di vendita tutte le informazioni obbligatorie».

Ed è così che ha avuto origine una protesta di piazza. Si sono messi in marcia nelle prime ore del mattino di ieri da Bologna, Imola, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna per raggiungere il porto di Ravenna: più di cento trattori, insieme a rappresentanti dei produttori Coldiretti di tutte le province emiliano-romagnole, hanno occupato pacificamente uno dei principali porti italiani, dove ogni anno giun-

gono 1.100.000 tonnellate di prodotti agricoli e 2.500.000 tonnellate di derrate alimentari.

«La nostra presenza al porto - ha spiegato in una conferenza stampa il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna, Mauro Tonello - vuole essere un sostegno ai controlli e alla trasparenza per salvaguardare il mercato agroalimentare nazionale e prevenire situazioni di sleale concorrenza».

Senza intralciare le normali operazioni del porto, i produttori di Coldiretti hanno iniziato a presidiare le attività di scarico al piazzale Sapir (centro nevralgico per le derrate alimentari) per verificare il rispetto delle normative che impongono l'obbligo di indicare l'origine, la varietà e la qualità della frutta e verdura importata.

questi italiani della costa nord orientale, i quali, vissuti in un territorio complesso, hanno dovuto approfondire una serie di temi e di questioni che altri italiani non hanno avuto bisogno di affrontare: dal ragionamento sulla loro identità, al rapporto con gli «altri», al modo di vivere un conflitto nazionale che dalla seconda metà dell'800 sempre più segnò esperienze e riflessioni. Ora abbiamo il dovere e la possibilità di riflettere su questo capitolo e portare dentro la memoria della Repubblica, e dal punto di vista della Repubblica, il profilo e le esperienze, la cultura civile, le vicende storiche e artistiche di questi connazionali. Una riflessione dunque sul loro profilo e sul loro contributo: contributo a quelle terre e contributo alla cultura e alla storia del nostro Paese, prima e dopo il sorgere, nel corso dell'800, del conflitto nazionale, prima e dopo il 1919, prima e dopo il 1945, prima e dopo la frattura dell'esodo.

Oggi, nell'Europa che viene, abbiamo la possibilità di riflettere su questo mondo per capirne il valore; in un Adriatico oggi aperto, in cui è possibile fruire appieno della memoria di secolari interazioni, è utile e possibile una riflessione complessiva, da questo punto di vista, sui tratti della civiltà del popolo giuliano, umano e dalmata di lingua italiana, nella sua unità e nelle sue articolazioni.

Ritengo, Signor Presidente, che nel programma previsto tra il 2004 e il 2011 sui temi dell'identità italiana, si possa e si debba trovare spazio anche per un'iniziativa specificatamente dedicata alle nostre vicende.

Stelio Spadaro

DALLA PRIMA PAGINA

Manca, insomma, ancora - e non mi riferisco in particolare alla mostra, dove probabilmente si poteva fare solo poco di più - una riflessione complessiva, dal punto di vista della Repubblica, sulle vicende degli italiani della costa nord orientale dell'Adriatico.

Fernand Braudel, il grande storico francese delle Annales, già tanti anni fa ebbe modo di ricordare esplicitamente che nella storia c'è un'Italia tirrenica e un'Italia adriatica, lungo quell'arco che va da Trieste alle coste dalmate, passando per le isole del Quarnero.

A tale regione, etnicamente plurale, gli italiani della costa nord orientale hanno dato nei secoli un'essenziale, originale contributo. Non si comprende la storia dell'Adriatico senza la loro storia, il loro contributo di lavoro, di cultura, di arte, di costruzione di luoghi e di una grande civiltà del mare. Va restituito alla memoria il significato di tale secolare originale esperienza civile, politica, umana, con le sue contraddizioni, con le sue paure, con i suoi tentativi di dare «risposte» alla condizione di essere italiani in questa realtà. L'Italia, la patria, per loro, è sempre stata qualcosa di diverso: un antico, naturale riferimento al mondo e alla lingua di Venezia; o una scelta o un'aspirazione, o una prepotenza affermata o subita; o una protezione, o un tormento. In tante riflessioni di quegli italiani l'aspirazione all'Europa nasce proprio come possibile sbocco positivo e lungimirante di queste contraddizioni e di questa condizione: l'europeismo che anima tanti giuliani, da Gabriele Foscatti, il repubblicano poi soppresso a Dachau, a Gio-

vanni Palladin, l'uomo della Resistenza patriottica del 30 aprile 1945, non è un ornamento intellettuale, è una risposta, è una via che si intravede per uscire dalle gabbie dei nazionalismi.

Dopo la seconda guerra mondiale la Venezia Giulia fu radicalmente sconvolta e fu scardinato il mondo degli istriani, fiumani e dalmati di lingua italiana, quello degli esuli e quello dei rimasti. Quella civiltà fu scardinata perché considerata dagli ambienti nazionalistici croati e sloveni, abusiva, artificiale, costituita essenzialmente o da sputi di discendenti di antichi veneti o da immigrati, che, con l'esodo, a cui tanti istriani furono costretti, sarebbero tornati a casa loro, come dalla Libia o da Rodi.

Ma non è così: quella regione strutturalmente plurale, è stata ed è ancora, nonostante le terribili semplificazioni etniche, casa comune di italiani, sloveni e croati che i nazionalismi da più parti e ripetutamente hanno inteso minare, distruggere, negare.

Su tali vicende a lungo ci fu un silenzio imbarazzato della Repubblica e le tradizioni di quella civiltà furono affidate soltanto alle istituzioni che gli esuli istriani ebbero la forza di costruire e a quelle, poche, che i «rimasti» riuscirono con fatica a mantenere in vita, lungo una traversata di decenni. E fu una traversata burrascosa, intrisa di ostilità e indifferenze, o strumentali sopportazioni, in cui regime comunista e nazionalismo s'intrecciarono in una con-

I Giuliani e l'Italia adriatica

vergente opera di repressione.

Ora che l'Europa si apre, e che l'Adriatico, non più un «confine» di tutto, si apre e si afferma anche in queste regioni la democrazia con le sue istituzioni, si può ben comprendere la storia di quel popolo e inserirla nella storia d'Europa, di un'Europa che si apre al mondo e che ha bisogno di richiamarsi a tutti gli apporti e tradizioni.

E quelli degli italiani della costa nord orientale dell'Adriatico sono apporti e tradizioni che oggi più che mai sono utili all'Europa che anche qui si costruisce. C'è Venezia, alle spalle di quest'universo, con i suoi lunghi secoli di organizzazione e di integrazione delle genti adriatiche. So bene che anche di quest'eredità il fascismo ha fatto strame, quando ha cercato di utilizzare strumentalmente la civiltà di Venezia - interetnica per eccellenza - addirittura quale antecedente del nazionalismo fascista. Ma non possiamo continuare a restare prigionieri dell'abuso che ne fecero gli alfiere feroci di Mussolini. Quella di Venezia è un'eredità positiva per l'Adriatico e ad essa ora possiamo guardare con grande rispetto e serenità perché è stata una civiltà-mondo che ha contato e ha integrato. Spetta alla Repubblica riprendere in chiave non nazionalistica l'apporto che viene da questa tradizione - senza nessuna indulgenza nei confronti del proprio e dell'altrui nazionalismo - e compiere una riflessione su quel capitolo originale e complesso della nostra identità nazionale che è dato da

MIBTEL	
0,642%	26012

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	11.360	11.460	Marengo Francese	57.350	57.140
Argento (per Kg.)	199.220	205.290	Marengo Belgio	57.350	57.140
Stellina (v.c.)	76.900	85.220	Marengo Austriaco	57.350	57.140
Stellina (n.c.)	76.900	85.220	20 Marchi	74.800	87.800
Stellina (per 74)	77.420	86.250	Marengo Italiano	57.350	57.140
Marengo Italiano	57.350	57.140	20 Dollari St. Gaudes	382.100	426.600
Marengo Svizzero	58.100	67.140	Kruggerand	360.400	346.000

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alene (ml. Gdn)	332,9	32,68	Londra	5.377,50	0,257
Borsa (ml. Gdn)	3.470	0,430	Madrid Ibrax 35	10.222,2	0,824
Dj Euro Stoxx	308,48	1,151	Nasdaq Comp (row)	2.176,66	0,115
Dj Euro Stoxx	337,04	1,187	New York (row)	10.682,5	0,441
Frankfurt	4.993,7	1,62	Oslo (row)	104,75	0,441
Helsinki	7.477,58	0,873	Oslo (row)	104,75	0,441
Johannesburg	353,02	1,037	Sao Paulo	12.410	0,75

CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2377	Corona Danese	7,4619		
Yen Giapponese	137,4000	Dollaro Canadese	1,5000		
Sterlina Inglese	0,6904	Dollaro Australiano	1,6207		
Franc Svizzero	1,5566	Corona Svedese	15,6466		
Corona Svedese	9,3545	Dollaro Neozelandese	1,7823		

DOLLARO

0,081%	1,2377
--------	--------

STERLINA

-0,368%	0,6904
---------	--------

YEN

-0,894%	137,4000
---------	----------

TALLERO

0,013%	239,5300
--------	----------

KUNA

0,00%	7,9950
-------	--------

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936/27

NUOVO MERCATO

Bipelle F.Euro	10,808	0,6	Bipemme Pacif.	4,410	0,62	Nextra Port.Mul.E
Bipelle F.Medit.	15,153	0,4	Bnl Az.Pacif.	5,741	0,45	Nextra Az.Inter.
Bou Bro. Az.Euro	5,469	0,5	Bou Bro. Az.Pacif	5,818	0,55	Nextra Az.Pacif.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alene (ml. Gdn)	332,9	32,68	Londra	5.377,50	0,257
Borsa (ml. Gdn)	3.470	0,430	Madrid Ibrax 35	10.222,2	0,824
Dj Euro Stoxx	308,48	1,151	Nasdaq Comp (row)	2.176,66	0,115
Dj Euro Stoxx	337,04	1,187	New York (row)	10.682,5	0,441
Frankfurt	4.993,7	1,62	Oslo (row)	104,75	0,441
Helsinki	7.477,58	0,873	Oslo (row)	104,75	0,441
Johannesburg	353,02	1,037	Sao Paulo	12.410	0,75

CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2377	Corona Danese	7,4619		
Yen Giapponese	137,4000	Dollaro Canadese	1,5000		
Sterlina Inglese	0,6904	Dollaro Australiano	1,6207		
Franc Svizzero	1,5566	Corona Svedese	15,6466		
Corona Svedese	9,3545	Dollaro Neozelandese	1,7823		

DOLLARO

0,081%	1,2377
--------	--------

STERLINA

-0,368%	0,6904
---------	--------

YEN

-0,894%	137,4000
---------	----------

TALLERO

0,013%	239,5300
--------	----------

KUNA

0,00%	7,9950
-------	--------

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936/27

NUOVO MERCATO

12,377	0,63	AZ. SALUTE	
5,661	-0,02	Aureo Pharma	3,986 0,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38
AZ. ITALIANI	16,828	0,42	AZ. EUROPA	10,715	0,38

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

AZ. AREA EURO

18,672	0,95	AZ. AREA EURO	18,672	0,95
--------	------	---------------	--------	------

Borsa

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice
--------	------	--------	------	--------

Lasciano Marini, Toffoletti e Cerini: dodici colleghi vogliono seguirli. L'assessore: «Con le beautiful exit risparmio di tre milioni»

Salgono a 37 i dirigenti liquidati

Via libera a tre nuove buonuscite: costano 400 mila euro. Pecol: «Un investimento»

TRIESTE Se ne vanno altri tre dirigenti regionali. Il numero 35, il 36 e il 37. I nuovi ex sono Paolo Marini, Giancarlo Toffoletti e Antonio Cerini. Anche per loro un'uscita senza attriti, «consensuale», come si legge nelle carte, con 24 mensilità ad allargamento della porta: un «pacchetto» tra i 130 e i 140 mila euro, aggiuntivi al trattamento di fine rapporto. In totale, circa 400 mila euro. L'operazione «beautiful exit» procede senza intoppi e tocca dunque, ancora prima delle vacanze, quota 37. A fine luglio sono infatti arrivati gli ultimi tre via libera della giunta regionale per congedi che decorreranno dal prossimo 1 settembre.

I TRE EX Riguardano il direttore dell'Ente tutela pesca Marini, l'ispettore forestale Toffoletti e il direttore di servizio alla ragioneria Cerini. Diverse le motivazioni: per il primo si parla di una risoluzione consensuale che si innesca nel rilancio del ruolo strategico dell'Ente; per il secondo e per il terzo della necessità di ridurre il numero dei servizi delle rispettive direzioni centrali, risorse agricole e risorse economiche.

IL BONUS Tenendo conto che il loro stipendio mensile si aggirava sui 70 mila euro lordi all'anno, Marini, Toffoletti e Cerini ne intascano come buonuscita più o meno il doppio. Il «miracolo» dell'accordo consensuale: la Regione accetta l'istanza di fine rapporto non ritenendo più essenziale, nel quadro della riforma di Palazzo, la presenza di un dirigente. Un addio che non implica necessariamente una sostituzione. Le risoluzioni consensuali, per quanto rappresentino un costo non di poco conto sul momento, so-

no tuttavia un investimento, sottolinea l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto.

IL RISPARMIO Con l'aiuto degli uffici, che hanno predisposto delle proiezioni in termini generali, è possibile quantificare in 3 milioni di euro all'anno il risparmio della fase attuale, che ancora precede il concorso pubblico per dirigenti: una caccia aperta a trenta posti «fissi». A quel punto - fa i conti l'assessore - ci sarà un esborso pari a circa 2 milioni di euro, con un risparmio comunque consistente rispetto al novembre 2003, prima della riorganizzazione della macchina, di un milione di euro.

IL CONCORSO Per i trenta «fortunati» che perfezioneranno la riforma Viaro, la busta paga si riempirà di 70 mila euro annui: di cui il calcolo dei 2 milioni di euro di costo complessivo. I termini per la presentazione delle domande scadono il prossimo 26 agosto. Un mese più tardi, sul Bur del 28 settembre, gli aspiranti troveranno le date delle prove scritte o, se il numero dei candidati supererà le soglie d'accesso, quelle delle preselezioni. Nel frattempo, gli uffici vaglieranno le ulteriori domande per la «beautiful exit».

IN ATTESA Ce ne sono ancora 12, in un'operazione che va però considerata in fase conclusiva. Un altro nominativo annunciato in uscita è quello di Paolo Gaglianini, dell'ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone. Ma, secondo indiscrezioni, non saranno in molti a farcela. La Regione è intenzionata a concedere solo pochi consensi: la cura dimagrante è quasi finita.

Marco Ballico



L'assessore Gianni Pecol Cominotto con il direttore centrale Roberto Conte

L'ATTACCO

La Cgil richiama la giunta Illy: «Basta consulenze». E la Cisl: «All'Areran indennità ingiustificate»

Colussi: «Aumenti di paghe imbarazzanti»

TRIESTE C'entra anche il caso Areran, con il raddoppio bis del presidente. Ma c'entra, più in generale, l'imbarazzante crescita dei compensi di dirigenti, amministratori e politici. Un episodio dopo l'altro che hanno infine convinto Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, a un duro richiamo in pieno periodo di vacanze. «Speriamo che al ritorno - osserva - la politica di questa regione abbia saputo fare una seria riflessione confrontando la sua agiatezza con la situazione generale del Paese». La Cgil ha già presentato un esposto alla Corte dei conti sul tema della spesa pubblica.

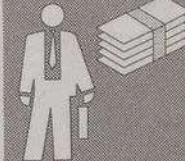
Nel mirino di Colussi rientrano nuovamente i costi per consulenze, retribuzioni dei dirigenti, compensi di politici e amministratori pubblici. «Di

questo passo - commenta il segretario della Cgil - le sedi della politica regionale sono destinate a diventare un luogo di distribuzione di prebende e compensi economici, secondo una logica molto distante dal comune sentire del cittadino». A rendere ancora più grave la situazione, secondo Colussi, è il fatto che gli aumenti si concretizzino «nonostante i continui richiami della Corte dei conti, che pure erano stati definiti uno stimolo da Riccardo Illy». Ignorati anche, rimarca il sindacalista, i giusti inviti rivolti da autorevoli personaggi politici a un utilizzo più sobrio e rigoroso del denaro pubblico, «invito tanto comprensibile in un momento di difficoltà economica come quello che sta attraversando il nostro paese». Il leader della Cgil re-

gionale invita a non sottovalutare la questione: «Non fa bene alla politica un atteggiamento sempre più autoreferenziale. Basta ai premi a sé stessi e ai propri amici. E invece assolutamente necessario qualche segnale esplicito di una politica che capisce la situazione e non si costruisce i propri premi a prescindere da come vive la gente».

Sul caso specifico dell'Areran interviene anche Fausto Nicolini della Cisl: «Rimango sconcertato di fronte ad aumenti di indennità tanto ingiustificati - commenta il responsabile della Cisl-Fps - Vedremo se il presidente dell'Areran Patuanelli, quando ci troveremo al tavolo della trattativa, accetterà che i dipendenti raddoppino la loro paga».

m.b.

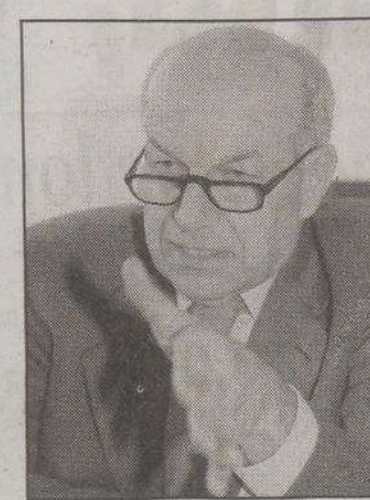


I NUMERI DELLA BUROCRAZIA REGIONALE

37	I dirigenti che hanno già scelto la «beautiful exit»
140.000€	L'ammontare medio della «beautiful exit» pari a 24 mensilità
12	I dirigenti che hanno presentato domanda di «beautiful exit» ma sono in attesa di risposte
3 mln di €	Il risparmio annuo attuale sui costi dei dirigenti
1 mln di €	Il risparmio annuo a regime quando verranno assunti con concorso 30 nuovi dirigenti

Il centrosinistra a caccia di firme Corsa alle primarie Udeur e Rifondazione lanciano la sfida

TRIESTE A centrosinistra tutti a caccia di firme. La Fed ha iniziato venerdì scorso a lavorare per la candidatura di Romano Prodi alle primarie. Ieri sono arrivati gli annunci delle campagne di Rifondazione comunista e dei Popolari-Udeur. Obiettivo: consentire ai propri leader, Fausto Bertinotti e Clemente Mastella, di presentarsi all'appuntamento del 16 ottobre, quello che deciderà lo sfidante di Silvio Berlusconi. Dalla Fed non ci sono rilevamenti parziali: «La raccolta sta andando bene» - dice il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi - «ma i conti non li abbiamo ancora fatti». L'obiettivo minimo è di 1.000 firme entro settembre. E l'ottimismo non manca: «Ne raccoglieremo sicuramente di più. La strategia? I Ds stanno sfruttando a dovere le loro



Fausto Bertinotti

Feste dell'Unità, noi preferiamo mobilitare i quadri e gli amministratori. Basteranno poche adesioni dei nostri «fortini» sul territorio per raggiungere il traguardo».

Quota 1.000 anche l'obiettivo di R. Ieri, in conferenza stampa a Trieste, il capogruppo Igor Canciani ha fatto il punto della situazione, segnalando l'ottima partenza: «Abbiamo già raccolto 150 firme a Pordenone e 55 a Trieste». Tra i firmatari, anche nomi noti del mondo della cultura, come gli

artisti Elettra Metallino e Ugo Piani, l'attore Alessandro Mizzi e lo scrittore Giacomo Scotti. «Il nostro obiettivo - dice Canciani - è appunto quello di coinvolgere il più possibile personaggi importanti nell'ambito culturale ed estranei al partito, oltre che connetterci fortemente con il mondo regionale dei lavoratori, spesso costretti ad operare nel più totale precariato. Una matrice popolare, questa, che sta dando vita a una lunga serie di sottoscrizioni a sostegno della candidatura di Bertinotti».

Si pensa anche alle altre province. A Tavagnacco dal 19 al 21 agosto, una festa di liberazione dal precariato denominata «Imprecariando», tre giorni di dibattiti e tavole rotonde con le associazioni sindacali, aprirà la raccolta di firme in provincia di Udine. «Con l'impegno - ag-

giunge Michele Negro, della segreteria provinciale del Prc di Pordenone - di far partecipare alle primarie in regione anche gli immigrati». Infine, i Popolari-Udeur. «La candidatura di Mastella - spiega il segretario regionale Danilo Bertoli - è necessaria per rappresentare il centro del Centrosinistra. Senza di lui, gli elettori si ritroverebbero a scegliere tra due sinistre: quella governativa di Prodi e quella ideologica di Bertinotti. Puntiamo al 10 per cento alle primarie».

m.b.

Nei primi due mesi estivi l'Italia registra un calo di un milione di presenze. Oltre alla crisi economica si fa sentire la concorrenza dei Paesi mediterranei

di Ciro Esposito

TRIESTE Crolla il mito delle vacanze al mare. Gli italiani afflitti dalla crisi economica hanno abbandonato anche l'antica tradizione di trascorrere alcuni giorni di relax sotto l'ombrellone. Questo emerge dai dati raccolti dal sindacato balneare sulla base di un sondaggio condotto nelle 15 regioni bagnate dal mare fra 450 imprese aderenti al Sib. Ma secondo l'indagine il Friuli Venezia Giulia va in controtendenza. La nostra regione infatti fa registrare una sostanziale tenuta dell'afflusso sulle spiagge di Grado e Lignano. Il mese di giugno infatti segna una diminuzione delle presenze del 5 per cento rispetto al 2004, mentre in luglio il dato è invariato. I numeri diffusi dal Sib confermano le previsioni di contenimento delle perdite preannunciate dall'assessore Bertossi, anche se la conferma ufficiale si avrà quando saranno resi noti i numeri delle

La crisi sulle spiagge

Raffronto dati 2004-2005

	Giugno	Luglio
● Abruzzo	-15%	-15%
● Basilicata	-5%	invariato
● Calabria	-25%	-20%
● Campania	-5%	invariato
● Emilia Romagna	invariato	-10%
● Friuli Venezia Giulia	-5%	invariato
● Lazio	-10%	-5%
● Liguria	invariato	-5%
● Marche	-5%	-10%
● Molise	-5%	-10%
● Puglia	-5%	-10%
● Sardegna	invariato	-5%
● Sicilia	-10%	-5%
● Toscana	invariato	-10%
● Veneto	-10%	-10%



Fonte: sindacato balneare (Sib)

presenze raccolte dall'Aiat. Secondo la statistica il Friuli Venezia Giulia (-5% su giugno e pareggio su luglio) si piazza al primo posto in Italia tra le regioni monitorate al pari della Basilicata, della Sardegna e della Liguria. «Sulle spiagge abbiamo registrato una diminuzione di presenze rispetto allo scorso anno che varia dal 5 al 25% pari a una

flessione di circa un milione di turisti». Questo è il bilancio allarmato di Riccardo Borgo, presidente del sindacato che associa diecimila imprese e aderisce a Fipe/Confindustria. L'instabilità del tempo e il sensibile calo dei consumi stanno mettendo in seria difficoltà il turismo balneare che dovrebbe lavorare al massimo delle sue potenzialità proprio nel trimestre giu-

Per il sindacato balneare a luglio Grado e Lignano hanno tenuto

Spiagge snobbate dai turisti Il Friuli Venezia Giulia si salva



In spiaggia a Grado.

gni-agosto. Eppure le proiezioni fatte durante il periodo invernale confermano che il mare è la meta preferita dai turisti: lo scelgono oltre il 70% di quelli che vanno in vacanza. Ma al di là dei dati deludenti di questi primi due mesi estivi anche le prospettive non la-

sciano presagire una svolta positiva. «Purtroppo il mese di agosto non raddrizzerà la stagione - continua Borgo - anche perché la prima settimana è stata caratterizzata dal maltempo e da temperature inferiori alla media stagionale. Speriamo che, in prossimità del ferragosto si possa arrivare al tutto esaurito sulle nostre spiagge. I motivi di una flessione così consistente vanno localizzati nella difficile situazione economica che caratterizza il Paese, la serie di attentati terroristici che scoraggia i turisti stranieri a viaggiare e infine la grande concorrenza delle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo. Non è da sottovalutare poi l'erosione costante dei nostri litorali che costringe molti operatori a rivedere la logica dei servizi. I dati in nostro possesso indicano che lo Stato deve programmare interventi efficaci in grado di fermare la perdita di competitività del sistema italiano».

MONTAGNA

Tremila libri a disposizione nei rifugi

UDINE Tremila libri daranno «valore aggiunto» alla sosta nelle Alpi Carniche, in quelle Giulie e nelle Dolomiti friulane. Il progetto, dal titolo «Mi rifugio in biblioteca», è stato lanciato dal rifugio «Marinelli», situato sulla Forcella Moraretto, a 2120 metri di quota, sopra Forni Avoltri (Udine).

All'iniziativa - promossa dalla direzione centrale alle Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna della Regione Friuli Venezia Giulia - hanno finora aderito 26 esercizi d'alta montagna. Ieri, l'assessore regionale Enzo Marsilio, l'ha tenuta a battesimo, assieme al collega per le Relazioni Internazionali e agli Enti Locali Franco Iacop, e all'assessore agli Affari europei del Land austriaco della carinzia, Josef Martinz.

«I percorsi della cultura - ha ricordato Marsilio - non sono meno importanti delle strategie per il rilancio della montagna. Il progetto testimonia la validità delle iniziative che possono legare ancor di più alla montagna».

L'esponente di Rc illustra il progetto realizzato con l'ong Alisei. Ma i finiani non gradiscono il viaggio «amazonico»: «Uno spreco»

Antonaz «apre» un ospedale in Ecuador, An attacca



Roberto Antonaz all'ospedale di Baeza.

TRIESTE Una «toccata e fuga» in Ecuador per inaugurare quello che considera fra i più importanti progetti di cooperazione internazionale finanziati dalla Regione: l'ampliamento del piccolo ospedale di Baeza, alle porte della foresta amazzonica, in base al progetto della ong isontina «Alisei». Roberto Antonaz ha atteso la pausa d'agosto per convocare una conferenza stampa che «dia il giusto rilievo». Ma An, in tempo reale, ha replicato, definendo la presenza dell'assessore a quell'inaugurazione «uno spreco di denaro con la scusa della solidarietà».

IL PROGETTO Il finanziamento della Regione ammonta a 35.840 euro: con questa cifra «Ali-

sei» ha messo in moto anche una campagna di prevenzione delle patologie più frequenti a Baeza (parassiti gastrointestinali e tubercolosi) e del fenomeno droga, attraverso dei materiali informativi, confronti nelle scuole e spot.

PIÙ RISORSE Si tratta di uno dei 27 progetti finanziati quest'anno, su domande del 2004, per complessivi 550 mila euro. Le risorse per il 2006 sono state raddoppiate: 1,1 milioni di euro di cui 350 mila destinati ai tavoli di coprogettazione fra Regione, ong ed enti locali su temi come l'acqua per la Bolivia, l'educazione alla pace, le adozioni a distanza.

UN PER CENTO «In prospettiva futura - ha detto Antonaz - in-

tendiamo valorizzare ancora la cooperazione internazionale, tendendo idealmente a quell'un per cento del bilancio regionale che avevamo prospettato come obiettivo nel programma di Intesa Democratica (così si arriverebbe circa a 50 milioni di euro, ndr)».

AN ATTACCA «L'ampliamento dell'ospedale in Ecuador - replica An - è iniziativa lodevole e condivisibile. Ma ci domandiamo se la presenza dell'assessore «giramondo» Antonaz in quel luogo fosse proprio necessaria. Se la Regione ha dovuto sostenere un costo di 4-5 mila euro per spese di viaggio, soggiorno e rappresentanza, a fronte di un contributo di 36 mila, questo a noi pare uno spreco».

Piero Rauber

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
PROROGA TERMINI pubblici incanto per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo del patrimonio immobiliare, mobiliare ed uso automezzi - triennio 2006-2008
Termine presentazione offerte: 17 agosto 2005 - ore 12.00
1° sedile pubblico: 23 agosto 2005 - ore 10.00
2° sedile pubblico: 26 agosto 2005 - ore 10.00
La documentazione è allegata al sito www.regione.fvg.it dove essere richiesta al Servizio Provveditorato Corso Cavour n. 1, TRIESTE - tel. 040/377.2232, 377.2037, 377.2227 - fax 040/3772383.

AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA
di rilievo nazionale e di alta specializzazione - Udine - Friuli-Venezia Giulia - Italia
AVVISO DI GARA
L'Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine indice gara a procedura aperta, in ambito comunitario, per l'affidamento, con il criterio dell'OEPP, ex art. 23 lett. b) D.Lgs. 157/1995 e s.m.i., dei seguenti servizi tecnici: progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza nella fase della progettazione e dell'esecuzione, studio di fattibilità ambientale, relazione geologica, geotecnica, idrologica, indagini idrologiche e geologiche, prestazioni accessorie, per la realizzazione 1° lotto funzionale «Nuova Centrale Tecnologica». Importo stimato della prestazione: € 2.067.041,13, I.V.A. e ritenute di legge escluse.
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Osp. «S. Maria della Misericordia», sito in Ple S. Maria della Misericordia, n. 11, entro le ore 12.00 del 03.10.2005. Il bando di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E. in data 08.08.2005. Data apertura buste: ore 10.00 del 04.10.2005. La documentazione di gara potrà essere ritirata presso il Dpt. Tecnico-Tecnologico, all'indirizzo suddetto e reperita sul sito internet www.ospedaleudine.it. I documenti tecnici potranno essere acquistati in copia presso il suddetto Dpt. Per informazioni, telefonare ai n. 0432/552041 - 42 - 70 - 60, dott.ssa G. Bravo - ing. G. Zanchetta.
IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Lionello Barbin)

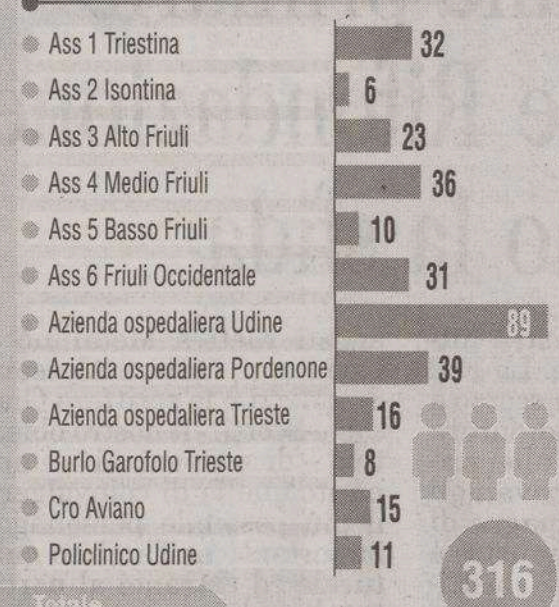
Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti
BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA (estratto)
Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio di sostegno socio - assistenziale in favore di alunni portatori di handicap per l'integrazione scolastica nell'ambito di ogni ordine e grado di scuola del servizio di attività integrativa per l'età evolutiva in ambito extrascolastico e del servizio di aiuto personale, per un periodo di tre anni.
L'importo complessivo a base di gara è di € 6.751.385,00 + IVA.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'art. 23 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 173.1995, n. 157, a favore del concorrente la cui offerta risulterà economicamente più vantaggiosa.
Il bando integrato è esposto all'Albo Pretorio ed è visibile unitamente al disciplinare di gara nel sito internet del Comune.
Le offerte - predisposte in conformità al disciplinare di gara integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 08 settembre 2005.
Trieste, 09 agosto 2005
IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

AVVISO DI GARA
Il Servizio bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste (tel. 040/558.3166/3790 - fax 040/558.3791) indice un pubblico incanto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per fornitura servizi recupero e riordino materiale bibliografico, consultazione e prestito. Durata del contratto tre anni per un importo di € 720.000,00 + IVA, eventuale rinnovo triennale. Le offerte di gara dovranno pervenire entro il 10.10.2005, con la modalità indicata nel Disciplinare e nel bando di gara, trasmesso in data 29.07.2005 alla G.U. della Repubblica Italiana, <http://www.comuni.it/gare>.
IL COORDINATORE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO DI ATENEIO
dott. L. Balbi

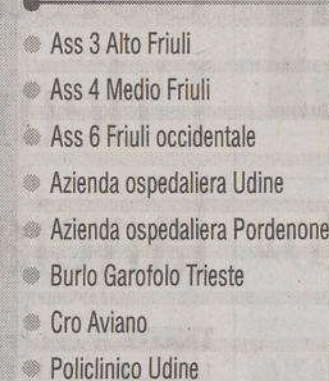
CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI - C.I.S.I.
34072 Gradisca d'Isonzo, via Zorutti n. 35. Tel. 0481/956022
Posta elettronica (e mail): affari generali@cis-igorizia.regione.fvg.it
Il C.I.S.I. indice una licitazione privata per l'appalto dei servizi ed interventi socio-assistenziali e progetti a valenza tecnico-educativa presso i Centri Diurni. Il bando di gara è disponibile presso il C.I.S.I. e richiedibile all'indirizzo di posta elettronica. Le domande dovranno essere redatte e trasmesse con la modalità di cui al bando di gara entro le ore 12 del giorno 20/09/2005 al C.I.S.I., Gradisca d'Isonzo, via Zorutti n. 35.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO dott. Marino Venturini

AZIENDE SANITARIE, LA SITUAZIONE DELLE ASSUNZIONI

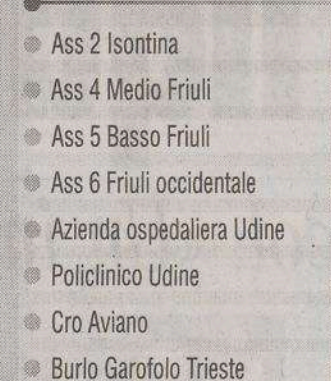
LE RICHIESTE COMPLESSIVE



LE ASSUNZIONI VIETATE



LE ASSUNZIONI AUTORIZZATE



LEGGENDA: Le richieste complessive riguardano sia le assunzioni già autorizzate che le nuove assunzioni. La fonte è la delibera della giunta regionale 1895 del 28 luglio 2005.



Un'analisi di laboratorio.

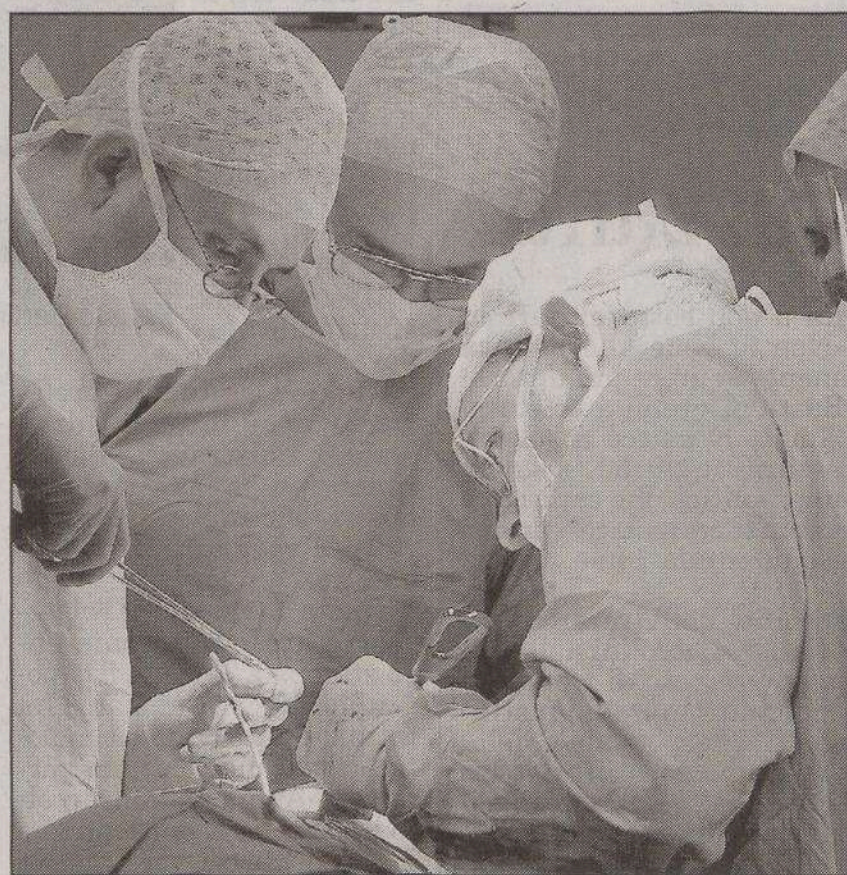
Le strutture territoriali e ospedaliere si sono viste accogliere solo 87 richieste urgenti: duecento restano nel limbo. Stop esteso al 2006

Sanità, ultimatum sulle assunzioni

Le Aziende chiedono 316 posti. La giunta: blocco inviolabile se il bilancio non è attivo

TRIESTE La Regione conferma il blocco selettivo delle assunzioni e la sanità rischia il «caos». L'assessore Ezio Beltrame e la giunta, dopo aver intimato già ad aprile l'altolà all'arrivo di nuovi medici, infermieri, tecnici e soprattutto amministrativi, sono tornati sulla questione a fine luglio. Hanno perfezionato le vecchie regole e ne hanno dettate di nuove, vietando esplicitamente 40 assunzioni richieste dalle Aziende, autorizzandone a posteriori 87, ma soprattutto delegando esplicitamente «la gestione delle rimanenti richieste di assunzioni», che sono la maggioranza, ai direttori generali, «previa attenta valutazione di priorità e compatibilità economica non solo per l'esercizio 2005 ma anche per l'esercizio 2006, in questa fase senza previsione di finanziamenti per aumenti dei costi per la voce personale».

I direttori delle Aziende, che hanno lo stipendio agganciato a risultati di bilancio e obiettivi di salute, vengono quindi responsabilizzati al massimo. E si trovano di fronte a un bivio: possono assumere solo se il bilancio è in pareggio. Ma, in caso contrario - e ci sono già Aziende che prevedono di chiudere in rosso - che succede? E soprattutto come si garantiscono i servizi agli utenti? La stessa delibera evidenzia l'urgenza di «porre rimedio a situazioni in grado di compromettere l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza». Ma co-



Equipe di chirurghi in sala operatoria.

me? Il pianeta della sanità - che in Friuli Venezia Giulia conta su oltre 19 mila dipendenti - si ritrova quindi nell'incertezza.

L'ANTEFATTO Ancora a gennaio la Regione aveva annunciato il blocco delle assunzioni, totale per gli amministrativi, incluso il turn over. In aprile, approvando la delibera sul consolidato, aveva ufficializzato il blocco selettivo.

LE RICHIESTE Le Aziende, tuttavia, rappresentando ciascuna le proprie esigenze e le proprie necessità, hanno consegnato all'Agenzia regionale del-

la Sanità un elenco aggiuntivo di 316 richieste di assunzioni, dove ci sono anche quelle già autorizzate nel 2004, ma non effettuate entro dicembre.

LA DELIBERA BIS A quel punto, a fine luglio, Beltrame e la giunta sono intervenuti nuovamente approvando una delibera «integrativa» in cui è stata data una risposta alla «manovra bis sui dipendenti» e, più in generale, sono state dettate le regole sul personale della sanità.

L'ALTOLÀ La delibera, molto composita, stabilisce innanzitutto quali sono le

assunzioni «proibite», quelle che le Aziende, anche se le hanno richieste (e, pare, in certi casi, già effettuate), non devono assolutamente fare: 40 in tutto. La giunta entra nel dettaglio delle singole figure, proibendo ad esempio l'assunzione di un medico internista a Tolmezzo, piuttosto che di 13 infermieri professionali all'ospedale di Udine o di un collaboratore amministrativo al Burlo di Trieste.

LE AUTORIZZAZIONI La delibera di fine luglio, al contempo, elenca le «acquisizioni già autorizzate» di personale: una novantina di dipendenti, da medici a tecnici, da ausiliari a fisioterapisti, già in servizio. L'Azienda che si vede riconoscere il numero più alto è quella ospedaliera di Udine.

NEL LIMBO Le richieste di assunzioni avanzate all'Agenzia regionale della sanità sono tuttavia molto più elevate. Che fare, allora, con quelle che non vengono esplicitamente bocciate né autorizzate, e sono poco meno di 200? Ecco la risposta che la giunta dà: i vertici aziendali devono decidere, in base alla disponibilità di bilancio, se assumere o meno le figure che essi stessi hanno definito necessarie. Forzando il blocco. Ma con un paletto ben preciso: non è possibile sfiorare il bilancio, e quindi se le economie ci sono, si faranno le assunzioni, altrimenti no. Resta da valutare l'impatto sui servizi al cittadino che questo blocco comporterà.

Enri Lisetto

I NUMERI

A Udine la «fame» maggiore Il Burlo strappa un dirigente

TRIESTE Udine sbaraglia nel numero di richieste e di concessioni. Trieste si rivela molto più «parca» e ottiene di meno. Pordenone continua a soffrire. Ecco la fotografia che emerge dal quadro delle assunzioni, richieste o concesse, licenziato dalla giunta regionale a fine di luglio.

Nelle richieste di assunzioni complessive, la provincia di Udine ha fatto la parte del leone. Delle 316 domande complessive, infatti, ben 89 provengono dall'Azienda ospedaliera di Udine, 36 dall'Azienda ospedaliera del Medio Friuli, 23 da quella dell'Alto Friuli, 11 dal Policlinico e 10 da quella del Basso Friuli. Al secondo posto si colloca la Dextra Tagliamento che, complessivamente, ha presentato 85 richieste: 31 per il territorio, 39 per l'ospedale e 15 per il Centro di riferimento oncologico di Aviano. Terzo posto per Trieste che ha presentato complessivamente 56 domande: 32 per il territorio, 16 per l'Azienda ospedaliera e 8 per il Burlo Garofolo. «Analisi di coda» è Gorizia che ha evidenziato

la necessità di sole 6 assunzioni.

Al contempo, però, le assunzioni autorizzate sono soltanto un quarto delle complessive e vedono Udine in netta prevalenza: ne «porta a casa» 81 su 87 e, in particolare, 15 per il territorio del Medio Friuli, una per il Basso Friuli, 62 per l'Azienda ospedaliera e 3 per il Policlinico. Per il resto, non c'è storia: fa bene Gorizia che ne ottiene 3 su 6 per il territorio, ma a Trieste ne viene assegnata soltanto una al Burlo Garofolo, mentre 2 vanno alla Dextra Tagliamento rispettivamente per il Cro di Aviano e per l'Azienda ospedaliera.

Oltre la metà delle 40 assunzioni «assolutamente vietate» portano proprio a Udine: 20 all'Azienda ospedaliera, una al Policlinico, 3 al Medio Friuli e una all'Alto Friuli. «Non possiamo» è stato pronunciato anche per 4 figure all'Azienda ospedaliera di Pordenone e per 9 a quella ospedaliera, una ciascuno per i due istituti di ricerca e cura, il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste.

e.l.



Ezio Beltrame

IN BREVE

Associazione artigiani Banche del Fvg Le sofferenze crescono del 14%

TRIESTE Secondo una ricerca dello Studio artigiani di Mestre, tra il 2001 e il 2004 in Italia le sofferenze bancarie sono cresciute in media del 3,16% con un picco in Emilia Romagna del 62%. Anche le banche del Friuli Venezia Giulia hanno visto crescere il monte dei crediti concessi ai clienti di oltre il 14% rispetto alle stime del 2001. In pratica nella nostra regione il dato medio di sofferenza per affidato è di 62.664 euro comunque al di sotto del dato nazionale che raggiunge gli 86.097 euro.

Cittadini per il Presidente, numero verde ko fino al 17

TRIESTE Il Gruppo «Cittadini per il Presidente» comunica che, a causa dei lavori in corso alla rete elettrica del Consiglio regionale, la linea telefonica di collegamento al numero verde attivato dal 1 giugno scorso è momentaneamente sospesa. Presumibilmente i lavori dureranno fino a mercoledì prossimo, 17 agosto. In ogni caso, gli utenti potranno lasciare un messaggio nella segreteria telefonica: saranno richiamati non appena il servizio sarà nuovamente attivo.

Ferone: servono più medici per il centro diabetologico

TRIESTE Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito Pensionati, ha chiesto alla Giunta se e quali misure intenda adottare per incrementare l'organico del centro diabetologico dell'ospedale di Udine al fine di fornire ai cittadini un servizio medico più pronto e puntuale anche alla luce della riforma del sistema socio-sanitario attuata dall'esecutivo. Attualmente - fa presente Ferone - vi sono solo 3 medici e si deve attendere 6-7 mesi per ottenere un appuntamento.

Lamponi e mirtilli nel weekend di Avasinis

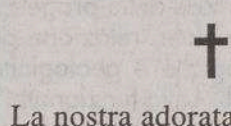
UDINE Tutto è pronto per una delle feste estive più tradizionali del Friuli. Da domani infatti le vie di Avasinis di Trasaghis, piccolo comune sul lago dei Tre Comuni vicino a Gemona, saranno animate dalle manifestazioni organizzate per la Festa del lampone e del mirtillo. L'iniziativa che nella scorsa edizione ha attirato oltre ventimila visitatori provenienti da tutta la regione propone la degustazione di dolci, confetture e grappe preparate con lamponi e mirtilli. La kermesse chiuderà i battenti domenica 14 agosto.

Polemica sui contributi An: «Siamo contrari all'assegnazione di diecimila euro al Centro islamico»

TRIESTE Polemiche dell'opposizione sul riparto dei fondi per le associazioni che operano nel campo del sociale e del settore culturale. Contrarietà alla decisione di assegnare un contributo di 10 mila euro al Centro culturale islamico di Trieste, decisa dal Comitato per il volontariato del Friuli Venezia Giulia: la posizione è stata espressa ieri dai consiglieri di An Luca Ciriani, Paolo Ciani, Adriano Ritossa e Bruno Di Natale.

«Non si comprende - affermano gli esponenti dell'opposizione - quanto abbiano a che fare associazioni come questa con altre dedite esclusivamente ai veri problemi dei cittadini, che dovrebbero essere tutelate dalla legge, che prevede interventi per iniziative di promozione della solidarietà, l'orientamento e la formazione dei volontari, e sostenere - puntualizzano - organizzazioni che operano per far fronte alle emergenze sociali».

I consiglieri di An sottolineano infine che «la legge sull'immigrazione prevede già una dotazione finanziaria di 3,5 milioni per le attività anche culturali delle associazioni degli immigrati, ivi compresa quella del Centro islamico».



La nostra adorata

Nives Siccardi Fomularo

ci ha lasciati. Com'immenso dolore lo annunciano il marito DOMENICO, le figlie LIVIANA con RENZO, ANTONELLA con MASSIMO e gli amati nipoti MARTINA e FRANCESCO.

La cerimonia avrà luogo venerdì 12 agosto, alle ore 16, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Elargizioni pro Fondazione ANT Italia
Trieste, 11 agosto 2005

Commosi partecipano ALDO, REANA e FURIO BELLI.
Trieste, 11 agosto 2005

Partecipano addolorate: - famiglie RICAMO
Trieste, 11 agosto 2005

Vicini con tanto affetto: - ROBERTO e MARIELLA
Trieste, 11 agosto 2005

Sono vicini a LIVIANA e ANTONELLA: - MAYA e MARCO - MONICA e VJEKO - RITA e SALVATORE - MICHELA e LUIGI - ALICE e ALESSANDRO - EMANUELA e CARLO - GIULIA e FRANCO - CHIARA e GIULIANO - DANIELA e PAUL - FEDERICA e ALBERT - GRAZIELA e NERIO - LUISA e RUDI
Trieste, 11 agosto 2005

SYLVA, GIULIA e PAOLO partecipano addolorati.
Trieste, 11 agosto 2005

Vicini a LIVIANA: - ARNALDO e GIULIANA
Trieste, 11 agosto 2005

Si uniscono al dolore: - ANGELO, GIANPAOLO e SABRINA
Trieste, 11 agosto 2005

Addolorati SERGIO, LIVIA, RICCARDO, ANNA, ORLANDO.
Trieste, 11 agosto 2005

**È mancato improvvisamente
Giovanni Fragiaco (Dino)**
Lo annunciano la moglie GIULIANA, il figlio CLAUDIO, la sorella LINA e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 13 agosto, alle ore 9,20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 11 agosto 2005

Ricordiamo con affetto la cara
SUOR Emiliana
famiglie PILOTTO, BULFON-
AVVISATI e FIORDELISI.
Trieste, 11 agosto 2005

**I ANNIVERSARIO
Giampaolo Zentilomo**
Ciao PICCHIO
Tua moglie LAURA
Trieste, 11 agosto 2005

Marcello Tical

ci hai lasciati nel dolore ma sarai sempre nei nostri cuori. La moglie, i figli e parenti tutti ne danno il triste annuncio. La salma sarà esposta domani, venerdì, dalle ore 11,30 alle ore 12,40 in via Costalunga. Il funerale avrà luogo il 22 agosto, alle ore 9, nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 11 agosto 2005

Ciao

Nonno Carlissimo
- DAVIDE, LINDA, ANDREA
Muggia, 11 agosto 2005

Addolorati sono vicini: - la sorella, i cognati, i nipoti, gli amici dall'Australia
Muggia, 11 agosto 2005

**Numero verde
800.700.800**

con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO**
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (sp. normale) ediz. regionale
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigemino, anniversario:
3,40 euro a parola + iva, nomi, meluscolo, grassetto 6,80 + iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + iva, nomi, meluscolo, grassetto 9,30 + iva
Località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet
www.ilpiccoloquotidianoesspresso.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che **LUNEDÌ 15 e MARTEDÌ 16 agosto** gli sportelli della Manzoni & C. S.p.A. per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici di Trieste, Gorizia e Monfalcone rimarranno chiusi. Martedì 16, per le necrologie, saranno comunque attive le seguenti imprese di pompe funebri:

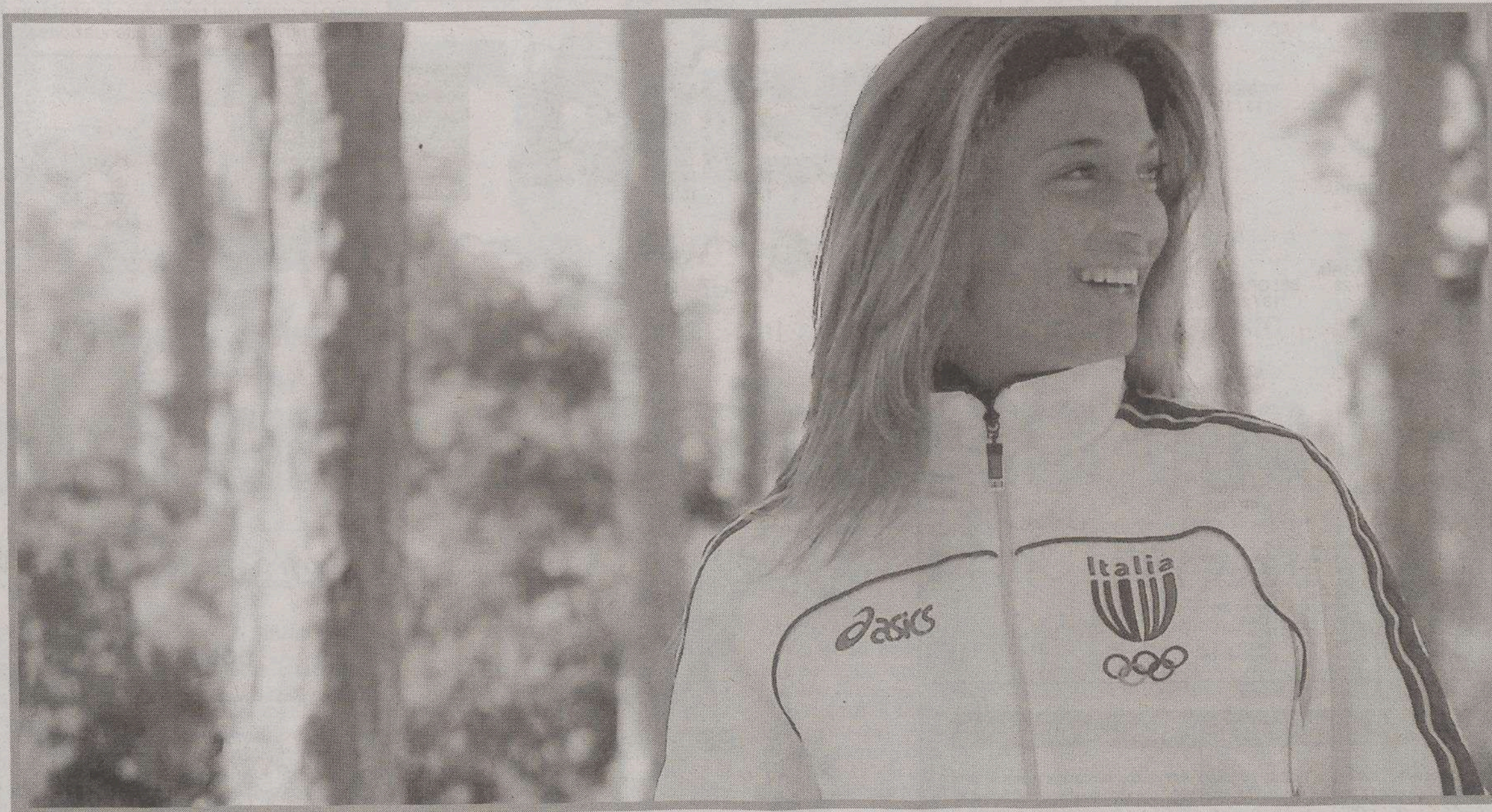
ACEGAS APS-Spa Via dell'Istria, 194	orario 8.00-13.00 / 14.00-16.30	tel. 040/7793811
ACEGAS APS-Spa Via della Zonta, 7/c	orario 8.00-13.00 / 14.00-16.30	tel. 040/638926
ALABARDA Via Machiavelli, 17	orario 8.00-16.00	tel. 040/773077
ALABARDA MUGGIA (TS) Via Battisti, 10	orario 8.30-13.00	tel. 040/272272
ALABARDA (Opicina) Strada per Vienna, 16/g	orario 8.30-13.00	tel. 040/2158318
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via Nazionale, 32 (Opicina)	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/211399
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via della Zonta, 7/b	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/636681
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via Torrebiana, 37/a	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/660755
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via della Pietà, 5/b	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/369696
PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO Via Torrebiana, 28	orario 8.00-17.00	tel. 040/630126
PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO MUGGIA (TS) Via Roma, 2/A	orario 8.30-17.00	tel. 040/9278876
IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI Via Torrebiana, 34	orario 8.00-17.00	tel. 040/630696
IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI Via dell'Istria, 129	orario 8.00-13.00	tel. 040/830120
P. FUN. PRESCHERN Via Aquileia, 13 (Gradisca d'Isonzo)	orario 7.30-18.00	tel. 0481/99155
P. FUN. SARTORI Via Cividale, 58 (Romans d'Isonzo)	orario 7.30-18.00	tel. 0481/90023

ed il consueto numero verde **800.700.800**
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo lunedì 15 agosto, risponderà regolarmente martedì 16 agosto

DA MERCOLEDÌ 17 I NOSTRI SPORTELLI OSSERVERANNO IL NORMALE ORARIO

L'INTERVISTA

Quando smetterò di essere una «duellante», ho intenzione di fare la giornalista



La campionessa di fioretto parla della sua attività agonistica e dei suoi progetti per il futuro

Margherita, la bella e la scherma

La Granbassi: «Pratico sport da 20 anni, è la mia filosofia di vita»

di Francesco Cardella

Dall'inizio di questo anno ha trascorso forse più tempo a contatto con fotografi e giornalisti che non sulle pedane delle maggiori competizioni della scherma internazionale. Margherita Granbassi, l'attuale numero uno al mondo nel fioretto, coniuga bravura e bellezza. Gran bella favola la sua. Una famiglia agiata, un eccezionale talento sportivo e un avvenenza da copertina. Margherita regge comunque il peso della notorietà extrasportiva con la stessa disinvoltura con cui abbatte le avversarie in gara a suon di stoccate. Essere belle insomma aiuta. Nello sport, nel lavoro, nella vita di ogni giorno. Aiuta anche chi auspica di approdare nel mondo della comunicazione. Questo è infatti uno dei sogni della regina del fioretto mondiale: diventare giornalista. Prospettiva che l'atleta triestina colloca tra le priorità da concretizzare appena dopo la deposizione del fioretto al fatidico chiodo. Questo il futuro.

Il presente è invece legato al suo ruolo di personaggio di spicco dello sport italiano e internazionale, e alla veste, tra l'altro, di prima donna a essere entrata nel Gruppo sportivo dell'Arma dei carabinieri. Una responsabilità che ha incrementato in Margherita Granbassi l'attaccamento ai colori e il senso di appartenenza: «La mia famiglia mi ha trasmesso sin da piccola certi valori fondamentali. L'appartenenza alla nazione poi per me è molto importante. Vivo la stessa emozione sia quando ho la possibilità di salire su un podio sia quando assisto all'alzabandiera con la divisa dei carabinieri».

Con la stessa divisa però molti uomini lottano quotidianamente in altri contesti ben diversi. Perdendo anche la vita.

Lo so, sono perfettamente conscia del fatto. Questo aumenta però l'orgoglio di appartenenza a un corpo come i carabinieri. È questione di scelte. Forse sono una privilegiata, è vero, ma sono e resto una sportiva che combatte su altri versanti.

Sentire una giovane che parla di passione per il tricolore e relativa commozione sembra un concetto spesso estraneo alla società contemporanea oppure solo legato miseramente ai contesti da stadio.

Non è vero. Il senso della appartenenza è ben vivo nella gente. Io ho potuto constatarlo non solo tra i colleghi ma anche tra molti coetanei. Ci credo molto e so che è condiviso sinceramente da molti. Non è retorica.

Parla ancora dell'importanza della famiglia e della trasmissione di determinati valori fondamentali anche nella ascesa in campo sportivo.

È vero, semplicemente fondamentale. Mia madre mi è stata sempre profondamente vicina sin dai primi passi anche nella scherma, accompagnandomi da piccola in palestra e poi nei tragitti Trieste-Udine. Pensate che all'inizio gareggiavo e vincevo più per piacere a lei che non a me stessa. Mio padre emerge sempre nei momenti importanti; è discreto e ha la parola giusta nei momenti giusti. Poi c'è il resto della famiglia composta da Giovanna, Manlio e Francesco. Tutti si sono cimentati nella scherma ma solo Francesco è rimasto nell'ambiente come dirigente della federazione e arbitro internazionale.

Una vita nello sport. Difficile immaginarla lontana da tale ambiente.

Ho 25 anni e da quasi 20 pratico sport. È in pratica la mia filosofia di vita. Mi rapporto sempre con i risultati

Sono orgogliosa di essere entrata a far parte delle atlete dell'Arma dei carabinieri: provo la stessa emozione quando salgo sul podio e quando assisto all'alzabandiera indossando la divisa

avuti, la crescita, i traguardi. Per il momento non potrebbe essere altrimenti. Lo sport, la scherma ha «condizionato» in bene la mia maturazione. Sono cresciuta parallelamente ai risultati sportivi.

Un impegno totale e sembra di capire con poco tempo per altri interessi, quelli magari tipici di una ragazza di 25 anni.

Da quando sono entrata nei carabinieri vivo una sorta di professionismo nello sport. Gli allenamenti sono quotidiani e duri, come è giusto che sia per ambire a certi traguardi. Tento di ritagliarmi però i miei giusti spazi a base di interessi comuni come lettura, musica e affetti.

Quali sarebbero nello specifico? Sono fidanzata con Francesco da quattro anni. Sposarmi? È presto per pensarci ma chissà. Amo i cavalli e i cani e ho un doberman di nome Greta. Ho appena finito di leggere una biografia su Papa Wojtyła mentre nella musica amo Renato Zero e Antonello Venditti.

Altri sport nel cuore? Sicuramente nuoto, equitazione, tennis e sci, e il mio campione preferito è Stefan Edberg.

Margherita Granbassi è nata a Trieste l'1 settembre del 1979 e risiede a Narni (Terni). Diplomata al liceo linguistico, è iscritta alla facoltà di Scienze della comunicazione all'Università di Perugia. È in forze al Gruppo sportivo dei carabinieri, prima donna a farne parte nel settore scherma assieme alla sciatista Mazzocchi. Ha iniziato la pratica del fioretto a 7 anni con la Società Gemina di Trieste. Passata alla Società Sportiva Udinese, ha colto il primo successo nel 1995 con la medaglia d'argento ai Campionati del mondo under 17. Nel '96 è medaglia d'oro a squadre in Coppa del mondo e collezione due ori, ai campionati italiani under 20 e under 17. Nel '97 risulta prima nel ranking mondiale

Il sacrificio nello sport comporta anche rinunce nell'alimentazione quotidiana. In questi giorni tiene banco la dieta particolare imposta dal presidente della Triestina Tonello a base di cibo macrobiotico.

Io nella Triestina non potrei mai giocare (ride). Sono molto golosa, soprattutto di bucatini all'amatriciana, quindi la vedrei dura per me una dieta di quel tipo. Golosa sì ma fortunatamente spendo molte energie ogni giorno. Grazie all'attività nella scherma lei ha potuto girare il mondo. Abita ora da anni nel Lazio ma appena può torna a respirare l'aria di Trieste.

Ho un rapporto particolare e inten-

under 20 di fioretto, trova l'oro, due argenti e un bronzo in Coppa del mondo under 20. Nel '98 vince i campionati italiani e trova l'argento ai mondiali under 20 in Venezuela. Nel '99 vince nuovamente la Coppa del Mondo under 20 e si impone alle Universiadi a squadre con il bronzo. Nel 2000 il palmarès si arricchisce con il bronzo in Coppa del mondo mentre l'anno seguente conquista l'argento a squadre alle Universiadi di Pechino. Nel 2002 è finalista in Coppa del Mondo a squadre, argento agli europei. Nel 2004 si laurea campionessa del mondo a squadre a New York. Dopo i giochi olimpici è seconda agli italiani di Udine ma prima nella Coppa del Mondo. È attualmente la numero 1 al mondo nel ranking del fioretto.

so con la mia città. È vero, appena posso torno a casa. Mi manca il mare, il clima, tutto. Ho girato il mondo ma Trieste resta insostituibile nella sua bellezza.

Sarà la «sua» Trieste quindi la sede di una residenza futura una volta smesso l'agonismo?

Non ci ho pensato ancora. Come non ho pensato seriamente di proseguire la scherma magari in veste di insegnante ai più giovani. Non è detto che un buon atleta poi riesca a trasmettere nello stesso modo. Io con i bimbi vado d'accordo ma l'insegnamento è una cosa del tutto particolare. Forse non sono portata.

Eppure Trieste potrebbe e dovrebbe giovare di una futura inse-

Ho un rapporto molto intenso con Trieste e appena posso torno a casa. Questa disciplina offre ai giovani un modello ancora «pulito»: a me ha dato benefici ad ogni livello

gnante-simbolo come lei. Proprio nella scherma la città segna il passo nonostante una certa tradizione alle spalle.

Con me o senza di me la grande tradizione tornerà protagonista. Però bisogna investire adeguatamente. I frutti arriverebbero sicuramente.

Molte prime donne della scherma hanno anche un certo fascino. Sembra una tradizione storica del settore.

Una vera casualità (ride). Forse abbiamo più fascino perché combattiamo con la maschera. Di certo poi la divisa ci dà una certa linea (ride ancora).

Ma al di là di maschera e divisa lei è alla ribalta di molte riviste, copertine e trasmissioni. È stata ospite anche del salotto televisivo notturno di Marzullo mentre nell'ambito delle Olimpiadi di Atene 2004 è stata eletta tra le nove atlete più belle, l'unica italiana.

La cosa non mi provoca disagio, anzi. Come donna non può che far piacere. Io resto però solo un'atleta e alla lunga sono solamente i risultati che contano e fanno parlare veramente i media.

A proposito. Lei non ha mai na-

scosto l'intenzione di tentare la strada del giornalismo.

Lo confermo. È uno dei miei desideri una volta smessa l'attività agonistica. Ci proverò, questo è sicuro, ci penso spesso.

In questo potrebbe contare nuovamente sull'apporto della famiglia. Suo padre infatti è docente alla Facoltà di Scienze della comunicazione di Trieste in tecniche della pubblicità.

No, mio padre non mi ha mai spinto in tal senso.

Eppure scherma e pubblicità da qualche tempo vanno a braccetto.

Infatti. Nessuna disciplina sportiva come la scherma ha influenzato la pubblicità grafica e televisiva, in ogni settore commerciale, dalle assicurazioni ai dolci, alle marche di automobili e persino i cosmetici. Segno che facciamo anche spettacolo lontano dalle pedane. Forse pochi se ne sono accorti.

E in quale settore giornalistico tenterebbe l'avventura?

Lo sport in genere, perché no? Certe dinamiche possono essere recepite e divulgate meglio magari da chi le ha vissute veramente, dal vivo.

Restiamo in campo sportivo. La scherma, al momento, sembra immune da certe contaminazioni come ad esempio il doping.

Sì, è uno sport sostanzialmente «pulito». Per il momento il doping non ha fatto troppe comparsate nella scherma. Ma il bello è che vinciamo soprattutto molto, in Italia in maniera particolarmente superiore rispetto ad altre discipline più celebrate.

Si è vinto molto soprattutto alle Olimpiadi. Atene per lei non è però un buon ricordo, solo decima. La mente è a Pechino 2008 per il riscatto?

No, Pechino è lontana, non ci penso, non voglio farlo ora e godermi il momento. C'è ancora molto da lavorare e raggiungere nel frattempo. Per Atene 2004 è stato diverso. Dopo ogni gara che facevo durante la stagione mi sentivo più vicina ai giochi e forse ho sofferto in parte un po' di eccessiva emozione.

Essere una campionessa obbliga anche a certi ruoli sociali. Una sorta di testimonial perenne dello stile di vita «sano».

I giovani sono molto attenti ai segnali che provengono da certi modelli. Per quanto mi riguarda sono disposta sempre a propagandare il valore puro dello sport. Anche senza ambizioni particolari o olimpiche il solo fatto di praticare comporta benefici a ogni livello, fisico e morale. Gli obiettivi nella scherma mi hanno tenuto viva, tenuto lontano da altri condizionamenti. At-

tenzione, quando dico «condizionamenti» non parlo di abitudini specifiche malsane ma anche dell'ozio, del non far assolutamente nulla.

Una vera carabiniere anche lontano dalle pedane agonistiche. Rigore e disciplina sono elementi che spaziano anche un concetto religioso?

Ho un rapporto molto personale, intimo con Dio. Forse dovrei svilupparlo di più ma mi rendo conto degli attuali limiti. Ho tuttavia una mia concezione profonda del divino.

Recentemente lei è stata ospite del programma televisivo «Sottovoce» condotto da Marzullo. Prendiamo in prestito il suo tormentone: «La vita è un sogno oppure...».

La vita è un sogno ma non per tutti. Diciamo che sognare fa parte della vita. I sogni danno semplicemente quel tocco in più.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/253.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GONZALEZ

ALBERTO BOLLIS, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore-Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Betti, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Gianpaolo Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adelberto Veldupa. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Sennari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61. (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 580 per parola; croce € 20,00 (partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (kiva) - Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 agosto 2005 è stata di 53.000 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati: L. 675/96 PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

L'esigenza di tutelare interessi nazionali (?), nell'impossibilità di agire apertamente, ha spinto ai comportamenti molto criticabili resi noti dalla pubblicazione - sicuramente altrettanto critica - delle intercettazioni telefoniche.

Quanto è successo dovrebbe costringere a riflettere seriamente sul nostro sistema bancario, sul ruolo della Banca d'Italia e

del suo governatore, e invece la politica ha reagito nell'unico modo che le sembra congeniale: alimentare polemiche che non servono a nulla perché nulla dicono su che cosa si debba fare. Con il rischio che, passata qualche settimana, si smorzi l'interesse e tutto resti come prima. Fino al prossimo caso. E così via.

Non dimentichiamo che i temi sui quali si discute sono gli stessi del crack della Parmalat: dopo le accuse e i proclami, alla fine non si è fatto nulla. Anzi, è triste notare che molti di quelli che oggi criticano aspramente Fazio, ne chiedono le dimissioni e propongono che la carica di go-

vernatore sia a termine, sono gli stessi che si ergono a suoi difensori quando a metterlo in discussione era Tremonti, solo per attaccare l'allora ministro dell'Economia.

Il fatto grave è che la politica, ormai infognata nella delegittimazione dell'avversario e guidata quasi unicamente dalla valutazione del vantaggio che può ricavare da ogni situazione la propria parte e del danno che può essere arrecato agli avversari, dimostra palesemente di non avere serie e convincenti proposte.

Ad affermarlo non sono i soliti ipercritici, ma gli analisti della Standard & Poor's - l'agenzia di valu-

tazione che ha rivisto le prospettive di bilancio dell'Italia da «stabile» a «negativa» - i quali commentano: «Le coalizioni di centro-destra e di centrosinistra soffrono di profonde divisioni interne e questo renderà loro difficile intraprendere una strategia di consolidamento post-elettorale abbastanza rigorosa da poter riportare i conti pubblici sulla strada di un sostenuto consolidamento fiscale e strutturale».

Per confermare uno stile politico ormai soltanto rissoso, chi ha commentato il declinamento dell'Italia non ha trovato di meglio che limitarsi ad attribuirne la responsabilità ai propri avversari.

C'è un rischio molto serio in questa cronica incapacità della politica a risolvere i problemi del Paese: che sia la magistratura a dovere supplire. C'è già stato un periodo in cui ciò è avvenuto, e non è certo stato uno dei migliori della nostra storia. Non spetta alla magistratura orientare l'azione politica ma, se i partiti se ne dimostrano incapaci, il suo intervento diventa inevitabile.

Il secondo fatto riguarda l'asserito tentativo del presidente del Consiglio di entrare nel capitale della società editrice del «Corriere della Sera». Che chi governa cerchi di avere mezzi di comunicazione addomesticati è umanamente comprensibile (succede

ovunque, anche in questa regione); che uno con tanta liquidità cerchi buoni investimenti (e Rcs è ottimo) è economicamente giustificabile.

Il guaio succede però quando quel presidente e quell'uno sono la stessa persona. Forse si può credere a Berlusconi quando afferma di non essere coinvolto nella vicenda, ma dipende da lui non dare addio ad alcun sospetto.

Bruno Tella

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.00**
tramonta alle **20.19**
La Luna: si leva alle **12.22**
cala alle **22.47**

32.a settimana dell'anno, 223 giorni trascorsi, ne rimangono 142.

IL SANTO

Santa Chiara

IL PROVERBIO

Se vi lasciate cadere in un pozzo la provvidenza non è tenuta a tirarvi fuori.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Pitacco	µg/m³	5
Via Svevo	µg/m³	8
Via Tor Bandena	µg/m³	10
Muggia	µg/m³	12

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,0
Via Battisti	mg/m³	0,4
Piazza Vico	mg/m³	2,0
Via Carpineto	mg/m³	0,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3

MAREE

Alta:	ore	00.36	+13 cm
	ore	13.46	+42 cm
Bassa:	ore	6.46	-34 cm
	ore	20.20	-20 cm

DOMANI

Alta:	ore	1.12	+2 cm
Bassa:	ore	6.57	-22 cm

TEMPO

Temperatura:	17,6 minima
	24,5 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	1012,2 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	10,4 km/h da O
Mare:	23,2 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Con i traghetti turchi da riva Traiana raggiungerà Istanbul in vista del Gran Premio che si corre il 21 agosto

S'imbarca il circo della Formula uno

Domani a mezzogiorno in piazza Unità i Tir con le Ferrari e altre monoposto



Un motorhome della Ferrari all'attesa dell'imbarco.

gli aerei personali o con voli privati. La maggior parte dei tecnici e dei meccanici si imbarcheranno invece sul volo di linea Lubiana-Istanbul, lo stesso usato abitualmente dai camionisti turchi. Sui traghetti da Trieste salgono gli autisti dei mo-

torhome e qualche meccanico. Il circo della Formula uno è composto complessivamente da 1700 persone. Del migliaio di operai che fanno parte di ognuna delle scuderie, oltre una cinquantina si recano personalmente sui campi di gara.

I NUMERI



L'«Und Karadeniz» in riva Traiana. (Foto Sterle)

Valore doganale: 500 milioni di euro
Duecento motorhome con 50 macchine da corsa
il viaggio dura due giorni

È stato calcolato in un milione e mezzo di euro l'indotto economico a favore del sistema portuale triestino grazie al passaggio del circo della Formula uno. «Und Birlik», «Un Atlim», «Un Adriatik», «Un Ege», «Un Saffet Ulusoy», «Un Marmara»: sono i sei traghetti sui quali in questi giorni si stanno imbarcando i duecento motorhome con cinquanta macchine da corsa (valore doganale 500 milioni di euro). Hanno una capienza che va da un minimo di 200 a un massimo di 240 camion e costituiscono la punta più avanzata dell'autostrada del mare, gestita dalla «Samer&co. shipping», che unisce Trieste alla Turchia. Il percorso è di 1200 miglia marine, all'incirca 2000 chilometri e viene coperto in 56 ore.

L'attracco in Turchia è a Pendik, sulla sponda asiatica ad appena sette chilometri dal centro di Istanbul. Qui appena nell'aprile scorso è stato inaugurato un moderno e capiente terminal spostato da Haydarpasa, località

più vicina al centro, ma dove le infrastrutture erano ormai obsolete. Non sarà un trasporto di rilievo sportivo internazionale isolato. A ottobre infatti seguirà la stessa rotta marittima anche il circo del motomondiale con la Yamaha di Valentino Rossi in vista del Gran premio motociclistico della Turchia che si svolgerà il 23 ottobre. Identico imbarco anche per le Maserati che parteciperanno, sullo stesso circuito, alla gara di regolarità Gti del 18 settembre e per le Mercedes e le Opel che prenderanno parte al campionato Dtm il 21 ottobre.

Si tratta della definitiva consacrazione di un'autostrada del mare sulla quale le passano ogni anno oltre 160 mila Tir e che collega Trieste oltre che con Istanbul anche con Ambarli, nella Turchia europea e con Cesme, il porto di Izmir (Smirne). Fa gola a molti porti concorrenti di Trieste, primo fra tutti quello di Capodistria, mentre ultimamente sta tentando di rifarsi sotto anche Marsiglia.

s.m.

di Silvio Maranzana

Duecento motorhome con le trenta monoposto più famose del mondo, tutto il materiale necessario per l'allestimento dei box, le officine viaggiatrici, i camion degli sponsor e delle Tv, più altre venti macchine del Gp2 per un valore doganale complessivo di 500 milioni di euro, quasi mille miliardi delle vecchie lire: il circo della Formula uno ha cominciato in questi giorni, nel viaggio verso la Turchia dove il 21 agosto si disputerà il Gran Premio di Istanbul, il suo passaggio attraverso Trieste che toccherà il culmine domani allorché, prima dell'imbarco sui traghetti al terminal di Riva Traiana, sarà organizzato un eccezionale e scenografico «pit-stop» in piazza Unità: qui, attorno a mezzogiorno, il sindaco Dipiazza incontrerà alcuni dirigenti della casa di Maranello.

Una decina di track, con in testa due motorhome rossi della Ferrari che trasporteranno le monoposto di Schumacher (domenica 31 luglio, secondo a Budapest, ha sostenuto che la crisi del Cavallino è finita) e Barrichello, prima di posizionarsi davanti al municipio, faranno un'estemporanea sfilata. A causa dei lavori sulle rive dovranno arrivare in piazza della Borsa e passare lungo la zona pedonale davanti al Tergesteo. A fine cerimonia poi saliranno il corso Italia. Saltata la possibilità di allestire in città una mostra del-

Sorvegliati a vista in area off limits i giganti d'acciaio

Come una fila di formiche, i primi luccicanti camion della Ferrari sono saliti ieri pomeriggio sui traghetti della Un-Ro, la compagnia di navigazione turca che collega Trieste con Istanbul. Un ultimo rombo di motore e hanno salutato la città. All'interno dei venti container, celato alla vista e tenuto rigorosamente top secret, un prezioso contenuto: l'attrezzatura necessaria ad allestire il circus del prossimo Gran Premio in Turchia. Dieci milioni di euro: questa la stima del loro valore. Cadauno.

I giganti d'acciaio sono

le monoposto, si sta trattando per permettere qualche sbirciatina all'interno dei motorhome.

Trieste e il suo porto salgono alla ribalta internazionale per un evento sportivo doppiamente storico: è la prima volta che un Gran Premio di Formula uno si disputa in Turchia ed è il primo trasbordo via mare dopo quasi mezzo secolo. Per raggiungere i circuiti europei ci si muove infatti per vie terrestri, verso gli altri continenti per via aerea. Negli anni Cinquanta le Ferrari nel porto di Genova venivano issate con le funi a bordo



Manovre complesse sotto la bandiera turca dell'armatore.

tratta di comuni camionisti - spiega Maura Busico, motorsport project manager della Billitz, la società triestina che si è occupata del trasporto delle persone e dei mezzi - le loro competenze vanno oltre la semplice guida dei mezzi pesanti. Si tratta di tecnici professionisti, in grado di predisporre i box e mettere a punto i kit necessari per mettere in pista le fiammanti auto. Proprio perché avevamo dedicato ai camion un'apposita ala del molo - prosegue - gli uomini non erano tenuti a rimanere all'interno del rispettivo abitacolo e

quindi, nelle 24 ore di permanenza, hanno potuto visitare, grazie a delle guide che abbiamo loro distribuito, il centro di Trieste. Il team di professionisti ha dormito all'hotel Savoia e ha mangiato all'Elefante bianco. Ieri pomeriggio hanno assistito alle manovre di imbarco e alle 19 hanno preso il pullman alla volta di Lubiana, dove li aspetta l'aereo diretto a Istanbul. Come i Tir, anche i conducenti dei giganti Ferrari sono sempre blindati: per scambiare qualche battuta si deve chiedere l'autorizzazione all'addetto stampa di

La rotta della Formula 1



Il gommista del Cavallino Pietrori all'imbarco: «Portiamo l'Italia nel mondo»

«A noi ogni errore è vietato»

Maranello. Ma una volta superata la security, si scopre che queste persone sopportano turni massacranti, pesanti responsabilità e ritmi frenetici, per lo stesso motivo per cui «Schumi» lotta con i denti nell'intento di salire sul podio: la passione.

«È perché siamo orgogliosi di appartenere a una squadra vincente», aggiunge il gommista Luigi Pietrori, 37 anni, da 11 al servizio della Ferrari. «La parte più delicata - racconta - è far andar tutto alla perfezione: non possiamo permetterci il minimo errore.

Siamo gli anelli di una catena robusta, che porta il nome dell'Italia in giro per il mondo». «È un mestiere molto gratificante - aggiunge a sua volta Stefano Ballarini, addetto alla logistica dal 1990 - tutte le persone mi chiedono di strappare un autografo ai vari piloti e, per quanto possibile, cerco di soddisfarli. Dopotutto, la mia è una vita entusiasmante e senz'altro diversa da quella che conducono le persone normali. Certo, rimbalziamo da un capo all'altro del mondo, ma abbiamo tante soddisfazioni».

t.c.

Supermercato ZAZZERON

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 11 agosto 2005 fino al 17 agosto 2005

CARNI

Muscolo di bovino	€ 3,98	al Kg
Fettine scelte di bovino	€ 6,98	al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,98	al Kg
Hamburger di bovino conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,98	al Kg
Sottocostole di vitello	€ 7,48	al Kg
Spezzatino di vitello	€ 6,98	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 4,48	al Kg
Cotoletta di coppa di maiale conf. famiglia	€ 2,99	al Kg
Spiedini per griglia	€ 4,90	al Kg
Salsicce nostrane conf. famiglia	€ 4,90	al Kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 4,48	al Kg
2 polli busto gr. 850/900 ca	€ 4,98	alla conf.
Fuselli e sottocoste di pollo	€ 2,98	al Kg
Fusi di tacchino	€ 0,99	al Kg

ZAZZERON

Via Donadoni 22-24

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adamo, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vini, Cantina Prod. Cormons, Caston, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Drius, Ermaçora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Laggeder, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lis Neris, Lupinc, Pecorari, Petrusa, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschini, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancin, Simic, Scubla, Sgubini, Tramin, Valle, Vigne di Zamo, Zulliani ai prezzi migliori.

LUNEDÌ 15 AGOSTO "FERRAGOSTO" APERTO NON-STOP 08.00 - 21.00

ORTOFRUTTA

Angurie rosse e dolci	€ 0,19	al Kg
Ananas del monte	€ 0,49	al Kg
Susini	€ 0,98	al Kg
Mele royal gala nuovo raccolto	€ 0,98	al Kg
Pere giout nuovo raccolto	€ 0,98	al Kg
Pomodoro S.Marzano e Roma per salsa	€ 0,35	al Kg
Peperoni verdi, gialli e rossi	€ 0,98	al Kg
Fagiolini bobi tenerissimi	€ 1,29	al Kg
Melanzane nostrane	€ 0,65	al Kg
Patate di qualità in sacco da 10 Kg	€ 1,98	al sacco

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo dolce Norcia IGP stagionato 18 mesi	€ 17,99	al Kg
Salame ungherese dolce Montorsi prima qualità	€ 13,49	al Kg
Prosciutto cotto al naturale Veroni s.polifosfati	€ 5,98	al Kg
Speck tirolese stagionato e dolce	€ 7,98	al Kg
Formaggio Montasio 60gg. saporito 1ª qualità	€ 5,99	al Kg
Parmigiano Reggiano 1ª qualità stag. 24 mesi taglio famiglia	€ 10,99	al Kg

E POI...

Latteria dolce friulano 40 gg	€ 4,49	al Kg
Emmenthal dolce tedesco	€ 3,99	al Kg
Pecorino dolce maremmano	€ 8,99	al Kg
Latte fresco Carnia p.s. Lt. 1 bottiglia	€ 0,97	al litro
Yogurt Müller frutta assortita gr. 500	€ 1,06	al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49	al pezzo
Wurstel Wunder Principe gr 100	€ 0,66	al pezzo
Passata di pomodoro Jolly Colombani ml. 700	€ 0,49	al pezzo
Pomodori pelati La Romanella gr. 400	€ 0,26	al pezzo
Sugho Knorr al basilico gr 400	€ 0,69	al pezzo
Mais Mon Jardin gr. 400	€ 0,49	al pezzo
Tonno all'olio d'oliva Donzela gr. 160x2	€ 1,99	alla conf.
Maionese Calvé tubo ml. 150	€ 0,68	al pezzo
Risotteria in busta Knorr gusti assortiti gr. 175	€ 1,18	al pezzo
Sciropi Menz & Gasser ml. 750	€ 1,99	al litro
Succhi di frutta Jolly Colombani lt. 1 gusti assortiti	€ 0,69	al pezzo
Misto per risotto e spaghetti Arena gr. 300	€ 2,28	al pezzo
Minestrone saporito Findus gr. 600	€ 2,10	al pezzo
Viennetta Algida Vaniglia gr. 320	€ 2,40	al pezzo
Gelato Carte D'or selection Algida gr. 500 assortiti	€ 3,40	al pezzo
Bagnoschiama Venus ml. 400	€ 0,89	al pezzo

DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...

Mauro Drius DOC Isonzo 2003 - Tocai, Sauvignon, P.Bianco, P.Grigio, Malvasia cl. 75	€ 8,99	alla bott.
La Viarte DOC C.O.F. 2003 - Tocai, Ribolla, P.Grigio, Sauvignon cl. 75	€ 7,99	alla bott.
Bracco DOC Isonzo 2003 - Sauvignon, Tocai cl. 75	€ 6,29	alla bott.
Valle DOC C.O.F. 2004 - Riesling, Sauvignon, Tocai San Blas 03 cl. 75	€ 7,98	alla bott.
Cantina prod. di Cormons DOC Collio 2004 - Tocai, Sauvignon, P. Grigio, Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Franconia cl. 75	€ 4,99	alla bott.
Donnafugata IGT 2004 - Anthilia, Damascino cl. 75	€ 5,99	alla bott.

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA



Una veduta del centro cittadino: in primo piano il municipio.

Scalette e strategie: se ne è parlato in un incontro tra primo cittadino e parlamentari Cdl Elezioni, primo vertice nella Casa delle libertà

Roberto Dipiazza, sindaco forzista: «È stato un vertice importantissimo con i due parlamentari, Roberto Menia e Giulio Camber, abbiamo parlato di cose importanti». Paris Lippi, vicesindaco di An: «È stato solo un primo incontro con Menia e Camber in cui si è deciso come procedere, come cercare di andare avanti».

La classificazione dell'evento varia secondo le sensibilità personali. La sostanza però non cambia.

La stagione propizia all'organizzazione del programma e della campagna elettorale della Casa delle libertà si è aperta ieri, nell'ufficio del sindaco, con un appuntamento al quale hanno partecipato appunto il deputato di An, il senatore forzista, il sindaco e il vicesindaco. Non tutta la Cdl, dunque, ma soltanto An e Fi. «Vertice nel senso che siamo partiti dai vertici, cioè dai due parlamentari», scherza Dipiazza.

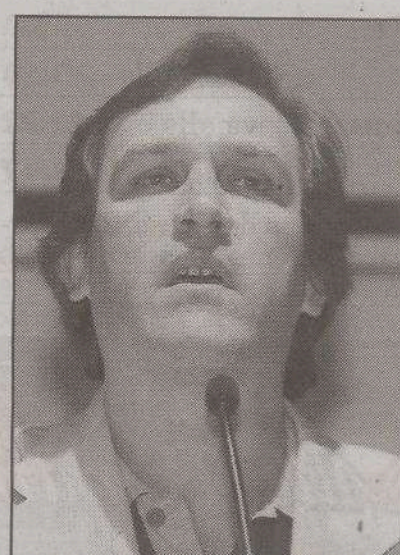
In realtà l'incontro, pro-

trattosi più o meno per un'ora, è servito per stilare una scaletta strategica di cose da fare e di tempi da rispettare. Sulla base di quella che pare debba essere - o almeno apparire - una condivisione di opinioni, a partire dalla base delle circoscrizioni. «Si è parlato dell'opportunità di incontrare innanzitutto i consiglieri comunali e i presidenti dei parlamentari riuniti», racconta Lippi. A questi incontri dovrebbero seguire quelli «con gli asse-

sori e con i presidenti dei nostri enti di secondo grado»: anche da loro dovranno arrivare indicazioni e suggerimenti utili. Infine, com'è ovvio, il confronto con i segretari politici. Perché l'obiettivo primo in questa fase è quello di «sentire le idee di tutti». I tempi per chiudere questa fase? Il tutto potrebbe avvenire entro metà settembre, ipotizza Dipiazza. «Butterò giù alcune idee da sottoporre», dice il sindaco. Ieri si sono toccati più argo-



Giulio Camber



Roberto Menia

menti, dalle scuole da mettere a posto «all'economia e alle opportunità che con la caduta dei confini si

stanno creando, cosa su cui vorrei puntare la mia campagna elettorale», dice il sindaco ricandidato.

Gli esponenti dei due schieramenti in corsa per il Comune si confrontano sul futuro dell'area su cui sorgeva il vecchio edificio

«Le Rive vanno riaperte al mare»

Ma al centrosinistra il sindaco replica: loro parlano, la Bianchi l'ho buttata giù io

I lettori, attraverso gli sms inviati in questi giorni al Piccolo, hanno espresso le proprie preferenze: uno spazio libero sul mare, magari con del verde per giocare e riposarsi. E però anche una discoteca, un parco acquatico, punti di ristoro...

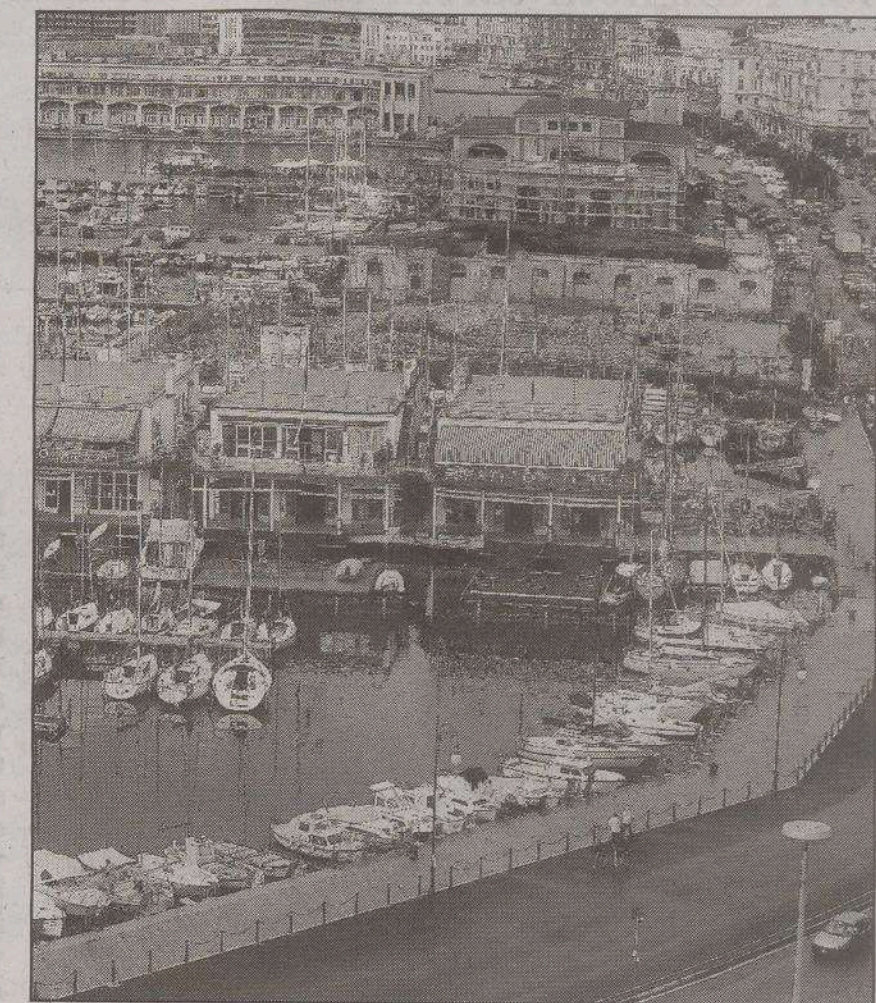
Ma cosa ne pensano i candidati sindaci in lizza per le elezioni 2006? Quale dovrà essere il futuro dell'area dove sino a poco tempo fa sorgeva la piscina Bianchi? I tre esponenti del centrosinistra, impegnati nella competizione interna con le primarie d'autunno, su questo punto almeno si esprimono fondamentalmente all'unisono. Da Claudio Bonicioli a Ettore Rosato ad Alessandro Metz, la chiave che regge le rispettive argomentazioni è una: le Rive vanno riaperte al mare, e in ogni caso prima di costruire qualunque cosa occorre predisporre un progetto complessivo nel quale inserire quel-

lo particolare. Il sindaco Roberto Dipiazza, ricandidato dalla Casa delle libertà per il 2006, ribatte: gli altri parlano molto, ma a restituire il mare alla città è stato lui - dice - buttando giù la Bianchi.

Così dunque le opinioni in merito a una zona sul cui futuro il dibattito si è acceso anche a livello politico. Nei giorni scorsi il vicecapogruppo forzista in Comune Paolo Rovis ha lanciato l'idea di un anfiteatro sul mare, spargendo le carte dentro un centrodestra in cui da mesi Alleanza Nazionale ha lanciato il suo piano per una nuova piscina termale-ricreativa da costruirsi al posto della vecchia struttura. Un simile progetto è stato presentato di recente al Comune, che ha emanato un bando per nuove edificazioni da realizzarsi da parte dei privati con lo strumento del project financing. Anche un'altra delle rimanenti due proposte arrivate al-

l'amministrazione comunale prevede la costruzione di nuove piscine, mentre tutte e tre partono dalla realizzazione del parcheggio sotterraneo. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi di recente aveva espresso un certo gradimento alla proposta di An.

Dopo Rovis, sono scesi in campo gli esponenti di più forze politiche, compresi quelli di una fetta di Fi che si sono dichiarati favorevoli a lasciare libera come piazza a mare l'area dell'ex Bianchi, facendone uno spazio di passeggiata e verde fruibile dal pubblico. Posizione quest'ultima sulla quale hanno concordato i Cittadini Uberto Fortuna Drosi e Alessandro Carmi, il quale ha proposto anche un'assemblea pubblica in cui discutere del problema.



p.b. Inquadratura delle Rive dall'alto della Sacchetta. (Foto Sterle)

I CANDIDATI

Dipiazza: «Intanto godiamo il tramonto poi ci penseremo»

«Dicono che sto costruendo un'autostrada sul mare? Prima di parlare a ruota libera dovrebbero conoscere i progetti». Roberto Dipiazza, sindaco ricandidato dalla Cdl per il 2006, non ci sta a vedere definita la nuova viabilità sulle Rive - quattro corsie più una di servizio per una parte del tracciato - come «un'autostrada»: quello in fase di realizzazione, dice, è «uno dei tasselli importanti, insieme all'arrivo della Grande viabilità al molo VII, per la soluzione dei problemi del traffico cittadino».

Ma che vuole fare il sindaco dell'area dell'ex Bianchi? A chi lo accusa di avere separato ulteriormente, con la sua «autostrada», il mare dalla città Dipiazza risponde citando proprio la vecchia piscina: «Loro parlano molto di mare, peccato che intanto a restituire la vista del golfo da quella por-



Roberto Dipiazza

zione delle Rive sia stato proprio io, che ho buttato giù la piscina. Loro (l'amministrazione Illy, ndr) nella ex Bianchi aveva lasciato il trampolino: perché quell'edificio doveva restare in piedi».

Il futuro dell'area, si diceva. Proprio da Forza Italia provengono proposte diverse, ma il sindaco preferisce non sbilanciarsi: «L'ho detto mesi fa, in tempi non sospetti, che secondo me la città non vive il mare: e dunque godiamoci questo bellissimo tramonto, all'alba penseremo al da farsi».

Rosato: «Evitiamo nuove cubature se sono inutili»

«Quando sarò sindaco lavoreremo per restituire il rapporto tra mare e città che oggi questa amministrazione ha voluto interrompere con la costruzione di questa lunga striscia d'asfalto». Determinato nella sua corsa al Municipio, tanto da preferire l'indicativo al condizionale, Ettore Rosato non ha dubbi: «La linea da seguire è quella tracciata da Franco Zagari», l'architetto che nel 2002 vinse il concorso internazionale per la sistemazione delle Rive. Zagari prefigurava una viabilità in trincea che da palazzo Carciotti riemerge ad altezza ex Pescheria, laddove la superficie delle Rive si trasforma in spaziosissima piastra interamente pedonale. Un sottopasso costa non poco... «Anche la Grande viabilità aveva costi enormi, ma la giunta Illy chiese e ottenne da Roma i finanziamenti per iniziare quell'opera che ora la giunta Dipiazza porta



Ettore Rosato

avanti», dice Rosato. Ma la nuova viabilità delle Rive? «Non demoliremo per poi ricostruire», risponde Rosato, ma bisogna vedere «se la nuova viabilità sarà completata e in che modo». Quanto all'ex Bianchi, «spero che quest'amministrazione non compia scelte definitive. Ma niente cubature inutili», aggiunge, giudicando «sbaglia a parlare a spot senza avere pensato a un progetto complessivo». La prima cosa da fare? «Riconsiderare il progetto Zagari e confrontarsi sul futuro dell'area con tutte le amministrazioni, privati e società coinvolti».

Bonicioli: «Prima dobbiamo elaborare un progetto globale»

Claudio Bonicioli, candidato alle primarie del centrosinistra con il sostegno di Ds Sdi repubblicani, l'ha già detto più volte: il futuro della città è nella sua apertura. Anche verso il mare. «Cosa fare al posto della ex Bianchi? Francamente al momento non ho un'idea precisa, sto seguendo con molto interesse ciò che scrivono i cittadini sull'argomento».

Su una cosa Bonicioli è deciso: «Prima di pensare al progetto particolare per l'ex Bianchi occorre capire cosa si vuole fare di questa città, quali devono essere le zone dedicate in particolare ai cittadini». Come Ettore Rosato, Bonicioli però cita come punto di partenza il progetto di sistemazione delle Rive proposto dall'architetto Franco Zagari: «Non capisco perché, do-



Claudio Bonicioli

po avere indetto un concorso che è stato poi approvato e premiato, lo si sia messo in un cassetto».

Se Bonicioli divenisse sindaco si troverà però di fronte a una nuova viabilità sulle Rive che - lungi dal traffico in trincea previsto da Zagari - scorrerà tutta in superficie, con tanto di semafori. «Si tratterebbe almeno di capire che tipo di traffico dovrebbe passare sulle Rive». Nel tentativo insomma - chiude Bonicioli - di renderlo il meno pesante possibile.

Metz: «Niente muri davanti all'acqua. Decidiamo insieme»

«Trieste storicamente nasce e diventa grande grazie al mare. Negli anni è stato costruito un muro che la divide oggi dall'acqua, e che dobbiamo abbattere».

Il Verde Alessandro Metz, candidato alle primarie del centrosinistra, lo ha ben chiaro: quel muro, dice, è fatto «di fantasmi, dal Porto Vecchio al magazzino vini alla Bianchi che non c'è più». Tutte strutture, aggiunge Metz, «che dividono Trieste dal mare ma non sono funzionali ad alcunché». Che fare? «Costruire di nuovo al posto della vecchia piscina o realizzare un parcheggio significherebbe sclerotizzare la zona in modo allucinante». Al posto della Bianchi dunque si a «uno spazio agito, pubblico: quale sia la sua destinazione, parco giochi per bambini o luogo di incontro, lo si dovrà decidere aprendo un concorso d'idee». Idee tra tutti i cittadini, perché an-



Alessandro Metz

che sul nodo ex Bianchi - aggiunge Metz - «vanno pensati dei meccanismi di partecipazione». Proprio per questo nessuna idea precisa, per ora, in attesa di una decisione partecipata.

Pollice verso intanto, da parte del candidato, alla nuova viabilità sulle Rive in fase di realizzazione da parte della giunta Dipiazza: «Si tratta del testamento di questa amministrazione che per quattro anni ha dichiarato guerra alle piazze, agli alberi, al verde, per sostituire il tutto con il cemento».

Proseguiamo con la pubblicazione degli sms arrivati in redazione sul tema: «Cosa vorresti al posto dell'ex Bianchi?»

Con gli amministratori comunali che ci troviamo strano che non fanno un supermercato gestito da Dipiazza.

Io propongo uno squero con relativo parcheggio per i diportisti.

Un consolato ucraino che la sera diventa night

Dopo la Bianchi, via il magazzino vini. Lasciate la vista del mare. Bello un giardino con alberi fiori panchine. Ascoltate la gente!

UNA FONTANELLA PER DISSETARSI

Area verde, panchine, fontanelle per dissetarsi e ombra.

Verde di fronte al mare, ottima soluzione per le rive. Perentini

El magazzino vini? Costruir un novo, ploscarghe do muli neoassunti dentro ogni Casa vinicola rappresentata, con vendita a l'ingrosso e dettaglio. Cuss i podessi far puf per mutuo casa, sposarse, viver tranquili. Ma me par che 'ste cooperative no sia tanto...operaie. Manlio Visintini

Al posto della Bianchi vorrei una piscina: Non ce ne sono ancora a sufficienza rispetto alla richiesta.

Un muro alto, una piscina, un anfiteatro, o uno stadio: va tutto bene, purché passando non si riesca a vedere il mare...

Un bel giardino per ammirare il mare sperando che i soliti vandali non rovinino tutto. Franca

Va ben tutto...basta che se vedi el mar! Fufi

No auto, no privilegi. Uno spazio libero con tanto verde.

Al posto della Bianchi e del magazzino vini vedrei una cosa che manca a Trieste: un bel centro con sauna, bagno turco, piscine con acqua calda e fredda magari convertibili all'aperto per la stagione estiva, ecc. A patto che sia eseguito a regola d'arte (stile Austria) e forse sotto ci sta pure il parcheggio! Perché tanti triestini devono portare soldi in Austria o Slovenia per trovare ciò? Non potremmo, con questo, richiamare noi i turisti? Mi scuso con gli amanti del verde, piace anche a me, ma i politici, quando scelgono i progetti (piazza Goldoni o piazza Vittorio Veneto) perché non pren-



Al posto della struttura demolita c'è chi chiede spazi verdi per gli amici a quattro zampe

Un bel giardino anche per gli animali

dono come esempio piazza della Libertà? Qualche albero, una fontanella e delle panchine! Alla fine ci basta poco, ed anche semplice! Lucio

Un poligono da tiro con bersaglio sul magazzino vini. Capriccio

Trieste non ha un lungomare, ha un parcheggio a cielo aperto. Cerchiamo di riequilibrare il tutto. Fabio

Gli sms sul futuro della zona un tempo occupata dalla piscina Bianchi continuano ad arrivare a fiumi. Tra le proposte pubblicate oggi, spicca l'appello lanciato dagli amanti degli animali, che lamentano la mancanza di giardini accessibili anche ai cani. Anche oggi, il fronte di chi vorrebbe evitare qualsiasi costruzione è in netta maggioranza.

bella gelateria, bar, ristorante, pizzeria con una bella terrazza sul mare come a Sorrento con accesso anche ai disabili, sotto i portici, via la cantina. Armando Mauro

UNA ROTONDA SUL MARE...

L'arena sul mare? Fantastica idea. Un grande acquario? Altra bella idea. Marco Un centro d'accoglienza

profughi all'avanguardia con tanto di molo per lo sbarco da far concorrenza a Lampedusa. W il turismo! Igor

«una rotonda sul mare...! Manuela

Al posto della Bianchi spazio libero con verde in superficie e parcheggi sotterranei. Magazzino vini ristrutturato ad uso deposito per le attrezzature sportive delle società nautiche della

Sacchetta, con parcheggi sotterranei. Guido P.R.

Terrazza sopra elevata a 2m con giardino tipo piazza Vittorio Veneto. Sotto park con spazio per le società nautiche. Edificio annesso lato pescheria: in estate feste, in inverno pista ghiacciata. Glauco N.

Al posto della piscina un giardino aperto sul mare e usufruire della ex pescheria per fare un palazzo artistico e del ghiaccio che porterebbe qualche spettacolo per incrementare il turismo a Trieste. Wally Bossi

Un giardino con tanti alberi, panchine e giochi per bimbi. Pat

Al posto della Bianchi verde e giardini l'unica che serve a dare gioia ai cittadini.

Parcheggio interrato, sopra verde e panchine e, soprattutto, eliminare (non ristrutturare) il magazzino vini!!

Il verde che in centro manca e per pietà, niente fontane con mascheroni e monumenti pretenziosi.

Un bel giardino. Con area riservata ai cani (come in moltissime città straniere da anni) Corso accelerato di etica ai proprietari incivili

a causa dei quali ai nostri animali negato il verde.

UN CAMPO DI BOCCE

Un campo bocce per il capo dei bottegari cuss el se diverti senza far danni.

Un giardino con alberi sentieri e panchine con schienale.

Non ho dubbi: uno spazio verde pubblico e ben curato! Manu

Buttiamo giù il magazzino vini e costruiamo un bel disco pub con terrazza, basta giardini che si riempiono di sporcizia che nessuno pulisce. Se vogliono il verde vadino sul Corso invece di poltrire in città!

Restituiremo spazio alla città, evitiamo le brutture delle piazze Goldoni e Vittorio Veneto. Abbiamo bisogno di giardini, soprattutto curati e puliti.

Se non ricordo male, tempo fa c'era il problema di individuare uno spazio per costruire la moschea di Trieste. Perché non una moschea vista mare?

Ma quando e dove si potrà godere di aree verdi e attrezzate per anziani, giovani, bimbi e cani? Neanche un giardino anche per animali. Poi li abbandonano...!

Rinchiuso al Coroneo un caposquadra dei vigili del fuoco trovato in possesso di sette dosi di polvere bianca

Cocaina, in manette un pompiere

«Sono per uso personale» aveva dichiarato il 27 luglio quando è stato fermato



Un'operazione antidroga della Guardia di finanza di Trieste.

Lakic è un dipendente del Ministero degli Interni e com'è noto il Governo punta a trasformare lo status giuridico dei pompieri. Non più organo squisitamente tecnico ma qualcosa di non dissimile dalle altre forze di polizia.

Il caposquadra Boris

Sluga: «La manifestazione vuole testimoniare il lavoro quotidiano dei vari corpi

re storiche. «Angeli di Ferragosto» formula anche per la sua terza edizione un impegno in chiave di sensibilizzazione sui temi della salute e dell'ordine pubblico. Andrea d'Annibale, presidente della European Quore Association, ha previsto un piano di coinvolgimento della popolazione, soprattutto della fascia giovanile, attraverso la compilazione di un questionario anonimo legato ai principi della prevenzione nel campo delle malattie cardiovascolari.

Francesco Cardella

TRIBUNALE DEL RIESAME

Rifiutata la richiesta del difensore Buosi non tornerà a lavorare nel bar

Nessuna possibilità di lavorare nel bar latteria di famiglia per Fabio Buosi, il cameriere condannato a 25 anni dalla Corte d'assise come responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi.

Il Tribunale del riesame presieduto da Alberto Da Rin ha detto «no» all'istanza presentata dall'avvocato Sergio Mameli per consentire al suo cliente di uscire di casa dalle 14 alle 20 per recarsi nel bar, accompagnando dal padre.

Fabio Buosi continuerà a restare agli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori in via Schiapparelli. «Nessuna deroga» hanno detto i giudici, anche perché non si conoscono ancora le motivazioni della condanna a 25 anni.

Secondo i magistrati del Tribunale del riesame esiste ancora un forte pericolo che l'imputato compia un gesto analogo a quello che lo ha portato a uccide-

re. Sull'omicidio del tassista Bruno Giraldi, Buosi non ha detto nulla, non ha dato spiegazioni nemmeno su un possibile movente. Lui era a bordo della macchina delle vittime: lo ha ammesso nel corso di una drammatica telefonata con la madre intercettata dagli investigatori.

Sul suo giubbotto i carabinieri del Ris di Parma hanno trovato tracce di polvere da sparo. Ma Buosi continua a dirsi innocente, a suggerire la presenza sul taxi di un'altra persona di cui non vuol fare il nome dopo aver già coinvolto nell'inchiesta indici-

candoli come assassini prima un pescatore tunisino, poi un marittimo che risiede a Udine. In questa situazione non è opportuno restituire una certa libertà di movimento congiunta alla possibilità di incontri e contatti con le numerose persone che frequentano il bar latteria.



Fabio Buosi

Boris Lakic, 50 anni, era stato lasciato in libertà fino a martedì scorso per contribuire alle indagini e identificare i fornitori della droga. Poi è scattato l'arresto ritardato»

di Claudio Ernè

Si chiama Boris Lakic, ha 50 anni, è un caposquadra dei vigili del fuoco e da martedì è rinchiuso in una cella nel carcere del Coroneo con l'accusa di essere un piccolo spacciatore di cocaina.

Gli investigatori del Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza lo hanno bloccato dopo una serie di pedinamenti e intercettazioni telefoniche con dieci grammi di droga. Li aveva acquistati da poco e subito li aveva suddivisi nella sua abitazione in set-

te dosi. Glielie hanno trovate in tasca, bloccandolo all'improvviso all'uscita dal portone.

«Sono per uso personale» ha detto l'uomo ai finanziere cercando una giustificazione. L'uso personale non è infatti punito. Ma le sette dosi confezionate in altrettanti pacchetti, secondo l'accusa, dicono ben altro. Raccontano di clienti, di furtivi passaggi di mano, di soldi chiesti e ottenuti, di spaccio e di guadagni.

Era il 27 luglio quando l'uomo è stato bloccato dagli investigatori del Goa e

per una decina di giorni Boris Lakic, originario di Fiume, non è finito in carcere. Ha continuato come nulla fosse accaduto a vivere la propria vita.

«Arresto ritardato» dice il Codice di procedura penale per questi casi e spiega anche che in questo modo l'indagato, rimasto in mezzo alla gente comune, in famiglia e tra i colleghi di lavoro, ha l'opportunità di collaborare con la Giustizia per far identificare e poi incassare chi gli ha fornito la cocaina. «Più droga vendono, più gli spacciatori sono ritenuti pericolosi e più danni fanno alla società».

Tutte le polizie ragionano a questo modo. Il ritardato arresto, la collaborazione, mirano a poter identificare

i grossi rami dello spaccio. Un premio, uno sconto, almeno compromessi per colpire i più coinvolti. Anche questo prevede la legge.

Qualcosa però in questa fase delicata dell'inchiesta non ha funzionato al cento per cento. Boris Lakic, secondo l'accusa, non avrebbe collaborato pienamente. Forse non sapeva, forse ha tergiversato per un malinteso senso di dignità, forse ha avuto paura di ritorsioni. Così poco ha detto e poco ha aiutato lo sviluppo dell'inchiesta.

Martedì i finanziari lo hanno prelevato e portato in carcere, nonostante la sua incensuratezza. Il pm Federico Frezza lo ha interrogato con l'assistenza dell'avvocato Dario Benvegnù

Sabato e domenica in piazza della Borsa si rinnova l'appuntamento con le forze dell'ordine

Ferragosto, tornano gli «angeli»

Nelle giornate del 13 e 14 agosto, dalle 18 alle 21, in Piazza della Borsa, si rinnova l'appuntamento con «Angeli di Ferragosto», manifestazione promossa dalla Eqa (European Quore Association).

Giunta alla sua terza edizione l'iniziativa riporta alla ribalta pubblica un quadro degli strumenti, modalità e caratteristiche dei corpi dei carabinieri, della polizia di Stato, la Guardia di finanza, Guardia municipale e vigili del fuoco.

Si tratta di una vetrina, anche dal sapore storico, interamente dedicata a colo-

ro che operano al servizio della sicurezza, della salute pubblica e delle emergenze della strada: «Spesso per certi operatori non ci sono particolari luci della ribalta anche se il loro lavoro è in pratica di 365 giorni all'anno» ha sottolineato l'assessore comunale alla Vigilanza, Fulvio Sluga nel corso della presentazione dell'evento, avvenuta ieri nella sede del palazzo municipale.

«Questa manifestazione ha aggiunto l'assessore comunale - è nata anche per poter testimoniare una certa riconoscenza nei confron-

ti di chi vigila e tutela sui diritti e la sicurezza dei cittadini».

Una manifestazione concepita non a caso alla vigilia di un periodo classico di ferie come la vigilia di Ferragosto. «Angeli di Ferragosto» viene allestita proprio per ricordare, magari ai più giovani, che la sicurezza e l'assistenza delle istituzioni non va mai in vacanza».

La due giorni in piazza della Borsa porta alla luce alcuni degli aspetti di maggior impatto del lavoro svolto dai vari corpi militari e civili. La Guardia di finan-



La presentazione dell'iniziativa «Angeli di Ferragosto».

za sarà impegnata con l'unità cinofila antidroga, i vigili del fuoco con alcuni dei più recenti e sofisticati mez-

zi di intervento. La polizia e i carabinieri appronteranno alcuni percorsi didattici oltre a una vetrina di vetu-

Stroncata da un male incurabile Morta la pianista Maria Grazia Fabris Trent'anni al Tartini

Dopo una breve malattia che non le ha lasciato scampo è morta ieri mattina, nella clinica Pineta del Carso, la pianista e docente Maria Grazia Fabris. Nata nel dicembre del 1945 a Umago, si era trasferita l'anno successivo assieme alla famiglia a Trieste. Qui si era diplomata al conservatorio Tartini nel 1968 sotto la guida di Laura Ferlan, per perfezionarsi in seguito frequentando i corsi di artisti insigni quali Carlo Zecchi e Nikita Magaloff a Taormina, e Arturo Benedetti Michelangeli a Lugano.

Durante la sua carriera Maria Grazia Fabris si è esibita con successo in importanti città italiane, collaborando anche ai programmi radiofonici della Rai e della Radio Svizzera italiana. Numerosi i concerti tenuti per il pubblico triestino: Gianni Gori in una sua recensione per il Piccolo, nel 1974, a proposito di un'esibizione all'Istituto germanico, scriveva del «lirismo delicato» dell'artista, affiancato da «certi risvolti candidi e appassionati».

A quella concertistica, diradata negli anni a venire anche per dedicarsi con affetto alla famiglia, Maria Grazia Fabris ha sempre affiancato l'attività didattica: sotto la sua guida generazioni di alunni - bambini e non - si sono avvicinati alla musica. Fin dal 1969 infatti la direzione del conservatorio Tartini le aveva affidato i corsi preparatori in pianoforte per gli alunni delle scuole elementari. Nel 1978 il passaggio definitivo all'insegnamento nei corsi accademici, con la cattedra di pianoforte complementare tenuta ancora al Tartini, dove ha insegnato fino a quando la malattia lo ha consentito.

Da 31 anni Maria Grazia Fabris era sposata con Claudio Gherbitz, critico musicale di questo giornale fin dal 1959. Al nostro collaboratore e a Sarah, la figlia della coppia, le più sincere condoglianze da parte del Piccolo.



Una giovane Maria Grazia Fabris al piano.

In arrivo oggi una nuova perturbazione atlantica

Temperature in discesa e pioggia senza tregua

Pioggia battente, temporali, temperature in discesa, sia nelle massime che nelle minime.

Per 24 ore e forse più un afflusso di aria atlantica umida condiziona il clima di tutta la regione. Dai monti al mare, dalla pianura alla collina, oggi ombrelli, impermeabili, K-way, saranno d'obbligo. I temporali e le piogge dovrebbero condizionare negativamente anche le prime ore della mattinata di domani. Poi il tempo migliorerà leggermente per peggiorare di nuovo nel corso della nottata. Il week-end di Ferragosto si preannuncia incerto con inevitabili riflessi sui bilanci della stagione turistica, piuttosto fiacca sia per la situazione economica ma penalizzata anche dalla variabilità del tempo. A fasi di gran caldo come quelle di fine giugno e fine luglio sono seguite improvvise cadute della temperatura a livelli da settembre inoltrato.

Chi parla di assoluta novità di questa situazione e la cita a riprova di un cambiamento epocale di clima, viene smentito da ciò che è accaduto in passato.

«L'estate 2005 non rappresenta nulla di eccezionale. Anzi riporta nella norma meteorologica una città come Trieste posta a 45 gradi di latitudine. Piuttosto sono stati anomali gli agosti degli ultimi anni» spiegano i ricercatori.

Sono stati smentiti dai fatti e dalle nuvole anche quei meteorologi americani che in maggio avevano annunciato in Europa per il 2005 una replica estiva del terribile 2003, l'anno record del caldo e dei decessi di anziani. Le Cassandre sono state smentite.

Giugno, cui le statistiche assegnano la quarta piazza dei mesi più piovosi dell'anno, nel 2005 a Trieste è stato invece uno dei mesi più secchi dell'ultimo mezzo secolo con soli 24 millimetri di pioggia. Per il Carso la piovosità del giugno 2005 giugno costituisce un record negativo. Mai negli ultimi 60 anni era piovuto così poco. Luglio è stato un po' più piovoso, agosto invece rientra nella norma delle estati antiche. In pratica ciò che sta accadendo in queste ore, sotto i nostri occhi, «pareggia» o meglio compensa quanto è avvenuto nei mesi precedenti. Stiamo rientrando nella norma, anche se la nostra memoria dice-sbagliando-il contrario: che mai un agosto si era presentato sotto questa forma.

I dati raccolti dai meteorologi correggono il tiro. Se piove, se arrivano i temporali e le nuvole, se la temperatura cala a causa delle piogge, è tutto previsto, tutto normale.

c.e.

Pescivendoli, scoppia il malcontento per lo smaltimento delle lische

«La lisca gliela incarto?». Portare a casa la interiora del pesce appena pulito forse non è ancora prassi normale, ma potrebbe diventarlo. Nel settore dei pescivendoli triestini, infatti, si registra qualche malcontento per un regolamento comunitario del 2002, applicato in città solo da qualche mese, che considera gli scarti del pesce come un rifiuto speciale. Smaltire presso una ditta specializzata un secchio di circa 20 chili colmo di lische costa a una pescheria circa 15 euro. Una spesa che non piace ad alcuni operatori del settore. Qualcuno si è rivolto a un avvocato, altri stanno pensando di creare un consorzio di pescivendoli per lo smaltimento. Sul malcontento si esprime critica-

mente il responsabile pescivendoli della Confindustria, Livio Amato: «Tutte le pescherie aderenti al mio sindacato di categoria si attengono rigorosamente alla legge, che va rispettata. Se altri vogliono fare un consorzio o rivolgersi ad avvocati, che facciano pure. Assieme all'Acgas, all'Azienda sanitaria e al Comune, abbiamo definito la procedura affidandoci successivamente a una ditta specializzata per la raccolta». Ma come detto, alcuni pescivendoli (non aderenti alla Confindustria), giudicano gravoso il salasso economico. Dice il pescivendolo di via Giulia, Luca Carboni: «La situazione è insostenibile. Se mi avanza una cassa di sardine, piuttosto la regalo e ci guadagno!».

Daria Camillucci

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA EURONICS

A CLASSE ENERGETICA

CANDY FRIGORIFERO Mod. CPDA 244 Classe A Doppia porta 240 litri

24 RATE DA 10,38€

249€

In collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonie

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

Il colpo in pieno giorno in viale D'Annunzio davanti a decine di persone. Il bandito filmato dalle telecamere a circuito chiuso

Assalta la Despar armato di pistola

A volto coperto il rapinatore è scappato con un bottino di 2400 euro

INDAGINI

L'amica della nipote convive da anni con il malvivente finito in manette

Ottantenne aggredita in casa: accertamenti sulle due giovani

Proseguono le indagini sulla tentata rapina in casa di via Marin 1, a Rozzolo, nella quale è rimasta ferita ad una mano una donna di 80 anni. Gli investigatori della squadra mobile sono impegnati nella ricostruzione dei fatti che fin dall'inizio hanno messo in evidenza parecchi punti oscuri. Nel momento in cui il triestino Fabrizio Grum, 37 anni, si è introdotto nell'appartamento dell'anziana armata di taglierino, con lei si trovavano la nipote di 28 anni, ed un'amica di 26. Le due giovani hanno assistito all'aggressione, ma, sentite successivamente in questura, avrebbero fornito versioni discordanti su quanto accaduto quella sera, in particolare nei momenti successivi alla fuga del rapinatore, quando, stando ad una prima ricostruzione, entrambe avrebbero manifestato l'intenzione di allontanarsi promettendo di cercare aiuto. Ma l'unica chiamata pervenuta al 113 quella sera è stata fatta dal figlio dell'anziana ferita, avvertito sul cellulare dalla stessa donna.

Accertamenti sono in corso sulle due giovani per verificare eventuali coinvolgimenti nell'episodio. Da indiscrezioni emerse dagli ambienti frequentati dal rapinatore, un giro di triestini con problemi di tossicodipendenza, si apprende infatti che una delle due donne, l'amica della nipote, conosceva benissimo Fabrizio Grum: da anni erano conviventi in un appartamento di Servola. Poco meno di tre anni fa, dalla relazione era perfino nato un bambino. Non è da escludere, ipotizzano gli investigatori, che la stessa nipote dell'anziana ferita conoscesse l'aggressore, sebbene alla polizia entrambe abbiano raccontato di non averlo mai visto. Altro particolare che ha destato non poche perplessità fra gli inquirenti, la totale mancanza di segni di scasso sulla porta dell'abitazione, tanto da far pensare che fosse già aperta quando l'uomo è entrato. Il pm Mauri-

zio De Marco, titolare delle indagini, potrebbe convocare a breve le due giovani per chiarire alcuni punti della vicenda.

Rimane intanto in carcere con l'accusa di tentata rapina a mano armata Fabrizio Grum. «Non volevo fare del male all'anziana - ha ripetuto il tossicodipendente triestino al magistrato durante l'interrogatorio - è rimasta ferita per sbaglio». Secondo il racconto della donna invece, l'aggressore l'avrebbe picchiata e scaraventata a terra, prima di colpirla accidentalmente alla mano destra con il taglierino.

L'aggressione è avvenuta lunedì sera mentre l'anziana si trovava nel suo appartamento. Pochi minuti prima erano venute a trovarla la nipote e l'amica, con l'intenzione di prendere in prestito alcuni abiti per bambini che la donna custodiva nell'armadio della camera da letto. Quando l'anziana ha sorpreso il malvivente nel corridoio della sua abitazione, l'uomo l'ha dapprima malmenata, poi è fuggito a mani vuote. Fabrizio Grum è stato arrestato poco dopo a casa sua mentre aveva ancora addosso gli abiti macchiati del sangue dell'anziana. a. re.

di Alessandra Ressa

Ancora una rapina a mano armata in un supermercato triestino. Ieri, poco prima dell'una, è stata la volta del Despar, in viale D'Annunzio 39. Un uomo armato di pistola, con il volto nascosto da un casco integrale scuro, ha messo a segno un colpo da 2400 euro. In quel momento all'interno del supermercato c'erano una ventina di persone.

Il malvivente è entrato e senza esitare si è diretto alla cassa. Poi, da sotto la camicia, ha estratto una pistola e l'ha puntata al collo della cassiera. La donna, 40 anni, di Monfalcone, ha avuto un attimo di esitazione, come pure il direttore del supermercato, anch'esso a pochi centimetri dal rapinatore. «In un primo momento abbiamo creduto che si trattasse di uno scherzo - ha raccontato Fabio Frum, direttore del Despar di viale D'Annunzio - non ci siamo accorti subito che l'uomo stava impugnando

una pistola, ci sembrava che avesse semplicemente abbracciato la cassiera». Il malvivente invece, buttatosi sulla donna, le aveva messo il braccio intorno alle spalle puntando l'arma alla gola. «Apri la cassa e metti i soldi in un sacchetto», le ha intimato sotto gli occhi increduli dei clienti che in quel momento stavano facendo la fila alla cassa. La donna, realizzata quanto stava accadendo, ha ubbidito. Quasi paralizzato dal terrore, a fatica ha aperto il cassetto del registratore di cassa e ha cominciato ad infilare i soldi in un sacchetto di plastica del supermercato. Ma il rapinatore era impaziente, continuava a guardarsi alle spalle. Strattonata la donna, ha finito di riempire il sacchetto da solo, poi, risistemata la pistola sotto gli abiti, è fuggito all'esterno. Alcuni dipendenti si sono precipitati fuori e lo hanno visto salire su uno scooter nero e sfrecciare via in direzione di Montebello. Sul po-

sto sono intervenuti i carabinieri del comando provinciale che hanno diramato le ricerche a tutte le pattuglie presenti sul territorio. In pochi minuti è scattata una vera e propria caccia all'uomo, ma del rapinatore nessuna traccia. Ieri pomeriggio intanto i militari hanno sentito a lungo i dipendenti del supermercato e una decina di clienti che si trovavano in prossimità della cassa. Tutti hanno descritto il rapinatore come un uomo alto e corpulento. Parlava esprimendosi in dialetto triestino, ma poi, per esortare la donna a fare in fretta nel consegnargli il denaro, avrebbe utilizzato espressioni tipicamente partenopee.

«Dall'accento mi sembrava di queste parti - ha detto il direttore del supermercato - potrebbe aver usato qualche parola napoletana solo per sviare i testimoni». La cassiera, ancora sotto shock, dopo essere stata sentita dai carabinieri è tornata a casa. Il supermercato



I carabinieri all'esterno del supermercato Despar (f. Sterle).

to, che funziona ad orario continuato, dopo una breve interruzione per facilitare i rilievi, ha ripreso la regolare attività per tutta la giornata. La rapina è stata interamente ripresa dalle telecamere a circuito chiuso puntate proprio sulla cassa. Le immagini sono ora al vaglio dei carabinieri e verranno visionate nella speranza di individuare qualche particolare che possa condurre all'identità del malvivente.

I carabinieri non escludono che si tratti della stessa

persona che, armata di pistola, rapinò il 24 giugno scorso il supermercato Di Meglio in via Campanelle. Anche quella volta, poco prima dell'una, un uomo con il volto celato da un casco integrale scuro puntò una pistola contro la cassiera, poi, afferrato il denaro, circa 700 euro, fuggì in sella ad uno scooter nero.

«È la prima volta che questo supermercato subisce una rapina», ha detto il direttore del Despar di viale D'Annunzio. «Spero solo - ha concluso - che sia anche l'ultima».

Il giudice Tomassini respinge il ricorso degli avvocati del gruppo Lucchini-Severstal. Ridotto a otto ore l'orario di funzionamento

L'impianto della Ferriera rimane sotto sequestro

Il giudice Massimo Tomassini ha respinto la richiesta di dissequestro dell'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola, presentata dagli avvocati Giuseppe Frigo e Giovanni Borna, legali del gruppo Lucchini-Severstal. Il magistrato ha ritenuto del tutto convincente il parere negativo espresso nei giorni scorsi dal pm Federico Frezza che ha aperto un fascicolo di indagine sui due episodi di inquinamento da diossina segnalati dalle analisi dell'Arpa.

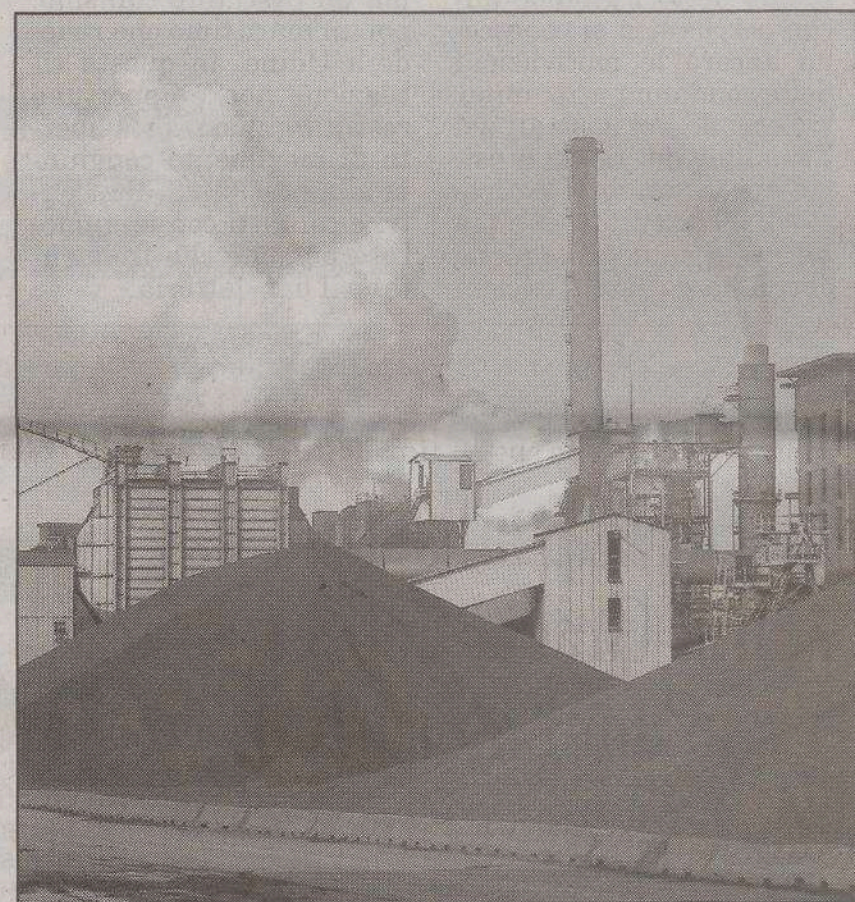
L'impianto di agglomerazione provvisoriamente può continuare a funzionare a ritmi ridotti. Fino a ieri le ore concesse erano state 12 su 24. Da oggi calano a otto. L'agglomerazione può funzionare al 33 per cento delle sue potenzialità proprio per consentire all'Arpa di effettuare una serie di misure campione per comprendere l'effettiva quantità di diossi-

na che eventualmente finisce nell'atmosfera. Ieri i tecnici dell'Arpa non hanno però potuto salire sulla sommità del camino E5 per effettuare quanto stabilito tra azienda, Regione e procura. La presenza nell'aria di quantità massicce

Ieri i tecnici dell'Arpa non sono riusciti a fare i controlli per la presenza di ossido di carbonio

ce di ossido di carbonio li ha respinti una prima volta. Una seconda volta i tecnici hanno dovuto fare «dietrofront» a causa dell'instabilità totale del ballatoio che doveva consentire loro di raggiungere la sommità del camino. Troppo rischioso.

In sintesi il secondo prelievo previsto dal piano di monitoraggio, non si è potuto eseguire. Rischia così di venir meno uno dei presupposti che consentono alla Ferriera di continuare a far funzionare l'impianto di agglomerazione ritenuto pericoloso per la salute pubblica o per lo meno non rispettoso dei limiti che la Regione ha fissato da alcuni mesi riferendosi alla legge europea sulle emissioni di diossina che entrerà in vigore nel 2012. I tempi per conoscere i risultati delle analisi sui fumi si spostano così ulteriormente in avanti. Quelli del mancato prelievo di ieri sarebbero stati resi noti fra tre settimane. Invece bisognerà attendere ancora. Oggi intanto dovrebbe attaccare alla banchina dello stabilimento di Servola la nave carica di rottami ferrosi che limiteranno nell'altopiano la presenza di agglomerato.



c.e. Monitoraggio impossibile ieri alla Ferriera di Servola.

La protesta del corpo potrebbe scattare in concomitanza con l'inizio del «Sardon day»

Vigili urbani in stato di agitazione

«Il nuovo regolamento non tiene conto delle proposte sindacali»

I vigili urbani da ieri sono in stato di agitazione. Sono state Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapoli e Csa, cioè le sigle dell'intero fronte sindacale, a prendere questa decisione, tanto più grave in quanto siamo alla vigilia del «Sardon day». La manifestazione enogastronomica di Barcola prenderà il via domani pomeriggio e l'apporto dei vigili in passato si è sempre rivelato essenziale per evitare problemi di traffico attorno alla Pineta, sede dei vari eventi. Il mandato conferito dall'assemblea dei lavoratori ai rappresentanti sindacali è stato pieno e unanime, perché oggetto della controversia è il nuovo regolamento del corpo dei vigili «atteso da circa cinquant'anni - ha spiegato Walter Giani, della segreteria della Cisl - e adesso introdotto dal Comune senza tener conto delle proposte sindacali».



Vigili urbani in stato di agitazione da ieri.

Si attende ora il tentativo di conciliazione davanti al Prefetto, già richiesto dai sindacati. Dovrebbe rivelarsi inutile, inizieranno le manifestazioni di protesta. Nell'attesa dell'incontro in Prefettura, le organizzazioni sindacali hanno chiesto che il testo del nuovo Regolamento non sia presentato in giunta per l'approvazione. «La concertazione tra le parti si è conclusa negativamente anche perché il direttore generale, Santi Terranova - ha precisato Giani - chiamato a sostituire il Comandante, Sergio Abbate, assente all'atto conclusivo perché in licenza, ha accettato solo alcune modificazio-

dano una maggiore discrezionalità del Comandante nella gestione del personale, la possibilità di dare vita a forme di lavoro con turni flessibili nell'ambito di un orario di servizio che non viene definito, lo svolgimento del servizio non più in coppia ma da soli qualora ritenuto necessario». Fra le rivendicazioni dei sindacati anche l'assenza di un'adeguata copertura assicurativa nel caso di utilizzo degli strumenti di difesa individuale.

La denuncia del sindacato «Transiti abusivi in via Mazzini»

«Vi segnaliamo dell'apodittica inutilità della segnaletica verticale, presente nei percorsi interessati dai mezzi pubblici della Trieste Trasporti spa». La denuncia, indirizzata al prefetto, al sindaco e al direttore generale, arriva dal sindacato Confederazione unitaria di base. Il dito viene puntato sui «veicoli e scooter privati che sfrecciano lungo via Mazzini in entrambi i sensi di marcia» e sui «furgoni che scaricano merci, parcheggiati in ogni dove e a tutte le ore». Stessa situazione, secondo il sindacato di base, si presenterebbe in via Coronese, via Fabio Severo e in piazza Tommaseo («dove la sosta selvaggia impedisce al bus il regolare transito e la fermata negli appositi spazi»). In questo senso il sindacato chiede «maggiori controlli e sanzioni» per far rispettare i divieti esistenti e garantire un miglior servizio dei bus.

u. sa.

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRUITI-VENEZIA C.U.L.L.

il Teatro con le stelle

prosa

musical & grandi eventi

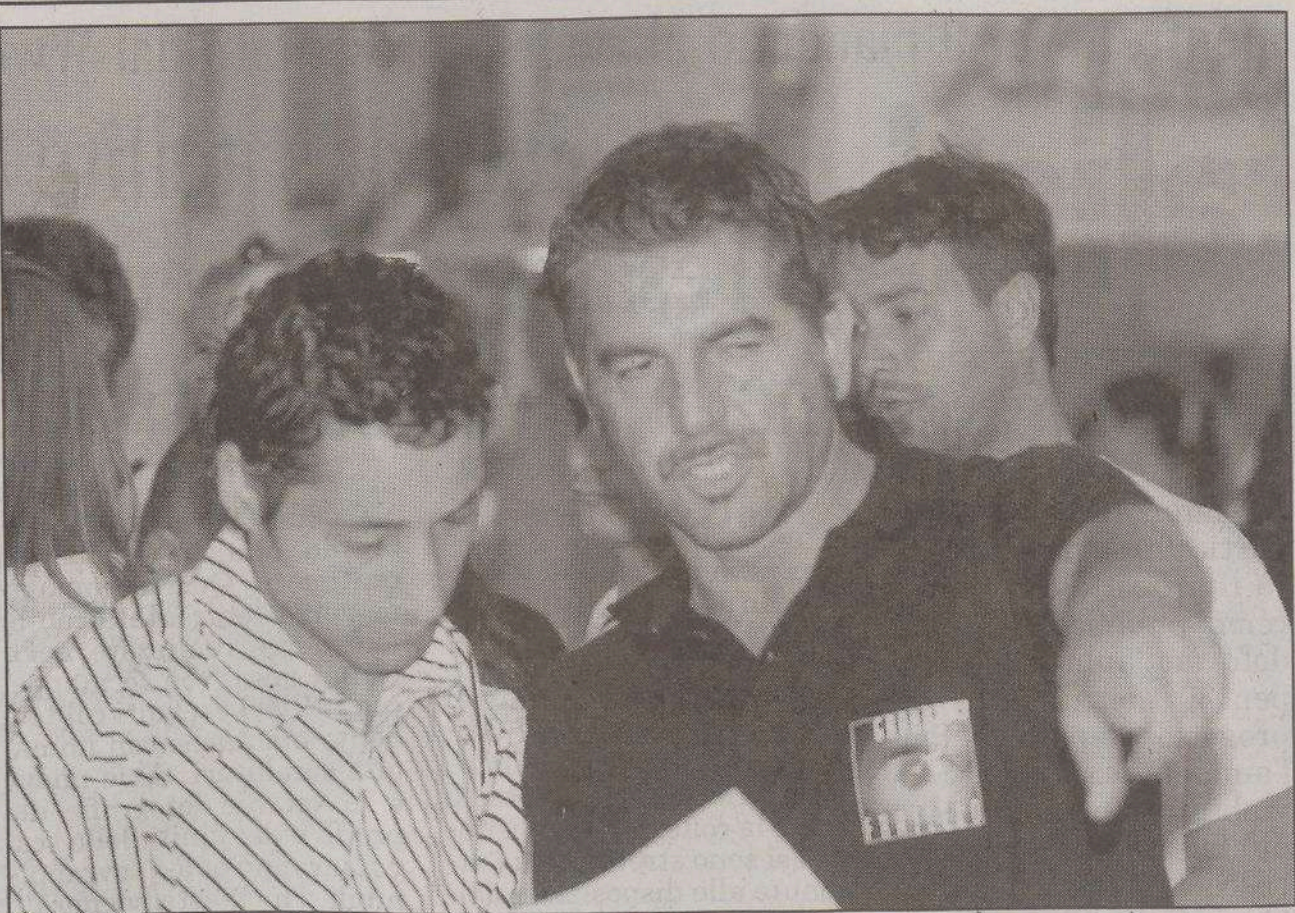
altri percorsi

danza & dintorni

il cartellone completo sarà disponibile ai primi di settembre

www.ilrossetti.it





Superlavoro per gli esaminatori dello staff del Grande Fratello. (Foto Tommasini)



Molte le ragazze determinate a sfondare per entrare nella «casa». (Foto Tommasini)

Aspiranti concorrenti di ogni età alle Torri d'Europa per partecipare al casting del re di tutti i reality

In duecento dal Grande Fratello

Ragazzine, culturisti ma anche marito e moglie con figli appresso

di Tiziana Carpinelli

L'occhio del Grande Fratello si è spalancato ieri su Trieste, in un battito di ciglia, tutti gli aspiranti inquilini della casa più famosa d'Italia sono accorsi per partecipare alla selezione. Via libera dunque al casting per la sesta edizione del Gf, che ha visto letteralmente gremire di persone il centro commerciale de «Le Torri d'Europa», sede dei provini. Giovani ragazze truccatissime, signore un po' più attempate, atleti e culturisti, coniugi con figli, ma anche tanti adolescenti che, stregati dal miraggio di diventare (forse) un giorno famosi, si sono messi in coda e hanno pazientemente atteso il proprio turno. Sulla spalla di ciascun aspirante inquilino, lo staff incaricato da Aran Endemol di effettuare il casting ha appuntato uno speciale numerino, indirizzando i candidati a un tavolo, dove dovevano trascrivere le proprie generalità, rispondere ad alcune domande e rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

«Io sono in fila dalle 14 - racconta il triestino Alessandro Zafarana, 30 anni, disoccupato - spero d'esser preso. La vita è dura...chissà che il Grande Fratello non me l'addolcisca un po'. Dopo tutto, non si può mai sape-

re, la speranza è l'ultima a morire!». Il suo personaggio preferito? «O' guerriero, senza dubbio - risponde - Taricone è un mito». Alessandro compila le due schede e s'infila nella speciale tenda confessionale, allestita nella zona ristorazione del centro commerciale. Dopo un minuto - tanto dura la ripresa video effettuata su ogni provinante - è già uscito: «Mi sono emozionato - riferisce - non è facile riassumere se stessi in così poco tempo e per di più davanti a una telecamera. L'operatore mi ha rivolto qualche domanda generica sulla routine quotidiana, gli hobby, la ragazza...incrocio le dita!».

Il casting, organizzato in varie città d'Italia dalla società Premiere, ha richiamato oltre duecento persone. «Trieste, sotto questo punto di vista - riferisce l'event manager Giuseppe Veggia -, rientra nella media poiché di solito si presenta circa un centinaio di persone. Palermo è stata l'eccezione: abbiamo avuto un turn over di duemila candidati». Il casting di ieri, doveva compiere una prima scrematura: solo il tre per cento di chi si è presentato alle Torri ha guadagnato l'accesso ai provini ufficiali, che si terranno a Milano, assieme a tutti gli altri italiani desiderosi di entrare nell'abitazione più spiata dal tubo catodico. «In generale - spiega il selezionatore Lapo Tonelli - è difficile trovare una persona che realmente esca dall'anonimato, mentre è proprio questo ciò che il programma ricerca. Tanti vanno nel pallone davanti all'obiettivo. Tutto scivola via molto velocemente. Solo a coloro che hanno una per-

sonalità fuori dalle righe, eccezionale, riserviamo qualche istante in più: tre minuti anziché uno. Ma accade raramente». Tonelli svolge quest'attività da free lance ed è un veterano del settore: fa casting per le trasmissioni e gli spot più disparati. Un dato significativo: durante questo primo rush del Gf 6 ha visto la bellezza di 20 mila persone. E domani, il carrozzone del Big Brother toccherà anche Pescara.

Ma veniamo ai triestini: «Ho voluto tentare quest'impresa - commenta Clara Civitico, 47 anni, da anni impegnata nella gestione di discoteche - per fare qualcosa di insolito. Non sono mai stata un'assidua spettatrice di questo format tv, però non conta: l'importante è divertirsi». Clara è nata lo stesso giorno di Madonna e un po'

le assomiglia: capigliatura platinata a parte, ha grinta da vendere ed è fortemente determinata a bucare l'obiettivo. Per qualcun altro, come le due «Cris&Cris more» (così si sono ribattezzate), Lorena Prian, 22 anni e Nataly Tot, 22, basta solo essere notate: «È una vetrina che ti può portare lontano, quindi vale la pena tentare la sorte. In coppia chiederemo di fare il provino: magari ci prendono entrambe». Lorena ha già provato due volte a gareggiare per il concorso di «Miss Trieste», mentre a «Miss Italia» è arrivata fino alle semifinali di San Benedetto.

E c'è chi invece vuole sbaragliare la concorrenza facendosi sfoggio di cultura: «Siamo qui - spiega Luca Pane, 30 anni, assieme alla fidanzata Amanda Mori, 30 - per elevare il Qi dei partecipanti del Gf. Abbiamo guardato in tv tutte le passate edizioni e, a parte Roberta Beta, Jonathan o Patrick, si salvavano in pochi. Per noi è ormai una missione». I due fidanzati sono nativi di Palermo, ma vivono a Milano. In generale, si respirava molta emozione dell'aria, mista a pizzico di curiosità. E chissà che proprio la molla della curiosità di un cliente di passaggio, non abbia contribuito oggi a creare un nuovo volto della fagocitante macchina televisiva.

Brother toccherà anche Pescara. Ma veniamo ai triestini: «Ho voluto tentare quest'impresa - commenta Clara Civitico, 47 anni, da anni impegnata nella gestione di discoteche - per fare qualcosa di insolito. Non sono mai stata un'assidua spettatrice di questo format tv, però non conta: l'importante è divertirsi». Clara è nata lo stesso giorno di Madonna e un po'

le assomiglia: capigliatura platinata a parte, ha grinta da vendere ed è fortemente determinata a bucare l'obiettivo. Per qualcun altro, come le due «Cris&Cris more» (così si sono ribattezzate), Lorena Prian, 22 anni e Nataly Tot, 22, basta solo essere notate: «È una vetrina che ti può portare lontano, quindi vale la pena tentare la sorte. In coppia chiederemo di fare il provino: magari ci prendono entrambe». Lorena ha già provato due volte a gareggiare per il concorso di «Miss Trieste», mentre a «Miss Italia» è arrivata fino alle semifinali di San Benedetto.

E c'è chi invece vuole sbaragliare la concorrenza facendosi sfoggio di cultura: «Siamo qui - spiega Luca Pane, 30 anni, assieme alla fidanzata Amanda Mori, 30 - per elevare il Qi dei partecipanti del Gf. Abbiamo guardato in tv tutte le passate edizioni e, a parte Roberta Beta, Jonathan o Patrick, si salvavano in pochi. Per noi è ormai una missione». I due fidanzati sono nativi di Palermo, ma vivono a Milano. In generale, si respirava molta emozione dell'aria, mista a pizzico di curiosità. E chissà che proprio la molla della curiosità di un cliente di passaggio, non abbia contribuito oggi a creare un nuovo volto della fagocitante macchina televisiva.

Brother toccherà anche Pescara. Ma veniamo ai triestini: «Ho voluto tentare quest'impresa - commenta Clara Civitico, 47 anni, da anni impegnata nella gestione di discoteche - per fare qualcosa di insolito. Non sono mai stata un'assidua spettatrice di questo format tv, però non conta: l'importante è divertirsi». Clara è nata lo stesso giorno di Madonna e un po'



Oltre duecento persone hanno affollato le Torri.

CONCORSO

Passerella di minigonne: sfilano le Miss Topolini

In un allure di freschezza e beltà si è consumata, ieri pomeriggio, l'ultima selezione per il concorso di Miss Topolini. Sulla passerella allestita nel piano ristorazione del centro commerciale «Torri d'Europa», un ventaglio di minigonne, top scollati e hot pants aderenti, ha catalizzato gli sguardi compiaciuti dei coetanei maschi che, proprii, a pochi metri di distanza, si contendevano la selezione del Grande Fratello 6. Da un paio di mercoledì la «Be Nice», l'unica agenzia di modelle della regione, fa sfilare le bellezze locali, inserendo i nomi delle più attraenti nella rosa di 18 ragazze che il 30 parteciperanno alla finale, programmata sulla terrazza delle Torri, in presenza di James Tont, il comico di Zelig. Ad esser eletta reginetta, non sarà solo Miss Topolini, ma anche miss Volto tv: una speciale fascia che premierà la vincitrice con la conduzione di un programma tv, «Pas-

sword», in onda su Sky e Telefrutti. Ma che requisiti deve avere una miss? Indossare una taglia 40-42, essere alta almeno un me-



Rossella Razzo

tro e 74 e risultare molto fotogenica. «Vorrei sfondare nella moda - spiega Rossella Razzo, 18 anni -, per questo ho deciso di iscrivermi al concorso: è un ottimo trampolino di lancio».

Progetto di solidarietà in collaborazione con la Fondazione Raphael

«Sport in palio» scommette su un asilo in Costa d'Avorio

Sport e solidarietà insieme nel progetto «Un asilo in Africa». È l'iniziativa che coinvolge la Fondazione Raphael Onlus, che si occupa di solidarietà in Italia e all'estero, e «Sport in palio», la manifestazione sportiva per persone diversamente abili. La kermesse, organizzata da Trieste Events, permette all'associazione sportiva di sostenere il progetto per la costruzione di un asilo in Costa d'Avorio.

Nell'Africa sub sahariana, un bambino su tre non frequenta la scuola primaria, perché impegnato nel lavoro minorile, o, nel peggiore dei casi, è vittima della guerra. La Fondazione nasce nel 2000 come ente no profit, impegnato nel settore della cooperazione internazionale e dei progetti di solidarietà. Più tardi inizia ad operare come ente autorizzato allo svolgimento delle procedure di adozione all'estero. Presidente della Fondazione è il reverendo Giovanni D'Ercole, missionario per oltre dieci anni in Costa d'Avorio. I progetti sono gestiti da un gruppo di professionisti e volontari sia in Italia che in diversi paesi del mondo tra cui il Kenya, l'Indonesia, la Repubblica Democratica del Congo, la Costa d'Avorio, lo Sri Lanka e l'Albania.



Lo Sri Lanka devastato dallo tsunami.

Missione principale dell'associazione è quello di portare un aiuto concreto alle popolazioni dei paesi poveri del mondo, in particolare ai bambini vittime dello sfruttamento che alimenta il traffico del lavoro minorile o della prostituzione. La Fondazione cerca di garantire un'infanzia serena e un'adeguata istruzione scolastica. L'ente no profit ha finanziato e realizza progetti di vario tipo a difesa dell'infanzia. Oltre al settore dell'adozione internazionale, si occupa di assistere gli aspiranti genitori

adoptivi e predisporre un sistema organizzativo per la procedura di adozione, sotto il profilo logistico, organizzativo, amministrativo, burocratico e legale. «Sport in Palio» chiede un contributo sia attraverso l'acquisto dei biglietti della lotteria, al costo di 1 euro, sia tramite bonifico bancario al conto corrente 501061 (codice ABI 5018 - CAB 3200 - Cin «R») alla Banca Popolare Etica oppure tramite il conto corrente postale numero 27063650, entrambi intestati a Fondazione Raphael Onlus, viale Manzoni 13, 00185 Roma.

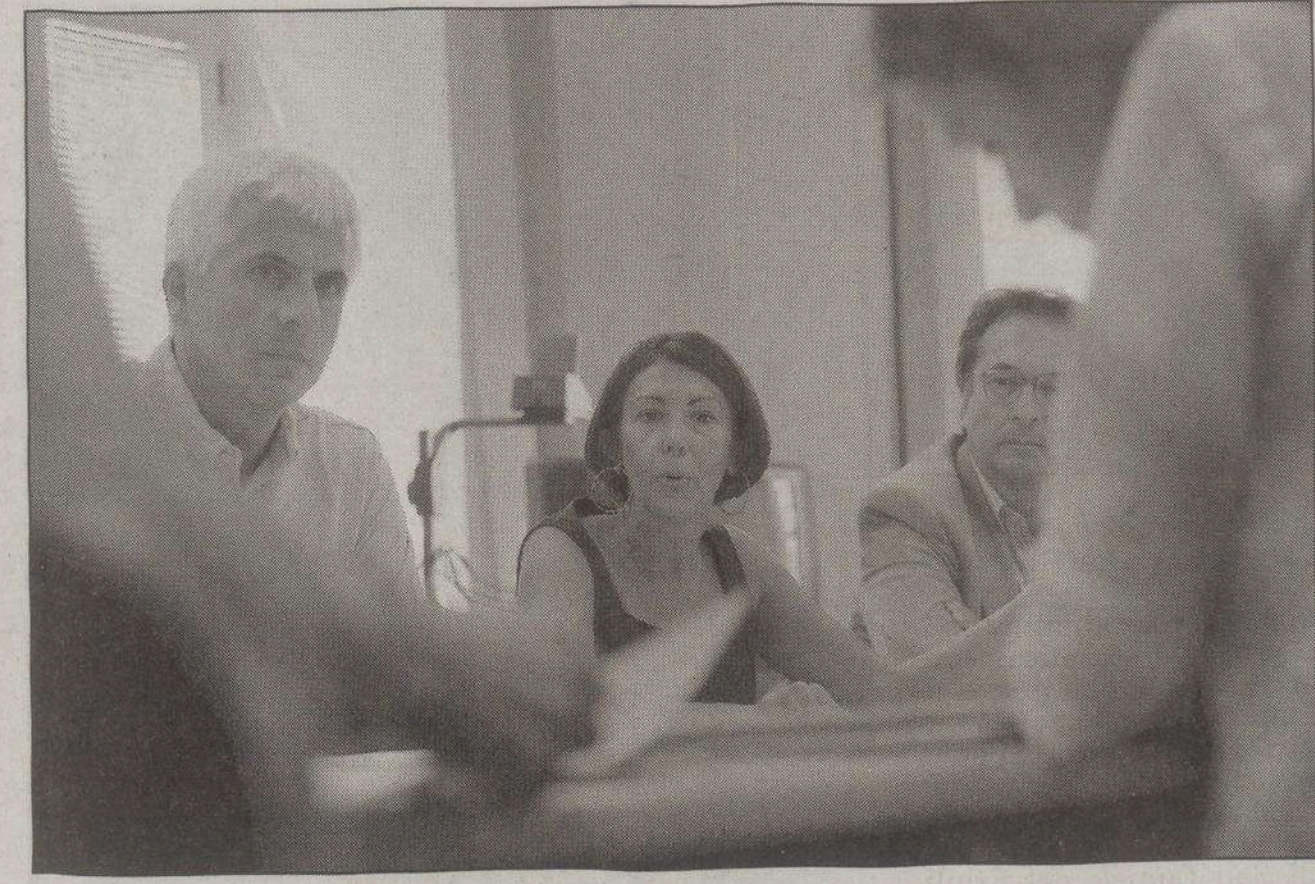
Il programma del Comune è sostenuto finanziariamente dalla Fondazione CrTrieste

Turismo sociale per trecento anziani

D'Ambrosio: «Oltre ai soggiorni si punta a coinvolgerli nelle iniziative cittadine»

Spesso non è facile essere anziani, d'estate, quando gli altri se ne vanno in vacanza e la quotidianità diventa più pesante del solito. Per questa ragione sta riscuotendo un diffuso consenso il programma di «Turismo Sociale 2005», proposto e appuntamenti congegnati dal Comune di Trieste e ulteriori aiuti da parte di numerose associazioni e istituzioni del territorio. «Un lavoro di programmazione e di coordinamento - ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa l'assessore comunale ai Servizi Sociali, Claudia D'Ambrosio - che ha richiesto un impegno di diversi anni, e che ora rientra pure in quei Piani di Zona che devono prevedere strategie sociali a favore della comunità per i prossimi tre anni».

L'iniziativa, sostenuta dal prezioso contributo della Fondazione CrTrieste, ha previsto il coinvolgimento di diversi settori del Comune e ulteriori aiuti da parte di numerose associazioni e istituzioni del territorio. «Un lavoro di programmazione e di coordinamento - ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa l'assessore comunale ai Servizi Sociali, Claudia D'Ambrosio - che ha richiesto un impegno di diversi anni, e che ora rientra pure in quei Piani di Zona che devono prevedere strategie sociali a favore della comunità per i prossimi tre anni».



Lippi, D'Ambrosio e Tomasetti hanno presentato l'iniziativa. (Foto Sterle)

motivazioni per valorizzare la propria esistenza. In particolare cerca di favorire i legami sociali e l'amicizia non solo tra gli stessi anziani, ma anche con i giovani e gli altri cittadini. «Questa azione comunale che sta coinvolgendo complessivamente 300 anziani - ha puntualizzato la D'Ambrosio - è giunta al suo terzo anno di svolgimento, e cerca pure di favorire l'ac-

cesso degli anziani «fragili», in carico ai nostri Servizi Sociali, alle opportunità di divertimento programmate in città, cercando inoltre di favorire il contatto con istituzioni, associazioni e altri soggetti che in città stanno già operando a favore di una maggiore fruizione e apertura sul territorio».

Il programma per il 2005, già in corso, ha previ-

sto tre filoni di intervento. Sono innanzitutto un centinaio gli anziani che hanno potuto usufruire dei soggiorni estivi organizzati in alcune località marine e montane della regione. Altre 140 persone hanno potuto approfittare di un programma di gite settimanali, mentre 56 anziani con notevoli difficoltà di spostamento hanno aderito all'iniziativa di «Vacanze in città».

«Il Comune sta lavorando per integrare l'offerta agli anziani anche in prospettiva futura - è intervenuto il vicesindaco Paris Lippi - e sta già lavorando per portare il Teatro nei rioni e, nei limiti delle possibilità, di favorire con ogni mezzo la fruizione degli spettacoli cittadini. Nel perseguimento di un progetto che verrà potenziato nel prossimo futuro - ha detto Lippi - va sottolineato, senza piaggeria di sorta, l'impegno fondamentale della Fondazione. In tempi di ristrettezze, i contributi (circa 75.000 euro) affidati hanno consentito di varare delle iniziative altrimenti impossibili».

«La Fondazione CrTrieste - ha affermato il presidente Giorgio Tomasetti - si pone l'obiettivo di contribuire al benessere cittadino, e lo fa con dei contributi che sono il frutto di una produzione di reddito precedente forse non nota ai più. Nel futuro sarà importante che le istituzioni inizino a concentrarsi anche sulle necessità e i supporti destinati a una delicata fascia adolescenziale oggi piuttosto in ombra, ma assolutamente bisognosa di un'attenzione particolare».

Maurizio Lozei

SISTIANA Il presidente della Regione e il sindaco Ret promuovono il piano di riqualificazione mentre i Verdi plaudono al ricorso presentato dal Wwf

Baia, Illy contesta gli ambientalisti

«Non propongono un'alternativa. Vogliono che quell'area rimanga com'è adesso»

di Pietro Comelli

Riccardo Illy non commenta la decisione dei giudici. E' sicuro che gli uffici tecnici della Regione e del Comune di Duino Aurisina chiariranno la situazione. Ma sulla Baia di Sistiana il governatore non rimane in silenzio. «Il vero danno è un altro, non certo quello del sequestro momentaneo della cava», dice Illy. Parole interpretabili, che il presidente del Friuli Venezia Giulia poi chiarisce: «Il progetto è stato adeguatamente dimensionato e reso compatibile con le normative ambientali. Qualcuno protesta? Bisognerebbe chiedere agli ambientalisti qual è l'alternativa. In questa situazione - spiega - non mi meraviglierei se il proprietario dell'area rinunciassero. E' difficile resistere davanti a un simile accanimento». L'accanimento di cui parla Illy è sempre riferito agli ambientalisti che interpretano solo una mino-

ranza, mentre la maggioranza dei cittadini chiede che il progetto sia realizzato. Un commento duro, accompagnato da una sorta di avvertimento: «Chi contesta il progetto della Baia di Sistiana si assume una grande responsabilità. Penso che vogliano lasciare quell'area come è ridotta adesso».

Ignaro dei giudizi di Illy il segretario provinciale dei Verdi, Maurizio Rozza, partito che sostiene il governo regionale,

esprime invece il proprio ringraziamento al Wwf «per quanto ha fatto e ancora farà per portare la legalità e gli interessi pubblici in questo ed in altri procedimenti, comandando - assieme alla magistratura - il vuoto sempre più desolante lascia-

to dalle amministrazioni pubbliche». L'esponente del Sole che ride attacca in particolare il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che intende portare in aula il 31 agosto il piano particolareggiato sulla Baia di Sistiana. «Ho ripreso in mano i

I lavori sui gradoni della Cava di Sistiana. Un geologo incaricato dal pm Frezza dovrà stabilire se le opere di «rimodellamento» sono state eseguite come indicato dal Comune e dalla Regione. (Foto Sterle)

sopralluoghi per vedere che il rimodellamento non superi il perimetro consentito». Il sindaco non torna dunque indietro, incassa la solidarietà di Alleanza nazionale, e rilancia il progetto per il recupero della Baia di

Sistiana. «Dopo il piano particolareggiato arriverà il progetto che renderemo pubblico esponendolo nell'aula consiliare per 30 giorni. Sarà un progetto rispettoso dell'ambiente». Ret cita la viabilità («non ci sarà più la strada in mezzo al bosco»), assicura che la spiaggia sarà libera («non è vero», ribatte Rozza dei Verdi) e le prescrizioni della Regione saranno recepite. «A chi continua a contestare dico di aspettare. Bisogna prima vedere il progetto e poi si potrà giudicare e fare le osservazioni. Ho detto al Wwf - racconta il sindaco - che saremo ben lieti di accogliere altre osservazioni. Questo è un progetto che influisce sul nostro territorio e su tutti i cittadini, anche quelli non residenti».

Immagini dal satellite e l'esame di un perito nella cava sequestrata

di Claudio Ernè

L'ex cava di Sistiana ha subito un'aggressione prolungata che è andata al di là del rimodellamento dei gradoni e ne ha modificato il profilo e la profondità? O al contrario? L'Immobiliare Santi Gervasio e Protasio srl» e la collegata «St-Sistiana» si sono strettamente attenute alle disposizioni della Regione e del Comune, senza debordare negli sbancamenti nemmeno di un metro dai profili previsti dalle autorizzazioni?

A due giorni dal momento in cui il Tribunale ha autorizzato il sequestro preventivo dell'ex cava «Casale», è questa la domanda principale attorno a cui ruota tutta l'inchiesta. Ieri il pm Federico Frezza ha incaricato un geologo di verificare sul campo quanto il Wwf ha scritto nell'esposto che ha innescato l'indagine.

Secondo gli ambientalisti il «rimodellamento» dei gradoni è andato al di là dei limiti previsti, intaccando gli alberi di un bosco di 16 mila metri quadrati, ma anche frantumando migliaia e migliaia di metri cubi di preziosa roccia calcarea che avrebbe al contrario dovuto essere appena smussata.

Va anche detto che il Comune di Duino Aurisina ha esercitato sull'attività di «rimodellamento» i controlli che gli spettano e di cui restano agli atti un buon numero di sopralluoghi e fotografie, riprese però dal piano di base della cava, non dalla sommità. Le foto sembrano di non facile lettura, almeno ai fini dell'inchiesta. Ora invece il geologo divenuto consulente della Procura, tratterà con strumenti di grande precisione il profilo esatto degli scavi interrotti martedì a mezzogiorno dall'arrivo degli agenti di polizia incaricati di eseguire il sequestro.

Un nuovo aggiornato profilo dei limiti e della profondità della cava verrà realizzato con un sistema Gps che nell'ultima configura-

zione ha tolleranze misurabili in qualche decina di centimetri. Questa immagine verrà confrontata con le foto aeree realizzate negli ultimi anni, con le mappe, con i rilievi eseguiti col teodolite ma anche con immagini satellitari. Se le nuove e le vecchie fotografie dei profili e dei limiti dello scavo, saranno quasi sovrapponibili, l'inchiesta segnerà il passo. Se invece risulterà che con il «paravento» del «rimodellamento», autorizzato dalla Regione e dal Comune, qualcuno è andato al di là del previsto e concesso, i tempi di ripresa dei lavori per la «valorizzazione» della cava si sposteranno inevitabilmente verso date molto lontane. L'inchiesta è partita infatti anche con l'ipotesi che siano state distrutte e deturpate bellezze naturali.

Ma anche un secondo aspetto è all'esame degli inquirenti. Sotto la lente d'ingrandimento è finita la «cronologia» dei provvedi-

menti regionali che stanno alla base dell'autorizzazione paesaggistica e della concessione edilizia rilasciata dal Comune. In sintesi sono in corso verifiche dettagliate su quanto prevede la variante 18 del Piano regolatore di Duino Aurisina.

Vale la variante 18 o la variante 21, redatta successivamente per il progetto di valorizzazione turistica? E se vale la prima variante, dopo la sentenza del Tar sfavorevole a Comune, Regione e società proprietaria, i lavori di «rimodellamento» potevano ugualmente essere ripresi?

Come si comprende non saranno brevi i tempi per sciogliere nell'uno o nell'altro verso i «nodi» dell'inchiesta di cui il sequestro della cava, è parte integrante. Nell'ipotesi peggiore la magistratura ha messo le mani in avanti per evitare che l'eventuale reato fosse portato a più gravi conseguenze. Ci vuole poco a distruggere un bosco e devastare un versante roccioso. E ripristinarli è quasi impossibile.

SISTIANA Pessimisti gli esercenti. «I rinvii? Una vergogna che dura da trent'anni»

«Quel progetto non si farà mai»

«È una cosa risaputa, siamo stufo di parlarne. Ognuno avrà le sue ragioni, ma in trent'anni non si è trovato un accordo per riqualificare la zona, c'è sempre un problema che blocca il progetto». Prevala il pessimismo in Edoardo Crociati, titolare del distributore di benzina di Sistiana. E non è il solo. Gli esercenti sono demoralizzati per un progetto di riqualificazione della Baia che non va avanti. Il sequestro della Cava, il secondo in ordine cronologico, rappresenta solo un'altra puntata della lunga telenovela. I titolari dei negozi si lamentano del fatto che la Baia attualmente è un disastro e non è produttivo né per gli abitanti, che sono stufo di promesse non mantenute, né per i turisti, tra l'altro in calo, che subiscono le conseguenze di interessi locali.

Alessandra Burigana, commessa nella profumeria, si dichiara sfiduciata: «C'è ogni volta qualcosa che non va. Vengono sempre a galla nuovi problemi, sono anni che si parla di queste cose e non si va né avanti né indietro. Non è fattibile mettere d'accordo - dice - le persone che stanno dietro ai vari progetti. Io lavoro qui da nove anni e non si è visto nessun cambiamento».

«Siamo stufo di queste altalene - si lamenta Micol Cova, titolare della libreria - promettono cose che non sono in grado di mantenere. Ci vuole un'evoluzione della Baia, manca tutto: servizi, infrastrutture, promozione turistica e ci vuole una manutenzione ambientale per mettere d'accordo anche i Verdi. Sono qua da 12 anni e da 40 ci sono que-

sti problemi. Stiamo assistendo a un calo turistico. Le ripicche interne si riflettono sui turisti e su chi lavora».

Secondo Bruno Bionech, titolare di una bar ad Aurisina, l'area è in totale abbandono da troppi anni. «È un sacrilegio, non importa il colore politico di chi governa. Bisogna risolvere la questione e trovare un progetto credibile che accenti la popolazione e i turisti. Ci sono troppe forze politiche in ballo e ognuno cura il proprio orticello. Qualsiasi progetto realizzato sarà sempre meglio della situazione attuale». Sulla stessa lunghezza Agostino Barattiero, titolare di una bar a Sistiana: «Sarebbe ora che facessero qualcosa di serio - dice - È una storia infinita che va avanti da 40 anni. E poi la Cava, vista dal mare, è proprio un pugno nell'oc-

chio, devono fare qualcosa. Ogni anno è peggio, i politici non riescono a mettersi d'accordo».

«Non è giusto - dice Rada Leghissa, titolare del negozio di alimentari - so-

no trent'anni che andiamo avanti così. È un disastro. Dicono tanto che c'è bisogno di posti di lavoro, la Baia ne porterebbe tanti. Se non fanno niente è una vergogna. Non si vede da

nessuna altra parte una situazione del genere: ovunque i progetti si portano avanti, invece qua si fa di tutto per bloccare il lavoro».

Liliana Gianfagna

La giovane coppia di rapaci avvistata nei giorni scorsi dai guardacaccia della Provincia

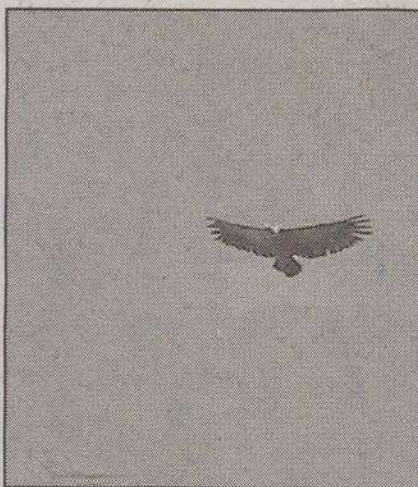
La Val Rosandra torna territorio dei grifoni

Stavano rientrando a Cherso e si sono fermati nella valle a caccia di cibo

Due metri e mezzo di apertura alare, sette chilogrammi di peso, velocità di 75-80 chilometri all'ora nel volo planato.

Due giovani grifoni sono stati avvistati nel cielo della Val Rosandra pochi giorni fa da due guardacaccia della Provincia. Maurizio Rozza che era in compagnia del collega Ilario Zuppani, li ha inquadrati col suo telescopio da 300 millimetri e ha scattato una serie di foto per documentare l'insuale evento. «Sono scesi da Monte Cucco e hanno volteggiato sulla valle per più di un'ora esibendosi in qualche minimo colpo d'ala congiunto a una grande capacità di veleggiamento. Hanno sfruttato le correnti ascensionali che si generano dal più riscaldato del suolo per cercare del cibo. Si tenevano a una certa distanza l'uno dall'altro per osservare più territorio possibile. Poi sono spariti. Erano due esemplari ancora giovani».

L'avvistamento dei due grifoni, ha un preciso significato. Lentamente uno dei rapaci più perseguitati dall'uomo perché ritenuto portatore di sventura, sta riappropriandosi del proprio ruolo di spazzini della natura. Non uccide, non caccia a esemplari vivi, ma si nutre esclusivamente di animali morti. Carcasse rimaste al suolo. Agli inizi del



A destra un grifone; sopra l'esemplare in Val Rosandra.

900, spiegano i naturalisti, il grifone era praticamente estinto; ora invece grazie all'intervento di appassionati ornitologi ne esistono nella nostra area geografica due colonie. Una alle spalle del lago del Cornino, nei pressi di San Daniele del Friuli. L'altra, più consistente, nonostante le aggressioni subite dall'uomo, sulle falesie dell'isola di Cherso. Entrambe sono supportate da ornitologi e appassionati che forniscono nei periodi



più difficili ai grifoni le carcasse necessarie al loro sostentamento.

La diminuzione dell'allevamento brado in gran parte dell'Europa, i trattamenti di disinfezione a cui vengono sottoposte le pecore, l'apertura di nuove vie di comunicazione su gom-

ma che hanno cancellato gli itinerari della transumanza, hanno infatti messo in crisi le «riserve» potenziali di cibo su cui poteva contare questo grande veleggiatore. Una ulteriore minaccia al loro futuro, è costituita dalla presenza massiccia di elettrodi ad alta e media tensione. I grifoni e altri grandi rapaci, tendono a utilizzarli come posatoi e con le loro enormi ali spesso toccano contemporaneamente fili e palo, restando fulminati.

Da almeno vent'anni è documentata una consistente migrazione di grifoni, specie di giovani esemplari di uno o due anni di età che non hanno incombenze familiari con le uova da covare nel nido, verso le Alpi austriache dove nella stagione estiva vengono ancora portati in quota un buon numero di ovini e bovini. Dalla Stiria, al Tirolo, ai Tauri, alle Alpi Giulie, la presenza del grifone tra luglio e agosto, è stata segnalata con frequenza. «I due grifoni avvistati in Valrosandra con buona probabilità stavano rientrando a Cherso dove il clima in questo agosto anomalo è più favorevole che sulle Alpi», spiega Maurizio Rozza. «Nel loro viaggio di trasferimento verso il Quarnero hanno scoperto la valle e ne hanno sfruttato per cercare cibo le correnti ascensionali».

Nella notte di San Lorenzo c'è chi vince una moto Honda

Sfida tra barman sulla spiaggia

Vino e prodotti tipici a Duino

Un'insolita competizione quella di ieri al «Pepe Nero» di Sistiana. Una sfida tra barman professionisti, particolarmente abili a creare cocktail, mentre giocano con bicchieri e bottiglie. Si tratta dei freestyle, che preparano bibite, destreggiandosi come giocolieri. «È una nuova tendenza - spiega Roberto Pasianotto, uno degli organizzatori dell'iniziativa - un sistema di lavoro americano, che si basa oltre che sull'abilità dei baristi, anche sulla velocità».

La sfida, nella sua prima edizione, si è articolata in dieci tappe itineranti sulla riviera romagnola e veneta, per partire da Riccione e terminare proprio a Trieste. I barman si sono sfidati in ogni città nella preparazione di cocktail, accumulando un punteggio in ogni singola competizione. Il vincitore assoluto, che ha collezionato più punti, è Dario Doimo, ventunenne che di recente ha vinto una gara a Miami.

Doimo si è portato a casa una moto Honda, mentre il secondo classificato è Andrea Fiore, vincitore della sfida di ieri che si è aggiudicato un viaggio. I punteggi sono stati asse-



Il barman vincitore con l'assessore Romita. (Foto Tommasini)

gnati in base a dosaggio, movimenti ben riusciti e negatività e imprevisi che ci sono stati nel corso della competizione. «La sfida - ha detto Cristina Poi, dell'organizzazione - è stata aperta al pubblico, e non agli addetti ai lavori, proprio per far conoscere ai clienti il lavoro che c'è dietro alla preparazione dei cocktail e ai baristi stessi».

Contemporaneamente a Duino, come in altre 150 città italiane, si svolge l'edizione 2005 di «Calici

di stelle». L'iniziativa ha offerto ai turisti la possibilità di godersi la notte di San Lorenzo, gustando vini del Carso, abbinati a prodotti tipici locali. Il tutto accompagnato dallo spettacolo teatrale «Terzeste» e la musica di Umberto Lupi. Oggi, invece, sarà la volta della Festa di San Rocco ad Aurisina. Ancora a Sistiana, un concorso di bellezza al ristorante Castelleggio. Dalle 21.30, infatti, le aspiranti reginette si contenderanno il titolo di Miss Cinema Friuli Venezia-Giulia 2005.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0431/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.



FINO AL 31 AGOSTO IN REGALO TOM TOM GO 700 OPPURE CLIMATIZZATORE E IN PIÙ FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE. PRIMA RATA NEL 2006.

ADERISCI ORA!

CAMPAGNA ESTIVA DEL MOVIMENTO U.A.U!



UNITED AGAINST UGLINESS*

*UNITI CONTRO IL BRUTTO

www.lanciaypsilon.it



ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO 10.995 € (IPT esclusa). ANTICIPO ZERO. DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 68 RATE DA 192,50 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLICI (TAN 3,95% - TAEG 4,63%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. PRIMA RATA A GENNAIO 2006. VALORE COMMERCIALE DEL CLIMATIZZATORE: 850 €. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.08.2005.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

CASAPROGRAMMA euro 85.000 XX Settembre ultimo piano composto da: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, rip., servizi sep., termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Hermet signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso. 040366554.

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde con asc.: ampio soggiorno,

no, cucina abitabile, due camere, bagno, ampio ripostiglio, poggolo e cantina. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Tribunale ristrutturato, ben rifinito, su due livelli, adatto ufficio-abitazione: cinque camere, bagno e servizio, soffitta, locale sottostante adatto vari usi. 040366554.

CASAPROGRAMMA Opicina nel verde primingresso splendida villa su tre livelli con mansarda, box e giardino. 040366544.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gabrovizza casa in pietra con giardino con particolari storici: salone con focolare, tre stanze, cucina, tripli servizi, tipico forno carsico. (A00)

RABINO 040368566 Altipiano villa signorile salone cucina due matrimoniali tre bagni box, euro 370.000. Rif. 4605.

RABINO 040368566 Bosco alta soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio, euro 240.000. Rif. 7605.

RABINO 040368566 Piccardi adiacenze ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo, euro 130.000. Rif. 8405.

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze salone matrimoniale singola cucinotto bagno wc tre balconi box auto. Rif. 5304.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due matrimoniali cucina due bagni ripostiglio cantina termoautonomo, euro 145.000. Rif. 3505.

RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno due matrimoniali tinello/cucinotto bagno balconi ripostiglio, euro 240.000. Rif. 7605.

RABINO 040368566 Piccardi adiacenze ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo, euro 130.000. Rif. 8405.

RABINO 040368566 semicentrale nuovo ingresso matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno, euro 72.000. Rif. 5505.

RABINO 040368566 zona Ospedale ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno soffitta, euro 155.000. Rif. 8805.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

RABINO 040368566 ns. cliente cerca Rive - S. Giusto appartamento 80-90 mq soggiorno due camere cucina bagno terrazzo abitabile.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. STADIO in palazzina con giardino condominiale e posto auto, vuoto, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento

centrale, euro 360+120. Studio Benedetti 0403476251.

CASAPROGRAMMA Molino a Vento affittasi appartamento primingressi varie metrature e prezzo a partire da euro 450.000. Tel. 040366554.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro ufficio anche con lingua slovena Trieste 040367771 3-4-5 ore al giorno. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ

italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ

italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 10.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km37.000, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, blu met. 2002, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.900,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima r. lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met. 2002, clima, Abs, A. Bag, r. lega, garanzia euro 10.200,00 Aerre Car tel. 040637484.

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort 5 porte uniproprietario 5 2002, pochi km, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, prima rata 2006, oppure parte tasso zero, oppure senza acconto. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503.

CITROEN C2 1.4 Hdi Esclusiva anno 2004 km 10.000 nero met. Euro 11.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Elegance anno 2003 km 10.000 rosso met. Euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN C5 2.2 Hdi Sw Esclusiva anno 2002 km 100.000 argento euro 12.800. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Elegance anno 2002 km 100.000 argento euro 12.000. Dino Conti tel. 0402610000.

DAIHATSU 4x4 Terios 1300 clima, Abs, airbag, accessoriatissima, nuovo, rottamazione, oppure rate da giugno 2006, oppure parte tasso zero, oppure rate da euro 29,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu Service-Personalizzazioni. Tel. 048145503.

DAIHATSU New Sirion 1000 E Cuore 900 3-5 porte euro 4. pronta consegna. clima Abs, garanzia 36 mesi. rottamazione con minirate da euro 29,00, oppure senza acconto oppure prima rata giugno 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met. 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500,00 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Panda Hobby uniproprietario 2002, molto ben tenuta, accessoriata, pochi Km, veramente da vedere. senza acconto, oppure minirate da euro 59,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu 4x4 Terios Cuore Sirion. Tel. 048145503.

FIAT Punto 1.2 Active 3p anno 2004 km 8.600 argento euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p anno 2003 km 26.000 blu met. euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Sx, bianco con servosterzo, 2002 km 21.000, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Fiesta 1.2 16v 3p Techno anno 1999 km 130.000 nero euro 3.400. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Focus 1.6 16v 5p Trend anno 2001 km 136.000 verde euro 6.600. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Ka 1.3 anno 1999 km 46.000 azzurro euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000.

Continua in 28.a pagina



A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4/b

Tel. (040) 6728311

Fax (040) 366046

Aiutiamo chi ama la natura

Alla lettera dei coniugi Benici di qualche giorno fa rispondo così: «Potete aiutarci». Chiedono i due disperati che per amore della natura si sono dedicati all'agricoltura, che comporta lavoro oneroso, schivato dal più. Si sono comperati un terreno degradato e affittato un altro sulla costiera. Per contenere l'attrezzatura, nel 1981, costruirono un ricovero che oggi, secondo l'Anas, deve venir abbattuto. E' semplicemente distante dalla strada che si trova a 92 gradini più sotto, 22 metri al posto dei 30 prescritti dalla legge!

Il sindaco, al quale hanno chiesto aiuto, in qualità di delegato all'agricoltura, dovrà firmare l'ordinanza per l'abbattimento del ricovero. Come amante della natura e del verde, appoggio i benemeriti cittadini e dico al sindaco: firmi su un'ordinanza, ma per conferire una medaglia, perché, nel loro piccolo, aiutano la natura vilipesa da decenni per gli interessi non sempre legittimi viene impunemente distrutta. Si guarda al moscerino e non alla trave nell'occhio!

All'assessore Rossi, che si dice dispiaciuto ma che purtroppo... dura lex sed lex! e pertanto non si può eludere con un colpo di spugna. Gli consiglio di mandare gli addetti alla pianificazione a vedere, prima di tutto, come sono ridotte le piante messe nei vasi che dovrebbero abbellire la piazza Ponterosso. Scena semplicemente sconsigliata e non è l'unico caso. Secondariamente, si liberino i marciapiedi e le fermate dei bus dalle tante macchine abusivamente posteggiate, i cui conducenti se ne infischiano della «lex», come del resto fanno coloro che la dovrebbero applicare. Terzo, provvedere affinché i trasportatori abbiano posteggi assicurati per poter eseguire il loro sacrosanto lavoro di carico e scarico che attualmente, se venisse applicata la legge come su accennato, sarebbe tutto senza patente. Dopo allora, si potrebbe togliere il «moscerino». Forza amici della terra, avete tutto il mio appoggio, non solo morale.

Quando «mineranno» il «mostro» salva attrezzi, non sarete soli. Ci sarà anch'io insieme a voi, «posteggiato» abusivamente all'interno a godere il fuoco d'artificio, aggiunto ai «profumi» della ferreria.

Mi auguro che tutto ciò non avvenga e che sia stato solo un brutto sogno, perché certamente prevarrà il buon senso. Tanti auguri.

Umberto Giona
(Nonno Berto)

LA POLEMICA

Un lettore lancia l'allarme sull'estinzione delle specie marine e prende la difesa dei gabbiani

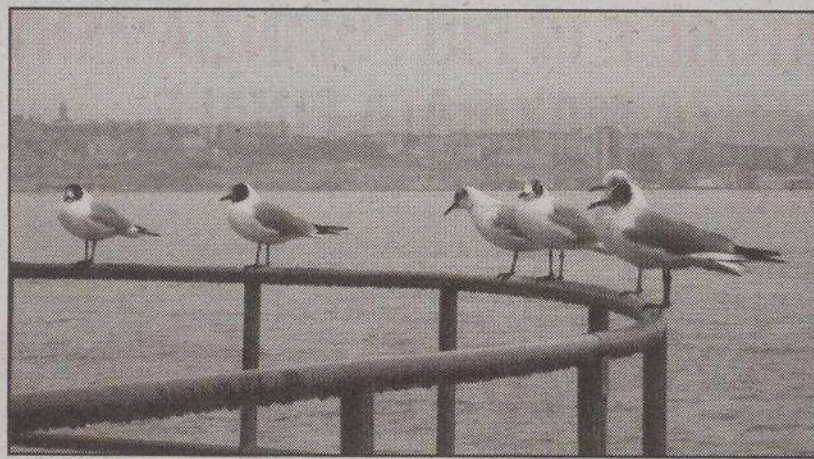
L'inquinamento sta uccidendo il nostro mare

I gabbiani sulla città.

Ora che il mare sta morendo, nella totale noncuranza generale, i gabbiani non trovano più cibo sono divenuti predatori di terra. Sarebbe un segnale d'allarme, invece no. Il nostro sindaco procede come Bush per il terrorismo: dichiarando la guerra di sterminio ai gabbiani, parificati ai terroristi!

Tolleranza zero? Non si chiede come mai questi uccelli che siamo ormai abituati a vedere sui nostri tetti abbiano cambiato habitat... il loro era il mare!

Il nostro mare, malgrado il ridicolo «parco di Miramare» del biologo Honsell, sta morendo... Sin dalle prime visite della Goletta Verde (a proposito, dov'è finita?) ci fu



Un gruppo di gabbiani appostati sui Topolini di Barcola.

il contrasto col dottor Honsell che li accusava di «terrorismo verde» e gli ecologisti. Secondo lui il nostro mare era sanissimo e il pescato era in aumento. Secondo la Goletta Verde invece il fondo era soffocato da olii pesanti

e immondizia e la superficie dai detriti.

Dove sono finite tutte quelle specie che vedevamo nella mia infanzia? I pesci volanti che andavamo a raccogliere sui moli? Allora in terra non c'era un gabbiano! I pescato-

ri rimasti pescano talmente poco, e solo le specie di passaggio: i prezzi sono alle stelle. Il prezzo, si sa, è definito dalla domanda-offerta, e se la merce è rara, sale...

Ricordo i «mussoli» sulle bancarelle di via Teatro Romano: erano la merenda di militari e operai, tanto erano economici: oggi sono a 40 euro!

Dipiazza non sa queste cose. Trieste non ha il depuratore delle acque fognarie. Il dottor Honsell ha detto che è inutile! Basta il tubone! Come se non ci fossero le correnti, come se l'inquinamento bastasse portarlo al largo...

Il mare muore, i gabbiani e i prezzi del pesce ce lo dicono chiaramente: allora morite ai gabbiani!

Fabio Mosca

La reciprocità negata dall'Islam

Il sindaco di Gallarate ha ordinato la chiusura della moschea locale dichiarandone l'inagibilità.

Alcuni islamici hanno organizzato una manifestazione di protesta invocando i diritti della libertà di culto sanciti dalla Costituzione italiana.

Per sostenere dei diritti bisogna, secondo me, avere l'onestà morale di rispettarli prima in casa propria.

Questo pare proprio non avvenga in alcuni Stati islamici, a cominciare dall'Arabia Saudita.

In Arabia Saudita, oltre

all'assoluto divieto di costruire luoghi di culto di qualsiasi altra religione, si viene incarcerati se si porta con sé un libro religioso, per esempio la Bibbia, o se si fa in una casa privata un incontro di carattere religioso fra amici.

Si tenga presente infine che l'Arabia Saudita adduce ad argomento dei suoi divieti che essa, e la Mecca in particolare, sono il centro dell'islamismo.

Noi italiani abbiamo invece permesso la costruzione della più grande moschea europea a Roma, centro di tutta la cristianità.

A nostro avviso l'Italia, meglio tutto l'Occidente, dovrebbe pretendere che, in

un periodo ragionevole, diciamo sei mesi, venga attuata la reciprocità nei paesi musulmani che ancora non la applicano.

Sarebbe forse una presa di posizione precisa a dimostrazione che non siamo solo pronti a subire gli attacchi kamikaze.

Alberto Savaré

Il grande cuore di Eliana

Con questo testo la Presidente dell'Associazione «La Strada dell'Amore» intende far conoscere a tutti i lettori la generosità, la disponibilità e l'amore per i diversamente abili della sua Eliana Troian, che dal-

la fondazione dell'Associazione si è sempre prodigata con tutte le sue energie a collaborare per la buona riuscita delle varie iniziative proposte dal sodalizio.

Durante la gita dell'11 giugno a San Daniele del Friuli, organizzata dall'Associazione «La Strada dell'Amore» la socia Eliana Troian ha dimostrato la sua profonda disponibilità e il suo amore per i diversamente abili e tutti hanno potuto apprezzare le sue doti umane, cristiane e la sua capacità di aver cura di una persona non completamente autosufficiente, della cui difficoltà ed eventuale necessità non era stata informata. Scopo della gi-

ta era la raccolta di fondi a favore di una vacanza del gruppo di 19 ospiti del Cst alle Campanelle, in via Modiano e sollevare, almeno per un giorno, le fatiche dalla fatica quotidiana dell'assistenza al loro congiunto. Obiettivo che si è raggiunto, grazie all'assistenza offerta dal gruppo dei volontari, in particolare di Eliana che ha affrontato i disagi con serenità e ha saputo creare un rapporto di empatia con Vincenzo, tanto che i mugolii iniziali si sono trasformati in sorrisi e dolci sguardi. Colgo l'occasione per invitare i lettori ad elargire offerte libere per permettere al gruppo di ospiti del Cst una vacanza di almeno 8 giorni, utilizzando il seguente c/c bancario n. 40221102.

Abi2008-Cab2216 presso Unicredit Banca via Settefontane 24 Trieste. Per eventuali informazioni telefonare ai seguenti numeri 040/634232 o cell. 347/4026266.

Rita Carrino Perrotta
Presidente dell'associazione di volontariato La Strada dell'amore

L'albero di Barcola

15 giorni fa circa, 2 uomini hanno tolto i sostegni a un albero molto inclinato (fra i più belli come fioritura e ampiezza, quest'albero si trova all'altezza della Marinella a Barcola).

Mi aspettavo che si facesse qualcosa; passano i giorni e non si è visto nessun intervento. Possibile che ci vogliano 4 anni per crescerlo e non si faccia nulla per salvarlo? Mi auguro di sbagliare.

Giorgio Cadel

LA PROTESTA

Via Bonomea: più controlli contro i pirati della strada



Uno scorcio di via Bonomea, sotto accusa per il traffico.

Quale residente da anni in via Bonomea alta, si è già provveduto a segnalare al Comune di Trieste, Area vigilanza, l'insostenibile traffico oggi esistente in via Bonomea, nonostante ben visibili divieti di percorribilità in discesa dall'ex Sanatorio verso centro città con esclusione dei residenti. Per anni le Forze dell'ordine, appostamenti inviate, facevano rispettare il C.d.s. tanto da dissuadere i potenziali trasgressori. Oggi, camion, camioncini, auto straniere, auto di non residenti, sfrecciano indisturbate lungo tale tratto a velocità anche elevatissima avendo la certezza di «farla franca». Stante l'elevata pericolosità di tale arteria si invita chi di dovere a ripristinare un severo controllo (oltre tutto a beneficio delle casse comunali).

Giuliano Carretti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione



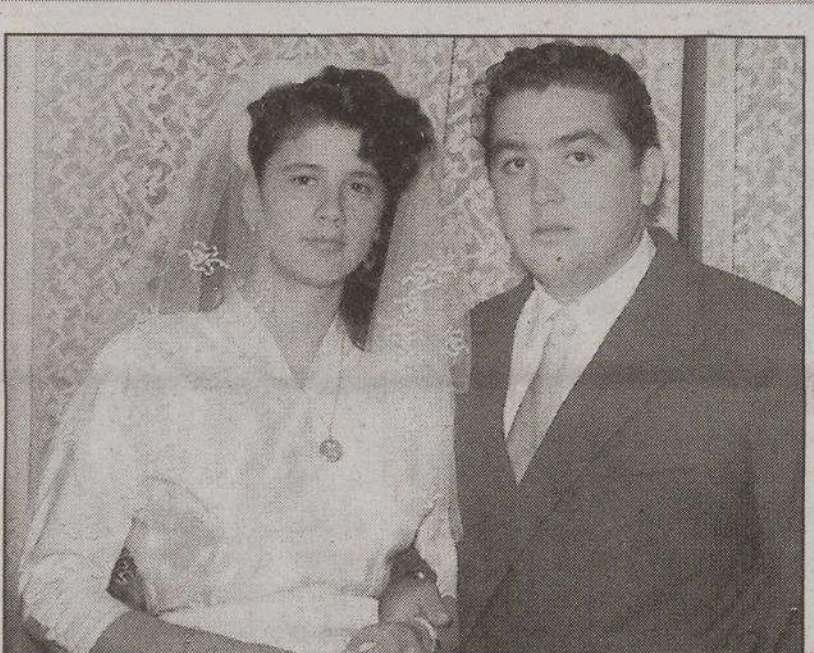
50 ANNI FA

11 agosto 1955

Con grande disappunto di molti utenti bagnanti, qualche giorno fa l'Accat, dato il tempo incerto, ha deciso di non far fare al tram il tratto supplementare, accordato nella stagione estiva verso il bagno Ausonia, ma devianone la corsa direttamente per Campo Marzio; e ciò per realizzare un'economia.

In via Pier Paolo Vergerio si chiede alle competenti autorità che sia sistemato il dissestato marciapiedi della strada, specie nel pezzo compreso fra la via Settefontane e piazza Foraggi. In tale tratto, infatti, giocano per quasi tutto il giorno numerosi ragazzi, che abitano in questa e nelle vie limitrofe, con il pericolo di inciampare e sbucciarsi le ginocchia.

Anche quest'anno la Sezione di Fiume della Lega nazionale organizza una gita pellegrinaggio al Vittoriale di Gardone Riviera nell'anniversario dell'impresa di Gabriele d'Annunzio. Prenotazioni alla segreteria in via Ginnastica 52 o al negozio articoli sportivi Fiorito di viale XX Settembre 4.



Le nozze d'oro di Lina e Nino

Lina e Nino hanno festeggiato cinquant'anni d'amore. A condividere con la coppia il magnifico traguardo raggiunto ci sono tutti gli amici e parenti.



Alma, sono 70

Buon compleanno dal marito Bruno, dai figli e nipoti.



Auguri Lina

Lina compie 70 anni. Auguri dalle figlie, i generi e i nipoti.



Tončka, 90

Auguri dalle figlie Ondina e Maria, le nipoti Patrizia e Caterina e parenti.

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

L.L.OO.RR.EE.TT.TT.AA.AA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

Saldi EXTREME sui migliori marchi abbigliamento street hip-hop sport style calzature e tutto per lo skateboarding, numeri anche da bambino
A Trieste in Via d'Albano 80/a di fronte al C. Costanzi di Europa
www.extremetrieste.com - tel. 040 3476463

ACCONCIATURE

ACCONCIATURE TRIESTE
L.V. Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO & SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN/VEN. 9 - 13

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da martedì a sabato solo mattina 8.30 - 13.00
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili, ferra battuta e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CARROZZERIA

CARROZZERIA MIANI
Via Cumano 9
Tel. 040 391857 - Fax 040 944470
APERTO TUTTO AGOSTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORARIO 8-12 13.30 - 17.30

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzeretto, 4
Tel. 040 273661 / 040 275056

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN/VEN. 9 - 13

DIVERTIMENTI

AL LARGO DALLA SOLITA ROUTINE
Compleanni, anniversari, addio al celibato - nubilito o qualsiasi altra ricorrenza sarà INDIMENTICABILE max 11 persone
Mamaca & Dreams
fo nauticogno e tiac agnib
info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

MATERIALI ELETTRICI

maber Commerciale
LAMPADARI CON SCONTI FINO AL 40%
MATERIALE ELETTRICO DI TUTTE LE MARCHE
PARCO COMMERCIALE RABUIESE - MUGLIA
(sopra il Famila) Telefax 040/9235120

PER DORMIRE BENE

CENTRO DEL MATERASSO
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

PORTE & FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

RISTORANTI

TRATTORIA BELLA TRIESTE
CENA DI FERRAGOSTO 1° piatto iris pesce 2° piatto con patate al forno o 1/2 brio o bibbiola e insalata mista
SOLO SU PRENOTAZIONE - Via Panabianca, 96 SERVOLA - 040-8152625

Trattoria Tul
di Krastivo Marone
NUOVA GESTIONE
CUCINA CASALINGA TIPICA TRIESTINA
GRIGLIA - DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO
Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (TS) - Tel. 040 231571

TENDE & PAVIMENTI

Tende & Parquet
Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - trieste Tel. 040.632903

TRASLOCHI & TRASPORTI

TRASLOCHI & TRASPORTI KHRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

VOLONTARIATO

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musical dei Bandomat

Oggi alle 21.30 in piazza dell'Unità d'Italia, nell'ambito della manifestazione «SerEstate 2005» l'Armonia presenta il musical «Mikeze & Jakeze» di Giuliano Zannier, proposto da «I Bandomat» in collaborazione con il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni».

Revoltella Estate

Oggi alle 21 per la manifestazione «Revoltella Estate» ci sarà la visita serale guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo».

Gita sul Po

Sono aperte le iscrizioni al viaggio sul delta del Po, dal 17 al 18 settembre. Sono previste due escursioni nautiche con guida naturalistica. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Punto Touring Club, lun.-ven. dalle 9 alle 13.30, dalle 15 alle 19; Telefono 0403480595.

Orest a Casa Gialla

Oggi alle 21 ci sarà il concerto degli «Orest» a Casa Gialla, Strada del Friuli. Verranno eseguiti brani originali di musica strumentale composti dal gruppo recentemente.

Festa d'estate

Continua la festa d'estate 2005 in riva Ottaviano Augusto. Oggi ci sarà il nuovo spettacolo di Flavio Furian «Girano voci». In apertura musica e divertimento con gli Ogi Oto 3. Domani torna l'Old Star Band.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che da oggi la segreteria sarà chiusa per ferie sino al 29 agosto. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via Donata, 2, telefono 040/630464 ogni pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.



I quattro vincitori regionali del concorso «Modella oggi»

Martina Ursich, triestina di 15 anni, è la ragazza che rappresenterà la nostra regione nelle finali nazionali del concorso «Modella oggi», in programma dal 13 al 17 settembre a Fiuggi. È stata lei, infatti, a vincere la selezione regionale della kermesse, mentre la diciassettenne Vanessa D'Iorio ha vinto il titolo di «Miss top model 2005». Il titolo di «Modella oggi» è andato a Emanuele Fornasari, mentre il ventenne Stefano De Gennaro è stato eletto «Fotomodello dell'anno». (Nella foto Lavorino i quattro premiati. Da sinistra: Stefano De Gennaro, Vanessa D'Iorio, Martina Ursich e Emanuele Fornasari)

Viaggio in Germania

L'associazione Runnig World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania dal 23 al 28 settembre 2005 in mezza pensione. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti, rivolgersi in via Kosovel 19/1, tel. 0409220203 oppure contattate il 3474141535.

Atelier degli artisti

L'Atelier degli artisti in occasione della Barcolana promuove una collettiva di pittura, scultura e grafica dal 1 al 15 ottobre intitolata «Vele e marine del nostro mare». Per informazioni telefonare ai numeri 349/6803724, 340/7631996, 040/572130.

Consumatori in ferie

La Confconsumatori, comunica che la sede di Campo San Giacomo 10 (presso la sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori) rimarrà chiusa fino al 22 agosto. Dal 23 agosto l'attività riprenderà con il solito orario.

Associazione «Il Centro»

L'associazione «Il Centro» sta preparando le seguenti visite per l'autunno: il 24 settembre a Pola; l'8 ottobre: il tracciato tra Albona e Pinguente in Croazia e il 22 e 23 ottobre dalla Slovenia verso Graz. Per informazioni: fax 040/630976; mail: ilcentro@infinito.it e la infoline 340/7839150.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, i salutisti italiani rifletteranno sul tema: «La parola di Dio era la vita; la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno ricevuta. Ingresso libero».

Kanzian al Tommaseo

Domani alle 20 allo storico Caffè Tommaseo, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove un incontro sul tema: «Giacomo Leopardi (1798-1837) oggi» con una nota critico-biografica di Roberto Dedenaro. Ingresso libero.

Bronzi alla Tolada

Oggi, alle 20.30, alla Tolada, ci sarà il cabaret di Luciano Bronzi. Per le prenotazioni telefonare allo 040/382530.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport, organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Old Stars».

Musica argentina per «Spurg»

Il gruppo teatrale musicale argentino dei «Patagonche» si esibirà oggi nel giardino di via San Michele alle 18.30 (spettacolo per bambini) e alle 20.30 nell'ambito di «Spurg» Spazi urbani in gioco.

Gita all'Oktobberfest

La «Bulli e Pupe» organizza la gita a Monaco per festeggiare la decima partecipazione all'Oktobberfest, nei giorni 16-18 settembre 2005. Informazioni al 335/6767749.

Centro diurno Crepaz

Oggi il centro diurno Crepaz sarà aperto dalle 9 alle 19. Si avverte che per tutto il mese di agosto è sospeso il servizio di biblioteca per i soci.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto in piazza dell'Ospedale l'8 agosto alle 12.45. Chi avesse visto qualcosa è pregato di telefonare allo 040/417852 o 320/3287825.

Smarrita all'università Amy, una grande meticcina nera con una macchia bianca sul collo. Chi la trova può telefonare ai numeri: 340/6829525; 349/3734200; 329/422906.

FARMACIE

Dall'8 al 13 agosto Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Oggi e domani «Luci e suoni» al castello di Duino

Dopo la sospensione dovuta al maltempo di alcuni spettacoli, oggi e domani verrà riproposta l'iniziativa «La rocca degli usignoli, luci e suoni al castello di Duino». L'iniziativa promossa dall'Airsac Europa che nel mese di luglio ha già visto la presenza di un rilevante numero di partecipanti. L'imbarco degli spettatori sul Delfino Verde verrà effettuato dal molo di Sistiana un quarto d'ora prima di ogni esecuzione, alle 21.45 e alle 22.30. Per accedere alle rappresentazioni è possibile acquistare il biglietto, del costo di 5 euro, al Ticket point di Corso Italia 6/c, alla biglietteria del castello di Duino o direttamente al molo di Sistiana prima dell'imbarco.

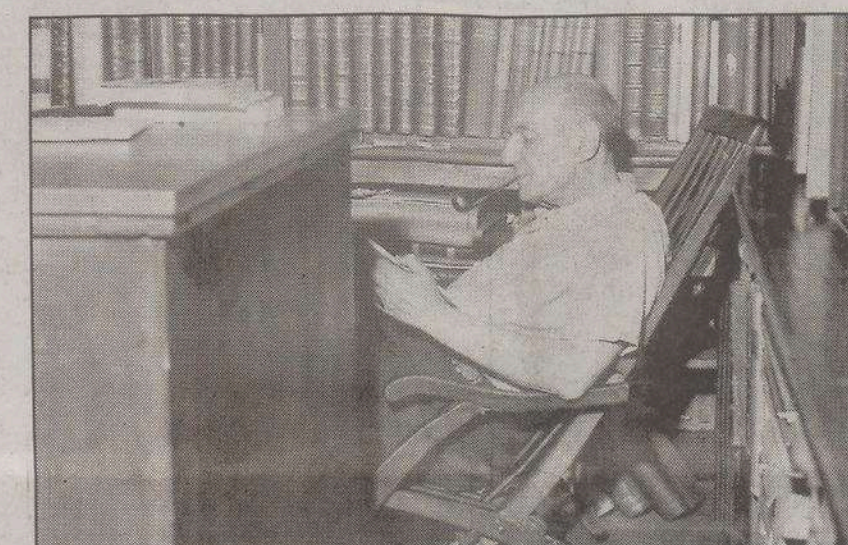
Torna il premio letterario «Trieste scritture di frontiera» dedicato a Umberto Saba

Poesia e prosa per abbattere i confini

Per l'ottavo anno di fila torna il concorso internazionale «Trieste scritture di frontiera», il premio letterario organizzato dall'associazione Altamarea e dedicato alla figura di Umberto Saba.

L'iniziativa si ripropone, attraverso il linguaggio dell'arte e dei sentimenti, di sviluppare la coscienza e il dialogo tra culture diverse e mira ad evidenziare le problematiche di valore universale particolarmente sentite nelle terre di confine e nella stessa Trieste.

Il concorso, a tema libero, è articolato in diverse sezioni: edita e inedita di poesia e narrativa breve, teatro, traduzione: da quest'anno, poi, la sezione dedicata ai Giuliani nel mondo è aperta anche alla partecipazione dei giovani di



Il poeta triestino Umberto Saba in una foto d'archivio.

origine giuliano-dalmata, residenti all'estero. La partecipazione è aperta a tutti gli autori di qualsiasi nazionalità e le opere possono essere redatte in lingua italiana o in altre lingue, purché accompagnate da una traduzione in italiano.

Da segnalare che la sezione «lavoro teatrale inedito» è aperta solo agli autori residenti nei Friuli Venezia Giulia, in Austria, Slovenia e Croazia.

«Trieste scritture di frontiera» intende rivolgersi anche a scrittori che non

compaiono nei grandi circuiti dell'editoria, a quelli, cioè, che operano in paesi in cui sussiste una maggiore difficoltà ad emergere, oppure, per ragioni diverse, sono oggetto di discriminazioni penalizzanti nella diffusione della loro opera intellettuale.

Tutto il materiale dovrà essere consegnato a mano entro il 31 ottobre, oppure spedito in busta chiusa a «Trieste scritture di frontiera 2005», c/o Agenzia di informazione ed accoglienza turistica di Trieste, via San Nicolò, 20. Il plico dovrà indicare nella parte esterna la sezione del concorso alla quale si intende partecipare.

Una giuria di esperti valuterà i testi presentati e aggiudicherà i premi, che possono essere in denaro o consistere in contratti o pubblicazioni delle opere.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 NI DINTELBORG da Giola Tauro a Molo VII; ore 8.00 da Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; Pa ASK da Spalato a orm. 42; ore 12 Gr AEGEAN EAGLE da NOVOROSIYS a Siot; ore 14 MA GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 14 IT LONGOBARDA DA GENOVA A SILEONE; ore 16 Ma Porto Cervo da SEPT ILES ad Als; ore 20 IT MARCONI da Lignano a orm. 30.

PARTENZE
Ore 6 Pa MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 8 Ir IRAN ASTANEH da Siot 1 a ordini; ore 8 IT MARCONI da orm. 30 a Grado; ore 12 Ir ALTITUDE da orm. 29 mare; ore 18 Pa ASK da orm. 42 a Capodistria; ore 19 IT SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 MA GRECIA da orm. 15 a Durazzo.

MOVIMENTI
Ore 11 FRANKOPAN da Rada a Siot 1.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE			
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.			
ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.			

ELARGIZIONI

- In memoria di Pasqua Napierotti ved. Pavoni per il XIV anniv. (9/5) dalla figlia Emilia, dal genero Luciano e dalla nipote Morena 50 pro Uic.
- In memoria di Bruno Pozzo Balbi (9/8) dalla sorella Rita 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Massimo Zaban per il compleanno (10/8) dalla figlia 10 pro Comunità ebraica di Trieste (beneficenza).
- In memoria di Libera e Oliviero Gretti (11/8) dalle figlie Loredana e Edera 25 pro Ist. Rittmever, 25 pro Astad, 25 pro Airc, 25 pro Agmen.

- In memoria di Marcello Ventura nel IV anniv. (11/8) dalla moglie Anna e dai figli, genero, nuora, nipoti e Aldo 20 pro frati di Montuza (pa-ne per i poveri).
- In memoria di Carlo Wagner nel XXV anniv. (11/8) dalla figlia Gianna con il marito e i figli 200 pro Ass. Amici del cuore, 200 pro Agmen, 200 pro Associazione de Banfield, 200 pro La via di Natale (Aviano), 200 pro asilo infantile «Marco Tedeschi - Fondo Claudia Cogo»; da Luciano Borsi e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giovanna Pecar ved. Vecchiet da Alessandro e Donata Piemonte 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rona Pedersoli ved. Segatti da Ados Italia Trieste 100 pro Ass. nazionale mutilati e invalidi di guerra.
- In memoria di Mario Pieri dalla moglie e dalle figlie 50 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Pratolongo Cattarini da Franca Malabotta 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Michele Prendivoi da Clelia Abrami

30 pro frati di Montuza (pa-ne per i poveri).
- In memoria di Paola Ramani da Rudi, Sara e Dario Sergio 50 pro Div. oncologica ospedale Maggiore.
- In memoria di Ruggero Savron da Marina Zerial 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giacomo Sfecchi dalla moglie 20 pro frati di Montuza.
- In memoria di Maria Sferza ved. Rovatti da Civilia, Cepirio, Pacco, Mauri, Colombo, Seculin, Pecchiar, Varva 40 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

- In memoria di Alessandra Skerl in Balsemin dalla fam. Sarto 100 pro Andos.
- In memoria di Bruna Todisco da Tamaro, Paladini, Ciacotich 45 pro Lega italiana contro i tumori Manni.
- In memoria di Maria Zingarelli dalla fam. Volpe 20 pro Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).
- In memoria di Luciano Zlatich da Bruna, Nino e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da C. V. 50 pro Padre Pio da Pietrelcina.

- Da M.A. 50 pro Abe (bambini chirurgici del Burlo).
- Da Anna e Maria Mauri 25 pro Enpa.
- Da Gianpaolo Fratepietro 15 pro Enpa (ambulatorio).
- In memoria del cap. Massimo Affatati dalle amiche di Gigliola 50 pro Croce rossa italiana.
- In memoria di Giuseppe Agati ved. Parisi dagli amici di Rosetta 80 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Marino Andreassich da famiglia Peliconi e famiglia Monaco 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. amici del cuore.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

IL PANE e la ROSA
SERENA ESTATE
Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per italiani pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico,
Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese,
Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di
Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val
Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle
Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Esposta al Museo Revoltella una «Madonna con Bambino in trono» che cela una storia affascinante

Il lungo viaggio della tavola dell'Istria

Opera di Costantino Sgueros, lasciò Creta quando i Turchi sconfissero Venezia

Poiché le storie piacciono sempre, in occasione della Mostra sui dipinti dell'Istria al Museo Revoltella, voglio raccontare la «storia personale» della ricerca su questo dipinto, una storia lontana nel tempo, scevra da polemiche e strumentalizzazioni, in quanto risalente a una ventina di anni fa e avvenuta quasi per caso.

Stavo facendo delle indagini sulla pittura postbizantina in Italia, e su quella di Trieste in particolare, in relazione alle chiese e alle comunità ortodosse della nostra città. Così potei accedere all'archivio fotografico della Soprintendenza ai beni artistici di Trieste, soffermandomi su varie opere. Il mio occhio fu attratto dalla fotografia di un dipinto che avevo visto pubblicato di rado fino alla seconda guerra mondiale, poi solo citato.

Era una tavola un tempo conservata nel Museo civico di Capodistria, presentata in una scheda con fotografia degli anni Trenta all'archivio di Trieste, in quanto anche luogo di inventario di beni dell'Istria. Dove si trovava ora quel dipinto? Scrissi alla direzione del museo, ma non seppero darmi risposta sull'ubicazione. Comunque

pensai che il dipinto, dovunque si trovasse, meritava una ricerca: era troppo interessante per le sue componenti storiche e artistiche.

Così cominciai a studiarlo dalla fotografia. Era una prestigiosa tempera su tavola a fondo oro, di dignitoso formato, con scritte in greco, firma del pittore (una rarità, come sa chi si occupa del settore), ornata di aureole in argento lavorato. La pubblicai nel 1988 su una rivista specialistica, avendola vista, ripeto,

Un tempo era conservata al Museo civico di Capodistria

solo in fotografia. Poi seppi che l'opera era stata ricoverata a Roma durante la seconda guerra mondiale e che lo era ancora nell'88, ma, pur facendo alcune richieste, non potei ancora vederla.

L'ho vista, finalmente, tempo fa, in fase di allestimento della mostra al Revoltella. Come descrivere la mia emozione e il mio stupe-

re, con la consapevolezza che anche l'originale confermava tutto quello che avevo visto in fotografia. Infatti la tavola è ricca di personaggi e raffigura una «Madonna con Bambino» in trono con sopra due angeli svolazzanti, seduta su un elaborato scanno, con ai piedi varie figure in schiera alla destra, mentre alla sinistra sta un solo personaggio con l'insegna del suo casato in basso. Il Bimbo reca un cartiglio con preghiera in greco, così reca un altro cartiglio in greco uno degli ecclesiastici sul lato destro. La firma del pittore della tavola sta in basso a destra.

I pochi studiosi del passato che se ne erano occupati avevano dato letture, attribuzioni e datazioni dell'opera molto varie, perché poco si conosceva la pittura postbizantina e meno ancora quella cretese-veneziana, ambito specifico cui va assegnata la tavola. Infatti essa è una rara opera di un pittore cretese (e quindi non di un istriano, o di un veneto), sebbene il pittore fosse attivo a Creta, quando Creta era sotto la Serenissima.

Il personaggio raffigurato alla sinistra è un «duca di Candia», ovvero la più alta

autorità politica veneziana a Creta, con magistratura che durava circa tre anni. Tutto questo c'entra molto con Venezia, un po' meno con l'Istria, ma con l'Istria, veneziana per secoli, invece sì. E il clero, dipinto alla destra, è il clero di Creta, che invoca la Madonna perché protegga il nuovo «duca», il veneto Bernardo Marcello. Tutto questo è scritto sul cartiglio tenuto da un ecclesiastico in belle lettere greche, che però solo con l'aiuto di un valido filologo bizantino ho potuto decifrare, anche in quello che era stato in parte abraso nel tempo e che il filologo seppie integrare. Ora, col restauro, la scritta si legge al completo: merito dei filologi e dei restauratori.

E il duca Marcello, con il suo bel stemma nobiliare? Altra complessa ricerca araldica, fatta a Venezia, per la quale abbiamo trovato che «quel» Bernardo Marcello, e solo lui, non i suoi omonimi o familiari, fu in carica come duca proprio tra gli anni 1641-1644. Questo è anche merito degli Archivi che pure oggi, nell'era informatica, sono una miniera di conoscenza. Però, dopo pochi anni dal governo del duca Marcello, i veneziani persero

l'isola di Creta, occupata dai Turchi nel 1669, e lasciando il territorio, si portarono gli Archivi cretesi appresso, fino a Venezia, dove noi oggi li troviamo.

La tavola forse in quell'occasione fu ricoverata in un territorio sicuro della Serenissima, cioè in Istria; oppure il duca Marcello se l'era portata con sé alla fine del mandato. Ed è possibile che altre opere venete di Creta siano state ricoverate in Istria in quella occasione, in

Gli studiosi del passato ne avevano dato letture e datazioni molto varie

fuga sotto l'incalzare dei Turchi.

Forse dovremmo restituire ai Turchi? Non so... Ma il pittore? Anche lui è una rarità: infatti lo studioso Sergio Bettini, per anni professore all'Università di Padova, diceva che era «raro», nel senso che di lui, Costantino Sgueros, si conoscevano pochissime opere, inoltre non si sape-

va con precisione in che secolo fosse vissuto, cosa che ora, proprio per merito di questo dipinto, si sa.

Nella tavola il pittore si qualifica e firma come «prete»: infatti ha una profonda dottrina, oltre ad essere un valente iconografo. Colori e dettagli del tocco pittorico sono degni di ammirazione; le figure sono eleganti e proporzionate e il volto del duca Marcello è un vero ritratto di uomo del suo tempo.

Lo Sgueros doveva avere buona fama per ricevere una committenza così prestigiosa tra i pittori cretesi. Si potrebbero fare ancora rilievi interessanti sui rapporti tra chiesa ortodossa e autorità venete a Creta, sui greci e i veneziani nei domini della Serenissima.

Potremmo ricordare i Greci di Venezia con la loro comunità e chiesa, sorte a due passi da San Marco fin dalla fine del Quattrocento. Potremmo ricordare la comunità dei dalmati, gli schiavoni, formatasi anche a Venezia, nello stesso sestiere, con greci, veneziani, dalmati e albanesi tutti assieme. Forse potremmo imparare dal passato qualche cosa valida anche per oggi: la civiltà è convivenza e non di-



La tavola di Costantino Sgueros, pittore finora poco noto.

visione; la cultura può e deve unire e non dividere.

Ma prima di tutto bisogna conoscere quello di cui si parla, solo la conoscenza può far unire. Quando un'opera d'arte è degna, tale rimane per tutti e va da tutti conservata.

Non deve diventare una bandiera, uno schieramento politico, un problema di identità nazionale, di risarcimento morale o altro ancora. Deve restare se stessa. Sappiamo che non è facile.

Marisa Fiorini

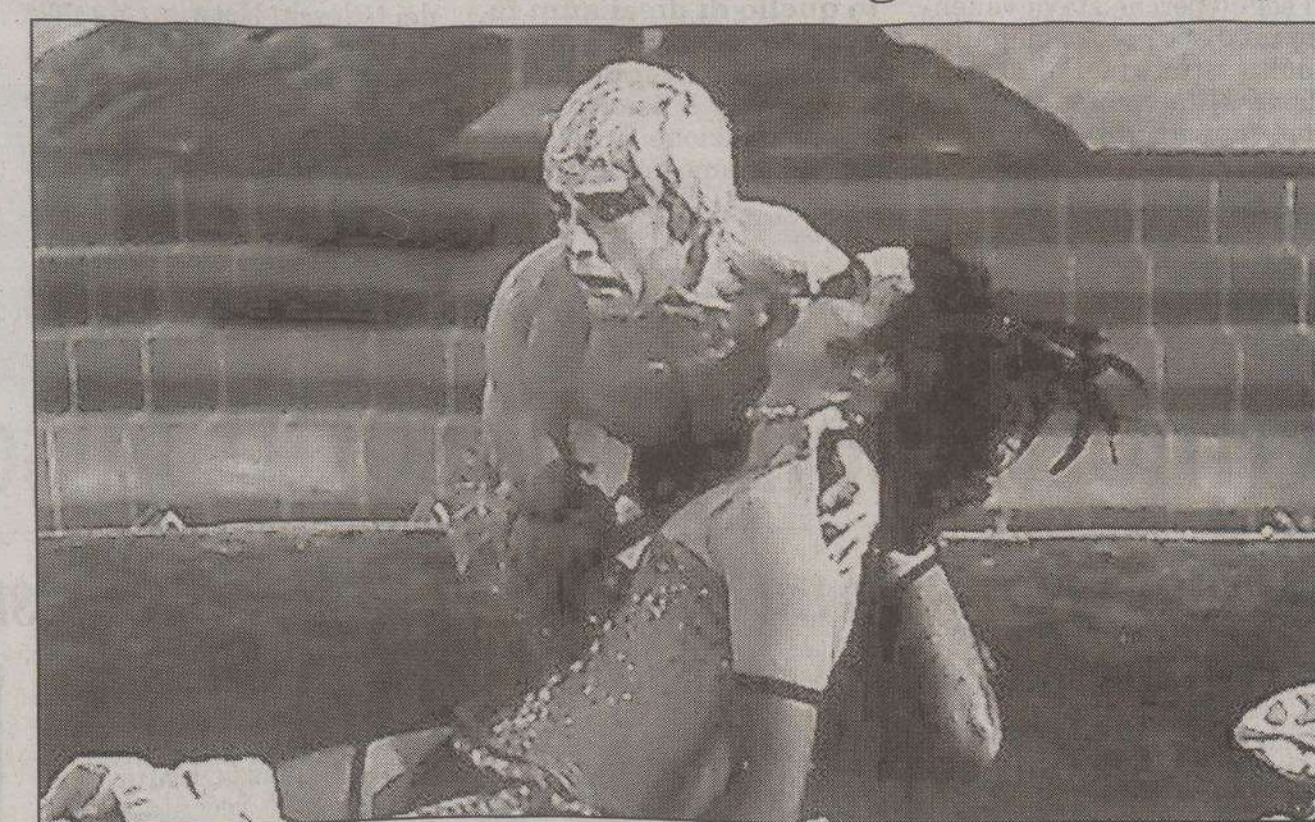
Era il 14 agosto di 30 anni fa, quando apparve sugli schermi il capostipite dei «midnight-cult movies», quel «Rocky Horror Picture Show», mitico fantamusical kitsch con Tim Curry e Susan Sarandon, che rappresenta uno dei fenomeni di culto più resistenti del '900. Un successo inossidabile raggiunto prima dallo spettacolo che Richard O'Brien - spiantato giovanotto matto di rock, b-movies e fantascienza - propose al pubblico londinese nel '73 in un decrepito e minuscolo teatro di 60 posti; e poi dal film del 1975 diretto da Jim Sharman, idolatrato per anni da stuoli di ragazzi pronti a duplicare i personaggi in sala in scatenate performance sotto lo schermo (celebre la scena che lo ricorda in «Saranno famosi» di Alan Parker dell'80).

Un fenomeno di costume senza precedenti, che avrebbe catturato orde di adepti entusiasti da Londra a New York, con sporadiche appendici mediterranee (Trieste fu subito una di queste, grazie alla Cappella Underground), affascinati dalla «mostruosa ragnatela di mutanti folli, docili travestiti e mostri muscolosi», come recitava lo slogan originario. «The Rocky Horror Picture Show», con quel suo sbarco alieno sugli schermi notturni di tutto il mondo a metà anni '70, rappresentò un po' il racconto archetipico, un po' il manifesto o il sogno di quel terre-

CINEMA Il 14 agosto 1975 apparve sugli schermi il film di Jim Sharman, diventato un fenomeno di costume senza precedenti

Compie trent'anni «Rocky Horror», mito intramontabile

Da Londra a New York, migliaia di adepti conquistati dalla carica eversiva del rock



Due immagini del film «Rocky Horror Picture Show», fantamusical kitsch con Tim Curry e Susan Sarandon, uno dei fenomeni di culto più resistenti del '900.



moto sociale che fu la liberazione sessuale, sbandierando il rock come un'ideologia di ribaltamento dei valori, un inno fantasioso all'eroticismo ancora distante dai precetti di igienismo e moralismo dettati dagli anatemi successivi.

La trasgressiva e sgangherata combriccola di Frank'n Furter & C. piacque subito. L'attacco iconoclasta alle regole sociali di-

vertiva, l'irresistibile colonna rock dello stesso O'Brien conquistava («Time Warp», «Dammitt Janet», «Wild and Untamed Thing»), lo sfoggio di parucche ed eccentrici travestimenti, tacchi vertiginosi e calze a rete, body scosciate, guanti lunghi e trucchi vampireschi, solleticava (ne sa qualcosa Madonna, coi suoi bustini immerlettati, così tenebrosi e irresistibi-

bili nel contrasto col candore della carne).

Se c'è ancora qualcuno che non sa la storia, diciamo che c'è una coppia di fidanzati perbenini, Brad (Barry Bostwick) e Janet (una quasi esordiente Sarandon), che incappa in un temporale notturno, trova rifugio nel lugubre castello di Frank'n Furter (un memorabile Tim Curry), scienziato mitomane, rock-

star e transessuale scatenato che li trascina, con i suoi accolti Magenta e Riff Raff, in un'insultata perversione. Campione di ambiguità e di humour nero, il padrone di casa (extraterrestre proveniente dal pianeta Transsexual, galassia Transylvania), li fa assistere alla nascita della sua creatura, un ragazzino ipervitaminizzato di nome Rocky, che approfitta

dei loro corpi, «svezza» entrambi, e sconvolge le loro menti.

Rivistazione «en travesti» del mito di Frankenstein, «Rocky Horror» scandalizza subito il pubblico benpensante d'Oltreoceano.

Lapidario, «Newsweek» sentenzia all'uscita del film: «Senza gusto, senza trama, senza senso». Ma quello che sembrerebbe un inevitabile

flop, viene evitato da un colpo di genio del produttore Lou Adler che, memore degli standard teatrali, rinuncia alla distribuzione su larga scala per puntare sui cineclub, dove «Rocky Horror» conquista le programmatrici notturne alimentando un pubblico di «fedelissimi» che, sera dopo sera, torna puntualmente a occupare il posto in platea, creando un «rito» parallelo alla proiezione.

Perché, lungi dal subire passivamente lo spettacolo, il pubblico recita le battute, compie i gesti dei personaggi e si veste come loro: rende insomma «interattivo» (ben prima che tale termine diventi popolare) il modo di godersi lo show. Una liturgia esplosiva e liberatoria attraverso cui sono passate generazioni di spettatori.

Perché l'immaginario di «Rocky Horror» è modernista ma è anche senza tempo, mix spigliato che fa leva sulla carica eversiva del rock, unendola con la forza comunicativa della cultura pop e camp, con il gusto dissacrante per un universo demenziale, fetichista e incontrollabile dominato dalla sua «regina»: il dirompente, sensuale e audace Frank'n Furter, strano ibrido (come sosteneva lo stesso O'Brien) fra l'Ivan il Terribile di Eisenstein e la disneyana Crudelia Demon, che ruba la scena a tutti in un ruolo «totale» (e che condizionerà non poco la carriera all'interprete Tim Curry).

E fin dalle prime immagini, con quelle labbra rosse scarlatte che cantano contornate dall'oscurità, «Rocky Horror» manifesta la sua teatralità come riscatto da una regia convenzionale, scivolando dal vecchio cinema verso qualcosa di nuovo, sottolineando un cambiamento: e cambia, si sa, offende sempre qualcuno.

Paolo Lugh

IL CASO Proposta da Emilio Fede per la scrittrice e traduttrice ricoverata in ospedale

«Legge Bacchelli per Fernanda Pivano»

CAPRI Il direttore del Tg4 Emilio Fede ha annunciato a Capri, durante la presentazione del suo ultimo libro, che avvierà una iniziativa a favore di Fernanda Pivano, per farle assegnare il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli. La Pivano, che con le sue traduzioni ha fatto conoscere a intere generazioni le opere dei più grandi scrittori statunitensi (Faulkner, Hemingway, Francis Scott Fitzgerald,

Allen Ginsberg e tanti altri giovani autori Usa), da una settimana è ricoverata in ospedale a Milano per una crisi di stanchezza.

«Ricorrere alla Legge Bacchelli - ha detto Fede - nei confronti della Pivano è un impegno che dovrebbero sentire tutti i rappresentanti delle istituzioni: assegnarglielo è un dovere della collettività verso una donna, una persona, un'intellettuale che si è forte-

mente distinta nel mondo della nostra cultura e che oggi versa in una situazione di indigenza».

«Sono molto riconoscente a Fede per questo gesto generoso che in un momento così duro per me mi dà molto coraggio», ha detto la Pivano, che nei mesi scorsi era stata anche proposta come senatore a vita in un appello firmato da vari nomi della cultura e dello spettacolo.



Fernanda Pivano

SCRITTORI Per i settori rispettivamente della narrativa, della saggistica e della poesia

Premio Grinzane a Stella, Allam e Bevilacqua

TORINO Gian Antonio Stella, Magdi Allam e Alberto Bevilacqua sono i vincitori del XII Premio Grinzane-Cesare Pavese, rispettivamente per la narrativa con «Il maestro magro», per la saggistica con «Vincere la paura» e per la poesia con «Tu che mi ascolti».

I tre libri scelti dalla giuria presieduta da Giuliano Soria, presidente del Grinzane Cavour, sono accomunati da un vissuto personale mol-

to forte. «Il maestro magro» di Stella racconta la storia di un insegnante siciliano emigrato prima in Polesine e poi a Torino sulla scia del boom economico degli anni Cinquanta.

«Vincere la paura» di Allam, invece, ripercorre la trasformazione della società egiziana da laica a islamica a partire dall'esperienza personale dello stesso autore. «Tu che mi ascolti» di Bevilacqua, raccoglie tutte le

poesie dedicate all'amata madre Lisa, scomparsa da due anni, nel tentativo di superare il dolore per la sua assenza.

La cerimonia di premiazione avverrà domenica 28 agosto nel centro dell'universo pavese, Santo Stefano Belbo, al Museo Casa Natale Cesare Pavese. Il premio, promosso da Regione Piemonte in collaborazione con Cepam, Provincia di Cuneo, Comune di Santo

Stefano Belbo, Banca Regionale Europea-Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, si inserisce nell'ambito del Grinzane Festival in programma dal 26 agosto al 3 settembre tra Langhe, Roero e Monferrato.

Tra gli altri eventi in programma, l'incontro con i vincitori del Grinzane-Pavese il 27 agosto, preceduto dallo spettacolo teatrale «Cuore a nudo» di Mauro Ermanno Giovanardi e Marco Foschi.

MUSICA Simone Cristicchi, Jovanotti, Paga, ma anche Cremonini, James Blunt, Imbruglia, KT Tunstall...

Nessun tormentone. Anzi, cento...

Sono diversi i brani che fanno da colonna sonora all'estate 2005

di Carlo Muscatello

Siamo alle solite. Arriva Ferragosto e il tormentone estivo ancora non c'è. Meglio: ce ne sono diversi, ma anche stavolta sembra mancare il brano, il titolo, il ritornello, l'artista da collegare a filo doppio all'estate 2005. Quello che spopola sulle spiagge, nelle radio, nelle suonerie dei telefonini...

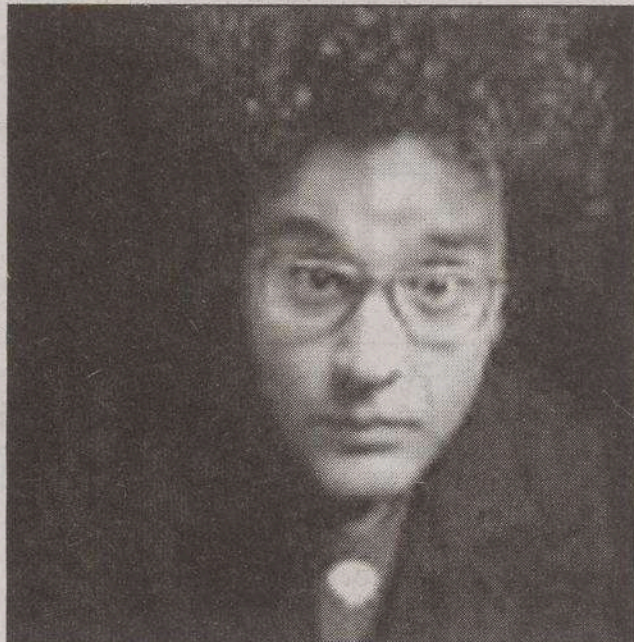
Fra gli aspiranti tormentoni possiamo segnalare diverse canzoni. L'ironica «Vorrei cantare come Biagio» di Simone Cristicchi, la martellante «Tanto tanto tanto» di Jovanotti, la pubblicitaria (nel senso che è usata da uno spot...) «Parlo di te» di Paga. Ma anche «Marmellata#25» di Cesare Cremonini, «Beautiful» di James Blunt, «Shiver» di Natalie Imbruglia, «Black horse and cherry tree» di KT Tunstall. E persino «Welcome to my life» dei Simply Plan, «Lascia andare» di Irene Grandi, «La-



scia che io sia» di Nek, «Fotocord» dei Gemelli Diversi... Insomma, mettiamoci dentro anche la sanremese «I bambini fanno oh» di Povia, in pista da mesi, e l'affollato quadro è completo.

Dicevamo «anche stavolta sembra mancare il brano». Sì, perché l'estate scorsa è successa la stessa identica cosa, tanti «tormentoni»

ma nessun vero tormentone: «Calma e sangue freddo» di Luca Laurenti, «Fuck it (I don't want you back)» di Eamon, «This love» dei Maroon 5, «Come stai» di Vasco Rossi, «Il grande baobab» di Zucchero, «Anvedi come balla Nando» di Teo Mammucari, e anche «Fuori dal tunnel» di Caparezza, che stava in giro da mesi ma imperava anche nella stagione estiva.



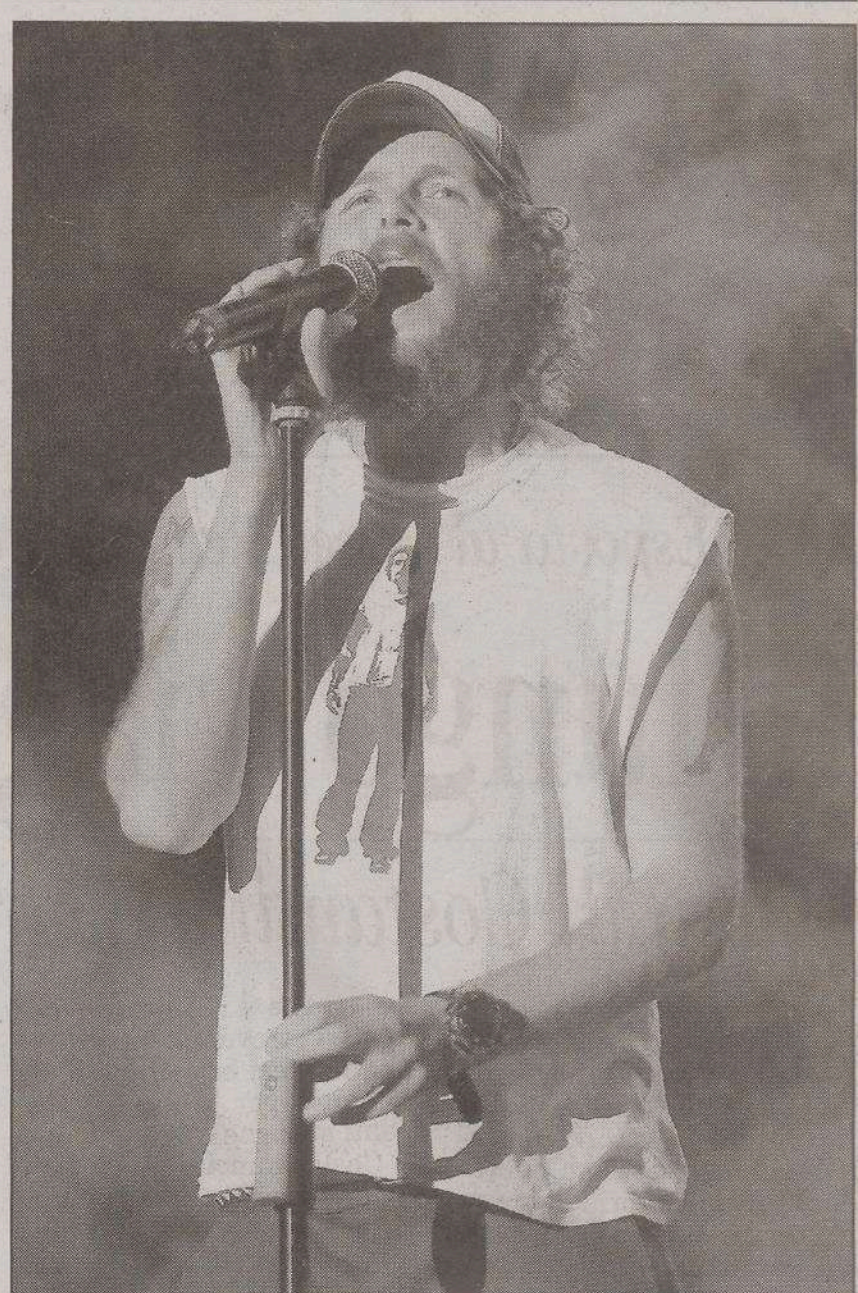
Nel 2003 lo scettro se l'erano divisi in due: il popolare Dj Bobo con «Chihuahua» e i brasiliani Tribalistas con «Ja sei namorar». Prim'ancora, le cose erano state più semplici: il 2002 era stato senza ombra di dubbio l'anno di «Ase-re-jè» delle sorelle spagnole Las Ketchup, il 2001 aveva visto sul trono dell'estate «Solo tre parole» di Valeria

Da sinistra: Natalie Imbruglia e Simone Cristicchi, protagonisti dell'estate con «Shiver» e «Vorrei cantare come Biagio». A destra: Jovanotti, tornato alla grande con «Tanto tanto tanto».

fonda le radici nei gloriosi anni Sessanta. Quando le varianti agli ingredienti necessari (strofe semplici, ritornello orecchiabile, temi possibilmente vacanzieri...) erano davvero poche. Ve le ricordate? Le estati di «Ti amo» con Umberto Tozzi e «Vámos a la playa» dei Righiera, di «Un'estate al mare» con Gianni Russo e «Una rotunda sul mare» di Fred Bongusto, di «Legata a un granello di sabbia» (Nico Fidenco), «Abbronzatissima» (Eduardo Vianello), «Sapore di sale» (Gino Paoli)...

Sull'argomento quest'anno è uscito anche un libro, intitolato non a caso «Legata a un granello di sabbia»: una ricerca di Enzo Gentile sul fenomeno della canzone balneare italiana, sulle cosiddette colonne sonore dell'estate. Un saggio fra cronaca e costume, ma anche un'indagine trasversale che ricostruisce i cambiamenti della società italiana negli ultimi quaranta e più anni.

Potremmo continuare a lungo, visto che la tradizione del tormentone estivo affonda le radici nei gloriosi anni Sessanta. Quando le varianti agli ingredienti necessari (strofe semplici, ritornello orecchiabile, temi possibilmente vacanzieri...) erano davvero poche. Ve le ricordate? Le estati di «Ti amo» con Umberto Tozzi e «Vámos a la playa» dei Righiera, di «Un'estate al mare» con Gianni Russo e «Una rotunda sul mare» di Fred Bongusto, di «Legata a un granello di sabbia» (Nico Fidenco), «Abbronzatissima» (Eduardo Vianello), «Sapore di sale» (Gino Paoli)...



ri, i juke box, il Cantagiorno, il Disco per l'estate (il Festivalbar, quello c'era ma c'è ancora...). Tutti pronti a celebrare «la canzone dell'estate». Oggi ci sono le suonerie dei telefonini, le canzoni scaricate da Internet, gli «i-pod» per portarsi

appresso tutta la discoteca... E forse in questa offerta musicale assolutamente sterminata si è ormai persa per strada anche la possibilità di identificare un'estate con una sola canzone. Il tormentone, appunto.

Era stato accusato di stupro Snoop Dogg: denuncia ritirata

LOS ANGELES È stata ritirata la denuncia per stupro che una donna aveva presentato contro Snoop Dogg e alcuni esponenti dell'entourage del rapper afroamericano. Kylie Bell, truccatrice dello show «Jimmy Kimmel Live» e vincitrice di un premio Emmy per il lavoro fatto per il telefilm «Six feet under», aveva accusato il musicista (che un mese fa ha partecipato all'Isle of MTV a Trieste) di aver abusato di lei dopo averla stordita con una coppa di champagne drogata. Secondo i legali di Snoop Dogg, l'accordo che ha portato al ritiro della querela è stato sottoscritto senza che alla donna fosse pagato alcun indennizzo. La Bell aveva chiesto un risarcimento di 25 milioni di dollari: 5 per la presunta violenza sessuale subita dal cantante e dal suo staff e altri 20 per dargli una punizione esemplare.

Valore: 50 milioni di dollari Casa tutta d'oro per Lenny Kravitz

NEW YORK Una delle dimore storiche di New York, la Duke Semans Mansion, è in vendita per 50 milioni di dollari e tra i potenziali acquirenti c'è la rockstar Lenny Kravitz, recentemente convertitosi alla decorazione. Lo scrive il New York Times, secondo cui se l'affare andrà in porto si tratterà del prezzo più elevato mai raggiunto per una casa di Manhattan. È vero che la Mansion, che appartiene agli eredi di Doris Duke, la nipote di uno dei magnati del tabacco, è da sogno. Costruita nel 1901, si trova sulla Quinta Strada all'angolo dell'82esima, nel mezzo del quartiere battezzato Millionaires Row, la schiera dei miliardari di Manhattan. Chi l'acquisterà dovrà però spendere circa 10 milioni di dollari per il suo restauro.

Il sestetto salentino, diventato caso musicale dell'anno, si esibirà domani all'Arena Alpe Adria nell'ambito del Lignano Rock Festival

NEGROGRAMO, «BOCCIATI» DA SANREMO MA ORA IN VETTA ALLE CLASSIFICHE

LIGNANO Comincia domani all'Arena Alpe Adria il Lignano Rock Festival. Nella prima serata suonano Negramaro, Afterhours, Punkreas, One Dimensional Man. Sabato tocca a Subsonica, Linea 77, Ade Duque (dj set).

na di più è l'affluenza ai concerti» spiega Giuliano Sangiorgi, voce e autore di tutte le canzoni della band salentina «scoperta» da Caterina Caselli e prodotta da Corrado Rustici. «Ci sentiamo in debito col nostro pubblico, ed è per questo che abbiamo deciso di prolungare l'estate di concerti fino al 15 ottobre. In mezzo due appuntamenti a cui teniamo molto come lo show del «ritorno a casa», a Gallipoli il 13 agosto, e quello all'Mtv Day di Bologna il 17 settembre.

Dispiaciuti dell'eliminazione al Festival? «Ma no, ci ha portato fortuna. Anche perché abbiamo avuto subito la percezione che «il brano» dell'edizione 2005 fosse quello. Com'è nato questo disco? «I brani sono venuti tutti in maniera naturale, a cominciare da «Tutto scorre» che ho composto mentre



La band dei «Negramaro» scoperta da Caterina Caselli.

viaggiavo in tram a Milano. Sentivamo che in un modo o nell'altro avrebbero lasciato il segno perché stava venendo un disco poco ragionato e molto istintivo. Poi l'attenzione della stampa a Sanremo, l'opportunità di partecipare alla colonna sonora del

film «La febbre» di D'Alatri, hanno fatto il resto». **Se il mercato fosse stato quello di dieci anni fa, avreste venduto già 300 mila copie. Dispiaciuti?** «Internet è fisiologica; non stiamo qui a recriminare.

nare. Se internet è usato come ascolto preventivo può essere considerato la litografia di un grande quadro d'arte. Un quadro che guardi in tutti i suoi particolari e poi, se ti piace, lo compri». **Voi, Dolcenera... è un bel momento per la musica del salentino.** «Sicuramente. Dalle metropoli, la musica si sta spostando in periferia. Siamo contenti che Colombo scopra l'America, ma vorremmo far presente che già da noi in Puglia gli indiani c'erano già; vedi Sud Sound System o Aprés La Classe».

Ce l'avete tre dischi che vi hanno cambiato la vita? «Certo: «Rattle & hum» degli U2, «The bends» dei Radiohead, «Neon golden» dei tedeschi Notwist. Ma pure tutti quelli dei Beatles». **Lei ha firmato pure un pezzo per l'ultimo cd di Bocelli, «Le parole che non ti ho detto».**

«Quando ho scritto questa canzone, l'ho fatta ascoltare a Kal Karman, il regista dei nostri primi quattro video, che mi ha detto «sarebbe perfetta per Bocelli». Neanche due giorni e mi telefona Caterina Caselli per dirmi che Andrea era rimasto impressionato da un nostro vecchio pezzo «Scusa se non piango» e voleva sapere se per caso non avessi nel cassetto un pezzo adatto a lui. Non riuscivo a crederci».

I vostri compagni di scuderia Avion Travel stanno preparando un cd-tributo a Paolo Conte. E voi a chi lo fareste? «Mi piacerebbe molto omaggiare i Doors, che già per altro ricordiamo nei concerti con una «Indian summer» contaminata dal ritmo della «pizzica». Guardando invece agli autori di casa nostra, direi Tenco, Battisti e De André».

Andrea Spinelli

RASSEGNA A LagunaMovies musica, parole, immagini dedicate al poeta di Casarsa

Omaggio in maschera a Pasolini

«Diario sonoro» proposto dai Tre Allegri Ragazzi Morti



Maschere per tutti, alla partenza per l'isola Mota Safon, sede dell'omaggio a Pasolini. (Foto Stefano Podrecca)

GRADO Pirati per gioco, anzi per omaggio. Davide Toffolo, e altri due «Allegri Ragazzi Morti», più il «senior Tonto», avevano pensato la loro serata pasoliniana sin dal momento dell'imbarco, al Molo Torpediniere di Grado, donando agli spettatori una maschera bianca e nera, a corredo dello spettacolo. E con la maschera ben calcata sul volto, il pubblico ha tenuto l'intera navigazione verso Mota Safon, l'isola dei Graiani de Palù che ospita gli eventi cinematografici e spettacolari in cartellone per il festival LagunaMovies 2005.

Sull'isola dove Pier Paolo Pasolini volle allestire il set del suo film «Medea» con Maria Callas, LagunaMovies ha celebrato in modo davvero speciale i trent'anni dalla scomparsa del grande poeta di Casarsa, con il nuovo spettacolo allestito da una delle band più amate della nuova e indipendente scena rock italiana, i «Tre allegri ragazzi morti» appunto, ispirati dalle tavole a fumetti che il loro frontman, l'artista Davide Toffolo, aveva realizzato nei mesi scorsi intorno a Pasolini.

È nato così «Diario sonoro». Intervista a Pasolini, lo spettacolo presentato l'altra sera a Mota Safon: una partitura intessuta di musica, parole e proiezioni, con testimonianze pasoliniane visive e sonore, con i temi e i luoghi che hanno segnato tappe focali nella vicenda personale e artistica del poeta, con le canzoni acustiche del gruppo, con un totem di Pasolini che in scena veniva scomposto e rimontato, schiudendo agli spettatori il drammatico momento della fuga da Friuli, la scoperta della lin-

gua del cinema, il difficile rapporto di Pasolini con la propria figura pubblica e con il successo, la sua predilezione per la «purezza» di chi è incontaminato dalla cultura, il disperato tentativo di reagire con la poesia e l'arte alla violenza della realtà.

r.gr.

Dopo la partecipazione la settimana scorsa al festival rock in piazza Unità

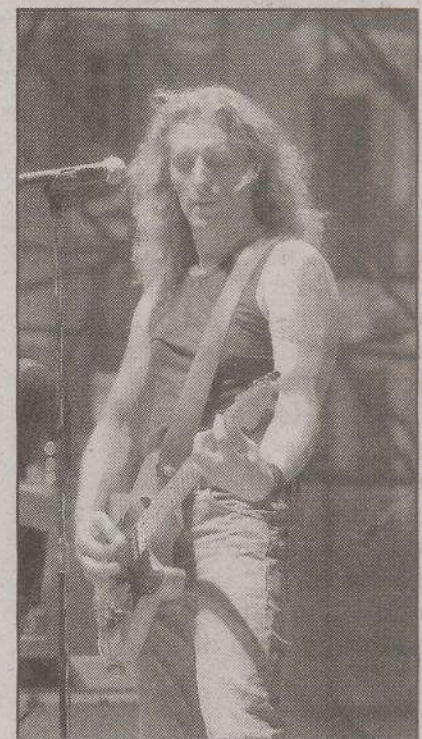
Ghietti, sempre «sotto falso nome»

Nuovo gruppo e nuovo disco per lo «Springsteen triestino»

TRIESTE Ha lasciato alle spalle l'etichetta del «Bruce Sprigsteen di Trieste» per abbracciare nuove strade e scommesse musicali. Franco Ghietti, una delle anime rock più passionali della provincia, torna alla ribalta con un album inciso con la S.F.N., la nuova band nata dalle ceneri del gruppo Sottosalone.

Il nuovo lavoro della band di Ghietti è stato registrato negli studi di Trieste e La Spezia. In veste di fonici compagno Davide Linzi e Italo Lombardi, quest'ultimo a fianco di nomi come Giorgio Gaber e Irene Grandi. I nuovi compagni del rocker triestino sono Silvano Bassi alla batteria, Enrico Pettarosso al basso (autore delle liriche in inglese) e Andrea Vittori alle chitarre. La nuova produzione ha avuto una vernice eccezionale

in lirica inglese. Un passo importante e impegnativo che tiene comunque conto dei nostri riferimenti storici. Gruppi come Eagles o AC/DC restano autentici modelli, ma non cerchiamo l'emulazione quanto nuovi sviluppi e crescita musicale.



Il rocker Franco Ghietti.

Francesco Cardella

Oren apre a settembre la stagione del «Verdi» di Pordenone

PORDENONE Prenderà il via domenica 18 settembre, con Daniel Oren alla direzione d'orchestra, la stagione sinfonica 2005 del nuovo Teatro Verdi di Pordenone, la prima della nuova struttura, inaugurata nel maggio scorso, frutto della collaborazione fra Comune di Pordenone e Fondazione Teatro Verdi di Trieste. «Veni veni Emmanuel» per per-

cussioni e orchestra, del giovane compositore scozzese J.Mac Millian, e la Quinta Sinfonia di Ludwig van Beethoven costituiranno il repertorio del concerto di apertura, che vedrà in veste di solista la percussionista inglese Evelyn Glennie.

Al concerto del 18 settembre - è stato annunciato nel corso di una conferenza stampa, svoltasi in Municipio - ne seguiranno altri sette, fino al 10 novembre. Si proseguirà lunedì 26 settembre, con Stefano Ranzani, direttore italiano tra i più attivi sui palcoscenici di tutto il mondo, a guidare l'orchestra nel «Coriolan» di Beethoven, nella prima Sinfonia di Brahms e nel primo Concerto per violoncello di Sostakovitch, solista Enrico Dindo. Sabato 1 ottobre,

il direttore dell'Academy of St.Martin in the Fields, Neville Marriner, sarà impegnato in un programma che prevede fra l'altro l'Ouverture da «Euryanthe» di Carl Maria von Weber.

Domenica 9 e 16 ottobre la stagione sinfonica si trasferirà nell'Auditorium Concordia per lasciare spazio, al Verdi, alle Giornate del Cinema Muto.

PERSONAGGI L'ex presidente dello Stabile del Friuli Venezia Giulia sarà nel «reality show» di Raidue

La Elmi approda sull'Isola dei famosi

Con lei anche Lory Del Santo, Al Bano, sua figlia Romina junior...

di Arianna Boria

TRIESTE Dai salti mortali per far quadrare i conti del Rossetti a quelli per evitare le zanzare elefanti dell'Isola dei famosi. Si annunciano tempi grami per la «fatina» Maria Giovanna Elmi, fresca «ex» presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, carica da cui si è dimessa su due piedi nell'aprile scorso ad appena sei mesi dalla nomina. Al momento di lasciare la poltrona di presidente, l'ex signorina buonasera aveva addosso «importanti impegni di lavoro», che non le avrebbero più consentito di onorare l'incarico con l'assiduità richiesta dal prestigio del teatro. Quali importanti appuntamenti attendevano la Elmi, da anni trapiantata per amore in quel di Tarvisio? Serate di beneficenza, conduzioni televisive, una rimpatriata tra annunciatori?

Niente di tutto questo. Maria Giovanna Elmi ha davanti a sé settimane di pranzi a base di insaporiti telline, notti sotto le stelle in compagnia degli insetti, lotte all'ultimo sangue per accaparrarsi la residua scheggia di noce di cocco. L'ex presidente dello Stabile se ne va a Samanà, esotico atollo dei Caraibi, che per il terzo anno consecutivo ospiterà l'Isola dei famosi, reality campione di incassi.

Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi, che annunciavano Albano e la figlia Romina jr anch'essi in partenza per l'Isola (l'ugola di Celino San Marco l'ha detto senza mezzi termini: «lo faccio per motivi economici»), ieri le agenzie hanno diramato la lista completa dei novelli Robinson: insieme alla famiglia Carrisi, ci saranno Lory Del Santo, Enzo Paolo Turchi, che «rile-



Maria Giovanna Elmi intervistata dalla «Iena» Sabrina Nobile.

va» la moglie Carmen Russo, Daniele Interrante (il «replicante» di Costantino...), Manuel Casella (che le biografie descrivono come modello e compagno di Amanda Lear), Sandy Marton, Cristina Quaranta, l'ex Miss Italia Arianna Da-

vid, l'ex valletta dell'eredità Elena Santarelli, il principe Fulco Ruffo di Calabria (si suppone per motivi diversi da quelli di Albano) e infine lei, Maria Giovanna Elmi. Che, con tutta probabilità, deve riprendersi dai grattacapi di un teatro

con diecimila abbonati e un bilancio di oltre 7 milioni di euro.

L'aveva chiamata, nel settembre 2004, il sindaco Roberto Dipiazza, a riempire quella «casella» appaltata ad An e occupata fino a poco prima dall'attore Arnaldo Ninchi, che, all'oscuro incarico di manager dello Stabile, aveva preferito - a mandato concluso - scene e set televisivi. «Fare il presidente del Rossetti richiede un grande impegno e io non mi tirerò indietro. Darò il massimo», aveva dichiarato la presentatrice pochi minuti dopo l'ufficializzazione della nomina. «Sto facendo la ruota come un pavone... Però è vero: sono estremamente lusingata».

Pochi mesi dopo, però, la Elmi già mordeva il freno. Conti, bilanci, entrate, uscite, sponsor da trovare... Tutto in silenzio, lontano dai riflettori, ai piani alti del teatro in Viale. E pure

con l'onta di essere «tampinata» dalla Iena Sabrina Colle e dalle sue inopportune domande sulla drammaturgia italiana.

Sei mesi dopo l'annuncio delle dimissioni, che - ammetterà lei stessa - aveva già ufficialmente anticipato a Dipiazza due mesi prima. La Elmi molla, confessandosi però «orgogliosa del lavoro svolto», e con una punta di polemica: «Ho utilizzato la mia popolarità per dare una mano, non avevo certo bisogno del Rossetti per ottenere "altro"». L'Isola, a questo punto, dev'essere sembrata proprio un paradiso.

Pronto, dunque, il fagotto per Samanà. Bikini, parei, magari una foto della remota Tarvisio, o del teatro di Trieste. E, sempre nel fagotto, un bel po' di repellente. Per gli insetti e per le altre ospiti. Tutte con le unghie affilate, più o meno in cerca di lancio o di rilancio.

RASSEGNA Balletto sabato e domenica

«MiramarEstate» chiude con Cuba

TRIESTE La rassegna «MiramarEstate» chiude l'edizione 2005 al Parco di Miramar, sabato e domenica alle 21, con uno spettacolo di danza del Ballet Folklórico de Cuba, formato da artisti provenienti dalla Scuola nazionale delle Arti dell'Avana.

Il gruppo riesce a ricreare tutta la magia e la sensualità di Cuba attraverso una magistrale fusione di differenti tipi di danze offrendo un ampio repertorio di coreografie create da Nilda Guerra con l'accompagnamento musicale del Seteto Turquino diretto da Rolando Ferrer. Il loro repertorio infatti va dai ritmi come Congo, Vudù, Gaga Palo a Mambo, Bolero, Rumba, Chachacha e Salsa, che sono solo alcuni dei ritmi cubani famosi che rigenerano la magia e la sensualità dell'isola caraibica nel mondo.

La prima parte del programma è dedicata alla

danza e alla musica afro-cubana e ripercorre la storia dell'isola di Cuba e della nascita della musica cubana attraverso la fusione di concitati ritmi di origine africana con melodie della musica popolare spagnola come minuetto e bolero. Le danze eseguite appartengono al folklore haitiano e alla tradizione Yoruba africana e sono incentrate sui riti e sulla rappresentazione delle gesta di vari dei. La musica è quasi esclusivamente composta da basi ritmiche e melodie vocali in cui si alternano una voce dominante e un coro. Gli strumenti utilizzati sono i tamburi e le percussioni il cui suono «metteva in contatto con gli dei».

La seconda parte dello spettacolo offre una mescolanza di ritmi ed è dedicata ai balli di salon di inizio secolo e ai ritmi delle danze latino americane più popolari, in particolare la Salsa cubana.

APPUNTAMENTI

A Miramar c'è «Gasparone» Aquileia, Pimpa protagonista

TRIESTE Oggi alle 21, a Miramar, va in scena l'operetta Gasparone di Millocker con Nicolò Ceriani e Antonella Rondinone.

Oggi alle 20.30, alla «Tolada», cabaret con Luciano Bronzi.

Oggi alle 21.30, in piazza Unità, l'Armonia presenta il musical «Mike & Jake» con gli Amici di San Giovanni e i Bandomat.

Oggi alle 21, da Spetic a Catinara, musica-ballet con Gianfranco e Sandro El mago de Umayo.

Domani alle 21, a Miramar, va in scena l'opera-ballet «Carmen de los Corrales» di Daniel Pacitti (che suonerà il bandoneon), con il Gruppo Tango Rojo e la Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

Domani alle 21, alla pineta di Barcola, suonano i Super Faked Name.

Domani alle 20.30, al giardino di via San Michele, musica con il gruppo argentino dei Patagonche.

Sabato e domenica, alle 21, a Miramar, spettacolo di danza del Ballet Folklórico de Cuba.

Lunedì, con imbarco alle 21 dal Molo Pescheria, «Per Bacco prosit...» in mezzo al mare, spettacolo sul

Delfino Verde del Gruppo teatrale per il dialetto con il maestro Livio Cecchelin. Sarà possibile ammirare i fuochi d'artificio di Ferragosto dal mare.

UDINE Oggi alle 21, a palazzo Morpurgo, «Fatti e misfatti della seduzione», arie d'opera con il soprano Sonia Dorigo, il baritone Carmelo Corrado Caruso ed Enza Pellizzari.

Oggi alle 20.30, nella sala comunale di Tarvisio, concerto del cantautore Vlado Kreslin e dei Mali bogovi.

AQUILEIA Domani alle 21, in piazza Patriarcato, Pimpa: serata speciale ad Aquileia, proiezioni dedicate alla cagnolina di Altan che compie trent'anni.

LIGNANO Domani alle 21.30, al palazzetto dello sport Getur di Sabbaduro, «Forza venite gente», musical sulla vita di San Francesco.

Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, Rockfestival con Afterhours, Negramaro, The Posies (Ken Stringfellow - Rem), Punks, One dimensional man.

VENETO Oggi alle 21.30, al Village di Marghera, concerto di Elio e le Storie tese.



Sonia Dorigo, soprano



Da Cuba a Miramar

TEATRO Tutto esaurito e «standing ovation» a Trieste per il grande attore, che in chiusura ha voluto accanto a sé anche il regista Maurizio Scaparro

Tutti in piedi ad applaudire Albertazzi, poetico imperatore Adriano

TRIESTE È finita in standing ovation, una platea straripante in piedi ad applaudire l'attore. «Magico!», gli ha gridato qualcuno. «Grazie Trieste!», ha replicato lui nel farsi riaccendere il microfono. «Questa è l'ultima serata di una breve tournée che siamo felici sia conclusa qui». E col tono sensuoso di un amante appagato, ha aggiunto: «Abbiamo fatto all'amore!».

Era Giorgio Albertazzi, fra le pietre del Teatro Romano a rievocare quelle «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, che oramai sono diventate pelle della sua anima. Ha poi chiamato il regista dello spettacolo, Maurizio Scaparro, a condividere gli applausi tributati dall'arena del festival appena conclusosi. «Con «Memorie di Adriano» abbiamo raggiunto anche un pubblico che normalmente non va a tea-

tro - ha detto - e ha scoperto che la parola non è sempre quella della stupidità televisiva. Le parole ci fanno capire qui che la vita non è soltanto quella che vogliono farci credere che sia».

Ritornando a questa serata sarebbe come scrivere di chi ha appena officiato una messa. Non essendo lui colto dall'ansia di piacere, la voce di Albertazzi mai vibrava di toni declamatori, scioglieva semmai il testo in poesia. E ora sedendosi ora muovendosi come il sacerdote eretico che limitava lo spazio del sacro per trarre gli auspicati dall'osservazione del volo degli uccelli, Albertazzi ha creato silenziosamente. I silenzi dell'interiorizzazione, dell'evocazione, del divenire simile al legno impregnato di vernature musicali nella cassa di risonanza di uno strumento. Il fluire lento e posato delle parole rallentava il



Albertazzi, intenso imperatore Adriano. (Foto Tommasini)

battito cardiaco, facendo entrare in sintonia il respiro dell'attore con quello dello spettatore.

A quel punto dev'essere facile per lui, signore del segreto scenico, accendere il fuoco di quel testo a cui Marguerite Yourcenar riu-

scì ad infondere, in ogni riga, la potenza della poesia (la riduzione teatrale è di Jean Launay), librandosi fra romanzo e saggio storico.

Inizia a scorgere il profilo della morte, l'imperatore Adriano, quando appare in

scena nella sua toga bianca. «Ben pochi realizzano se stessi prima di morire, ma la mia sete di potere era come la sete d'amore». Dai limbi della memoria lascia riaffiorare brandelli della sua esistenza, politica e privata. «Ho governato in latino, ma in greco ho pensato e in greco ho vissuto», confessa parlando del suo innato senso dell'umano che lo spingeva a desiderare l'armonia ovunque, nell'officina come nello stadio.

Lui, che in una torre di legno e di canne in riva al Danubio, fu iniziato al culto di Mitra e di questo lo affascinava l'ascetismo che «tendeva duramente l'arco della volontà, con l'ossessione della morte, del ferro e del sangue», visse il tramonto degli dei prima della venuta di Gesù. E lascia ai moderni il suo messaggio: «Voi sarete uomini che penseranno, lavoreranno e sentiranno come noi: oso conta-

re su questi continuatori che seguiranno, a intervalli irregolari, lungo i secoli, su questa immortalità intermittente. Se i barbari si impadroniranno mai dell'impero del mondo, saranno costretti ad adottare molti dei nostri metodi; e finiranno per rassomigliarci».

Alla sua anima che si appresta a scendere nei luoghi spogli, ardui e incolore dell'aldilà, susurrano infine: «Cerchiamo d'entrare nella morte a occhi aperti...».

Se bianco è il colore della razionalità di Adriano, porpora è la tinta dei suoi accenti passionali, di cui si veste la cantante Evelina Meghaghi (anche autrice delle musiche) con la suggestiva sonorità di arie in aramaimo. Li accompagnavano Domenico Ascone (chitarra), Myrta Palombi (flauto), Paolo Ravaglia (clarinetto, du-du-du), Armando Sciommeri (percussioni), Fabio Fasano (chitarra).

Maria Cristina Vilardo

Nella rassegna «Serestate» va in scena l'Accademia della Follia, la compagnia nata dall'esperienza Basaglia

«Teste perse» in piazza Unità, i matti fanno teatro

TRIESTE «Noi facciamo arte, non teatro terapia. Il nostro è un gruppo di persone che non curano, ma si prendono cura di loro stessi e degli altri. Per noi l'arte nasce dall'incontro tra la tecnica e la follia, e anzi è proprio la follia, semmai, che può curare il teatro».

Chi parla è Claudio Misculin, regista e fondatore dell'Accademia della Follia che oggi alle 19 porterà in scena in piazza Unità, nella rassegna Serestate, lo spettacolo «Teste perse». L'esperienza dell'Accademia nasce a Trieste trent'anni fa, in compagnia di Franco Basaglia. Approdata a Santarcangelo di Romagna, l'associazione culturale vi ha stabilito la sua sede legale e da lì le sue attività - tra cui spettacoli e laboratori - si sono sviluppate nel

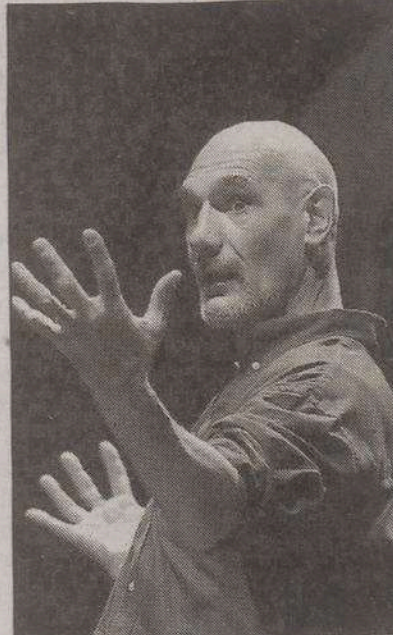
centro e nel nord Italia, in particolare tra Trieste, Cremona, Milano, Suzzara e Padova. Lo scorso anno, con il co-finanziamento dell'Assessorato alla Cultura di Trieste, è stato realizzato il film documentario «Matintour», che, andato in onda su Rai-Tre nella primavera scorsa, alla fine di agosto sarà trasmesso in prima serata dalla tv svizzera.

«Il nostro - spiega Misculin - è un teatro di persone, e anche lo spettacolo «Teste perse» (un corpo alla follia) racconta la storia di un uomo, Livio Struja, che è entrato veramente in manicomio a dodici anni, per motivi di indigenza e non mentali, ma che li ha conosciuti subito il trattamento dell'elettroshock».

«Però - continua il regista - mentre Livio interpreta se stesso, e sul palcoscenico racconta anche

la storia dei manicomi aperti e dei manicomi chiusi, l'attenzione non è focalizzata sulla sua follia, ma piuttosto sulla sua personalità eccessiva, vista anche come enorme potenzialità di espressione. Non per niente Livio è il generoso, paziente, trascurante capocomico di questo spettacolo».

«Teste perse», insieme drammatico e comico, è uno spettacolo musicale, con canzoni eseguite dal vivo. I brani, riarrangiati e rimodernizzati da Roby Perossa, spesso con inserti rock, pop e rap, sono canzoni della tradizione triestina, ma anche canzoni italiane, di ieri e di oggi. La drammaturgia è di Angela Pianca, la regia di Claudio Misculin, le coreografie sono coordinate da Sarah Taylor.



Annalisa Perini Claudio Misculin

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «Gasparone»

operetta di Carl Millöcker. Oggi ore 21, parco di Miramar. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il parco di Miramar 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «Carmen de los corrales» di Daniel Pacitti. Venerdì 12 agosto ore 21 parco di Miramar. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il parco di

Miramar 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». MiramarEstate 2005 - Provincia di Trieste. «Noche en la Havana» spettacolo di balletto con il Ballet Folklórico de Cuba sabato 13 agosto e domenica 14 agosto ore 21 parco di Miramar. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il parco di Miramar 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney «Herbie il supermaggiolino». Anteprima. Solo oggi. Domani: «Sballati d'amore».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Euro», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

Anteprima nazionale «Saint Ange». 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«George and the dragon». 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Breaking news». 18.20, 22.10 in esclusiva a Cinecity.

«Licantropia». 16.20, 18.15.

«Alone in the dark». 16.25, 20.10, 22.05.

«La terra dei morti viventi». 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«La guerra dei mondi». 16.30, 17.19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman - L'uomo nero». 20.10.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva. GIORNATA MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Saint Ange».

18.30 e 20.15: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

16.45 e 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «George and the dragon». Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

16.30, 18.15, 20.15: «La mia vita a Garden State».

Una stupenda commedia tra il grottesco e il romantico con Zach Braff e Natalie Portman. Solo oggi.

22.15: «Lords of Dogtown».

18.30 e 22.15: «La storia del cammello che piange».

16.15 e 20: «Batman begins».

SUPER. 16 ult. 22: «Intimità anale». V. 18. Domani: «Una zia molto disponibile».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez, Susan Sarandon. Domani: «La caduta».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Hero», dopo «La tigre e il drago» e «La foresta dei pugnali volanti» un altro capolavoro di Zhang Yimou.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Le crociate» di Ridley Scott.

MONFALCONE

ESTATE AL KINEMAX dal lunedì alla domenica: tutti i film 4 € ridotti, 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the Worlds». 20, 22.20.

«Lords of Dogtown». 20.10, 22.20.

«Manuale d'amore». 20.10, 22.10.

«Il mercante di Venezia». 20, 22.20.

«I colori dell'anima - Modigliani». 20, 22.25.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA**. Chiusura estiva.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

ZONA FUMATORI APERTA 0481 791977

RISTORANTE SOLE

Menù di pesce - vasta scelta vini FERRAGOSTO IN FESTA

Strada per Lazzaretto 93 Muggia per prenotazioni 040 271106

BRONZI

in giardino ALLA TOLADA GIOVEDÌ 11 AGOSTO ORE 20.30

Via Di Vittorio 3/1 PRENOTAZIONI 040 382530

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA**. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

Estate, un gala per ogni città

di Valentina Cordelli

Sono di nuovo tra noi, probabilmente da settimane. Ma la conclusione stagionale di alcuni serial («Desperate Housewives», «Lost», «C.S.I.») e la ripresa di «Sex and the City» anche sul terrestre mi avevano forse distratto dal consueto ammorbidimento del gala-premio-omaggio estivo che non si nega a niente e nessuno. Non si nega a qualsivoglia istituzione, vip, tormentone, accessorio fashion che possa contribuire a regalare (possibilmente in seconda serata) un'ora e poco più di pura televisione infreddita.

Una televisione che dilaga ciabattando in tutti i palinsesti ma soprattutto in quelli Rai (il caldo la rende più libera di trasmettere scene?), nel tentativo di riciclare fuoriusciti di reality vecchi e nuovi e di lanciare una qualsivoglia canzone dell'estate. Qualche sera fa su RaiUno in seconda serata: «Latina Moda e Spettacolo», presenta Franco Di Mare (giornalista fino a poco tempo fa inviato in zone di guerra) con Eleonora Daniele (ex bancarotta padovana che ha partecipato a un «Grande Fratello»). Si tratta della VI edizione di un premio che Latina, la città più giovane d'Italia come ci verrà ricordato più volte durante l'inutile serata, offre a emerti concittadini. Una città che si fa strada in Italia «con bella gente, il proprio lavoro, la voglia di vivere e la giovinezza».

Sorge il sospetto che a parte dei palazzi trionfal-

mente razionalisti Latina non abbia nulla da offrire se è questa l'unica presentazione che ci viene data. E poi il nulla: per un'ora la successione canzone, sfilata con testimonial femminili speciali (l'attuale Miss Italia definisce il pubblico di bambini «molto fantastico») e premio con girotondi di assessori e affini è granitica, imbarazzante, soporifera.

Su RaiDue la sera dopo ci sono Paolo Limiti e Barbara Chiappini con la partecipazione di Jonathan (ex «Grande Fratello») dalle pretese modaioli e dalla parlata giocosa (gay) a condurre il «Gran Gala della Croce Rossa Italiana». Note di moda, altra città, Savona, stesse inquadrature sghembe della sigla, stessi ingredienti conditi da un

«esperto» di spettacolo come Limiti che se non conosce aneddoti celebri sui perfetti sconosciuti invitati a esibirsi nella «straordinaria» occasione se li inventa. Canzone, sfilata con prestigioso testimonial femminile (bellezze con calendari alle spalle e qualche valletta sportiva davanti a loro), e al posto del premio un video celebrativo della Croce Rossa Italiana talmente enfatico nel suo commento musicale da risultare lesivo alla causa della raccolta fondi.

Da notare: l'esibizione di Paola e Chiara, per la coreografia volutamente kitsch, e la mancanza di qualsiasi elemento che faccia pensare a un gala. Fortunatamente iniziano i mondiali di atletica leggera...



Il conduttore Paolo Limiti.

I FILM DI OGGI



«007 SOLO PER I TUOI OCCHI» (1981) di John Glen con Roger Moore, nella foto, e Cassandra Harris (Raitre, ore 20.50). Moore comincia a mostrare qualche ruga ma questo non gli impedisce di scatenarsi in un inseguimento automobilistico mozzafiato e in una folle discesa sugli sci. Sempre circondato da donne spettacolari.



«LA SOLDATessa ALLA VISITA MILITARE» (1977) di Nando Cicero, con Edwige Fenech nella foto, Alvaro Vitali e Renzo Montagnani (Retequattro, ore 0.15). In una carcerina fa il suo ingresso un'avvenente sottotenente medico in gonnella. I militari sono in fermento. Farsa «bassa» tipica degli anni '70.



Raitre, ore 23.30 / «Lavorare stanca»

«Lavorare stanca», il documentario di Loredana Dordi, sarà dedicato al mondo degli emigrati che dal meridione d'Italia vanno al Nord a lavorare. Gli operai si raccontano: storie di solitudine, di separazioni, di fatica di vivere quando il lavoro distrugge e fa invecchiare presto.

Raitre, ore 10.30 / I valori dello sport

Lo sport educa alla vita? Sarà il tema della puntata di «Cominciamo bene estate». Si parlerà, anche, dello sport nella formazione dei giovani. Interverranno, tra gli altri, Gianni Clerici, autore di oltre 6.000 articoli e di 13 volumi sullo sport; Luca Pancalli, Presidente del Comitato italiano paralimpico; Antonio Manicone, allenatore della primavera dell'Inter e Dino Meneghin, leggendario campione del basket italiano.

Raiuno, ore 21 / Bisturi cibernetico a «Superquark»

Numerosi gli argomenti di «Superquark». I pinguini in Antartide; un viaggio alla scoperta di questi affascinanti animali, signori dei ghiacci, che vivono in compagnia di predatori come le foche leopardo e le procaccie giganti. Si vedranno nel documentario «Penguin Baywatch Antartica». Il bisturi cibernetico, è la nuova frontiera della neurochirurgia. Il macchinario, messo a punto negli Stati Uniti, è già stato usato anche in Italia, per operazioni di tumore, dove non è possibile intervenire con la chemioterapia.

RAIUNO

- 6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 TOTO, PEPPINO E I FUORILEGGI. Film (commedia '56). Di Camillo Mastroianni. Con Toto e Peppino De Filippo.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN SPALTO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPIETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.00 IL MONACO DI MONZA. Film (commedia '63). Di Sergio Corbucci. Con Toto e Nino Taranto.
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. «Vache grasse e vacche magre». Con Nino Fassinella e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.05 SUPERQUARK. Con Piero Angeleri.
20.15 TG1
20.20 EMMA SONO IO. Film (commedia '02). Di Francesco Falaschi.
1.00 TG1 NOTTE
1.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 SUSSURRO NEL BUIO. Film (thriller '76). Di Marcello Aliprandi.
4.20 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

- 6.00 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
6.15 LA RAI DI IERI
6.30 TG2 MISTRA (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.25 TG2 NOTIZIE
11.10 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «Al centro del labirinto».
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Uomo d'onore; Meteoro 2»
17.15 TG2 FLASH L.I.S.
17.20 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
20.30 IL LOTTO ALLE OTTO
20.40 TG2 - 20.30
21.00 LA OMICIDI. Film tv (film tv). Di Riccardo Milani. Con Laura Raniele e Massimo Ghini.
23.15 TG2
23.25 IL MEGLIO DI BLA BLA BLA
0.40 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
1.10 GALATEA ESTATE
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 LA PIOVRA 5
3.15 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.20 INCONTRIO CON...
3.40 LA RAI DI IERI
4.05 ANIMA APPUNTI
4.10 UN MEDICO A CASA
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI
5.50 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 I BASILISCHI. Film (drammatico '63). Di Lina Wertmüller.
9.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 VITAL SIGNS - UN ANNO DI VITA. Film tv (drammatico '90). Di Marisa Silver. Con Adrian Pasdar e Diane Lane.
11.00 PAPERIMAGINE Telefilm. «Undicesima ora - prima parte»
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG3
13.05 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «Quarantena»
14.00 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. «Unità geniale»
15.40 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
17.57 MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. «Il gioco dell'oca»
19.00 EVERWOOD Telefilm. «Un futuro da scoprire»
20.00 TG5
20.31 PAPERIMAGINE SPRING. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 CORRISPONDENZA D'AMORE. Film tv (commedia '03). Di Jan Sardi. Con Adam Garcia e Giovanni Ribisi.
23.15 IL GUARDIAN Telefilm. «Dove sei?»
0.15 I SOPRANO Telefilm. «Festa di compleanno»
0.40 PAPERIMAGINE SPRING (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.15 MEDIASHOPPING
2.18 SHOPPING BY NIGHT
2.40 NONO FELICE
3.45 TRE NIPOTTI E UN MAGGIORDOMO
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.05 VITAL SIGNS - UN ANNO DI VITA. Film tv (drammatico '90). Di Marisa Silver. Con Adrian Pasdar e Diane Lane.
11.00 PAPERIMAGINE Telefilm. «Undicesima ora - prima parte»
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.05 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «Quarantena»
14.00 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. «Unità geniale»
15.40 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
17.57 MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. «Il gioco dell'oca»
19.00 EVERWOOD Telefilm. «Un futuro da scoprire»
20.00 TG5
20.31 PAPERIMAGINE SPRING. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 CORRISPONDENZA D'AMORE. Film tv (commedia '03). Di Jan Sardi. Con Adam Garcia e Giovanni Ribisi.
23.15 IL GUARDIAN Telefilm. «Dove sei?»
0.15 I SOPRANO Telefilm. «Festa di compleanno»
0.40 PAPERIMAGINE SPRING (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.15 MEDIASHOPPING
2.18 SHOPPING BY NIGHT
2.40 NONO FELICE
3.45 TRE NIPOTTI E UN MAGGIORDOMO
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.05 LASSIE Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.05 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. «E' nata una stella»
10.30 ROBIN HOOD Telefilm. «Robin Hood contro Rupert»
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm. «Fuoco nella baia»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
14.00 YU - GI - HOI
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. «Il test psicopatologico»
15.55 ISLOVE Telefilm. «Prova di sopravvivenza»
16.25 SPONGEBOB
16.40 LETS GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luca, Michele Hunkeler
20.10 SUMMERLAND Telefilm. «La mamma di Erika»
20.15 MARS ATTACKS! Film (fantastico '96). Di Tim Burton. Con Glenn Close e Nicolas Cage
23.15 RATS. Film (thriller '02). Di John Lafia.
1.10 MEDIASHOPPING
1.20 SHOPPING BY NIGHT
1.50 DARK ANGEL
2.40 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.30 LA HEAT Telefilm
4.20 MEGASALVSHOW
4.30 RUNAWAY. Film (avventura '84). Di Michael Critchton.

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.25 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundes e Milton Gonçalves
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. «Hai visto l'alba stamattina?» - Seconda parte.
9.50 FERRIE D'AMORE Telenovela. Con Eric Brecken e Peter Bergman
10.35 RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSO SCOMPARSO IN AFRICA. Film (commedia '68). Di Ettore Scola. Con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines
16.15 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film (avventura '87). Di Jean Negulesco. Con Tony Shalhoub
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. «Guerra in famiglia»
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas
21.00 DETECTIVE MONK Telefilm. «Il sig. Monk è indiziato in coma»
21.05 LA SOLTATESSA ALLA VISITA MILITARE. Film (commedia '77). Di Franco Zeffirelli
2.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.35 TV MODA. Con Jo Squillo
3.20 MONDO PAZZO. GENIE MATTIA. Film (commedia '66)
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 LAW AND ORDER - UNITA SPECIALE Telefilm
5.55 COME ERAVAMO



LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK
14.05 TARAS IL MAGNIFICO. Film (avventura '62). Di J. Lee Thompson. Con Tony Curtis e Yul Brynner.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 L'ARMA DEL CORPO. Film tv
19.00 NYPD BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURALE
21.30 SETTIMA DIMENSIONE
23.05 SEX AND THE CITY Telefilm.
0.05 TG LA7
0.25 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK
1.25 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
2.25 DUE MINUTI. UN LIBRO (R).
2.30 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 INTO THE MUSIC
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROSSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 SO 80'S
22.30 PIMP MY RIDE
23.00 TRUE LIFE
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

- 6.20 FILM. FRATELLI PER LA PELLE (03) di Bobby Farrelly e Peter Farrelly con Cher e Matt Damon
8.20 CINE LOUNGE
8.40 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
10.30 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Dietrich Bader
12.00 FILM. MAMBO ITALIANO (03) di Emile Gedeon con Luke Kirby e P. Sorvino
13.30 FILM. A MIA MADRE PIACCIO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
15.10 FILM. BASIC (03) di John McTiernan con John Travolta e Samuel L. Jackson
16.50 SKY CINE NEWS
17.20 FILM. IL FUGGIASCO (02) di A. Manni con Alessandro Benvenuti e Joaquim de Almeida
19.00 CINE LOUNGE
19.20 FILM. FRATELLI PER LA PELLE (03) di Bobby Farrelly e Peter Farrelly con Cher e Matt Damon
21.20 LOADING EXTRA

- 21.30 FILM. CALENDAR GIRLS (02) di Nigel Cole con John Alderton e Linda Bassett
23.25 FILM. BLUE CAR (02) di Moncrieff Karen con Frances Fisher e Strathairn David
0.55 LOADING EXTRA
1.05 FILM. IL MARE E L'AMORE (02) di Kei Kumai con Hidetaka Yoshio e Masatoshi Nagase
3.05 SKY CINE NEWS
3.35 FILM. IL FANTASMA (00) di Denys Gansel con Jürgen Vogel e Nadja Brenkne
5.10 EXTRALARGE
5.30 FILM. IL CRIMINE DI PADRE AMARO (03) di C. Carrera con Damian Alcázar e G. Garcia

- SKY SPORT
6.00 Premier League: Charlton-Chelsea
7.45 Premier League 2004/2005: Blackburn-Chelsea
9.30 Liga 2004/2005: Barcellona-Atletico Madrid
11.15 Premier League 2004/2005: Chelsea-Crystal Palace
13.00 Beach Soccer
14.00 Sky Racos
14.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Fulham
16.15 Premier League 2004/2005: Chelsea-Newcastle
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 FA Community Shield (R): Chelsea-Arsenal
21.15 French Ligue (R): Lens-Marsiglia
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
2.15 Liga 2004/2005: Barcellona-Atletico Madrid
4.00 Premier League 2004/2005: Fulham-Chelsea

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile sui canali di effettuate le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELE4
6.25 LILY COSBY SHOW
6.45 FOX KIDS - MATTINA
6.50 BUONGIORNO CON TELE4
8.05 ZIBALDO GLOSOLO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELE4
9.20 LILY COSBY SHOW
9.45 LUNCH TIME ESTATE
10.30 BUONGIORNO CON TELE4
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 ARIA DI CASA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.15 TIM TOUR - UNA CITTA' PER CANTARE
14.35 INCONTRI DELLA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
19.28 IL METEO
20.00 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 SINDACI D'ESTATE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TUTTI AL MARE
21.05 A SCUOLA DI NINJA. Film
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICAL
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.15 TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DEL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVIDITA
14.25 LA DUE SCOPRIRE
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 MAGIA LA NOTTE
20.15 VISITANDO IL NORD
20.45 THE TRIPLE ECHO. Film
21.05 TG TRIESTE OGGI
23.05 MAGIA LA NOTTE
24.00 ULTIM'ORA
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 SAILING PLANET MAGAZINE
8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
9.00 CONFRONTI BLU
9.00 CARTOMANIA
13.05 TELEVIDITA
18.55 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.00 CONFRONTI BLU
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.30 L'OCCHIO
23.00 TELEGIORNALE DEL NORD
24.00 SQUARIO AZZURRO

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 NAVIGARE
14.50 L'UNIVERSO E...
15.20 DOCUMENTARIO
15.50 I DINARI
16.20 L'ORA DELLA VERITÀ. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
19.25 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
22.15 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

- 10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.20 THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INFOBOX
16.00 PUT IT SUMMERTIME.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INFOBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radiot Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1; 10.38: GR1; 11.30: GR1; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.38: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiot Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radiot Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e carlini; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionale; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.40: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

- 6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiot Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiot Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radiot Scienza; 12.00: Concorzi del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radiot Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Batti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Note classica.

- Notturno italiano.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: L'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

- 7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Accesso; 18.30: Giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia.

- Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (prima parte); 10: Notiziario; 10.10: Primo turno (seconda parte); 11: Concerto; 12.15: Lo sviluppo del linguaggio del bambino; 12.45: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Musica estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic.



27.a puntata; segue: Polpouri; 18: Srečko Kosovel (replica); 18.30: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

- 6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risposta Zucchi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulou rouze; 13.00: Area Protesta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinca; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

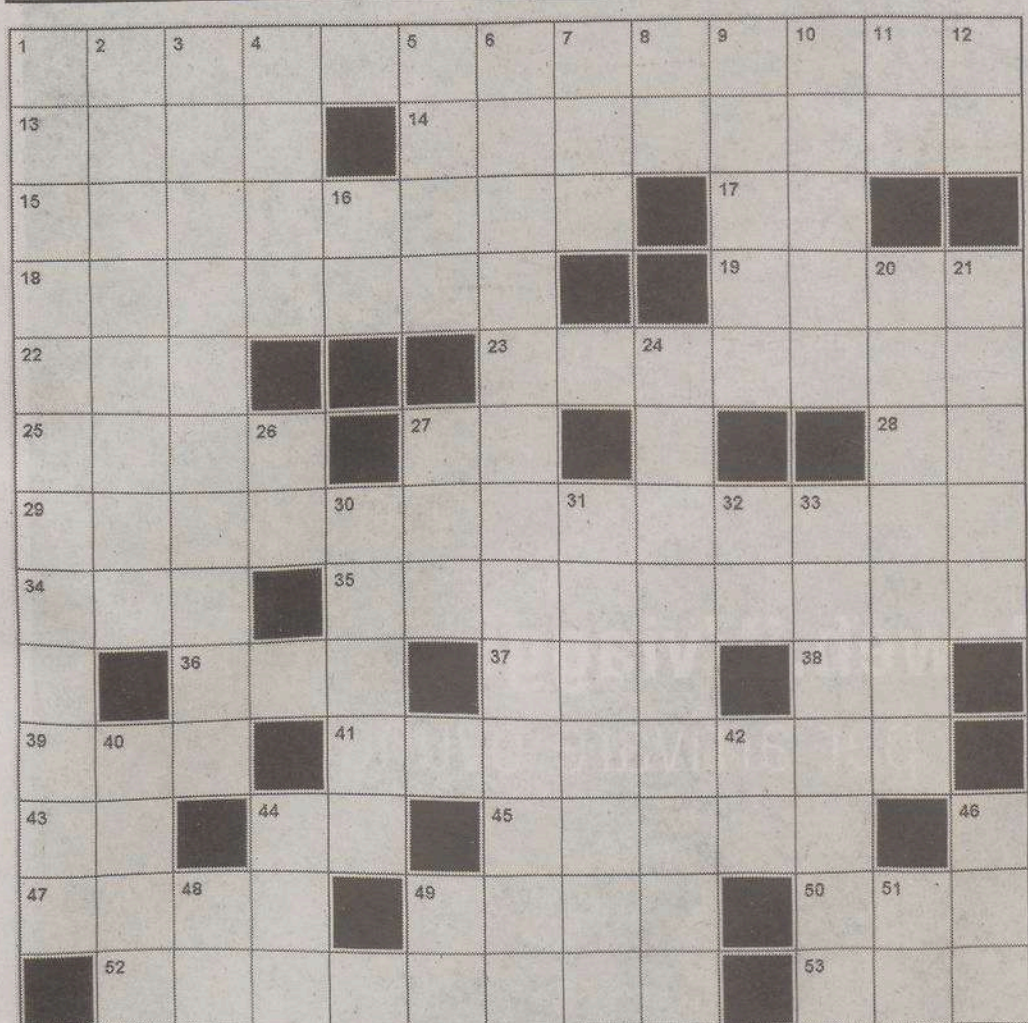
Radio DeeJay

- 7.00: Orfano; 10.00: Laura Antonini; 13.00: Collezione privata; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vici; 20.00: DeeJay Summertime; 2.00: Playdeejay; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

- 9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscoopo; 9.15: Rassegna stampa Invenite; 9.45, 10.45: Meteomart; 10.50: Meseomart; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomart; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finziar Florio; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valere. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05

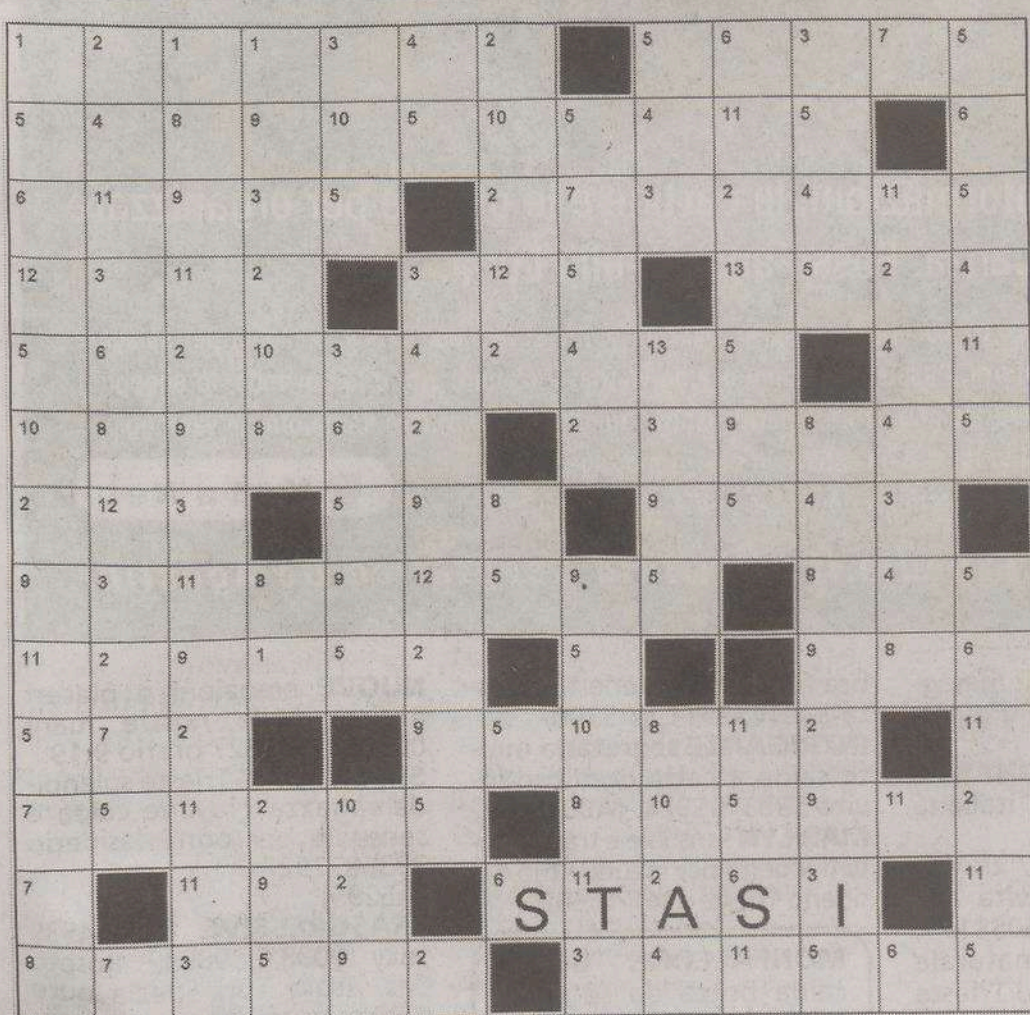
• cruciverba



Orizzontali: 1. Tendenza a far mostra di sé - 13. Vitellini da allattare - 14. Jovanotti canta quello... del mondo - 15. Pigmenti del sangue - 17. Costruiva l'autocarro *Leoncino* - 18. Difficile scelta fra due possibilità - 19. Animale... di biblioteca - 22. Noto ente assicurativo - 23. Film di successo con Leonardo Di Caprio, ambientato nel 1912 - 25. Si prende cura dei bambini - 27. È ordinato ma solo in parte - 28. Esclamazione di meraviglia - 29. Un "utensile" per una colazione... appetitosa e nutriente - 34. Malvagità, perversa - 35. Un tipo di verniciatura - 36. La mitologica Silvia, madre di Romolo e Remo - 37. Vi tramonta il sole (abbr.) - 38. Vocali in voce - 39. Lo stesso che dire pance - 41. Sveltezza, rapidità - 43. Capoluogo pugliese sullo Ionio (sigla) - 44. Bevanda ambrata - 45. Così è la lingua ufficiale in Egitto - 47. La Parietti spesso protagonista del gossip - 49. L'anagramma di risa che vuol dire bruciati - 50. Il più noto dei Tali - 52. Cittadina friulana che fu importante centro romano - 53. Struzzo australiano.

Verticali: 1. Trasmissione genetica di caratteri - 2. Scuole per futuri sacerdoti - 3. Ammirare con fanatismo - 4. La Valori compianta attrice - 5. Obiettivo per primi piani - 6. Iscrivere un'auto al pubblico registro - 7. Fascia per il kimono - 8. Particella pronominale - 9. Servo della gleba spartano - 10. Faceva coppia con Garfunkel - 11. La più nota Callas (iniz.) - 12. Una farina - 16. L'alpinista Messner (iniz.) - 20. Provoca la caduta dei denti - 21. Il Francisco che fu avversario di Thoeni - 24. Celebre figura di *Amarcord* - 26. Sono pari... in pari - 27. Pennuto dalla proverbiale "Intelligenza" - 30. Le impugnavano i primitivi - 31. Stefano, protagonista ne *L'ultimo bacio* - 32. Antica nota musicale - 33. Come dire girate - 40. È simile alla vanga - 42. La Ilary che dal 19 giugno è moglie di Francesco Totti (iniz.) - 44. Segue sigma - 46. Le mille bolle di Mina - 48. La sigla del becquerel, unità di misura dell'attività di una sostanza radioattiva - 49. L'alluminio per i chimici - 51. Prima di mezzogiorno nei paesi anglosassoni.

• cruciverba crittografato

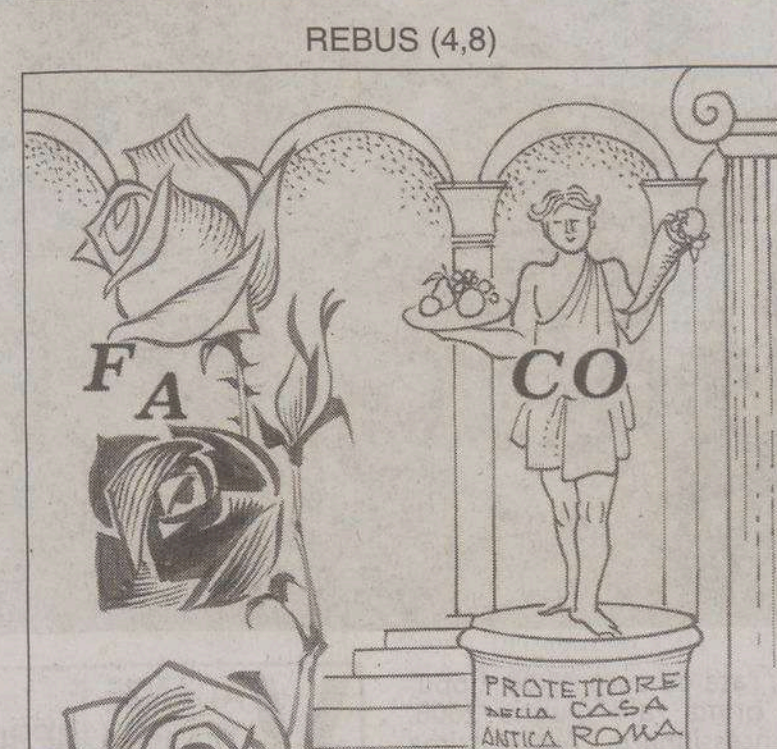


• paroliere

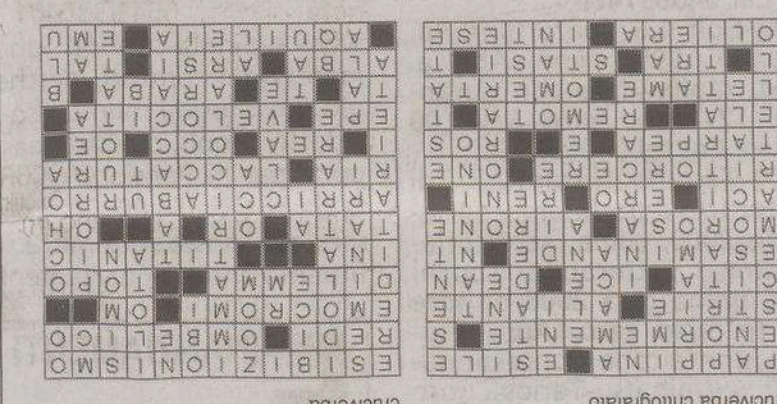
Trovate il maggior numero di capoluoghi di provincia italiani partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 9 città, ad esempio TERNI partendo da b2.

	a	b	c	d
1	N	R	E	N
2	I	T	S	T
3	A	E	I	O
4	N	N	O	R

• rebus



• soluzioni



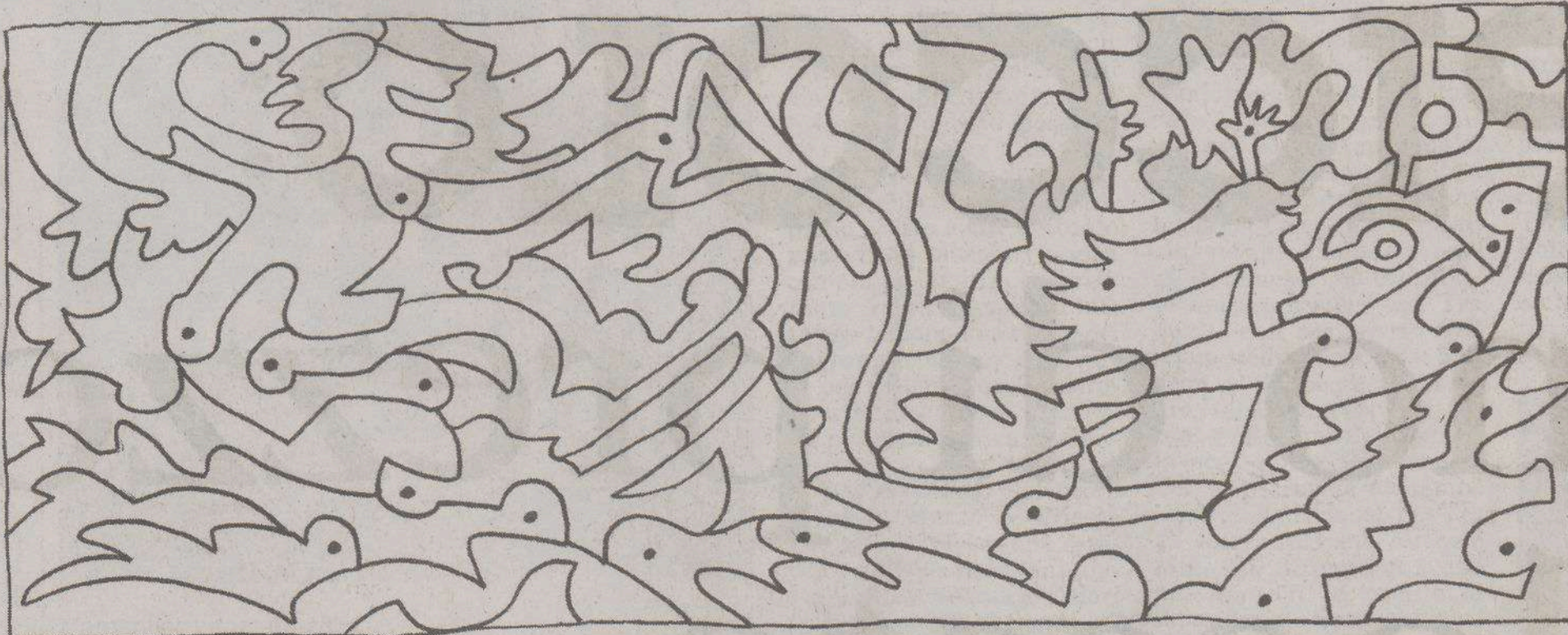
• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **pappo**?

- Il protettore di prostitute dell'antica Roma
- Appendice leggera e piumosa di alcuni frutti
- Persona svogliata e priva di energia
- Persona che pensa solo a mangiare

• puntini

Annerite solo le forme con il puntino e apparirà una simpatica vignetta.



soluzione

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 13 AGOSTO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,44 pezzo

Mortadella

Leoncini/Ibis con pistacchio

€ 0,49 etto

Emmenthal

olandese dolce

€ 0,49 etto

Prosciutto cotto
Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Salame casalingo
Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo
Leoncini

€ 1,49 etto

Bresaola di manzo

€ 1,69 etto

Olio di mais Maya lt. 1

€ 1,89 pezzo

Vienna e Cragno
Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture. Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.

Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.

È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:
Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

KataWeb

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

Continuaz. dalla 19.a pagina

FORD Ka uniproprietario 2001, meravigliosa, clima, airbag, servost., tetto apribile, accessoriatissima, minirata euro 59,00 oppure prima rata 2006, oppure parte tasso zero, Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503.

HYUNDAI Getz anche turbodiesel Km Zero: clima, abs, Hyundai Elantra turbodiesel clima abs Km Zero. Senza acconto oppure rate dal 6/2006. AUTOMAXIMA Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503.

LANCIA Y 1.1 Elefantino anno 1999 km 49.000 grigio euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.0 16v 3p Jive anno 1999 km 90.000 bianco euro 4.100. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40.000 verde euro 5.200. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Primera 2,0 Berlina di classe, uniproprietario 2000, clima Abs, accessoriatissima pochi km, senza acconto, oppure minirata da euro 66,00 oppure prima rata 2006. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503.

OPEL Astra 1.7 DTI S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 7.800,00. Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 5p Xr anno 2000 km 46.000 verde euro 6.200. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt anno 2002 km 65.000 grigio euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.4 Xr 5p anno 2002 km 40.000 grigio euro 7.600. Dino Conti tel. 0402610000.

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 TDI 165cv, pronta consegna. tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico.

co, rata da euro 99,00, oppure prima rata giugno 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone 048145503.

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000,00 Aerre Car 040637484.

VW Golf 1.6 Comfortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

4X4 Terrano Nissan 2,7 Tdi autotreno 2 posti, uniproprietario 2000, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, prima rata 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore 048145503.

4X4 Pick Up Tdi 5 posti 4 porte Sanyong, autotreno fatturabile, pronta consegna, clima, Abs, airbag, ruote maggiorate, prima rata giugno 2006, oppure rate da euro 99,00. Concessionaria Automaxima Monfalcone-Daihatsu-Terios-Cuore 048145503.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

IGEA Marina (Rimini) Hotel Pineta *** 0541/330401 - www.h-pineta.com. Sul lungomare, ogni comfort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da 36,00 a 54,00. Settimane speciali: agosto-settembre. Affittiamo anche appartamenti!

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi) Tan 9,98% Taeg 10,34%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi. Tel. 3474469271.

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice senza limite 3203340248. (A5262)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A5310)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5298)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299.

A.A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima molto disponibile anche padrona 5.a misura. 3462191097. (A5291)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A5309)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta sm 3293961845.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone mare italiana per te 3201956310.

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581.

A.A.A. BIONDA 5 naturale senza limite di tempo Trieste 3383739760.

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A5289)

A.A. MONFALCONE bella 19enne sensuale bocca focosa 4.a misura bravissima 3335914371.

A.A. NOVITÀ vicino Monfalcone, brasiliana 20.enne 7 misura molto sexy, disponibilissima. 3479839480.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CORINA bella cioccolata calda fantasiosa miele sulle labbra fuoco nelle vene ti aspetta 3381659511. (A5300)

INTRIGANTE segretaria molto calda accetta ogni tuo invito 3386705924. (A00)

MARILYN sensuale e travolgente ti aspetta per esaudire tuo desiderio Trieste 3341761667.

MONFALCONE BELLA calda bocca da sogno 7 naturale bel fisico disponibilissima. 3388117823.

MONFALCONE SEXY biondina 20enne, bravissima, dolcissima, instancabile tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima 3293216633.

NOVITÀ sensualissima cilena strepitosa padrona appena arrivata 4.a misura tel. 3293268986. (A5299)

NOVITÀ Trieste splendida 30.enne seducente e frizzante appassionata e fantasiosa. 3396515414.

NUOVE emozioni e piaceri antichi nelle nostre mani 0038631533827 orario 9-19.

SUPER novità Trieste splendida ragazza giovane calda e sensuale per ogni desiderio 3336877927. (A5295)

TRASGRESSIVE 899544539 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE AFFASCINANTE ballerina ti farà impazzire calda e molto bella. 3337701827. (A5305)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza orientale. 20.enne esegue massaggi rilassanti thailandesi aria condizionata 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE simpatica caldissima focosa molto compiacente senza limite 6 misura. 3391952445. (C00)

IL PICCOLO: un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario. **Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo per altri 12 mesi, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.**

IL PICCOLO

«IN SIBERIA!»

Una volta, all'epoca del socialismo reale, la Siberia era lo spauracchio dei dissidenti sovietici. Ora invece per motivare i giocatori del Chelsea, Roman Abramovich ha promesso (o minacciato?) una vacanza premio a Crespo e compagni in uno dei lembi più inospitali del vasto territorio russo che si estende dagli Urali al Pacifico, se la banda di José Mourinho rivincerà la Premier League.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.00 Sky Sport 1: Sky Racconta

16.15 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Newcastle
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Basket: Italia-Belgio qualificazioni europee

femminili
17.20 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
19.25 Capodistria: Campionati Mondiali di Atletica

ca leggera Helsinki
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport
0.40 Rai Due: Campionati mondiali di atletica leggera

NONNISMO

Due atleti statunitensi, Wallace Spearmon e Tyson Gay, hanno abbandonato i Mondiali di Helsinki perché indignati dai soprusi a cui sono stati sottoposti da compagni di squadra più anziani. «Sono solo due ragazzini», ha commentato il campione iridato dei 200 metri, John Capel, che ha spiegato: «Stavamo solo scherzando, e solo a parole: gli abbiamo detto di servirci da bere».

ICI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

PARCHEGGIO ICI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



Il direttore generale della Triestina deve lasciare la società con due anni di anticipo, restano da risolvere solo gli aspetti economici

Tonellotto dà il benserivito anche a Seeber

Altra sfuriata del presidente con i giocatori. Anche il cuoco a rischio: troppo poco intransigente

PREPARAZIONE
I prossimi impegni
Stasera amichevole
con il Grado,
sabato sera al Rocco
arriva la Roma

TRIESTE Dopo l'eliminazione in Coppa Italia è arrivato il turno delle amichevoli. Nelle prossime tre settimane la Triestina sarà costretta a trovare diversi «sparring partner» per trovarsi pronta all'appuntamento con il campionato. Cresce l'interesse per l'amichevole di lusso programmata per sabato sera con la Roma, intanto già oggi l'Alabarda sarà attesa da un galoppo fuori dalle mura amiche di Trieste e di Visogliano. Alle 20.30, a Grado, gli uomini di Calori e Buffoni sono attesi dalla formazione locale che, per l'occasione sarà infoltita da giocatori attualmente nella rosa alabardata. Un'occasione per tutti di provare le gambe.

Tonellotto, che sull'Isola d'Oro risiede, intendeva portare a Grado una sorta di triangolare che doveva vedere impegnata anche la Sacilese che, però, in extremis non ha voluto affrontare la trasferta. Un lungo viaggio che attende invece la Roma appena liberata dal «caso Mexes», avendo ricevuto il via libera dal Tas di Losanna per potere operare sul mercato.

La squadra del nuovo mister Spalletti sarà al Rocco sabato sera, con i nuovi acquisti Nonda, Taddei e Kuffour che sinora hanno vestito la maglia giallorossa solo in occasione dell'amichevole di martedì giocata contro la Juventus. Un incontro conclusosi sul 2 a 2 all'interno del pescarese stadio Adriatico. Non privo di qualche scaramuccia innescata dai tifosi romanisti. La Roma, in questo periodo, ha un gran bisogno di cimentarsi con il campo per integrare i nuovi capire quali dei reduci della passata stagione rientrino nei piani del nuovo allenatore. Per l'ex Aquilani sarà l'occasione di riassaggiare il Rocco, mentre si attende di sapere se alla partita parteciperanno anche le stelle Totti e Cassano. Visti gli infortuni che stanno penalizzando i romanisti, è molto probabile che Spalletti porti con sé l'intera rosa per provare tutte le alternative possibili per il prossimo campionato.

Lo spettacolo pare quindi garantito e assicurato. Totti e Cassano contro Goedeas e Rigoni. Sembra quasi di essere già in serie A. I costi del biglietto per l'amichevole Triestina-Roma sono stati così fissati: Tribuna Centrale 20 euro; Gradinata Colaussi 13 euro; Curva Furlan 7 euro.

TRIESTE L'epurazione continua: Werner Seeber non è più il direttore generale alabardato. L'annuncio era nell'aria, ieri è arrivata la conferma ufficiale: «Era ora!», il lapidario commento del presidente Flaviano Tonellotto. «Abbiamo firmato la rescissione del contratto». Un contratto stipulato dalla Triestina con l'ormai ex direttore generale il 24 febbraio del 2005 e con scadenza prevista per il 30 giugno 2007. Insomma, Seeber potrebbe vantare ancora due anni di servizio nell'Alabarda con la carica di direttore generale. Anzi: può, e non potrebbe, visto che l'accordo siglato ieri prevede solo che le parti trovino un accordo entro il 31 agosto prossimo per quanto riguarda gli aspetti economici.

Per il momento, quindi, Seeber è solo sollevato dall'incarico. Tra un mese, comunque, l'addio definitivo. «Non voglio essere d'ingombro - precisa l'altoatesino - e non voglio essere un problema. Resta il fatto che al momento sono esonerato dai miei obblighi contrattuali ed entro il 31 dobbiamo trovarci per trovare una condizione economica per la risoluzione del contratto». Come dire: se Seeber fosse impossibilitato a recarsi a Trieste entro quella data rimarrebbe sul libro paga della Triestina. Facile che nel

L'epurazione

STAFF TECNICO: Attilio Tesser (allenatore)	Federica Fioretti (responsabile marketing)
Mark Struelj (vice allenatore)	Ileana Cernaz (segretaria)
Edoardo Renosto (preparatore atletico)	STAFF DIRIGENZIALE: Maurizio Inglese (responsabile settore giovanile)
Leonardo Cortiula (preparatore portieri)	Francesco Landri (segretario generale)
STAFF AMMINISTRATIVO: Cristiana Fioretti (responsabile amministrazione)	Werner Seeber (direttore generale)



frattempo il biondo diggi trovi un'altra sistemazione. Certo è che l'esonerato gli ha lasciato sì l'amaro in bocca ma non certo la sorpresa di ritrovarsi sulla lista dei bocciati. Già da tempo il feeling con Tonellotto era scemato. Nelle ultime settimane Seeber era costretto ad occuparsi soltanto dello sfoltimento della rosa alabardata e, alla presentazione della squadra avvenuta sabato scorso, non era stato nemmeno invitato.

Si era comunque accomodato in mezzo ai giocatori, senza muovere ciglio, come nel suo stile. Quell'aplomb che lo ha reso famoso in questi anni. Due stagioni passate alla Triestina piene di luci e con qualche ombra. La più pesante per lui, l'essere rimasto inchiodato nell'inchiesta sulle sponsorizzazioni alla Triestina da parte della Copra. Un'indagine su presunte turbative d'asta che lo avevano molto turbato. Soldi, tra l'altro,

mai giunti nelle casse alabardate.

Con Seeber, la Triestina è invece riuscita a trascorrere una prima annata quasi da promozione e un'altra finita nelle retrovie e conclusasi con la salvezza all'ultimo istante. Poi il passaggio di consegne tra Berti e Tonellotto: un'inizio che sembrava da tarallucci e vino presto però tramutato in una situazione da separati in casa. Due caratteri troppo diversi: sem-

pre flemmatico Seeber, irascendo e lunatico il nuovo presidente alabardato. A Tonellotto la luna deve essere girata dopo lo 0 a 3 a tavolino subito contro il Padova. A farne le spese è stato il direttore generale ma non è detto che la luna storta non provochi altre epurazioni. Stavolta di giocatori.

Ieri, dopo due giorni di calma piatta, sono riesplasi i marosi. «Se i giocatori non cambiano lo spirito saranno guai per tutti - ha tuonato il presidente alabardato - Li ho avvertiti ma sembrano non avere capito. Ma io ho la medicina pronta, devono sudarsi i soldi che guadagnano. Siamo pronti con tutto, dai carri armati agli avvocati. Sono dei privilegiati e non devono fare i buffoni con me o con gli altri collaboratori, altrimenti li metto in mezzo a una strada. Alla Triestina può cambiare tutto da un momento all'altro: sei o sette giocatori sono ad alto rischio». In pratica, si tratterebbe di quelli che non hanno accettato in pieno il nuovo «stile Triestina». Falli di gioco e dieta compresi. A proposito: sembrerebbe che anche il corso naturalistico stia mutando. Pare sia in arrivo un nuovo cuoco ancora più intransigente di quelli passati. Sarebbe il turno dell'epurazione culinaria.

Alessandro Ravalico

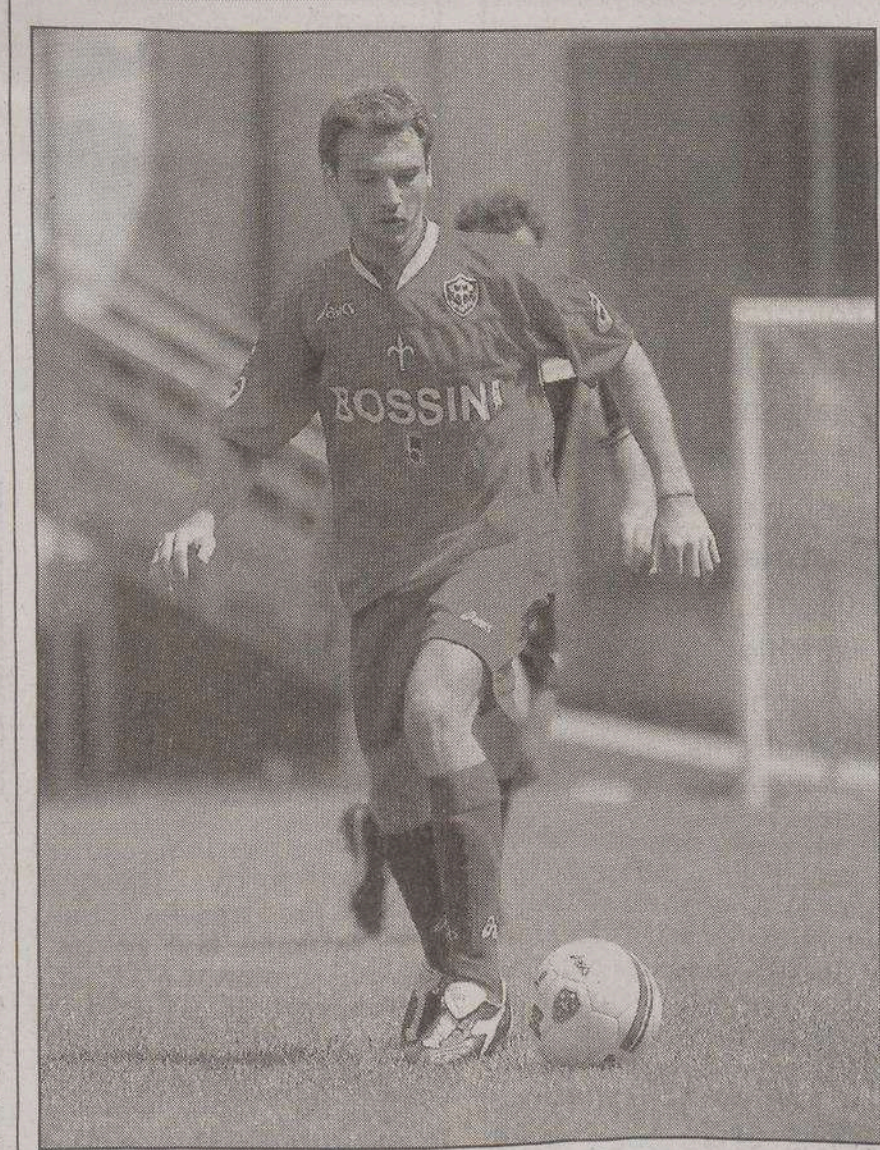


Tonellotto e Seeber in panchina nel finale del campionato.

IL MERCATO Continua la girandola di arrivi e partenze: via Kowalczyk, Villa e Macellari

La rosa è da sfoltire ma servono due difensori

Per la retroguardia i nuovi nomi sono Mignani (Siena) e Paci (Lecce)



L'argentino Leonardo Villa.

TRIESTE Se le dichiarazioni di Tonellotto troveranno riscontro nei fatti, allora il calciomercato alabardato dovrebbe appena iniziare. Quei sei o sette giocatori «a rischio», come li ha definiti il presidente alabardato, potrebbero mutare ogni piano. Certo è che l'attuale rosa di 34 giocatori andrà comunque sfoltita. Altrettanto pacifico appare il fatto che almeno due difensori dovranno comunque arrivare per assicurare alla retroguardia maggiore sicurezza nel corso del campionato.

I DIFENSORI Salvatore Monaco, giunto a Trieste due giorni orsono, non sembra rientrare nei piani alabardati. Alessandro Calori lo aveva avuto al fianco co-

me compagno di squadra e ne conosce pregi e difetti meglio di chiunque altro. Piace invece a Tonellotto l'andorrano Lima che tornerà a Trieste dopo la parentesi con la nazionale. «Lo faremo sicuramente», conferma il presidente che ha nella tasca una lista di almeno altri cinque o sei nomi di difensori da contattare nelle prossime ore. Tra questi non compaiono Cristian Stellini (ex Como, Modena e Genoa) e Alessandro Dal Canto (Venezia, Vicenza, Bologna). Riappare invece quello di Ernesto Terra, pescarese da tempo seguito dall'Alabarda. Tra gli altri, spiccano Michele Mignani, 33enne con una passata con le maglie di Sampdoria, Spal, Monza,

Pistoiese, Lucchese e Siena, dove, negli ultimi due anni, ha collezionato 44 presenze. L'altro big sarebbe Massimo Paci, 26enne la scorsa stagione al Lecce (12 presenze in serie A) e un curriculum che parla di Ancona, Viterbese e Ternana.

TREQUARTISTI Sia De Falco che Tonellotto smentiscono che la Triestina sia sulle tracce dell'ex trequartista del Genoa Marco Rossi. Con ogni probabilità fini-

rà al Treviso da serie A. E' invece arrivato a Trieste Gianluca Porro, mancino 26enne lo scorso anno al Padova dopo due stagioni trascorse al Varese. Porro può giocare sia da centrocampista di sinistra che da seconda punta. In pratica risolverebbe da solo sia il problema del quarto attaccante che quello della fascia sinistra per ora occupata da Bau e Princivali. Sarà valutato nei prossimi giorni.

PARTENZE Il polacco Grzegorz Kowalczyk è stato respinto al mittente. Tornerà nel San Filippo Neri, squadra dei dintorni della Capitale. Un destino che probabilmente attende anche l'argentino Leonardo Raul Villa. Il centrocampista potrebbe rientrare alla Venezia che ripartirà dalla C2 avendo usufruito del «loco Petrucci». Andrea Seno, nuovo mister lagunare, lo vorrebbe con lui, mentre sembra scemare la pista Portosummaga. «Macellari non rientra nei nostri progetti - ha dichiarato De Falco - dovremo trovarli una sistemazione». Nei prossimi giorni sapremo se altri giocatori della scorsa stagione lo seguiranno.

a.r.

Dopo la frattura del naso rimediata in luglio il centrocampista costretto ancora a giocare protetto

Parola si allena con la maschera

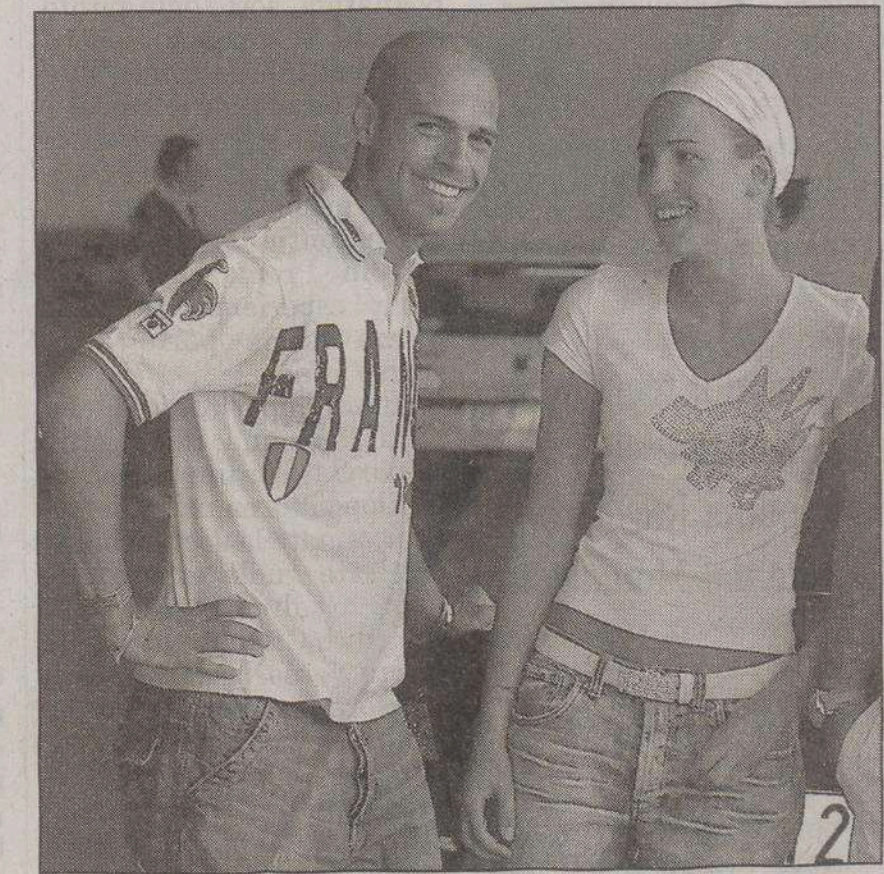
TRIESTE Anche la Triestina ha il suo uomo mascherato. E' Andrea Parola, che dopo la frattura del setto nasale subita in allenamento a Pontebba lo scorso 22 luglio, in questi giorni si sta allenando con l'apposita maschera protettiva. Un accessorio che non lo aiuta di certo nella preparazione: «Con il naso adesso va abbastanza bene - racconta il centrocampista - ma allenarsi con questa maschera è molto fastidioso e si ha anche una visione limitata. Non è insomma il massimo per allenarsi, ma in questo momento è obbligatorio metterla per protegger-

la la zona». Parola spera comunque di toglierla già sabato al «Rocco». E di giocare, ovviamente. Infatti Buffoni e Calori gli hanno detto che potrebbe essere arrivato il suo momento: «Sì, i tecnici mi hanno detto che mi vorrebbero far giocare contro la Roma. Spero di giocare senza maschera, ma dovrò comunque fare molta attenzione evitando certi contatti a rischio. Purtroppo è una zona particolare. Anche ieri dopo un piccolo contatto il naso ha sanguinato un po', per cui l'attenzione deve essere sempre massima».

Purtroppo il contrattempo

lo ha costretto a rincorrere nella preparazione nel momento in cui sono arrivati altri giocatori. Soprattutto il suo settore appare affollato, visto che ai confermati Briano e Galloppa si sono aggiunti anche Dino Baggio e Delnevo. Ma Parola non se ne fa un problema: sa di potersi giocare le sue carte, e soprattutto sa di avere varie alternative: «Non lo dico per presunzione, ma da questo punto di vista sono in una condizione felice perché ho diverse opportunità a disposizione. A me piacerebbe restare perché qui mi trovo bene, ma a certe condizioni: se non

trovo spazio e non avessi un ruolo abbastanza importante, allora non credo rimarrei. Con i mister ne ho parlato e sanno come la penso. Con loro c'è un ottimo rapporto». Nonostante abbia ancora due anni di contratto, Parola ammette dunque la possibilità di prendere altre strade: «Ripeto, io sono tranquillo e continuo a lavorare qui in serenità, ma se dovessi restare solo per far numero non ci sto. Per fortuna le alternative ci sono, e non solo l'Ascoli di cui si è parlato. Poi se arrivasse la serie A, sarebbe un'occasione da non perdere».



Parola con la giovane compagna nell'ingresso del «Rocco».

Ciò non toglie che per il momento il centrocampista alabardato si sta trovando bene con la compagine che sta crescendo: «La squadra mi sembra buona, diciamo che le premesse per far bene ci sono ma c'è ancora tanto da lavorare. Ma è importan-

te vedere come Calori e Buffoni abbiano grande entusiasmo e voglia di far bene, soprattutto sono due persone molto preparate. Certo bisognerebbe un po' bloccare il flusso di giocatori che arrivano in prova. Siamo in pratica tre formazioni e lavorare

«I tecnici mi hanno detto che giocherò contro Totti: se è così voglio restare»

così è quasi impossibile, è dura anche per gli allenatori». A scanso di equivoci, Parola minimizza anche il piccolo battibecco avuto lunedì a bordo campo con il presidente: «Nessun problema, si è trattato di un piccolo disguido. Purtroppo il magazzino aveva smarrito i miei plantari, importanti per la giusta postura quando ci si allena tutti i giorni. Gli ho risposto un po' male e il presidente mi ha rimproverato. Ma è finita lì, tutto si è risolto». Quello che non si è ancora risolto, invece, è il destino dell'uomo mascherato: resterà davvero in alabardato?

Antonello Rodio

CHAMPIONS LEAGUE L'esordio nella massima competizione europea non intimidisce la squadra di Cosmi che attacca e vince

L'Udinese sbanca Lisbona su rigore

Barreto procura il penalty, Iaquineta trasforma, De Sanctis salva tutto fra i pali

L'Inter parte alla grande con Martins e Adriano

Shakhtar 0
Inter 2

MARCATORI: st 22' Martins, 33' Adriano. **SHAKHTAR:** Lastuvka, Srna, Barcauan, Hubschman, Rat, Duljaj (26' st Fernandez), Tymoshchuk, Matuzalem, Elano (13' st Jadson), Byelik (27' st Marica), Brandao. **ALL. LUCESCU.**
INTER: Julio Cesar, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, Stankovic, Veron (32' st Pizarro), Cambiaso, Solari (19' st Ze Maria), Adriano, Martins. **ALL. MANCINI.**
ARBITRO: Alain Hamer (Lussemburgo)
NOTE: ammoniti Cordoba, Duljaj, Matuzalem, Adriano, Cambiaso, Brandao per gioco scorretto.

DONETSK Il più classico dei risultati (2-0) per scacciare ogni paura e mettere le mani, già dopo i primi 90 minuti, sul tabellone principale di Champions League. L'Inter torna da Donetsk con il sorriso sulle labbra. La vittoria sui campioni d'Ucraina è stata più netta di quanto non indichi il punteggio: un po' di sofferenza all'inizio dei due tempi per legittime difficoltà di carburazione - di fronte ad una squadra più avanti nella preparazione, ma poi un dominio totale. Centrocampo suntuoso, con Stankovic onnipotente, Veron che ha annichito Matuzalem, Cambiaso sempre puntuale e con il solo Solari ancora in ritardo di condizione. E se in difesa è stato Materazzi il leader, mentre gli esterni hanno sofferto un po' troppo, in attacco la coppia Adriano-Martins ha confermato di essere devastante. Il brasi-



Martins in attacco

liano è già in versione Imperatore, il nigeriano ha la capacità di aprire le difese e, soprattutto, di farsi trovare al posto giusto nel momento giusto. I due gol portano giustamente la loro firma. Nella ripresa gli arancioni di Donetsk tentano il colpo ma l'Inter è accorta, prende presto il sopravvento e, quando entra Ze Maria, è anche più incisiva dalle retrovie. Al 22' finalmente riesce a sbloccare il risultato con la stupenda combinazione Adriano-Martins, avviata da Stankovic. La coppia d'attacco nerazzurro dà spettacolo, va ancora vicino al gol, lo ottiene al 33', due minuti dopo che Brandao ha reclamato un rigore per intervento di Veron, anche questo sufficientemente sospeso. E invece è Adriano a chiudere i giochi, inzeccando un preciso cross di Ze Maria.

LISBONA Esordio memorabile per l'Udinese in Champions League all'Alvalade: 90' di autentica battaglia contro lo Sporting Lisbona, vittoria per 1-0, friulani già immedesimati nel clima europeo, sciabolate e muscoli, carattere e coraggio.

Una gara, specie nel secondo tempo, vibrante (anche se meno spettacolare rispetto ai primi 45 minuti, quando si è visto del gran calcio su entrambi i fronti), con i friulani a proteggere il vantaggio e lo Sporting ad assediare il bravissimo De Sanctis: non è mancato niente, né le emozioni, né le parate, le mischie, nemmeno il sangue.

Gli ultimi minuti della partita resteranno per sempre sul sopracciglio di

Sporting 0
Udinese 1

MARCATORE: pt 27 Iaquineta (r). **SPORTING:** Ricardo, Miguel Garcia (13' st Rogério), Anderson Polga, Beto, Tello, Custodio (27' st Nani), Moutinho, Sa Pinto, Douala, Deivid (34' st Silva), Liedson. **ALL. PESEIRO.**
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Natali, Candela, Felipe, Obodo, Zennaro, Muntari (27' st Mauri), Di Natale (37' st Rossini), Iaquineta, Barreto (43' pt Vidigal). **ALL. COSMI.**
ARBITRO: Kyros Vassaras (Grecia).
NOTE: ammoniti Di Natale, Iaquineta, Zennaro, Obodo, Liedson.

Bertotto, con un taglio in uno scontro aereo con Sa Pinto e copiosa perdita di sangue.

Grande Udinese, calcio emozionante, pathos a quintali. E neanche a dire che Cosmi aveva pensato di proteggere la squadra, visto che era sceso in campo con tre punte: Iaquineta, Di Natale e Barreto. Cioè

aperto, coraggioso, impunito.

Primo tempo da incorniciare per la spavalderia con la quale la squadra di Cosmi ha tenuto il campo, pericolosa, incisiva, lucida: non ha stupito nessuno quindi il vantaggio bianconero al 27' su calcio di rigore. Lancio di Iaquineta in area per Barreto fal-

ciato da Miguel Garcia. Rigore ineccepibile che lo stesso bomber trasforma. Potrebbe dare il colpo del ko lo stesso Iaquineta allo scadere, ma il centravanti calabrese si mangia letteralmente il gol.

Nella ripresa lo Sporting, modesto forse ma pieno di carattere, ha praticamente assediato la porta di De Sanctis, sempre puntuale e perfetto. Annullato un gol a Rogério al 21' (fuorigioco), palo di Sa Pinto al 28'. Contropiedi puntuali, squadra corta, difesa grintosa: Udinese che ipotizza la prima fase della Champions, altro record per i friulani. Davvero una bella squadra, con un buon Natali, un discreto Iaquineta e De Sanctis tra i migliori della serie A, autore di almeno tre salvataggi da antologia.

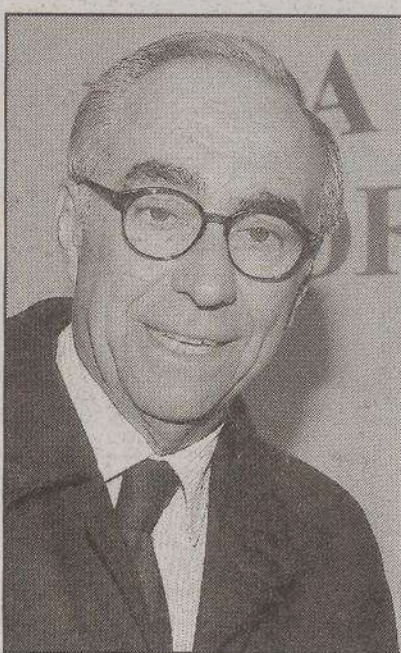


Iaquineta esulta fra Felipe (a sinistra) e Candela.

Sul conflitto d'interessi causato dal caso del fischietto Collina, la palla passa alla associazione e alla commissione arbitri

ROMA Carraro prende tempo. L'ordinanza di sospensione che arriva dal Tribunale di Genova su campionati e calendari ha di fatto consigliato al presidente della Federcalcio di rinviare la convocazione del Consiglio Federale previsto per oggi e che aveva all'ordine del giorno proprio la formalizzazione della stagione 2005-2006.

Carraro ha spiegato che il rinvio del Consiglio vuole essere un gesto di rispetto e di distensione nei confronti del magistrato genovese, ma in una nota ufficiale



Franco Carraro

non ha mancato di segnalare: «L'abnormità di un provvedimento emesso in totale carenza di giurisdizione tenuto conto che la legge 280/03 riserva in via esclusiva agli organi della giustizia sportiva le decisioni sui

Dopo lo stop del giudice di Genova la Federcalcio sposta diplomaticamente la seduta

Carraro: «Non rinvio i campionati»

Probabile inizio il 28 agosto. Nessun allargamento alle squadre

comportamenti disciplinari. Il via ai campionati è previsto per il 28 agosto, è impossibile fermarlo per il decreto Pescante-Urbani. La decisione di Genova crea un gravissimo danno al calcio italiano e il rinvio del Consiglio Federale per noi è un grossissimo problema».

Il prossimo Consiglio si terrà quindi dopo il 16 agosto, ed è previsto tra il 18 e il 19 agosto. Ma Carraro comunque ha dato indicazioni forti sul prossimo comportamento federale: no ad un allargamento dei cam-

pionati: «Una modifica dei campionati, un allargamento alle squadre? Le nostre leggi dicono che per cambiare i campionati bisogna stabilirli con una stagione d'anticipo. Non posso e non voglio toccare i regolamenti, che rispetto al cento per cento. Senza il caso Genova oggi le iscrizioni sarebbero completate con le sentenze del Consiglio di Stato», ha ribadito.

Ma sempre sul Genoa Carraro ha spiegato che i rossoblu verranno deferiti e gli atti saranno inviati alla procura federale per

eventuali sanzioni nel campionato di serie C per la violazione della clausola compromissoria: Genoa che se condannato, avrebbe altri tre punti ulteriori di penalizzazione in serie C che lo porterebbe a -6.

Ma intanto il calcio paga già una conseguenza del caos che sta attraversando. In seguito al rinvio del Consiglio federale, infatti, il campionato di serie D inizierà l'11 settembre, anziché il 4 come precedentemente stabilito. Stessa sorte anche per i primi due turni di Coppa Italia: 28 ago-

sto anziché il 21 e, conseguentemente, il secondo turno il 4 di settembre.

Il 19 agosto il Consiglio direttivo della serie D ufficializzerà i nove gironi mentre il 26 agosto verranno diramati i calendari.

Sul caso Collina Carraro ha spiegato infine che i regolamenti arbitrali sono chiari e che saranno Aia e Can a sistemare la vicenda del presunto conflitto di interessi legato allo sponsor del Milan, la Opel, che ha offerto all'arbitro un milione di euro per una campagna pubblicitaria, e Collina stesso.

DILETTANTI

TERZA CATEGORIA La Fige regionale ha diramato la composizione dei cinque raggruppamenti

Nel girone E le nove formazioni triestine

È Mucchino il nuovo numero uno dell'As Sant'Andrea San Vito

MERCATO

De Pingente sostituisce Biloslavo al vertice del Costalunga

Vesna, arrivano Castiglione e Carli

TRIESTE Con un certo anticipo rispetto alle consuete tabelle di marcia il Vesna è già da alcuni giorni al lavoro nel piano di preparazione in vista del prossimo campionato di Eccellenza. Il tecnico Ruggero Calò dal 4 agosto sta facendo sudare 25 giocatori di cui cinque del vivaio, elementi aggregati per l'occasione, ma probabilmente destinati ad altri lidi. Due i colpi portati a termine negli ultimi giorni dalla società di Santa Croce. Si tratta della punta Castiglione, classe '87, prelevata in prestito dal Ponziana e dell'esterno Carli, classe '88, giunto dalla Triestina. Due giovani giunti per puntellare una rosa arricchita quest'anno da veterani come Vener, Cermelj e Leone arrivati dal San Luigi, Tomizza dalla Sanvite-se.

Calò sta strigliando la sua nuova truppa e a giorni effettuerà i primi test sul campo con il pallone. Due gli appuntamenti previsti nei prossimi giorni: una sgambata in famiglia e soprattutto, ma il dato attende conferma, una amichevole con la Triestina presumibilmente in programma a Santa Croce la serata del 18 agosto.

Scendendo di una categoria, in Promozione, troviamo un Costalunga alle pre-

se con problemi non solo legati alla strutturazione di una nuova rosa. La società sta combattendo per la tutela della sede di via Costalunga «tacciata» di abusivismo per i vincoli cimiteriali della zona. Il lavoro e le garanzie della società unitamente alle promesse delle istituzioni locali sembrano promettere un futuro al Costalunga. La società si è iscritta regolarmente ai vari campionati e si è mossa sul mercato. Alla corte del-

le prende il posto di Alberto Biloslavo passato alla carica di vice: «Un avvicendamento voluto per semplici motivi di lavoro - ha spiegato il presidente uscente - è stata una annata molto impegnativa, sotto ogni punto di vista. L'importante è ora risolvere la questione della sede - e dare garanzie a tutte le nostre categorie giovanili. La prima squadra credo possa continuare a dire la sua in Promozione, forte della esperienza e della buona prima parte dello scorso anno».

Anno importante anche per il Ponziana. Per i veltri la parola d'ordine è riscatto. Dopo i tormenti delle ultime annate la società biancocelestre vuole evitare affanni e salvezze a rischio. Il tecnico Cicchese, traghettatore verso la salvezza lo scorso anno, potrà contare sulla punta Ruggiero, tornata dal Monfalcone e su Fratrik. L'obiettivo sarebbe ora un difensore di esperienza, capace anche di fungere da «chiocciola» ai molti giovani che dovrebbero essere lanciati in prima squadra. In cima alle preferenze dello staff ponzianino figura il difensore Busetti (Muggia) ma le trattative si sono al momento arenate. Il Ponziana inizierà la preparazione il 18 agosto.

Francesco Cardella

TRIESTE La Federazione regionale del calcio dilettantistico ha completato la sua prima opera diramando anche la composizione dei gironi di Terza categoria. La configurazione dei gironi di Terza - fa notare una nota della stessa Fige regionale - sottolinea il problema della necessaria ristrutturazione dei campionati. La regionalizzazione dei gironi di Terza categoria potrà dar luogo a un maggior impegno economico da parte di alcune società e di ciò sarà tenuto conto alla fine della prossima stagione.

Nel dar corpo ai raggruppamenti di tutti i tornei, la Federazione ha cercato comunque di andare incontro il più possibile ai desideri dei club, che avevano invia-

to richieste e suggerimenti. Non tutte le richieste, però, hanno avuto il riscontro desiderato.

«La Federcalcio regionale - conclude la nota - confida nella comprensione di tutti in quanto mai ha dimenticato, nell'organizzare l'attività, il sacrificio dei dirigenti delle società nell'espletamento dei loro impegni».

Intanto è stato eliminato un «concentramento» di Terza: si è passati dai sei del 2004/2005 ai cinque del 2005/2006. Uno riguarda il comitato provinciale di Pordenone (girone A), uno quello provinciale di Udine (girone B), un altro è relativo al comitato locale di Cernignano del Friuli (girone C), mentre gli ultimi due

GIRONE C

Assosangiorgina
Blessanese
Castions
Comunale Lestizza
Folgore Bicinicco
E. Brian
Malisana
Italsped Mereto D. Bosco
Pasan di Prato
Pocenia
Rivolto
Ronchis
7 Spighe
Zompicchia

GIRONE D

Aiello
Audax Sanrocchese
Azzurra Gorizia
Cormons
Cussignacco Calcio
Donatello Calcio
L. Audace
Moimacco
Paviese
Pro Fiumicello
San Gottardo
Serenissima Pradamano
Strassoldo
Villanova J.

GIRONE E

Aurisina
Campanelle Prisco
Esperia Anthares
Fossalon
Mladost
Montebello D. Bosco
Muglia F.
Poggio
Roiano Greta Barcola
Romana Monfalcone
Sagrado
Sant'Andrea San Vito
Union Ts
Zaule Rabuiese

IL CASO

Nella società triestina approdano anche le ragazze della Polisportiva San Marco che giocheranno nella C femminile

Giovannini neopresidente del Roiano Greta Barcola

TRIESTE Il Muglia riparte da zero contando solo sui giocatori più giovani, dei «vecchi» è rimasto solo capitano Massimo Pecchi, mentre è in arrivo, dal Costalunga, il tornante sinistrero Manuel Kaucic.

Grandi novità in casa Roiano Greta Barcola con neopresidente Andrea Giovannini, già della Polisportiva San Marco, vice il presidente uscente Massimiliano Cosos, segretario Demetrio Damiani, ds Lorenzo Giorgi, segretario orga-

nizzazione Patrick Caroppo, allenatore Gianfranco Vuch, già del Montebello Don Bosco. Sono in arrivo 4 o 5 giocatori importanti, stretto riserbo sui nomi, anche se certi sono il portiere Sandro Baxa, dal Campanelle, e la prima punta Toni De Pase.

Sotto la bandiera del Roiano Greta Barcola giocheranno anche le ex Polisportiva San Marco (cui si aggiungeranno alcune calciatrici del Tergeste che parteciperanno al

campionato di serie C). Quest'anno la squadra avrà come sponsor tecnico la «Balliston» che opera nel settore del materiale sportivo.

Sulle rive i chioschi per la festa estiva della società, che si concluderà il 16 agosto, giornata in cui, alle 21.30, saranno presentate la squadra maschile di Terza categoria e la femminile di serie C.

Il Cussignacco, che non ha ancora trovato l'allenatore, ha visto partire il por-

tiere Marino che sarà sostituito da Tommasini mentre il reparto avanzato sarà rinforzato con l'ingestimento di Parente. Nuovo presidente, Mario Cicciogoi, per il Villanova coadiuvato dai vice Fabiano Mattiazzi e Riccardo Sagrestano, dal ds Renzo Furlano e dall'allenatore Vanni Pizzamiglio che sarà affiancato da Ivano Mattiazzi. Riconfermata la rosa della scorsa stagione anche se si aspettano le decisioni di capitano Simone Mocchietti e del vice Emiliano Grattoni, che hanno espresso

l'intenzione di ritirarsi; i vertici societari stanno cercando di convincere i preziosi giocatori a riconsiderare la decisione. Direttivo nuovo anche per l'Aiello, che si lamenta per il totale disinteresse dei concittadini, con il presidente Alfeo Pinat di Cernignano, vice Bruno Macuglia e ds Giorgio Blasic, entrambi del paese. Ancora nulla di fatto per l'allenatore e per gli eventuali inserimenti che, comunque, dovrebbero arrivare dal Torre in cambio di Minut e Bergamin.

d.m.

GIOVEDÌ 11 AGOSTO 2005

IL CASO Il presidente del Coni Gianni Petrucci si impegna a rimuovere gli eventuali ostacoli burocratici

Campionati italo-sloveni: si può

Gorizia farà da apripista per le giovanili di calcio, basket e volley

LA POLEMICA

«Bisogna coinvolgere le singole federazioni»

Felluga, presidente regionale: «Nessuno mi ha avvertito ma non è una gran novità»

TRIESTE Gianni Petrucci, presidente nazionale del Coni, ha sponsorizzato i campionati transfrontalieri in occasione della sua tappa goriziana, ma questi non rappresentano un argomento nuovo per il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga. Che però dell'iniziativa goriziana non sapeva nulla: «Potevano almeno telefonarmi e comunque mi pare una situazione mal interpretata - premette in riferimento alle prime dichiarazioni di Petrucci sul tema - in quanto il presidente non può dare via libera a questo tipo di iniziativa, che deve essere concordata dalle federazioni sportive coinvolte di Italia, Slovenia, Croazia ed Austria. Al di là di questo, comunque, la partecipazione di qualche nostra squadra a dei tornei transfrontalieri non è una novità. La squadra di Pontebba di hockey su ghiaccio ha partecipato infatti all'ultimo campionato giovanile, che coinvolgeva anche le rappresentative di Austria e Slovenia. Anche la Triestina Nuoto, anni fa, aveva preso parte ad un evento giovanile di questo tipo. Perciò, se la federazione calcio, ad esempio, vorrà iscriversi ad un

campionato interregionale, che accomuni Italia e Slovenia, non sarebbe una novità nuova».

Felluga conclude la sua analisi, ricordando due fatti. «Sono cinquant'anni che si parla di un'esperienza del genere dalle nostre parti e, tra l'altro, questo argomento lo abbiamo analizzato proprio con Gianni Petrucci e Mario Pescante (ex presidente del Coni e ora sottosegretario del Ministero dei Beni Culturali con delega allo sport, ndr) in occasione dei Giochi Eyoj, giungendo alla conclusione che ormai prevarranno le competenze territoriali e non quelle nazionali».

Entusiasta dell'iniziativa transfrontaliera, si dimostra Stelio Borri, presidente della Provincia di Trieste. «E' un'idea buonissima: è un modo simpatico e particolare per creare o migliorare i rapporti tra stati confinanti ed avvicinare le popolazioni. Rappresenta un fatto dai tanti risvolti positivi ad incominciare da quello sociale per continuare con quello sportivo e quello d'immagine. Se ne parlava da tempo, ma finora non se ne era fatto nulla».

Massimo Laudani

Restano da risolvere alcuni problemi operativi, primo di tutti quello degli arbitraggi: come garantire l'imparzialità dei «fischietti»?

di Luigi Turel

GORIZIA Calcio, basket e pallavolo senza confini. Gorizia fa da apripista ai campionati transfrontalieri in queste discipline. Circondati, per il momento, al solo settore giovanile dove non sono in ballo né promozioni né retrocessioni.

Roba da fantaport i campionati transfrontalieri? Niente affatto. Gorizia con le sue istituzioni, dalla Provincia al Comune alla Provincia provinciale, avevano già fatto da battistrada al superamento dei confini, anche sportivamente parlando. Con i campionati di tennis e di sci a Sella Nevea ma anche allestendo una formazione di calcio per il torneo internazionale di

Gradisca. E questo autunno sarà la pallavolo la prima disciplina con i campi di gara in Italia e Slovenia.

I campionati transfrontalieri hanno uno sponsor d'eccezione: Gianni Petrucci, presidente nazionale del Coni. Che ieri era a Gorizia per tutt'altri motivi: per presentare la bozza di protocollo d'intesa tra Coni e Upi (Unione delle province italiane) e per il passaggio di proprietà, finalmente, della palestra della Campagnuza al Comune. Giorgio Brandolin, padrone di casa, ha portato fuori sacco questo argomento, per dribblare la burocrazia romana che frena questa iniziativa.

Sorpreso Petrucci, o almeno dava l'idea di esser-

lo. Lui, i campionati transfrontalieri li dava per fatti. «Ma chi è che si oppone?», ha chiesto. Brandolin, al suo solito senza peli sulla lingua, è sbottato: «Sono contrari i funzionari romani». Quali? Forse quelli ministeriali. «Macché, sono i tuoi funzionari», ha messo i puntini sulle «i» il presidente del Coni provinciale. Al che Petrucci: «Mi sembra chiaro che una regione che sta al confine debba poter svolgere una sua politica nel settore dello sport. Sono convinto che si debba portare lo sport dove la gente lo vuole, non si possono mettere veti».

I muri alzati dalla politica si sono sgretolati. Restano pur sempre le barriere dietro le quali si fa forte la burocrazia, a volte anche legittimamente. Ancora Brandolin a chiarire: «Certo c'erano problemi relativi all'assicurazione ma sono



Tommasini, Brandolin, Petrucci e Ferigo salgono le scale della Provincia. (Foto Bumbaca)

stati superati con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. E poi, può sembrare una stupidaggine, l'altra questione era quale arbitro avrebbe diretto le gare». Petrucci ha voluto sgombrare il campo da qualsiasi dubbio: «Ma in Slovenia sono d'accordo sui campionati transfrontalieri?». La parola ancora a Brandolin: «Nulla osta dalla Slovenia. Il fatto che dob-

biamo essere autorizzati da Roma». Rimarca il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati: «È bene sottolineare che parliamo di aspetti burocratici e tecnici, non di veti politici che abbiamo contribuito a superare».

E il presidente Petrucci alla fine si arrende al pressing: «Ne parlerò con i presidenti delle federazioni, calcio, basket e volley». E a perorare la causa dei cam-

pionati transfrontalieri è il vice presidente del Coni provinciale, Franco Tommasini, nonché sindaco di Gradisca, la città che oltre a organizzare il torneo internazionale di calcio giovanile «Nereo Rocco» è anche diventata il «buen retiro» delle nazionali azzurre. «Un campionato transfrontaliero - rimarca - sarebbe anche un toccasana per la provincia di Gorizia».

IL PRECEDENTE

Già da cinque anni i ragazzi di Oveglia giocano regolarmente nei campionati di Lubiana

La Pallamano Trieste è stata il caso pilota

TRIESTE I campionati transfrontalieri non rappresentano una novità assoluta per lo sport triestino. La Pallamano Trieste, infatti, è stato un precursore in tal senso: ormai da cinque anni partecipa ai campionati sloveni con le sue squadre giovanili grazie ad un accordo fatto con la federazione slovena di handball. Già in precedenza il presidente Giuseppe Lo Duca aveva cercato di battere tale pista, ma per trovare il contatto giusto ci volle una chiave particolare. «Lo Duca ed io ne parlammo con Marko Sibila, quando questi venne ad allenare la nostra prima squadra - spiega Giorgio Oveglia, direttore sportivo ed allenatore delle due compagini dei ragazzi



Tin Tokic, giocatore croato in forza alla Pallamano Trieste.

della Pallamano Trieste - Sibila aveva un ruolo importante nell'ambito della federazione slovena e, grazie a lui, riuscimmo ad ottenere la via libera per la partecipazione ai campionati sloveni. L'unico veto impositivo che non possiamo partecipare

alle finalissime per laurearci campioni di Slovenia, ma, per il resto, non ci sono dei limiti per le altre finali. Aspettiamo comunque la piena attuazione di Schengen per poter avere la strada completamente libera anche per le finalissime».

Cinque anni fa, appunto, incominciò a muovere i primi passi, ma solo da due il sodalizio biancorosso oltrepassa il confine a pieno regime, schierando i due team dei ragazzi, gli under 15 e i cadetti. Un'iniziativa nata dall'esigenza di far maturare i propri giovani in un contesto più selettivo: in Slovenia ci sono molti più club che praticano la pallamano rispetto al Triveneto, tanto da riuscire a dar vita a un vero e proprio campionato dal livello qualitativo elevato, a cui fanno seguito i play-off e i gironi di consolazione. «E a noi non bastava più fare qualche torneo qua e là - conclude il diesso Oveglia - come facevamo in Italia».

m.la.

TRIS

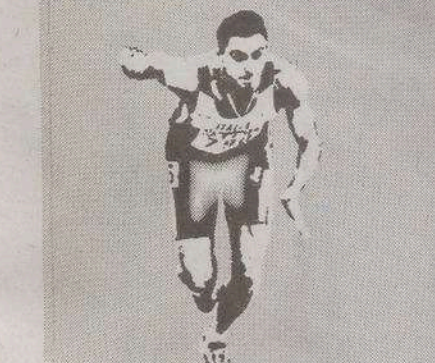
Dinan sul doppio chilometro alla «Ghirlandina» modenese

MODENA Affrontano il doppio chilometro, in una corsa a vaneggi, i protagonisti dell'odierna Tries che si disputa al «Ghirlandina» modenese. La qualità dei penalizzati non si discute, visto che nelle loro file figurano Dinan, reduce dalla bella prestazione triestina (sempre al largo e poi secondo i Carmen de Gleris) di fine luglio, e quell'Aereost che è passato agli ordini di Daniela Nobili dopo la brillante carriera disputata con Paolo Romanelli, anche Cuper Vil, presentato da Pippo Gubellini, rientra nel novero dei dichiarati protagonisti, quali sarà chiesto di acciuffare Zarinov, Dark degli Ulivi, Acrobat e Unitex, i più in vista fra i partenti allo start.

Premio Radio Bruno, euro 22.660, metri 2060-2080. **A metri 2060:** 1) Alcinoo (M. Rossi); 2) Balio Mn (M. Chiarini); 3) Balengo di Re (S. Valentino); 4) Zarinov (V. Palumbo); 5) Dark degli Ulivi (M. Di Nicola); 6) Acrobat (W. Lagorio); 7) Diabolik Ans (L. Virgili); 8) Acafrè (D. Nuti); 9) Ceylon Pan (G. D'Ambruso); 10) Unitex (R. Besana). **A metri 2080:** 1) Coatto (G. Mauri); 2) Vai di Jesolo (P. Leoni); 3) Cara Benedetta (F. Facci); 4) Diecimari (G. Conti); 5) Sandvangens Hedra (D. Dallolio); 6) Borgo Pio (M. Angeletti); 7) Doca Om (F. Ciulla); 8) Dinan (M. Chelli); 9) Cuper Vil (P. Gubellini); 20) Aereost (D. Nobili). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 18) Dinan, 20) Aereost, 19) Cuper Vil. Aggiunte sistematiche: 4) Zarinov, 6) Acrobat, 10) Unitex.

ger.

ATLETICA



HELSINKI I Mondiali più privi di senso della storia, almeno in queste ultime due giornate quando le gare affondano sotto la pioggia, che si abbattano senza pietà su atleti e spettatori. Qui vince non il più forte, ma colui che meglio si adatta a condizioni atmosferiche al limite dell'impossibile. Chi non si adegua è fuori, e cresce il rimpianto per la scelta della IAAF che a suo tempo preferì Helsinki, e i suoi dodici giorni di media di pioggia ad agosto, alla candidatura di Roma.

Ancora una volta lo spettacolo deve andare avanti, mostrando velocisti che corrono con il freno a mano tirato (nei 200 Gatlin perde per due volte, nei quarti e in semifinale), e martelliste, come l'azzurra Balassina, che scivolano sulla pedana trasformata in enorme pozzanghera, rischiando di sfasciarsi in un ginocchio. Va peggio all'ostacolista francese Linda Ferga, che cade durante il divario, perché si deve correre per forza, e si rompe il tendineo di Achille, con il rischio che adesso s'interrompa anche la sua carriera.

La figura migliore alla fine di tutto la fa il pubblico, che si arrangia con ogni tipo d'indumento impermeabile e altri da Lapponia, facendo mostra di sé, parola finnicamente traducibile: sta a metà tra volontà, capacità di resistere e abnegazione, testimonia in ogni caso doti molto apprezzate, e praticate, da queste parti. Vale la pena restare dentro lo stadio Olimpico, sotto l'acqua e in posti pagati a caro prezzo: c'è il tutto esaurito perché questo è il giorno più atteso dai finlandesi, quello della finale del giavellotto. Per loro non è solo uno degli attrezzi con cui si pratica l'atletica, ma una storia fatta di vittorie e tradizioni, 4 ori ai Mon-

Ai mondiali di Helsinki le condizioni atmosferiche al limite dell'impossibile si abbattano su atleti e spettatori

Williams-Darling sempre regina dei 400

Il decathlon a un hawaiano, i 1500 vinti da un marocchino targato Bahrein

diali e 9 alle Olimpiadi: non a caso, la torre che sovrasta l'Olimpico di Helsinki è alta 77,66 metri, misura scelta per rendere omaggio a uno storico primato ottenuto negli anni Trenta da Matti Järvinen, il primo degli finnici a vincere nell'Olimpico dopo aver scagliato questa lancia dei tempi moderni.

Adesso l'idolo della gente di Helsinki si chiama Tero Pitkamäki, è un ventiduenne, pratica studia ingegneria, pratica anche lo sci di fondo, e qui si è presentato con la miglior misura stagionale, dopo aver vinto nel meeting di Oslo in casa del rivale norvegese Andreas Thorkildsen, non uno qualunque ma il campione olimpico. È il duello fra questi due atleti che prima della gara, avvolti nelle loro lun-

CLASSIFICHE

DECATHLON
1) Bryan Clay (Usa) punti 8732; 2) Roman Sebrle (Repubblica ceca), 8521; 3) Attila Zsivoczky-Pandel (Ungheria), 8385.

LUNGO FEMMINILE
1) Tianna Madison (Usa) 6.89 metri; 2) Tatyana Kotova (Russia) 6.79; 3) Eunice Barber (Francia) 6.76.

400 FEMMINILE
1) Tonique Williams-Darling (Bahamas); 2) Sanya Richards (Usa); 3) Ana Guevara (Messico).

ASTA DONNE
Rinviata a oggi per maltempo la finale.

GIAVELLOTTA
1) Andrus Varnik (Estonia); 2) Andreas Thorkildsen (Norvegia); 3) Sergey Makarov (Russia).

1500
1) Rashid Ramzi (Bahrein); 2) Adil Kaouch (Marocco); 3) Rui Silva (Portogallo).

ghie mantelle bianche e con il giavellotto in mano, sembrano due cavalieri della tavola rotonda, il momento che infiamma gli spettatori e fa dimenticare il freddo di questa estate. Succede però che nessuno dei due vinca, e che l'idolo di casa finisca addirittura fuori dal podio, schiacciato dalla pressione del successo a tutti i costi. A far festa è un «cugino» dei finlandesi, l'estone Andrus Varnik, già argento mondiale a Parigi, che precede Thorkildsen e il russo Makarov.

Il resto del programma offre la conferma che Tanique Williams-Darling è la regina dei 400, come alle Olimpiadi di Atene, con la messicana Ana Guevara costretta di nuovo ad abdicare, almeno si prende il bronzo, con una bella progressione finale. E anche il giorno in cui gli ironman del decathlon portano a termine le loro fatiche, e sotto il diluvio vince un ragazzo di madre hawaiana, l'americano Bryan Clay, una notevole rassomiglianza con l'asso del golf Tiger Woods e una versatilità che gli permette di avere la meglio sul ceco Roman Sebrle, l'unico uomo ad aver superato la barriera dei novemila punti, primatista del mondo e campione olimpico. L'oro di Clay non è l'unico per gli americani, ne vince uno anche la saltatrice in lungo Tianna Madison, diciannovenne dell'Ohio che studia in Tennessee e sogna un futuro nel mondo della musica rap.

La finale dei 1500 è l'unica che non si corre sotto la pioggia, e la dimostrazione che, ormai, con il denaro si compra tutto. Vince infatti un marocchino, Rashid Ramzi, passato a suon di petrodollari sotto le bandiere del Bahrein, Paese che in questo modo, in pratica, «acquista» la sua prima oro mondiale nell'atletica.

Il medagliere

	ORO	ARG	BRO
1 Stati Uniti	6	3	0
2 Etiopia	2	2	1
3 Svezia	2	0	1
4 Russia	1	2	3
5 Bielorussia	1	2	0
Giamaiica	1	2	0
Cuba	1	1	0
Estonia	1	1	0
9 Bahamas	1	0	0
Bahrein	1	0	0
Ecuador	1	0	0
Lituania	1	0	0
Qatar	1	0	0
Uganda	1	0	0
15 Marocco	0	2	0
16 Kenya	0	1	3
17 Francia	0	1	2
18 Spagna	0	1	1
1 Rep. Ceca	0	1	0
9 Olanda	0	1	0
Norvegia	0	1	0
Germania	0	0	2
22 Portogallo	0	0	2
Ghana	0	0	1
24 Ungheria	0	0	1
Giappone	0	0	1
Messico	0	0	1
Polonia	0	0	1
S. Kitts & Nevis	0	0	1

IL PERSONAGGIO

Gibilisco: se salta un 5,80 una medaglia è certo sua

HELSINKI Gli dà fastidio sentirsi dire che può diventare il salvatore della patria, ma quale altra definizione si adatterebbe meglio, in questo momento, a Giuseppe Gibilisco? Oggi ai Mondiali di atletica è in programma, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, la finale del salto con l'asta: l'Italia punta tutto sulla riconferma del campione in carica per salvare il bilancio della spedizione in Finlandia, finora privo di medaglie.

Da Parigi 2003 per il finanziere siciliano sono passati due anni ricchi di problemi, compresi quelli di natura extraportiva, ma alla fine il risultato non cambia: Gibilisco è ancora lui, pronto a giocare le sue chance grazie ai consigli del suo guru Vitali Petrov, inventore di tanti acrobati dell'atletica. Intanto ribadisce che «per questa finale avverto sensazioni positive, e una buona condizione». Vorrebbe che l'happy end fosse lo stesso, ricordando quei momenti in cui fece l'alba festeggiando di fronte alla Torre Eiffel tutta illuminata.

A Helsinki finora è stata una storia diversa, ma le qualificazioni contano fino a un certo punto. Non sono andate granché bene, ma a Gibilisco è bastato un solo salto, a 5,45, per andare oltre l'ostacolo ed entrare nel gruppo dei 12 che contano, pronti a sfidarsi per le tre medaglie. La vigilia è stata a base di riposo e massaggi, alla ricerca della giusta concentrazione, segreto di tutte le sue impre-

se assieme a quel talento naturale ulteriormente affinato nella sua tecnica personale da erede di Bubka. Quest'anno Petrov l'ha definita «meno stabile», ma le condizioni fisiche migliori rispetto al recente passato colorano d'ottimismo la vigilia del suo pupillo, quest'anno già primo in Coppa Europa a Firenze.

Sulla carta, ovvero i risultati delle eliminatorie di Helsinki, gli avversari più pericolosi per Gibilisco risultano essere due russi e due americani: Igor Pavlov (il re delle competizioni indoor), Pavel Gerasimov, Nick Hysong (l'olimpionico di Sydney) e Brad Walker. Ma in realtà, in una gara che rischia di risultare un turno al lotto, soprattutto in caso di pioggia, bisogna tenere d'occhio anche il naturalizzato australiano Dmitri Markov (iridato nel 2001), l'eterno piazzato tedesco Tim Lobinger e lo svedese Patrik Kristiansson, in patria molto popolare soprattutto per essere il fidanzato della regina dell'atletica Carolina Klüft.

Gibilisco invece è da poco tornato single, ma più che una fidanzata ora cerca il podio di Helsinki, impresa da dedicare solo a se stesso, visti i rapporti con qualcuno della Federazione. Non è possibile chiederle conferma se sia vero che abbia litigato col ct della Nazionale, Nicola Silivaggi, ma l'importante, come dice Petrov, è saper interpretare la gara. Se Giuseppe riesce a saltare quel 5,80 pulito che è nelle sue gambe, voglio vedere in quanti riusciranno a stargli dietro».



Giuseppe Gibilisco in qualificazione a Helsinki: oggi in finale cercherà il podio: sarebbe la prima medaglia azzurra.

Le finali e gli Azzurri

Sesta giornata dei Mondiali di atletica di Helsinki 2005

LE FINALI		
17.35	Salto con l'asta	M
19.00	Salto triplo	M
20.20	100 m ostacoli	F
21.05	200 m	M

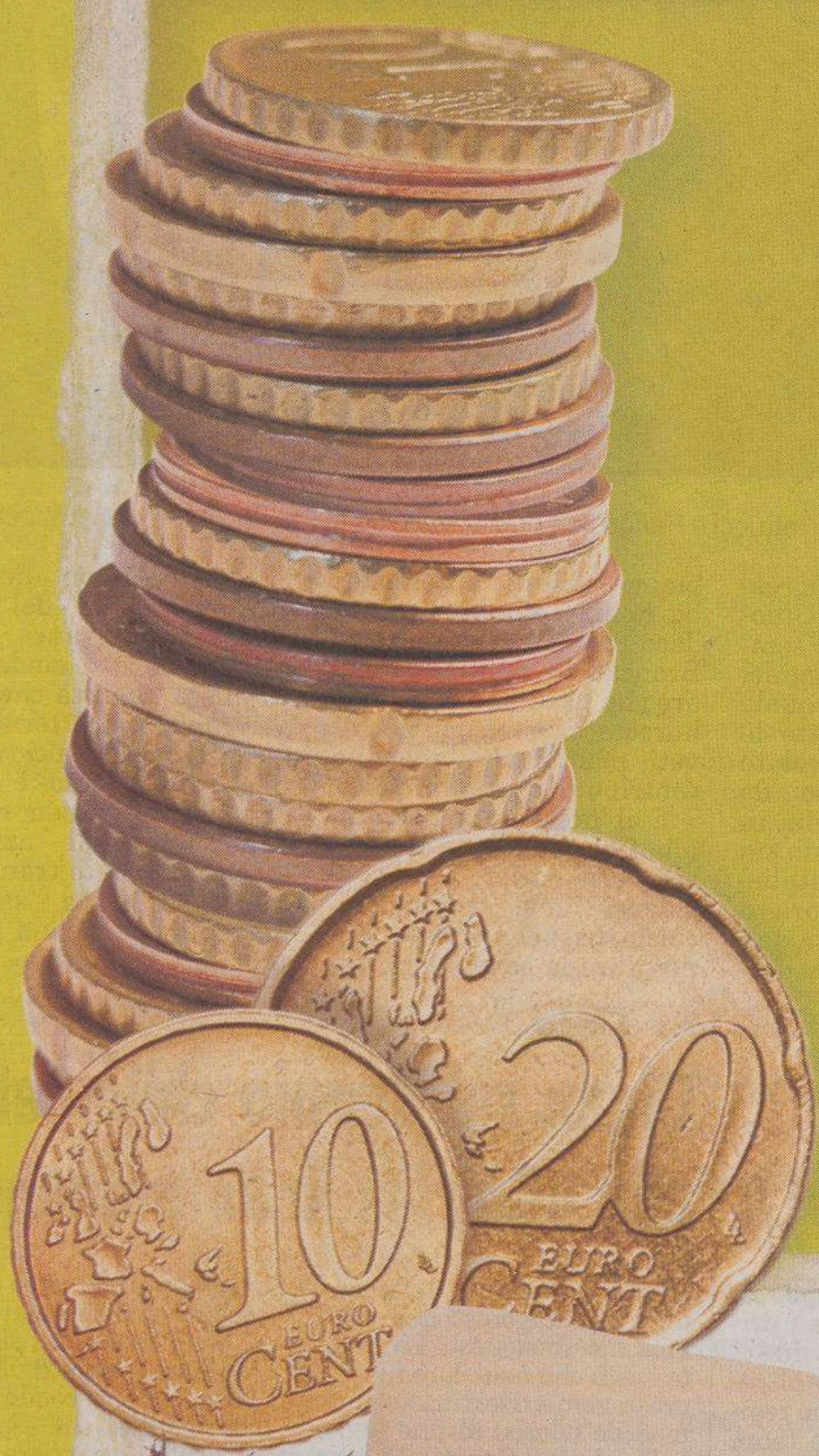
GLI AZZURRI IN GARA

GIUSEPPE GIBILISCO	Salto con l'asta
BENEDETTA CECCARELLI MONIKA NIEDERSTAETTER	400 ostacoli (semifinali)
MAURIZIO BOBBATO	800 (batterie)

IN TV RAI 2 dalle 17.35 alle 20.30; dalle 21.00 alle 21.20 **Rai Due**

ANSA-CENTIMETRI

FINO AL 13 AGOSTO



SI PARTE DA 30 CENT!

**Formaggio
Latteria
FAGAGNA**
30 gg
al Kg

€
7,00
al kg

**Salame
CASERECCIO**
con e
senza aglio
al kg

€
12,90
al kg

**Yogurt
CARNIA**
gr 125x2
assortiti

€
0,70
gr 125x2

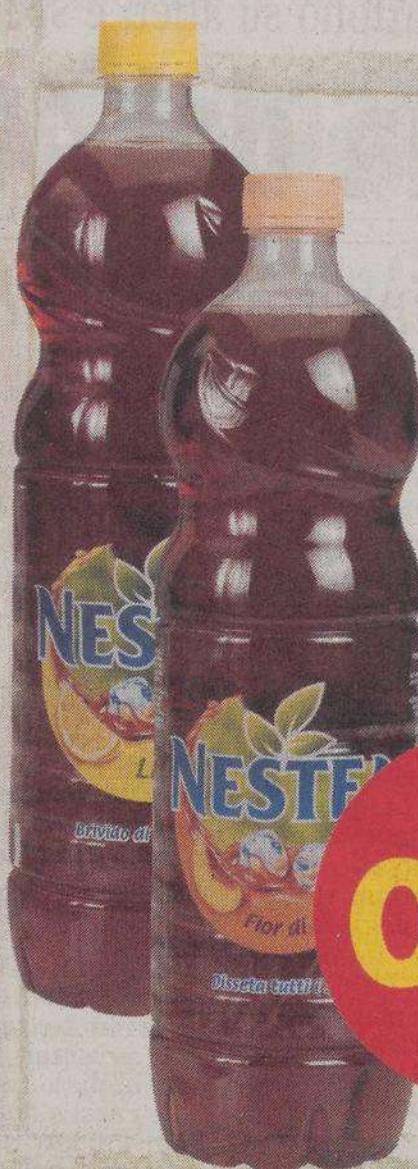
**Olio
Extra
Vergine
FARCHIONI**
lt 1

€
3,50
lt 1



**Tonno all'Olio
d'Oliva
AS DO MAR**
gr 100x2
al kg 10,00

€
2,00
gr 100x2



**NESTEA
The al
Limone
o alla
Pesca**
lt 1,5

€
0,80
lt 1,5



**Carta
Igienica
FOXY
Mega**
4 rotoli

€
1,50
4 Rotoli



**Detersivo
Lavatrice
SOLE**
ricarica
18 misurini

€
2,50
18 misurini

DESPAR



EUROSPAR

